

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 7

mercoledì, 15 febbraio 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>SUPPLEMENTI</b> .....	<b>13</b>
<b>SEZIONE I</b> .....	<b>14</b>
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Deliberazioni .....	15
<b>DELIBERAZIONE 31 gennaio 2023, n. 4</b>	
Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2022 - 1^ variazione.	
.....	15
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Mozioni .....	57
<b>MOZIONE APPROVATA IN COMMISSIONE 25 gennaio 2023, n. 1123</b>	
In merito alla necessità di ripristinare corse ferroviarie Pontremoli-Firenze/Firenze-Pontremoli ed operare altre modifiche sull'Orario di dicembre 2022.	
.....	57
<b>MOZIONE 1 febbraio 2023, n. 1169</b>	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 1° febbraio 2023. In merito alla costituzione di parte civile della Regione Toscana in relazione al procedimento sugli sversamenti di "KEU".	
.....	59
<b>PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE</b>	
- Decreti .....	61
<b>DECRETO 7 febbraio 2023, n. 28</b>	
Comitato misto paritetico di reciproca consultazione di cui all'articolo 322, comma 1, del D.Lgs. 66/2010. Sostituzione componente.	
.....	61
<b>DECRETO 7 febbraio 2023, n. 29</b>	
Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Pisa. Sostituzione componente.	
.....	64
<b>GIUNTA REGIONALE</b>	
- Deliberazioni .....	67

DELIBERAZIONE 6 febbraio 2023, n. 83 DPGR 36/R/2022. Disciplina degli esami di abilitazione e dei corsi in materia faunistico venatoria previsti dalla normativa regionale. .....	67
DELIBERAZIONE 6 febbraio 2023, n. 85 Reg. (UE) n. 1151/2012 - Approvazione della modifica temporanea al disciplinare di Salamini Italiani alla Cacciatora DOP. Espressione del parere regionale. .....	83
DELIBERAZIONE 6 febbraio 2023, n. 86 Reg. (UE) n. 1151/2012 - Modifica al disciplinare del Pecorino Romano DOP. Espressione del parere regionale. .....	86
DELIBERAZIONE 6 febbraio 2023, n. 87 Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 - Disciplina delliscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOCG Brunello di Montalcino. Annullamento della deliberazione Giunta regionale n. 28 del 23 gennaio 2023. .....	89
DELIBERAZIONE 6 febbraio 2023, n. 90 PNRR M5 C2 Investimento 2.3 - Programma Innovativo della Qualità dellAbitare. Assenso MIT rimodulazione progettuale ID 301 - Intervento ID 413 ambito territoriale di Calenzano - Indicazioni attuative. .....	93
DELIBERAZIONE 6 febbraio 2023, n. 91 Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Scuola superiore di Studi universitari e Perfezionamento S. Anna per attività di valutazione delle performance delle Aziende ed Enti del SSR ed ulteriori attività di supporto. .....	100
DELIBERAZIONE 6 febbraio 2023, n. 96 DGR 708/2022 - Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Comuni per la realizzazione di progetti in materia di videosorveglianza. Stanziamento ulteriori risorse e finanziamento ulteriori progetti di cui alla graduatoria approvata con DD 22627/2022. .....	113
DELIBERAZIONE 6 febbraio 2023, n. 98 Assegnazione risorse per l'annualità 2023 alle Province e alla Città Metropolitana ai sensi degli articoli 8 comma 2 e 32 LR 45/2020. .....	119

DELIBERAZIONE 6 febbraio 2023, n. 100	
Approvazione "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Annualità 2023/24 e 2024/25".	
.....	127
DELIBERAZIONE 6 febbraio 2023, n. 102	
NUOVO PATTO PER IL LAVORO IN TOSCANA - Elementi essenziali per l'adozione degli Avvisi pubblici per il finanziamento di voucher formativi individuali e dell'Avviso pubblico per la formazioni di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione finanziata con voucher. Integrazione indirizzi ad ARTI di cui alla DGR n. 1254 del 7 novembre 2022.	
.....	170
DELIBERAZIONE 6 febbraio 2023, n. 103	
D.G.R. n. 368/2019 recante "Elenco regionale dei centri anti-violenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale. Approvazione modalità e conseguenti adempimenti per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco e per il suo aggiornamento. Art.9 comma 2 L.R. n. 77 2017", così come modificata con D.G.R. n.1037/2020. Posticipo termini presentazione domande annualità 2023.	
.....	180
CONSIGLIO REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti .....	183
Direzione Generale Segretariato Generale del Consiglio Regionale .....	
DECRETO 3 febbraio 2023, n. 42 - certificato il 3 febbraio 2023	
Conferimento incarichi di n. 2 posizioni organizzative e intervento di parziale riassetto delle posizioni organizzative presso il Consiglio regionale.	
.....	183
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti .....	201
DECRETO 2 febbraio 2023, n. 1729 - certificato il 3 febbraio 2023	
Legge Regionale 9 marzo 2006, n. 9 e succ. mod. - Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari.	
.....	201
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS .....	
DECRETO 3 febbraio 2023, n. 1898 - certificato il 6 febbraio 2023	
Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010.. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale relativo al progetto di ottimizzazione morfologica del 5° lotto della discarica per rifiuti non pericolosi "Il Pago", Comune di Firenzuola (FI). Proponente: Herambiente S.p.a.	
.....	210
Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro .....	

DECRETO 8 febbraio 2023, n. 2233 - certificato il 9 febbraio 2023 Piani assunzioni di personale a tempo indeterminato per lan- no 2022 ex deliberazioni di Giunta regionale n. 389/2022, n. 727/2022 e n. 1470/2022 - ulteriori parziali revisioni. .....	222
<b>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</b>	
- Comunicati .....	226
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Cupi nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT n. 165/2023. .....	226
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc La Valentina Vecchia - nel Comune di Orbetello (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT 317/2023. .....	227
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Istanza di ri- cerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Capalbio per uso Agricolo e Civile. PRATICA n. 5233/22. .....	228
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Istanza di va- riante alla concessione di derivazione acqua pubblica sotterra- nea, nel Comune di Follonica per uso Civile. PRATICA n. 120570/22 .....	229
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione per derivazione acque sotterranee tramite pozzo in località Capannelle nel Comune di Gaiole in Chianti (SI). Ri- chiedente: Capannelle Srl. PRATICA N. 518-2023. .....	230
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore .....	
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea ad uso produzione di beni e servizi tramite n. 5 pozzi ubica- ti nel Comune di Arezzo località Molin Bianco. Procedimen- to/Pratica SIDIT n. 657/2023/n. 2040/2020; Codice locale n. RIN001_ACS2004_00026. .....	231
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimen- to/Pratica SIDIT n. 597/2023/n. 391/2023. .....	232

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. Derivazione di acque pubbliche - Domanda di concessione per uso idroelettrico di acque superficiali derivate dalla condotta E.A.U.T., alimentata dall'invaso di Montedoglio, per l'impianto di potabilizzazione posto in Località La Nave in Castiglion Fiorentino. Richiedente: Nuove Acque S.p.A. Procedimento/Pratica SIDIT n. 705/2023 / n. 454/2023; Codice locale n. CSU2023_00001. Pubblicazione avviso di istruttoria. .....	233
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. Derivazione di acque pubbliche - Domanda di concessione per uso idroelettrico di acque superficiali derivate dalla condotta E.A.U.T., alimentata dall'invaso di Montedoglio, per l'impianto di potabilizzazione in Località Il Vallone in Comune di Cortona. Richiedente: Nuove Acque S.p.A. - Procedimento/Pratica SIDIT n. 713/2023 / n. 461/2023; Codice locale n. CSU2023_00002. Pubblicazione avviso di istruttoria. .....	234
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale .....	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di variante sostanziale di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente Rifinizione ALAN S.P.A. Pratica 403/D - 499/D - 507/D. .....	235
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente AZIENDA AGRICOLA VANNUCCI PIANTE di Vannino Vannucci Pratica 35245. .....	236
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di QUARRATA. Richiedente CAPECCHI ENIO E FIGLI VIVAI PIANTE S.A.S Pratica 35495. .....	237
ALTRI ENTI .....	238
NUOVE ACQUE SPA (Arezzo) .....	
ORDINANZA 25 gennaio 2023, n. 6 PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Liquidazione indennità di Asservimento - BURT - Progetto "Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle località Rigutino, Vitiano e Policiano (agglomerato di Arezzo) al depuratore la Colmata". .....	238
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO .....	

## DETERMINAZIONE 2 febbraio 2023, n. 54

"Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell'area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo (codice intervento: D2019ENOV0006) - CUP C55F21000400007 (ID 907 GLP - Titolare 13\_1\_884). Svincolo delle indennità di espropriazione, interessi legali e indennità di occupazione depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) - Proprietà Fioravanti Luciano.

. . . . . 240

## DETERMINAZIONE 3 febbraio 2023, n. 57

Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola nel Comune di Firenze (ID 35 GLP/Titolario 13\_1\_35). Svincolo dell'indennità di espropriazione depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) - Comune di Firenze.

. . . . . 243

## ACQUE S.P.A. . . . .

Retrocessione di Asservimento per pubblica utilità di immobile necessario per l'esecuzione dei lavori di cui al Progetto definitivo denominato "COSTRUZIONE POZZO MOLINACCIO 4" - Applicazione DPR 327/01 e D.Lgs 346/1990.

. . . . . 246

Ordinazione di Deposito indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "REALIZZAZIONE NUOVO POZZO CENAIA 6 (COMUNE DI CRESPINA-LORENZANA)" - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.

. . . . . 249

Ordinazione di Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "Realizzazione Nuovo Pozzo Lavaiano 8 in Comune di Casciana Terme-Lari" - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.

. . . . . 250

Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "COSTRUZIONE POZZO ARNOVECCHIO 28 IN COMUNE DI EMPOLI" - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.

. . . . . 251

Ordinazione di Deposito indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "REALIZZAZIONE NUOVO POZZO BELVEDERE 3 IN COMUNE DI SAN GIULIANO TERME" - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.

. . . . . 252

Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "POZZO SERRAVALLE 32" - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	253
Ordinazione di Deposito indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "COMPLETAMENTO POZZO BADIA A CONEO 2 IN COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA" - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	254
Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "ESTENSIONE RETE FOGNARIA MASSA MACINAIA - COMUNE DI CAPANNORI" - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	255
Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "NUOVO POZZO AIOLA" nel comune di Chianni - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	256
Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "POZZO RIPA 4" Comune di Montespertoli - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	257
Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "CENTRALIZZAZIONE DELLA DEPURAZIONE DI BIENTINA E BUTI ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI BIENTINA" nei Comuni di Buti e Bientina - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	258
Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "RECUPERO SCARICHI FOGNARI A STABBIA ZONA MONTANELLI" nel Comune di Cerreto Guidi - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	260
Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "INTERCETTAZIONE E COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI NAVACCHIO - II STRALCIO" nel Comune di Cascina - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	262
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A. GROSSETO	
Estratto di Decreto di Esproprio n. 1 del 23/05/2022 (Prot. 17609 del 14/06/2022).	263

AUTORITA' IDRICA TOSCANA . . . . .	
AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI SUVERETO. PROGETTO DEFINITIVO "DE- PURAZIONE DI SUVERETO CAPOLUOGO IMPIANTO DI DEPURAZIONE "ACQUARI".	
. . . . .	264
<b>SEZIONE II . . . . .</b>	<b>265</b>
<b>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</b>	
- Decreti . . . . .	266
<b>COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo)</b> . . . . .	
<b>DECRETO 27 gennaio 2023, n. 5</b>	
DECRETO DI ESPROPRIO E DETERMINAZIONE URGEN- TE DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 22 DEL DPR 327/01 E S.M.I. RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO "STRADA DI AC- CESSO ALLA FRAZIONE DI LEVANE ALTA - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E ALLARGAMENTO CARREGGIA- TA STRADALE".	
. . . . .	266
<b>AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA</b> . . . . .	
<b>DECRETO 26 gennaio 2023, n. 9</b>	
Commissione Provinciale Espropri - sostituzione membro sup- plente nominato dalla Regione Toscana.	
. . . . .	271
<b>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</b>	
- Determinazioni . . . . .	274
<b>CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE</b> . . . . .	
<b>DETERMINAZIONE 1 febbraio 2023, n. 1</b>	
APPROVAZIONE DELLA TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI. ANNO DI RIFERIMENTO 2022, ANNO DI AP- PLICAZIONE 2023.	
. . . . .	274
<b>COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)</b> . . . . .	
<b>DETERMINAZIONE 31 gennaio 2023, n. 89</b>	
Realizzazione della Circonvallazione di Capalle. Conguaglio de- posito relativo alle indennità di occupazione temporanea di cui alla determinazione dirigenziale n. 797/2020 - Art. 49 DPR 327/2001.	
. . . . .	276
<b>DETERMINAZIONE 3 febbraio 2023, n. 106</b>	
Realizzazione della Circonvallazione di Capalle. Presa d'atto dell'accettazione da parte dei Sig.ri Querci dell'indennità de- finitiva di esproprio determinata ex art. 41 DPR 327/2001 e svincolo del deposito costituito in loro favore presso la Ragio- neria Territoriale dello Stato	
. . . . .	281
<b>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</b>	
- Disposizioni . . . . .	283

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE . . . . .	
DISPOSIZIONE 30 gennaio 2023, n. 281	
DECLASSIFICAZIONE TRATTO DI STRADA DENOMINATO VIA VLADIMIRO NEL COMUNE DI CALENZANO.	
. . . . .	283
COMUNE DI AREZZO . . . . .	
DISPOSIZIONE 6 febbraio 2023, n. 287	
AUTORIZZAZIONE ALLO SVINCOLO DELL'INDENNITA' DEPOSITATA PRESSO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE (EX CASSA DEPOSITI E PRESTITI) IN FAVORE DI UN SOGGETTO (ESPROPRIO PER REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE PRATANTICO - INDICATORE).	
. . . . .	288
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi . . . . .	289
COMUNE DI BUCINE (Arezzo) . . . . .	
Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 30.01.2023 Variante Semplificata n. 1 al Piano Strutturale e n. 12 al Piano Operativo vigente finalizzata all'individuazione di una nuova Scheda di Trasformazione (AT1_09) necessaria per prevedere l'ampliamento di un fabbricato esistente nella zona produttiva di Levane - Controdeduzione alle osservazioni pervenute e definitiva approvazione ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014.	
. . . . .	289
COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia) . . . . .	
Delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 07 novembre 2022. Avviso di efficacia di progetto per la realizzazione di n. due residenze sanitarie assistite ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65 del 10.11.2014 costituente variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica del Comune di Buggiano, con contestuale variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica.	
. . . . .	291
Delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 07 novembre 2022. Avviso di approvazione ed efficacia di Variante n. 3 al PO di tipo semplificato ai sensi dell'art. 30 c.2 della LR 65/2014 - Modifica normativa all'art. 60 delle NTA del PO.	
. . . . .	292
COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA (Livorno) . . . . .	
PIANO ATTUATIVO SUBCOMPARTO 2A PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO FABBRICATO COMMERCIALE DIREZIONALE E SERVIZI CON OPERE DI URBANIZZAZIONE CONNESSE. RICHIEDENTE: SINISIA IMMOBILIARE S.R.L. CON SEDE IN P.LE ARCIPELAGO TOSCANO SNC 57037, PORTOFERRAIO (LI) - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. N. 65/2014.	
. . . . .	293
COMUNE DI FIESOLE (Firenze) . . . . .	

APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 112 L.R. N. 65/2014 AL VIGENTE PIANO DI RECUPERO DENOMINATO - "PR 20 - GIRONE VIA DELLE GUALCHIERE".	294
.....	
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI (Firenze)	
Avviso di Adozione della VARIANTE DI MEDIO TERMINE AL PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO, DI ADEGUAMENTO AL PROGETTO DI PIANO ASSETTO GEOMORFOLOGICO - ADOZIONE EX ART. 19 L.R. 65/2014.	295
.....	
COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)	
PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AMBITO D'INTERVENTO VS.6.01. ADOZIONE.	296
.....	
COMUNE DI MASSAROSA (Lucca)	
Avviso di deposito e pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale del 27.01.2023 n. 4 avente ad oggetto "P.A.P.M.A.A Azienda Agricola HONEY HORSE Azienda Agricola di Giunta Fabio soggetto a Piano attuativo ai sensi dell'art. 24 comma 5 delle NTA della Variante Generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Massarosa - APPROVAZIONE", ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.	297
.....	
COMUNE DI PONSACCO (Pisa)	
VARIANTE AL R.U. FINALIZZATA AL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA VIARIO E DOTAZIONI AMBIENTALI DEL MARGINE NORD-OVEST DELLA ZONA PRODUTTIVA AD INTEGRAZIONE DELLA VARIANTE N. 26.	298
.....	
COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)	
DELIBERA DI CC N. 5 DEL 25/01/2023 "APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL P.O.C. ART. 19 L.R. 65/2014 E SMI (PROGRAMMA COMUNALE TRIENNALE DEGLI IMPIANTI DI RADIOTELECOMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA L.R. 49/2011 - PERIODO 2021-2023)" - PRESA D'ATTO DI UN'OSSERVAZIONE E DI UN CONTRIBUTO D'UFFICIO.	299
.....	
COMUNE DI VERNIO (Prato)	
Avviso di adozione della variante allo strumento di pianificazione Regolamento Urbanistico del Comune di Vernio ai fini della ricostruzione dell'invaso sul Torrente Setta denominato Lago Fiorenzo e interventi pubblici nella frazione di Montepiano, ai sensi della L.R. 65/2014.	300
.....	
COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca)	
Occupazione e uso di una zone demaniale marittima situata nel Comune di Viareggio, Frazione Torre del Lago, Viale Europa.	301
.....	

<b>AVVISI DI RETTIFICA</b> .....	<b>302</b>
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Risoluzioni .....	303
<b>RISOLUZIONE 7 dicembre 2022, n. 237</b>	
In merito al sostegno al sistema delle residenze sanitarie per anziani (RSA) della Toscana. (Pubblicata sul B.U. n. 51 del 21.12.2022). Avviso tecnico di errore materiale.	
.....	303

**SUPPLEMENTI****Supplemento n. 26 al B.U. n. 7 del 15/02/2023****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 1733 - 1734 - 1736 - 1737 - 1743 - 1761 - 1773 - 1807 - 1814 - 1824 - 1830 - 1831 - 1848 - 1850 - 1852 - 1855 - 1867 - 1869 - 1870 - 1880 - 1882 - 1895 - 1897 - 1903 - 1904 - 1905 - 1909 - 1920 - 1935 - 1936 - 1937 - 1939 - 1940 - 1943 - 1946 - 1952 - 1958 - 1982 - 2005 - 2065 - 2085 - 2102 - 2104 - 2121 - 2130 - 2174 - 2175 - 2182 - 2212 - 2217 - 2219 - 2220 - 2228.

**Supplemento n. 27 al B.U. n. 7 del 15/02/2023****GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni****REGIONE TOSCANA**

DELIBERAZIONE del 6 febbraio 2023, n. 99

**PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, Progetto "Incremento del numero di animali allevati nell'allevamento denominato di Campotondello, in strutture già esistenti, sino al raggiungimento della massima capacità produttiva di n. 8.000 posti stalla per suini da produzione", ubicato in località Casteani, in Comune di Gavorrano (GR). Proponente: Fattoria Casteani Società Agricola Semplice di Alessio e Simone Salvadori. Provvedimento conclusivo.**

SEZIONE

I



## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 31 GENNAIO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 31 gennaio 2023, n. 4:

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2022 – 1^ variazione.

Il Consiglio regionale

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);
- la deliberazione del Consiglio regionale 20 dicembre 2022, n. 105 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 gennaio 2023, n. 2 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2023-2024-2025), in coerenza con quanto disposto dall'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011;
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 18 gennaio 2023, n. 3 (Bilancio gestionale esercizio finanziario 2023).

Richiamato l'articolo 42, commi 10 ed 11, ed il principio 9.2 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 i quali disciplinano, in attesa dell'approvazione del conto consuntivo, l'applicazione delle quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente e delle quote vincolate del risultato di amministrazione;

Visto l'articolo 42, comma 4 del citato d.lgs. 118/2011 per il quale "i fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 gennaio 2023, n. 4 (Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2022), con la quale è stato approvato l'aggiornamento del prospetto allegato al bilancio di previsione concernente il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 pari ad euro 6.500.136,86, da cui risulta la seguente composizione relativa alle somme accantonate e vincolate:

Parte accantonata per un totale di euro 4.665.174,13 così determinata:

- fondo rischi da contenzioso	euro	3.162.456,40
- quote non utilizzate al 31 dicembre 2022 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex articolo 49 comma 5 del d.lgs. 118/2011	euro	652.717,73
- quote non utilizzate al 31 dicembre 2022 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese in conto capitale in corso di approvazione ex articolo 49 comma 5 del d.lgs. 118/2011	euro	850.000,00

Parte vincolata per un totale di euro 313.968,39 così determinata:

- vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - trasferimenti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM)	euro	273.088,70
- vincoli da trasferimenti ex articolo 5 bis l.r. 4/2008	euro	23.959,69
- vincoli da trasferimenti rete del Coordinamento delle biblioteche e delle strutture documentarie della Regione Toscana, delle agenzie ed istituti collegati (COBIRE)	euro	16.920,00

Ritenuto:

- di applicare l'importo complessivo di euro 4.979.142,52 nella parte entrata del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2023 a titolo di avanzo dell'esercizio precedente, così composto:

Parte accantonata per un totale di euro 4.665.174,13 così determinata:

- fondo rischi da contenzioso	euro	3.162.456,40
- quote non utilizzate al 31 dicembre 2022 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex articolo 49 comma 5 del d.lgs. 118/2011	euro	652.717,73
- quote non utilizzate al 31 dicembre 2022 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese in conto capitale in corso di approvazione ex articolo 49 comma 5 del d.lgs. 118/2011	euro	850.000,00

Parte vincolata per un totale di euro 313.968,39 così determinata:

- vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - trasferimenti AGCOM	euro	273.088,70
- vincoli da trasferimenti ex articolo 5 bis l.r. 4/2008	euro	23.959,69
- vincoli da trasferimenti rete COBIRE	euro	16.920,00

- di applicare conseguentemente nella parte spesa del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2023 la parte accantonata e vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022, per un importo complessivo di euro 4.979.142,52 come di seguito riportato:
  - euro 3.162.456,40 per la costituzione del fondo per la copertura del fondo rischi oneri da contenzioso;
  - euro 652.717,73 per la costituzione del fondo speciale per il finanziamento di nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione, ex articolo 49, comma 5, del d.lgs. 118/2011;
  - euro 850.000,00 per la costituzione del fondo speciale per il finanziamento di nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese in conto capitale in corso di approvazione, ex articolo 49, comma 5, del d.lgs. 118/2011;
  - euro 273.088,70 come quota derivante da vincoli di leggi relativa alle entrate dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per le funzioni delegate al Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM);
  - euro 23.959,69 come quota derivante da trasferimenti relativa alle entrate dell'Osservatorio legislativo interregionale (OLI), ai sensi dell'articolo 5 bis della l.r. 4/2008;
  - euro 16.920,00 come quota derivante da trasferimenti per la gestione della rete COBIRE;

Ritenuto infine di procedere alle variazioni di entrata per competenza e alle variazioni della spesa per competenza e cassa (missioni/programmi/titoli) prevista per l'annualità 2023 nel bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025, concernenti l'utilizzo delle suddette quote vincolate ed accantonate, come risultanti dal prospetto allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, di provvedere:

- all'adeguamento del bilancio di previsione 2023-2024-2025 del Consiglio regionale in virtù delle variazioni, di cui all'allegato A;

- alla conseguente approvazione degli schemi del bilancio di previsione 2023-2024-2025 del Consiglio regionale, di cui all'allegato B, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- alla trasmissione al Tesoriere del Consiglio regionale del prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori del 25 gennaio 2023 (prot. n. 881/2.12), (allegato D), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 18 gennaio 2023;

Considerato che, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 51 del d.lgs.118/2011, l'Ufficio di presidenza procederà:

- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011, e all'articolo 8 del reg.int. c.r. 28/2017;
- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. c.r. 28/2017;

Stante le motivazioni espresse in narrativa;

#### Delibera

1. di applicare l'importo complessivo di euro 4.979.142,52 di cui all'allegato A , coerentemente alle risultanze dell'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2022, di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 gennaio 2023, n. 4, così composto:

- nella parte entrata del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2023 a titolo di avanzo dell'esercizio precedente come di seguito elencata:

Parte accantonata per un totale di euro 4.665.174,13 così determinata:

- fondo rischi da contenzioso	euro	3.162.456,40
- quote non utilizzate al 31 dicembre 2022 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex articolo 49 comma 5 del d.lgs. 118/2011	euro	652.717,73
- quote non utilizzate al 31 dicembre 2022 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese in conto capitale in corso di approvazione ex articolo 49 comma 5 del d.lgs. 118/2011	euro	850.000,00

Parte vincolata per un totale di euro 313.968,39 così determinata:

- vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - trasferimenti AGCOM	euro	273.088,70
- vincoli da trasferimenti ex articolo 5 bis della l.r. 4/2008	euro	23.959,69
- vincoli da trasferimenti rete COBIRE	euro	16.920,00

- nella parte spesa del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2023 così come segue:

- euro 3.162.456,40 per la costituzione del fondo per la copertura del fondo rischi oneri da contenzioso;
- euro 652.717,73 per la costituzione del fondo speciale per il finanziamento di nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione, ex articolo 49, comma 5, del d.lgs. 118/2011;
- euro 850.000,00 per la costituzione del fondo speciale per il finanziamento di nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese in conto capitale in corso di approvazione, ex articolo 49, comma 5, del d.lgs. 118/2011;
- euro 273.088,70 come quota derivante da vincoli di leggi relativa alle entrate dell'AGCOM per le funzioni delegate al CORECOM;
- euro 23.959,69 come quota derivante da trasferimenti relativa alle entrate dell'OLI, ai sensi dell'articolo 5 bis della l.r. 4/2008;

- euro 16.920,00 come quota derivante da trasferimenti per la gestione della rete COBIRE;
- 2. di dare atto che ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del d.lgs. 118/2011 "...i fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto";
- 3. di procedere alle variazioni di entrata per competenza e alle variazioni della spesa per competenza e cassa (missioni/programmi/titoli) prevista per l'annualità 2023 nel bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025, tenuto conto delle richieste formulate dai dirigenti competenti concernenti l'utilizzo delle suddette quote vincolate ed accantonate, come risultanti dal prospetto allegato A;
- 4. di approvare conseguentemente il bilancio 2023-2024-2025 del Consiglio regionale aggiornato alle variazioni sopra citate, di cui all'allegato B;
- 5. di trasmettere al Tesoriere del Consiglio regionale il prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C, ai sensi dell'articolo 51, comma 9, del d.lgs. 118/2011;
- 6. di prendere atto del parere favorevole del Collegio dei revisori del 25 gennaio 2023 (prot. 881/2.12), (allegato D), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 18 gennaio 2023;
- 7. di dare infine atto che l'Ufficio di presidenza procederà:
  - alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011, e all'articolo 8 del reg.int. c.r. 28/2017;
  - all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. c.r. 28/2017.

*Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A, B, C e D, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

14

Allegato A

**ENTRATA**

<b>Applicazione Avanzo esercizio precedente - parte entrata</b>	<b>Titolo</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Categoria</b>	<b>Variazione in aumento competenza anno 2023</b>
Applicazione quota parte avanzo amministrazione esercizio precedente - parte accantonata	--	--	--	4.665.174,13
Applicazione quota parte avanzo amministrazione esercizio precedente - parte vincolata	--	--	--	313.968,39
<b>Totale complessivo</b>				<b>4.979.142,52</b>

## SPESA - variazioni di sintesi rappresentazione per missione/programma/titoli

Applicazione Avanzo esercizio precedente - parte spesa	Missione (codice)	Missione	Programma (codice)	Programma	Titolo (codice)	Titolo	Variazione in aumento competenza e cassa anno 2023	Motivazione		
Applicazione parte spesa - quota accantonata	20	Fondi e accantonamenti	03	Altri fondi	1	Spese correnti	3.162.456,40	Fondo contenzioso		
	20	Fondi e accantonamenti	03	Altri fondi	1	Spese correnti	652.717,73	Quote non utilizzate al 31/12/2022 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale in corso di approvazione ex art. 49 comma 5 d.lgs. 118/2011		
	20	Fondi e accantonamenti	03	Altri fondi	2	Spese in conto capitale	850.000,00			
<b>Totale parziale</b>							<b>4.665.174,13</b>			
Applicazione parte spesa - quota vincolata	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	Spese correnti	242.158,97	Applicazione parte vincolata Agcom		
			03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	Spese correnti	3.880,30	Applicazione parte vincolata Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom)		
			<b>Totale programma 3 titolo 1</b>						<b>3.880,30</b>	
			08	Statistica e sistemi informativi	1	Spese correnti	5.500,00	Applicazione parte vincolata Osservatorio legislativo Interregionale		
			<b>Totale programma 8 titolo 1</b>						<b>5.500,00</b>	
			08	Statistica e sistemi informativi	2	Spese in conto capitale	7.452,15	Applicazione parte vincolata Osservatorio legislativo Interregionale		
			08	Statistica e sistemi informativi	2	Spese in conto capitale	136,25	Applicazione parte vincolata Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom)		
			<b>Totale programma 8 titolo 2</b>						<b>7.588,40</b>	
<b>Totale programma 8</b>						<b>13.088,40</b>				

Applicazione Avanzo esercizio precedente - parte spesa	Missione (codice)	Missione	Programma (codice)	Programma	Titolo (codice)	Titolo	Variazione in aumento competenza e cassa anno 2023	Motivazione
Applicazione parte spesa - quota vincolata			10	Risorse umane	1	Spese correnti	26.913,18	Applicazione parte vincolata Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom)
			11	Altri servizi generali	1	Spese correnti	11.007,54	Applicazione parte vincolata Osservatorio legislativo interregionale
			<b>Totale missione 1</b>					
	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	16.920,00	Applicazione parte vincolata coordinamento delle biblioteche e delle strutture documentarie della Regione Toscana, delle Agenzie ed Istituti collegati (Cobire)
<b>Totale parziale</b>							<b>313.968,39</b>	
<b>Totale complessivo</b>							<b>4.979.142,52</b>	









TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
		CS	-	-	-								
<b>TITOLO 7:</b>	<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>												
70100	Tipologia 300: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
70000	Totale TITOLO 7	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
<b>TITOLO 9:</b>	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>												
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS CP CS	- 6.559.942,21 6.559.942,21	- - -	- 6.559.942,21 6.559.942,21	CP	5.704.956,27	-	5.704.956,27	5.704.509,92	-	5.704.509,92	5.704.509,92
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS CP CS	- 22.000,00 22.000,00	- - -	- 22.000,00 22.000,00	CP	2.000,00	-	2.000,00	2.000,00	-	2.000,00	2.000,00
90000	Totale TITOLO 9	RS CP CS	- 6.581.942,21 6.581.942,21	- - -	- 6.581.942,21 6.581.942,21	CP	5.706.956,27	-	5.706.956,27	5.706.509,92	-	5.706.509,92	5.706.509,92
<b>TOTALE TITOLI</b>		RS CP CS	- 30.891.190,28 30.891.190,28	- - -	- 30.891.190,28 30.891.190,28	CP	29.846.350,00	-	29.846.350,00	29.252.520,00	-	29.252.520,00	29.252.520,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		RS CP CS	- 31.439.450,00 38.891.190,28	4.970.142,52 -	- 36.418.592,52 38.891.190,28	CP	29.846.350,00	-	29.846.350,00	29.252.520,00	-	29.252.520,00	29.252.520,00

Bilancio di previsione 2023-2024-2025- SPESA - Deliberazione Consiglio - 1ª variazione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
<b>MISSIONE</b>	<b>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>												
0101	Programma 01	Organi istituzionali											
	TITOLO 1	Spese correnti											
		RS	386.580,00	-	386.580,00								
		CP	16.926.481,13	242.158,97	16.268.640,10	CP	16.132.490,96	-	16.132.490,96	16.182.527,64	-	16.182.527,64	
		CS	16.413.461,13	242.158,97	16.655.620,10								
	TITOLO 2	Spese in conto capitale											
		RS	-	-	-								
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	
		CS	-	-	-								
	<b>Totale Programma 01</b>	<b>Organi istituzionali</b>	<b>386.580,00</b>	<b>-</b>	<b>386.580,00</b>								
		RS	386.580,00	-	386.580,00								
		CP	16.926.481,13	242.158,97	16.268.640,10	CP	16.132.490,96	-	16.132.490,96	16.182.527,64	-	16.182.527,64	
		CS	16.413.461,13	242.158,97	16.655.620,10								
0102	Programma 02	Segreteria generale											
	TITOLO 1	Spese correnti											
		RS	33.060,00	-	33.060,00	CP	33.060,00	-	33.060,00	33.060,00	-	33.060,00	
		CP	33.060,00	-	33.060,00								
		CS	36.060,00	-	36.060,00								
	TITOLO 2	Spese in conto capitale											
		RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	
		CP	-	-	-								
		CS	-	-	-								
	<b>Totale Programma 02</b>	<b>Segreteria generale</b>	<b>33.060,00</b>	<b>-</b>	<b>33.060,00</b>								
		RS	33.060,00	-	33.060,00								
		CP	33.060,00	-	33.060,00	CP	33.060,00	-	33.060,00	33.060,00	-	33.060,00	
		CS	36.060,00	-	36.060,00								
0103	Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato											
	TITOLO 1	Spese correnti											
		RS	625.400,00	-	625.400,00								
		CP	2.968.448,57	3.880,30	2.972.328,87	CP	2.968.269,16	-	2.968.269,16	2.877.324,83	-	2.877.324,83	
		CS	3.273.848,57	3.880,30	3.277.728,87								
	TITOLO 2	Spese in conto capitale											
		RS	34.500,00	-	34.500,00	CP	34.500,00	-	34.500,00	34.500,00	-	34.500,00	
		CP	34.500,00	-	34.500,00								
		CS	56.500,00	-	56.500,00								
	TITOLO 3	Spese per incrementi di attività finanziarie											
		RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	
		CP	-	-	-								
		CS	-	-	-								
	<b>Totale Programma 03</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</b>	<b>625.400,00</b>	<b>-</b>	<b>625.400,00</b>								
		RS	625.400,00	-	625.400,00								
		CP	2.968.448,57	3.880,30	2.972.328,87	CP	2.968.269,16	-	2.968.269,16	2.911.824,83	-	2.911.824,83	
		CS	3.630.348,57	3.880,30	3.634.228,87								
0104	Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali											
	TITOLO 1	Spese correnti											
		RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	
		CP	-	-	-								
		CS	-	-	-								
	TITOLO 2	Spese in conto capitale											
		RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	
		CP	-	-	-								
		CS	-	-	-								
	<b>Totale Programma 04</b>	<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>								
		RS	-	-	-								
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	
		CS	-	-	-								









MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	
MISSIONE 06 TOTALE MISSIONE 06	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-		
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Totale Programma 03			RS	-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale Programma 06			RS	47.620,00	47.620,00	47.620,00	-	47.620,00	47.620,00	-	47.620,00	
			CP	-	-	-	-	-	-	-	-	
MISSIONE 07		Turismo										
MISSIONE 07 TOTALE MISSIONE 07	Programma 02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)										
		Spese correnti		RS	-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 1			RS	-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2	Spese in conto capitale		RS	-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie		RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-		
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale Programma 02		Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	-	-	-	-	-	-	-	-	
			CS	-	-	-	-	-	-	-	-	
MISSIONE 07		Turismo	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	-	-	-	-	-	-	-	-	
			CS	-	-	-	-	-	-	-	-	
MISSIONE 09 MISSIONE 09	Programma 03	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
		Rifiuti		RS	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	
		Spese correnti		CP	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	
	Titolo 1			RS	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	
				CP	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	
				CS	18.900,00	18.900,00	18.900,00	18.900,00	18.900,00	18.900,00	18.900,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale		RS	-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie		RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-		
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale Programma 03		Rifiuti	RS	5.500,00	5.500,00	5.500,00	-	13.400,00	13.400,00	-	13.400,00	
			CP	13.400,00	13.400,00	13.400,00	-	13.400,00	13.400,00	-	13.400,00	
MISSIONE 09			RS	5.500,00	5.500,00	5.500,00	-	13.400,00	13.400,00	-	13.400,00	
			CP	13.400,00	13.400,00	13.400,00	-	13.400,00	13.400,00	-	13.400,00	



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DEMINAZIONE	Previdoni 2023 aggragate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previdoni 2023 aggragate alla presente deliberazione	Previdoni 2024 aggragate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previdoni 2024 aggragate alla presente deliberazione	Previdoni 2025 aggragate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previdoni 2025 aggragate alla presente deliberazione
MISSIONE 1210	Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)									
	TITOLO 1 Spese correnti	RS 12.200,00 CP 12.200,00	-	12.200,00 12.200,00	11.100,00	-	11.100,00	11.500,00	-	11.500,00
	TITOLO 2 Spese in conto capitale	RS - CP -	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	RS - CP -	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 10	RS 12.200,00 CP 12.200,00	-	12.200,00 12.200,00	11.100,00	-	11.100,00	11.500,00	-	11.500,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS 22.000,00 CP 12.200,00 CS 34.200,00	-	22.000,00 12.200,00 34.200,00	11.100,00	-	11.100,00	11.500,00	-	11.500,00
MISSIONE 1403	Programma 03 Ricerca e innovazione									
	TITOLO 1 Spese correnti	RS 30.000,00 CP 150.000,00 CS 180.000,00	-	30.000,00 150.000,00 180.000,00	150.000,00	-	150.000,00	150.000,00	-	150.000,00
	TITOLO 2 Spese in conto capitale	RS - CP -	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	RS - CP -	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 03	RS 30.000,00 CP 150.000,00 CS 180.000,00	-	30.000,00 150.000,00 180.000,00	150.000,00	-	150.000,00	150.000,00	-	150.000,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	RS 30.000,00 CP 150.000,00 CS 180.000,00	-	30.000,00 150.000,00 180.000,00	150.000,00	-	150.000,00	150.000,00	-	150.000,00
MISSIONE 1502	Programma 02 Formazione professionale									
	TITOLO 1 Spese correnti	RS 100.000,00 CP 100.000,00	-	100.000,00 100.000,00	100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
	TITOLO 2 Spese in conto capitale	RS - CP -	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	RS - CP -	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 02	RS 100.000,00 CP 100.000,00	-	100.000,00 100.000,00	100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	
		CP	CS										
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>MISSIONE 18</b>	<b>Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>												
1802	Programma 02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni) Spese correnti												
	TITOLO 1												
		RS	62.000,00	CP	62.000,00	RS	62.000,00	CP	62.000,00	RS	62.000,00	CP	62.000,00
	TITOLO 2												
		RS		CP		RS		CP		RS		CP	
	TITOLO 3												
		RS		CP		RS		CP		RS		CP	
	<b>Totale Programma 02 con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)</b>												
<b>TOTALE MISSIONE 18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	62.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
<b>MISSIONE 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>												
2001	Programma 01 Fondo di riserva Spese correnti												
	TITOLO 1												
		RS	80.000,00	CP	80.000,00	RS	80.000,00	CP	80.000,00	RS	80.000,00	CP	80.000,00
	TITOLO 2												
		RS		CP		RS		CP		RS		CP	
	<b>Totale Programma 01</b>												
		RS	80.000,00	CP	80.000,00	RS	80.000,00	CP	80.000,00	RS	80.000,00	CP	80.000,00
2002	Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità Spese correnti												
	TITOLO 1												
		RS		CP		RS		CP		RS		CP	
	TITOLO 2												
		RS		CP		RS		CP		RS		CP	
	<b>Totale Programma 02</b>												
		RS		CP		RS		CP		RS		CP	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	
2023	Programma 03	Altri fondi	RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	-	3.815.174,13	-	3.815.174,13	-	-	-	
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CS	-	3.815.174,13	-	3.815.174,13	-	-	-	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	35.000,00	850.000,00	-	885.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
	Totale Programma 03	Altri fondi	RS	-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	35.000,00	4.665.174,13	-	4.700.174,13	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
	TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	-	-	-	-	-	-	-	-
			CS	115.000,00	4.665.174,13	-	4.700.174,13	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
MISSIONE 99		Servizi per conto terzi									
2023	Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	6.581.942,21	-	6.581.942,21	5.706.956,27	5.706.956,27	5.706.956,27		
	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CS	6.581.942,21	-	6.581.942,21	5.706.956,27	5.706.956,27	5.706.956,27		
	Totale Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	6.581.942,21	-	6.581.942,21	5.706.956,27	5.706.956,27	5.706.956,27		
	TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	6.581.942,21	-	6.581.942,21	5.706.956,27	5.706.956,27	5.706.956,27		
	TOTALE MISSIONI		RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	11.420.450,00	4.979.142,52	16.418.592,52	29.846.350,00	29.846.350,00	29.252.520,00	-	
		CS	33.933.450,00	4.979.142,52	38.912.592,52	-	-	-	-		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	2.494.000,00	-	2.494.000,00	-	-	-	-		
		CP	11.420.450,00	4.979.142,52	16.418.592,52	29.846.350,00	29.846.350,00	29.252.520,00	-		
		CS	33.933.450,00	4.979.142,52	38.912.592,52	-	-	-	-		

Allegato C

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIANTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		548.259,72	0,00	0,00	548.259,72
	Utilizzo avanzo d'amministrazione		0,00	4.979.142,82	0,00	4.979.142,82
	Fondo di cassa all'1/1/2023		8.000.000,00	0,00	0,00	8.000.000,00
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>					
Tipologia 2010100	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	22.527.290,07	0,00	0,00	22.527.290,07
		Previsione di cassa	22.527.290,07	0,00	0,00	22.527.290,07
Tipologia 2010200	Trasferimenti correnti da Famiglia	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2010300	Trasferimenti correnti da Imprese	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2010400	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
		Previsione di cassa	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
Tipologia 2010500	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>Totale residui presunti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>Totale previsione di competenza</b>	<b>22.532.790,07</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>22.532.790,07</b>
		<b>Totale previsione di cassa</b>	<b>22.532.790,07</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>22.532.790,07</b>
<b>TITOLO 3</b>	<b>Entrate extraibutarie</b>					
Tipologia 3010000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
		Previsione di cassa	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Tipologia 3020000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione della irregolarità e degli illeciti	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	100,00	0,00	0,00	100,00
		Previsione di cassa	100,00	0,00	0,00	100,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
Tipologia 3030000	Interessi attivi	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	20,00	0,00	0,00	20,00
		Previsione di cassa	20,00	0,00	0,00	20,00
Tipologia 3040000	Altre entrate da redditi da capitale	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3050000	Rimborsi e altre entrate correnti	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	221.452,00	0,00	0,00	221.452,00
		Previsione di cassa	221.452,00	0,00	0,00	221.452,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>		<b>Entrate extratributarie</b>	<b>Totale residui presunti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale previsione di competenza</b>	<b>223.572,00</b>	<b>0,00</b>	<b>223.572,00</b>
			<b>Totale previsione di cassa</b>	<b>223.572,00</b>	<b>0,00</b>	<b>223.572,00</b>
<b>TITOLO 4</b>						
<b>Entrate in conto capitale</b>						
Tipologia 4010000	Tributi in conto capitale	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4020000	Contributi agli investimenti	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	1.497.886,00	0,00	0,00	1.497.886,00
		Previsione di cassa	1.497.886,00	0,00	0,00	1.497.886,00
Tipologia 4030000	Altri trasferimenti in conto capitale	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4040000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4050000	Altre entrate in conto capitale	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00
		Previsione di cassa	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>		<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>Totale residui presunti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale previsione di competenza</b>	<b>1.552.886,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.552.886,00</b>
			<b>Totale previsione di cassa</b>	<b>1.552.886,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.552.886,00</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
<b>TITOLO 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>					
Tipologia 9010000	Entrate per partite di giro	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	6.525.942,21	0,00	0,00	6.525.942,21
		Previsione di cassa	6.525.942,21	0,00	0,00	6.525.942,21
Tipologia 9020000	Entrate per conto terzi	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	22.000,00	0,00	0,00	22.000,00
		Previsione di cassa	22.000,00	0,00	0,00	22.000,00
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>Totale residui presunti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>Totale previsione di competenza</b>	<b>6.521.942,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.521.942,21</b>
		<b>Totale previsione di cassa</b>	<b>6.521.942,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.521.942,21</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		<b>Totale residui presunti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>Totale previsione di competenza</b>	<b>4.979.142,52</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>Totale previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>Totale residui presunti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>Totale previsione di competenza</b>	<b>31.428.400,00</b>	<b>4.979.142,52</b>	<b>0,00</b>	<b>36.418.582,52</b>
		<b>Totale previsione di cassa</b>	<b>30.591.190,38</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.591.190,38</b>

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE  
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023	
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00		
<b>MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>							
0101	Programma 01	Organi istituzionali					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	388.980,00	0,00	0,00	388.980,00
			<i>Previsione di competenza</i>	18.026.481,13	242.158,97	0,00	18.268.640,10
			<i>Previsione di cassa</i>	19.413.481,13	242.158,97	0,00	19.655.620,10
	<b>Totale Programma 01</b>		<b>Totale residui presunti</b>	<b>388.980,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>388.980,00</b>
			<b>Totale previsione di competenza</b>	<b>18.026.481,13</b>	<b>242.158,97</b>	<b>0,00</b>	<b>18.268.640,10</b>
			<b>Totale previsione di cassa</b>	<b>19.413.481,13</b>	<b>242.158,97</b>	<b>0,00</b>	<b>19.655.620,10</b>
0102	Programma 02	Segreteria generale					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
			<i>Previsione di competenza</i>	33.080,00	0,00	0,00	33.080,00
			<i>Previsione di cassa</i>	36.080,00	0,00	0,00	36.080,00
	<b>Totale Programma 02</b>		<b>Totale residui presunti</b>	<b>3.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.000,00</b>
			<b>Totale previsione di competenza</b>	<b>33.080,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>33.080,00</b>
			<b>Totale previsione di cassa</b>	<b>36.080,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>36.080,00</b>
0103	Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	605.400,00	0,00	0,00	605.400,00
			<i>Previsione di competenza</i>	2.896.448,57	3.880,30	0,00	2.922.328,87
			<i>Previsione di cassa</i>	3.573.848,57	3.880,30	0,00	3.577.728,87
	Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
			<i>Previsione di competenza</i>	38.500,00	0,00	0,00	38.500,00

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE  
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023	
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE		
0103	Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
			Previsione di cassa	66.500,00	0,00	0,00	66.500,00
	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie					
			Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00		
	<b>Totale Programma 03</b>	<b>Totale residui presunti</b>	<b>628.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>628.400,00</b>	
		<b>Totale previsione di competenza</b>	<b>1.094.948,57</b>	<b>3.828,20</b>	<b>0,00</b>	<b>1.098.776,77</b>	
		<b>Totale previsione di cassa</b>	<b>1.699.348,57</b>	<b>1.889,30</b>	<b>0,00</b>	<b>1.697.459,27</b>	
0105	Programma 05	Esezione dei beni demaniali e patrimoniali					
		Titolo 1	Spese correnti				
			Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsione di competenza	245.500,00	0,00	0,00	245.500,00
	Previsione di cassa	245.500,00	0,00	0,00	245.500,00		
	<b>Totale Programma 05</b>	<b>Totale residui presunti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		<b>Totale previsione di competenza</b>	<b>245.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>245.500,00</b>	
		<b>Totale previsione di cassa</b>	<b>245.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>245.500,00</b>	
0106	Programma 06	Ufficio tecnico					
		Titolo 1	Spese correnti				
			Residui presunti	143.100,00	0,00	0,00	143.100,00
			Previsione di competenza	343.050,00	0,00	0,00	343.050,00
		Previsione di cassa	488.150,00	0,00	0,00	488.150,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale					
		Residui presunti	57.000,00	0,00	0,00	57.000,00	
		Previsione di competenza	869.499,72	0,00	0,00	869.499,72	
	Previsione di cassa	926.499,72	0,00	0,00	926.499,72		

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIANTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE  
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				DI AUMENTO	DI DIMINUIZIONE	
0106	Programma 06	Ufficio tecnico				
	Totale Programma 06	Totale residui presunti	290.100,00	0,00	0,00	290.100,00
		Totale previsioni di competenza	1.212.639,72	0,00	0,00	1.212.639,72
		Totale previsioni di cassa	1.412.839,72	0,00	0,00	1.412.839,72
0108	Programma 08	Statistica e sistemi informativi				
	Titolo 1	Spese correnti				
		Residui presunti	339.700,00	0,00	0,00	339.700,00
		Previsione di competenza	1.180.744,20	5.500,00	0,00	1.186.244,20
		Previsione di cassa	1.500.444,20	5.600,00	0,00	1.506.044,20
	Titolo 2	Spese in conto capitale				
		Residui presunti	568.100,00	0,00	0,00	568.100,00
		Previsione di competenza	1.089.198,00	7.588,40	0,00	1.096.786,40
		Previsione di cassa	1.883.256,00	7.868,40	0,00	1.891.124,40
	Totale Programma 08	Totale residui presunti	907.800,00	0,00	0,00	907.800,00
		Totale previsioni di competenza	2.269.942,20	13.088,40	0,00	2.283.030,60
		Totale previsioni di cassa	3.153.700,20	13.088,40	0,00	3.166.788,60
0110	Programma 10	Risorse umane				
	Titolo 1	Spese correnti				
		Residui presunti	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
		Previsione di competenza	151.062,07	26.913,19	0,00	177.915,26
		Previsione di cassa	201.062,07	26.913,19	0,00	227.915,26
	Totale Programma 10	Totale residui presunti	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
		Totale previsioni di competenza	161.062,07	26.913,19	0,00	177.915,26
		Totale previsioni di cassa	201.062,07	26.913,19	0,00	227.915,26
0111	Programma 11	Altri servizi generali				

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE  
SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
<b>0111</b>	<b>Programma 11</b>	<b>Altri servizi generali</b>				
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	20.710,00	11.007,54	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	20.710,00	11.007,54	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	4.500,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	4.500,00	0,00	0,00
	<b>Totale Programma 11</b>		<b>Totale residui presunti</b>	<b>4.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale previsione di competenza</b>	<b>20.710,00</b>	<b>11.007,54</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale previsione di cassa</b>	<b>25.210,00</b>	<b>11.007,54</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		<b>Totale residui presunti</b>	<b>2.177.789,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale previsione di competenza</b>	<b>22.940.141,65</b>	<b>297.048,39</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale previsione di cassa</b>	<b>25.117.921,69</b>	<b>297.048,39</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 4</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>					
<b>0407</b>	<b>Programma 07</b>	<b>Diritto allo studio</b>				
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	100.000,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	100.000,00	0,00	0,00
	<b>Totale Programma 07</b>		<b>Totale residui presunti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale previsione di competenza</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale previsione di cassa</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 4</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>		<b>Totale residui presunti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE  
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
		<i>Totale previsioni di competenza</i>	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
		<i>Totale previsione di cassa</i>	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
<b>MISSIONE 5</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>					
<b>0501</b>	<b>Programma 01</b>	<b>Valorizzazione dei beni di interesse storico</b>				
	Titolo 2	Spese in conto capitale				
		<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>Programma 01</b>	<b><i>Totale residui presunti</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b><i>Totale previsione di competenza</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b><i>Totale previsione di cassa</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>0502</b>	<b>Programma 02</b>	<b>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>				
	Titolo 1	Spese correnti				
		<i>Residui presunti</i>	209.500,00	0,00	0,00	209.500,00
		<i>Previsione di competenza</i>	1.289.786,10	16.920,00	0,00	1.306.686,10
		<i>Previsione di cassa</i>	1.499.266,10	16.920,00	0,00	1.516.186,10
	Titolo 2	Spese in conto capitale				
		<i>Residui presunti</i>	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00
		<i>Previsione di competenza</i>	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00
		<i>Previsione di cassa</i>	76.600,00	0,00	0,00	76.600,00
	<b>Totale</b>	<b>Programma 02</b>	<b><i>Totale residui presunti</i></b>	<b>211.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>211.100,00</b>
			<b><i>Totale previsione di competenza</i></b>	<b>1.364.766,10</b>	<b>16.920,00</b>	<b>1.381.686,10</b>
			<b><i>Totale previsione di cassa</i></b>	<b>1.575.866,10</b>	<b>16.920,00</b>	<b>1.592.786,10</b>
<b>TOTALE</b>	<b>MISSIONE 5</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b><i>Totale residui presunti</i></b>	<b>211.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>211.100,00</b>
			<b><i>Totale previsione di competenza</i></b>	<b>1.364.766,10</b>	<b>16.920,00</b>	<b>1.381.686,10</b>

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE  
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
<i>Totale previsione di cassa</i>			1.575.866,10	16.920,00	0,00	1.592.786,10
<b>MISSIONE 6</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>					
<b>0601</b>	<b>Programma 01 Sport e tempo libero</b>					
	Titolo 1 Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Programma 01</b>	<b><i>Totale residui presunti</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b><i>Totale previsione di competenza</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b><i>Totale previsione di cassa</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>0602</b>	<b>Programma 02 Giovani</b>					
	Titolo 1 Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	47.620,00	0,00	0,00	47.620,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	47.620,00	0,00	0,00	47.620,00
	<b>Totale Programma 02</b>	<b><i>Totale residui presunti</i></b>	<b>47.620,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>47.620,00</b>
		<b><i>Totale previsione di competenza</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b><i>Totale previsione di cassa</i></b>	<b>47.620,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>47.620,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 6</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b><i>Totale residui presunti</i></b>	<b>47.620,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>47.620,00</b>
		<b><i>Totale previsione di competenza</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b><i>Totale previsione di cassa</i></b>	<b>47.620,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>47.620,00</b>
<b>MISSIONE 7</b>	<b>Turismo</b>					
<b>0701</b>	<b>Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo</b>					

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE  
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0701	Programma 01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo				
	Titolo 1	Spese correnti				
		<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Programma 01</b>	<b><i>Totale residui presunti</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b><i>Totale previsione di competenza</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b><i>Totale previsione di cassa</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 7</b>	<b>Turismo</b>	<b><i>Totale residui presunti</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b><i>Totale previsione di competenza</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b><i>Totale previsione di cassa</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>					
0903	Programma 03	Rifiuti				
	Titolo 1	Spese correnti				
		<i>Residui presunti</i>	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
		<i>Previsione di competenza</i>	13.400,00	0,00	0,00	13.400,00
		<i>Previsione di cassa</i>	18.900,00	0,00	0,00	18.900,00
	<b>Totale Programma 03</b>	<b><i>Totale residui presunti</i></b>	<b>5.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.500,00</b>
		<b><i>Totale previsione di competenza</i></b>	<b>13.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.400,00</b>
		<b><i>Totale previsione di cassa</i></b>	<b>18.900,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>18.900,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b><i>Totale residui presunti</i></b>	<b>5.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.500,00</b>
		<b><i>Totale previsione di competenza</i></b>	<b>13.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.400,00</b>
		<b><i>Totale previsione di cassa</i></b>	<b>18.900,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>18.900,00</b>
<b>MISSIONE 11</b>	<b>Soccorso civile</b>					

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE  
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
<b>1102</b>	<b>Programma 02</b>	<b>Interventi a seguito di calamità naturali</b>				
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Programma 02</b>		<b><i>Totale residui presunti</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b><i>Totale previsione di competenza</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b><i>Totale previsione di cassa</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>Soccorso civile</b>		<b><i>Totale residui presunti</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b><i>Totale previsione di competenza</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b><i>Totale previsione di cassa</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>					
<b>1202</b>	<b>Programma 02</b>	<b>Interventi per la disabilità</b>				
	Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	22.000,00	0,00	22.000,00
			<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	22.000,00	0,00	22.000,00
	<b>Totale Programma 02</b>		<b><i>Totale residui presunti</i></b>	<b>22.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>22.000,00</b>
			<b><i>Totale previsione di competenza</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b><i>Totale previsione di cassa</i></b>	<b>22.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>22.000,00</b>
<b>1210</b>	<b>Programma 10</b>	<b>Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)</b>				
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	12.200,00	0,00	12.200,00
			<i>Previsione di cassa</i>	12.200,00	0,00	12.200,00

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE  
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
1210	Programma 10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)				
	<b>Totale Programma 10</b>	<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale previsione di competenza</i>	12.200,00	0,00	0,00	12.200,00
		<i>Totale previsione di cassa</i>	12.200,00	0,00	0,00	12.200,00
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<i>Totale residui presunti</i>	22.000,00	0,00	0,00	22.000,00
		<i>Totale previsione di competenza</i>	12.200,00	0,00	0,00	12.200,00
		<i>Totale previsione di cassa</i>	34.200,00	0,00	0,00	34.200,00
<b>MISSIONE 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>					
1402	Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori				
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Programma 02</b>	<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
1403	Programma 03	Ricerca e innovazione				
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	30.000,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	150.000,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	180.000,00	0,00	0,00
	<b>Totale Programma 03</b>	<i>Totale residui presunti</i>	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
		<i>Totale previsione di competenza</i>	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
		<i>Totale previsione di cassa</i>	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE  
SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023		
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	Totale residui presunti	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00		
		Totale previsione di competenza	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00		
		Totale previsione di cassa	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00		
MISSIONE 15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
1502	Programma 02	Formazione professionale						
		Titolo 1	Spese correnti	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
				Previsione di competenza	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Previsione di cassa	100.000,00			0,00	0,00	100.000,00		
Totale Programma 02		Totale residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00		
		Totale previsione di competenza	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00		
		Totale previsione di cassa	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Totale residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00		
		Totale previsione di competenza	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00		
		Totale previsione di cassa	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00		
MISSIONE 18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
1802	Programma 02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)						
		Titolo 1	Spese correnti	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
				Previsione di competenza	62.000,00	0,00	0,00	62.000,00
Previsione di cassa	62.000,00			0,00	0,00	62.000,00		
Totale Programma 02		Totale residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00		
		Totale previsione di competenza	62.000,00	0,00	0,00	62.000,00		
		Totale previsione di cassa	62.000,00	0,00	0,00	62.000,00		



**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIANTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE  
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023			
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE				
2003	Programma 03	Altri fondi	Previsione di cassa	0,00	3.815.174,13	0,00	3.815.174,13		
			Titolo 2	Spese in conto capitale	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
				Previsione di competenza	35.000,00	850.000,00	0,00	885.000,00	
				Previsione di cassa	35.000,00	850.000,00	0,00	885.000,00	
		Totale Programma 03		Totale residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00	
				Totale previsione di competenza	35.000,00	4.665.174,13	0,00	4.700.174,13	
				Totale previsione di cassa	35.000,00	4.665.174,13	0,00	4.700.174,13	
		TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	Totale residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00	
				Totale previsione di competenza	115.000,00	4.665.174,13	0,00	4.780.174,13	
				Totale previsione di cassa	115.000,00	4.665.174,13	0,00	4.780.174,13	
	MISSIONE 99	Servizi per conto terzi							
9901	Programma 01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	Residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
						Previsione di competenza	6.581.942,21	0,00	0,00
				Previsione di cassa	6.581.942,21	0,00	0,00	6.581.942,21	
		Totale Programma 01		Totale residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00	
				Totale previsione di competenza	6.581.942,21	0,00	0,00	6.581.942,21	
				Totale previsione di cassa	6.581.942,21	0,00	0,00	6.581.942,21	
		TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	Totale residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00	
			Totale previsione di competenza	6.581.942,21	0,00	0,00	6.581.942,21		
			Totale previsione di cassa	6.581.942,21	0,00	0,00	6.581.942,21		

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE  
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>					
		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale previsioni di competenza</i>	4.979.142,62	0,00	0,00
		<i>Totale previsione di cassa</i>	4.979.142,62	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>					
		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	2.494.000,00
		<i>Totale previsioni di competenza</i>	4.979.142,62	0,00	36.416.662,62
		<i>Totale previsione di cassa</i>	4.979.142,62	0,00	38.912.662,62



Regione Toscana



COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE N. 1

**Oggetto: Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2022 – 1^ variazione**

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Dott. Sergio Tempo e dei componenti ordinari: Dott. Piero Landi e Dott. Antonio Gedeone;

**Vista** la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 40/2012 e dell'art. 72 del Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i. sulla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 269 approvata nella seduta del 18 gennaio 2023 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2022 – 1^ variazione*", prot. n. 646/2.12 del 19/01/2023, trasmessa al Collegio in data 19/01/2023 a mezzo posta elettronica;

**Visti**

- il D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 10, 11 e 67;
- visto l'art. 28, comma 1, dello Statuto della Regione che attribuisce al Consiglio autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa;
- vista la Legge regionale n. 4/2008 "Autonomia legislativa regionale";
- visto il Regolamento interno del Consiglio Regionale 27 giugno 2017, n.28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);
- visto l'art. 42, commi 10 e 11 ed il principio 9.2. dell'allegato 4/2 del Decreto legislativo n. 118/2011.

**Premesso che:**

- in data 20.12.2022 con Deliberazione nr. 105 il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione 2023-2024-2025;
- in data 18.01.2023 con Deliberazione nr. 4 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2022, così

come previsto dai commi 10 e 11 dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011, determinando un risultato di amministrazione presunto di euro 6.500.136,86 così composto (dati in euro):

- quota di fondi accantonati;	4.665.174,13
- quota vincolata	313.968,39
- quota destinata agli investimenti	321.278,27
- quota di risorse libere	1.199.716,07

**Considerato che**, in virtù della normativa sopra richiamata l'Ufficio di presidenza, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, verifica l'importo delle quote vincolate e di quelle accantonate del risultato di amministrazione dell'anno precedente sulla base di un preconsuntivo relativo:

- alle entrate ed alle spese vincolate, approvando l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'articolo 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- all'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'articolo 11, comma 4, lettera d), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

**Esaminati** gli allegati che costituiscono parte integrante della deliberazione n. 4/2023, sopra richiamata, rispettivamente sub lettere A) e B), relativi all'approvazione dell'aggiornamento del prospetto allegato al bilancio di previsione concernente il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 da cui risulta:

Parte accantonata per un totale di euro 4.665.174,13 così determinata (dati in euro):

- fondo rischi da contenzioso – <b>Titolo 1 “spesa corrente”</b>	3.162.456,40
- quote non utilizzate al 31/12/2022 del fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex art. 49 comma 5 d.lgs. 118/2011 – <b>Titolo 1 “spesa corrente”</b>	652.717,73
- quote non utilizzate al 31/12/2022 del fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex art. 49 comma 5 d.lgs. 118/2011 – <b>Titolo 2 “spesa capitale”</b>	850.000,00

Parte vincolata per un totale di euro 313.968,39 così determinata (dati in euro):

- vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - trasferimenti Agcom – di cui euro 272.952,45 Titolo 1 “spesa corrente” ed euro 136,25 Titolo 2 “spese in conto capitale”	273.088,70
- vincoli da trasferimenti ex art. 5 bis legge R.T. n. 4/2008 di cui euro 16.507,54	23.959,69

Titolo 1 "spesa corrente" ed euro 7.452,15 Titolo 2 "spese in conto capitale"	
-vincoli da trasferimenti rete Cobire – Titolo 1 "spesa corrente"	16.920,00

Parte destinata agli investimenti: euro 321.278,27

**Esaminata** la proposta di deliberazione di Consiglio regionale n. PDD 269/2023 unitamente alla documentazione allegata;

**Rilevato che** con le variazioni apportate al bilancio 2023/2024/2025 a seguito dell'adozione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza nr. 269 del 18.01.2023 si intende applicare l'importo di € 4.979.142,52:

**nella parte entrate**

a titolo di avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2022 così composto:

- € 4.665.174,13 quale parte accantonata;
- € 313.968,39 quale parte vincolata;

**nella parte spesa**

- € 3.162.456,40 fondo rischi da contenzioso – Titoli 1 "spesa corrente";
- € 652.717,73 fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex art. 49 comma 5 d.lgs. 118/2011– Titoli 1 "spesa corrente";
- € 850.000,00 fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex art. 49 comma 5 d.lgs. 118/2011– Titoli 2 "spesa capitale";
- € 273.088,70 quota derivante da vincoli di leggi relativa alle entrate dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per le funzioni delegate al Comitato regionale per le comunicazioni di cui euro 272.952,45 Titolo 1 "spesa corrente" ed euro 136,25 Titolo 2 "spese in conto capitale";
- € 23.959,69 quota derivante da vincoli di legge relativa alle entrate dell'Osservatorio legislativo interregionale (OLI) ex art. 5 bis della legge regionale 4/2008 di cui euro 16.507,54 Titolo 1 "spesa corrente" ed euro 7.452,15 Titolo 2 "spese in conto capitale";
- € 16.920,00 quota derivante da vincoli da trasferimenti destinata alla rete Cobire - Titolo 1 "spesa corrente";

**Rilevato che:**

- sono rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile;

Il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 40/2012, esprime

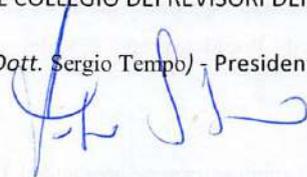
**parere favorevole**

sulla proposta di deliberazione di Consiglio Regionale n. PDD 269 del 18/01/2023 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2022 - 1^ variazione".

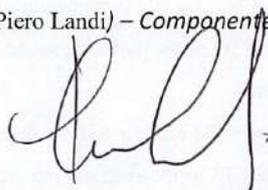
Addì, 25 gennaio 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

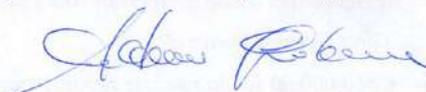
(Dott. Sergio Tempo) - Presidente



(Dott. Piero Landi) - Componente



(Dott. Antonio Gedeone) - Componente





REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

**Quarta Commissione**  
**Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture**

MOZIONE n. 1123 approvata nella seduta del 25 gennaio 2023

OGGETTO: In merito alla necessità di ripristinare corse ferroviarie Pontremoli-Firenze / Firenze-Pontremoli ed operare altre modifiche sull'Orario di dicembre 2022

La Quarta Commissione Consiliare

Ricordato che:

- domenica 11 dicembre 2022 è entrato in vigore il nuovo orario ferroviario, valido per la stagione invernale, con modifiche/novità fortemente impattanti in negativo per il territorio della Lunigiana;

Evidenziato che:

- alcune delle "novità" fortemente penalizzanti per gli utenti e, per questo, oggetto di forte critica, sono più precisamente le seguenti:
  - 1- La sostituzione dei treni: n. 18375 Firenze (14.53) - Pontremoli (17.39); n. 18423 Pontremoli (18.21) - Firenze (21.08) con altri due treni che non arriveranno/partiranno più direttamente a/dal Pontremoli, bensì a/dal La Spezia (n. 18377 e n. 18423), circostanza che penalizza moltissimo gli utenti-pendolari toscani e lunigianesi. Peraltro, anche le coincidenze non sono del tutto garantite: per esempio rispetto al nuovo treno delle 14.53 (n. 18377) non sono previste coincidenze verso la Lunigiana a Vezzano Ligure e, addirittura, il regionale n. 19296 (17.00-19.10) La Spezia-Parma, che potrebbe essere utile, non prevede neppure la fermata a Vezzano Ligure;
  - 2- La soppressione della fermata alla stazione di Filattiera (MS) del treno Regionale n. 2594 (05.48-10.41) Livorno-Milano;
  - 3- L'anticipo di 27 minuti del treno regionale n. 19296 (17.00-19.10), fino al 9 dicembre programmato da La Spezia per Pontremoli con partenza da La Spezia alle ore 17.27, quindi molto più fruibile per i pendolari della Lunigiana;
  - 4- Il posticipo del treno regionale n. 19301 (18.07-18.52) Pontremoli-La Spezia, prima previsto - molto più utilmente - in partenza alle ore 17.41;
  - 5- La cancellazione del treno regionale n. 19242 Pontremoli-Parma;

Considerato che:

- tali modifiche/novità sono "piombate" sui cittadini/pendolari (studenti e lavoratori) senza alcun minimo preavviso, senza alcuna concertazione e senza alcuna forma di basilare pubblicità e che ciò ha creato un vero e proprio caos nelle giornate di avvio del nuovo orario: con persone che non sono potute andare/rientrare al lavoro e/o a scuola nei tempi abituali (alcuni tardando alcune ore) e con persone che hanno dovuto rinunciare ai propri impegni lavorativi e/o scolastici;
- che in ragione di questo si sono subito manifestate rimostranze vibranti e giustificate delle Amministrazioni Comunali, di Comitati di Pendolari, di Istituti scolastici, di Cittadini singoli, sfociate anche in lettere ufficiali a Regione Toscana (si allega quella dei Sindaci di Pontremoli e Villafranca in Lunigiana) ed in raccolte di firme;

Preso atto che:

- Regione Toscana non ha eccepiuto nulla, pur essendo il principale finanziatore dei treni in questione, abbandonando così a sé stessi i propri cittadini del nord della regione, a vantaggio degli utenti liguri (che hanno già moltissime corse a disposizione), i quali comodamente, senza scendere dal treno, potranno raggiungere le loro mete toscane;

Ritenuto grave che Trenitalia non abbia avviato per tempo la dovuta attività concertativa specifica nei confronti delle Amministrazioni comunali, dei Comitati di Pendolari, degli Istituti scolastici interessati alle modifiche introdotte dall'orario di dicembre 2022, e non abbia eseguito alcuna attività informativa pubblica rispetto alle novità introdotte nell'orario di dicembre 2022;

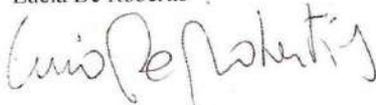
Chiede  
al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore ai Trasporti

Di intervenire immediatamente presso Trenitalia al fine di riprogrammare e rideterminare il nuovo orario ferroviario, limitatamente alle tratte richiamate in narrativa, prendendo atto dei disservizi e dei malumori causati dalle novità apportate.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE

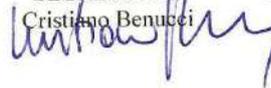
Lucia De Robertis



IL VICEPRESIDENTE

SEGRETARIO

Cristiano Benucci





**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

MOZIONE n. 1169 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 1° febbraio 2023.

**OGGETTO: In merito alla costituzione di parte civile della Regione Toscana in relazione al procedimento sugli sversamenti di “KEU”.**

Il Consiglio regionale

Preso atto che:

- a seguito della chiusura, da parte della Procura distrettuale antimafia di Firenze, delle indagini relative alla vicenda “Keu” sullo smaltimento illecito dei fanghi conciarati, la CGIL Toscana ha anticipato, attraverso una nota stampa, la propria intenzione di costituirsi parte civile nel processo nell’udienza preliminare del prossimo 4 aprile. Si tratta di una posizione coerente con quanto già espresso dalla CGIL un anno fa, alla luce delle “conseguenze economiche, sociali, ambientali” della vicenda, per cui “se ci sono dei responsabili dovranno risponderne”<sup>1</sup>.
- in una vicenda per la quale i costi diretti ed indiretti saranno elevatissimi, l’intenzione della CGIL è quella di salvaguardare il contesto ambientale, imponendo a chi ha inquinato il pagamento di tutti i costi necessari alla bonifica ed al ripristino delle aree e delle matrici ambientali inquinate;
- d’altra parte, si vuole salvaguardare i settori lavorativi e chi vi è impiegato, sia dal punto di vista della sicurezza, che della tutela del lavoro. Il tutto, all’interno di un sistema istituzionale che metta a disposizione tutti i suoi strumenti affinché si “contrastino tempestivamente qualsiasi spazio alla possibilità di infiltrazione della criminalità organizzata nei settori produttivi del territorio toscano.”<sup>2</sup>

Visto che:

- l’impatto degli sversamenti è infatti molteplice e causerà danni, nel tempo, a molti cittadini; nel corso delle indagini è emerso come il sistema di occultamento dei rifiuti tossici nei terreni venisse utilizzato già da anni, inquinando diversi siti;
- riempimenti e sottofondi in diversi cantieri sono stati compiuti utilizzando keu; fra gli altri, già noti nell’aprile 2021, erano: il Green Park di via Veneto a Pontedera, l’ex Vacis Galazzo a Porta a Mare, di Pisa, un allevamento a Peccioli.<sup>3</sup>

Valutato come sia probabile che nuovi siti verranno scoperti, così che continue e ripetute analisi relative sia agli sversamenti più recenti (il Lotto V della Strada Regionale 429) sia a quelli maggiormente risalenti dovranno essere effettuate per monitorare il progresso dei contaminanti verso le falde e verso le matrici ambientali;

Visto come:

- i costi maggiori, poi, dovranno essere sostenuti per le bonifiche volte almeno a rimuovere, dove possibile e quando noto, il KEU, operazione costosissima per il modo con cui gli scarti dovranno essere estratti, gestiti e smaltiti; operazione non semplice e non sempre fattibile dato che, nel frattempo, sopra ad alcuni lotti sono stati costruiti abitazioni, edifici e strade<sup>4</sup>;
- sono imprevedibili le conseguenze sulla salute dell’ecosistema e su quella delle persone che con gli ambienti contaminati hanno avuto, ed avranno a che fare per ragioni lavorative o semplicemente ambientali. Ai monitoraggi su di esse si sommeranno quindi i potenziali costi sanitari e sociali di patologie connesse all’esposizione ed al consumo di prodotti<sup>5</sup>.

<sup>1</sup> Keu, la Cgil pronta a costituirsi parte civile. La Nazione Pontedera, 17 febbraio 2022. Pag. 7

<sup>2</sup> Il Tirreno Firenze-Prato-Empoli, 24 gennaio 2023. Pag. 33

<sup>3</sup> Cromo a antimonio nelle polveri di “Keu”. La provincia disseminata di terre sporche. La Nazione Pisa Pontedera, 18 aprile 2021. Pag. 3

<sup>4</sup> Via alla rimozione del Keu dal cantiere del Green Park. Il Tirreno Pontedera, 07 settembre 2022. Pag. 1

<sup>5</sup> Bottiglie d’acqua e paura per i dannati del Keu è tutto come 18 mesi fa. Corriere Fiorentino, 27 novembre 2022. Pagg. 1 ss

Visto che, successivamente alle prime notizie sullo scandalo, il Presidente della Regione aveva dichiarato in Consiglio regionale che “la Giunta regionale ha approvato una delibera per costituirsi parte offesa nel procedimento penale della Procura della Repubblica di Firenze”<sup>6</sup>:

Valutato come:

- ad oggi, però, i costi per le bonifiche sono sulle spalle dei contribuenti toscani. Sebbene con un notevole ritardo, i monitoraggi sulle matrici ambientali<sup>7</sup> e le bonifiche per i “tre siti di competenza regionale (Sr429 e i 2 siti Le Rose a Bucine e Pontedera)” ad oggi conosciuti sono in partenza, ed a completo carico della Regione per cifre estremamente importanti: “nella variazione di bilancio di aprile 10 milioni di euro, 5 milioni sul 2023 e altri 5 sul 2024 che si uniscono a 5 milioni di quest’anno”<sup>8</sup>;
- nulla si sa, poi, in relazione alla ricerca, da parte della Regione, di eventuali ulteriori siti compromessi ed ancora non noti, che andranno a loro volta sottoposti a monitoraggio e bonifica.

Valutato come:

- dall’inchiesta emergono chiare ipotesi “di contiguità con la ‘ndrangheta da parte di imprenditori del settore conciario indagati”, e sospetti sono sorti anche sull’operato di alcuni amministratori locali;<sup>9</sup>
- necessario tutelarsi nei confronti di tutti i responsabili, addebitando loro gli elevati costi che le operazioni di bonifica, monitoraggio, e i possibili interventi sanitari e ambientali richiederanno; non a caso, sono iniziate le prime conversioni in confisca di parte dei patrimoni di alcuni degli imprenditori coinvolti;<sup>10</sup>
- la Regione ha il dovere giuridico e contabile di attivarsi contro chi ha danneggiato il proprio territorio e i suoi abitanti, a tutela dei propri cittadini e per evitare che il costo sanitario e ambientale, anche nel tempo, gravi sui cittadini toscani.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna  
la Giunta regionale

a riferire al Consiglio regionale sull’effettiva costituzione di parte civile a suo tempo annunciata, illustrando come intenda rivalersi sui responsabili per i costi e le conseguenze dirette ed indirette che gli sversamenti di KEU hanno avuto ed avranno sui cittadini toscani, sulla loro salute, nonché su territorio, ambiente, ed economia.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli

<sup>6</sup> Inchiesta Keu: “La Regione è parte offesa”. Corriere della Sera, 28 aprile 2021.

<sup>7</sup> Empoli, caso Keu: test ogni tre mesi sulla strada dei veleni. Il Tirreno. Empoli. 20 gennaio 2023. Versione online.

<sup>8</sup> Keu, iniziano le bonifiche. La Nazione Pisa Pontedera. 20 gennaio 2023.

<sup>9</sup> Keu, lunedì partono le bonifiche. Ma sulla statale 429 è tutto fermo. Corriere Fiorentino. 20 gennaio 2023. Versione online.

<sup>10</sup> Antimafia, confiscati a Lerose beni e proprietà per 5 milioni. Tirreno Pisa Pontedera. 22 gennaio 2023. Pag. 15



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 28 del 07 febbraio 2023**

*Oggetto:*

Comitato misto paritetico di reciproca consultazione di cui all'articolo 322, comma 1, del D.Lgs. 66/2010. Sostituzione componente.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 (Codice dell'ordinamento militare), ed in particolare l'articolo 322, in base al quale in ciascuna Regione è costituito un Comitato misto paritetico di reciproca consultazione per l'esame, anche con proposte alternative della Regione e dell'Autorità militare, dei problemi connessi all'armonizzazione tra i piani di assetto territoriale e di sviluppo economico e sociale della regione e delle aree subregionali e i programmi delle installazioni militari e delle conseguenti limitazioni;

Considerato che, ai sensi del medesimo articolo 322 del D.Lgs. 66/2010, il Comitato di cui trattasi è composto, tra gli altri, da sette rappresentanti della Regione nominati dal Presidente della Giunta regionale su designazione, con voto limitato, del Consiglio regionale e che per ogni membro è nominato un supplente;

Dato atto della nota del 05/06/2009 con cui il dirigente del settore "Atti consiliari, nomine e assistenza alla Giunta delle elezioni" del Consiglio regionale conferma, alla luce del parere espresso dal competente ufficio legislativo, che è venuta meno ogni competenza del Consiglio regionale nel procedimento di nomina di rappresentanti regionali nel comitato in argomento;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 196 del 25/08/2021, con il quale sono stati nominati i rappresentanti della Regione Toscana in seno all'organismo in oggetto, tra i quali il sig. Fabrizio Fossi in qualità di membro supplente;

Vista la nota del 02/02/2023, con la quale la Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" richiede la sostituzione del sig. Fabrizio Fossi, funzionario regionale collocato in quiescenza, con il sig. Francesco Drosera, funzionario regionale in servizio presso la Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale", attestandone il possesso dei requisiti richiesti e trasmettendone la documentazione di cui all'art. 8 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Vista la nota del 10/01/2023, con la quale il Direttore della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" attesta, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 33/R/2010, la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio da parte del sig. Francesco Drosera;

Vista la l.r. 5/2008 sopra richiamata, ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale le nomine nel comitato di cui trattasi, in quanto relative ad organismo di natura tecnica, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 17, comma 3, in base al quale, in caso di sostituzione, l'incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte;

Preso atto della dichiarazione resa dal sig. Francesco Drosera ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale lo stesso, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui trattasi non è previsto alcun compenso;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale:

DECRETA

- di nominare il sig. Francesco Drosera nel Comitato misto paritetico di reciproca consultazione di cui all'articolo 322, comma 1, del D.lgs. n. 66 del 15 marzo 2010, quale membro supplente in sostituzione del sig. Fabrizio Fossi, collocato in quiescenza;

- di dare atto che la presente nomina avrà validità per la durata residua del mandato dell'organismo in oggetto, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 29 del 07 febbraio 2023**

*Oggetto:*

Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Pisa. Sostituzione componente.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed in particolare:

- l'articolo 10-septies, che istituisce il Consiglio regionale degli studenti, prevedendo che sia composto dagli studenti membri dei Consigli territoriali di cui all'articolo 10-sexies e nominato con decreto dal Presidente della Giunta regionale; i membri del Consiglio regionale degli studenti durano in carica due anni e decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza all'Università e possono essere rinnovati una sola volta;
- l'articolo 10-sexies che istituisce per ogni ambito territoriale delle Università di Firenze, Pisa e Siena, un Consiglio territoriale degli studenti per il controllo della qualità composto da sette studenti eletti dagli iscritti presso ciascuna Università e presso gli istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale;

Richiamato il proprio precedente decreto del 20 gennaio 2023, n. 22 "Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Pisa. Rinnovo composizione" con il quale è stata nominata, tra gli altri, Dalia Miceli quale componente del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Pisa;

Visto il decreto rettorale dell'Università di Pisa n. 126/2023, con il quale sono state accolte le dimissioni di Dalia Miceli e contestualmente indicato il nominativo di Gioele Andreini, quale nuovo membro del Consiglio territoriale degli studenti per il controllo della qualità dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (ARDSU);

Vista la nota del 2 febbraio 2023, con la quale la Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro, a seguito del citato decreto n. 126/2023 adottato dal Rettore dell'Università di Pisa, ha comunicato il nuovo componente dell'articolazione territoriale di Pisa del Consiglio regionale degli studenti;

Considerato che la nomina in questione è effettuata in ragione dell'ufficio ricoperto dagli interessati, per cui ad essa, ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis – lett. c) della legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), non si applicano le disposizioni della medesima l.r. n. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

### DECRETA

di nominare Gioele Andreini quale nuovo membro del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Pisa, in sostituzione di Dalia Miceli.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/02/2023** (punto N 11)

Delibera N 83 del 06/02/2023

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Roberto SCALACCI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

DPGR 36/R/2022. Disciplina degli esami di abilitazione e dei corsi in materia faunistico venatoria previsti dalla normativa regionale

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Allegati n. 1*

**A**

**ALLEGATO A**

***d578807f696fc3a9a369a1b24be0c85d0e3ebd6c88e219c915739687c93dd201***

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”

Visto in particolare l’articolo 29 della suddetta legge che al comma 2 prevede che con delibera della Giunta regionale sono definite la composizione, l’articolazione territoriale e le regole di funzionamento delle commissioni di esame per l’abilitazione all’esercizio venatorio e al comma 6 stabilisce che il regolamento indica i contenuti e le modalità di svolgimento dell’esame per l’abilitazione all’esercizio venatorio degli altri esami di abilitazione previsti dalla legge;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), efficace dal 01.02.2023;

Visti in particolare i Capi I e II del Titolo VII, del suddetto regolamento che in attuazione del sovra citato articolo 29, comma 6 della l.r. 3/1994 disciplinano le abilitazioni all’esercizio venatorio e al prelievo selettivo degli ungulati e le altre abilitazioni;

Visti in particolare l’articolo 93, comma 3 che stabilisce che con delibera della Giunta regionale sono definite le materie e le modalità di svolgimento del corso di abilitazione al controllo della fauna selvatica e l’articolo 94, comma 1 che prevede che con delibera sono disciplinati i contenuti e le modalità dei corsi per le altre abilitazioni venatorie (abilitazione a conduttore di cane da traccia e a conduttore di cane limiere, i corsi per il monitoraggio della beccaccia con cane da ferma e le abilitazioni cinofile, nonché i corsi per operatore grandi carnivori);

Ritenuto opportuno indicare i contenuti e le modalità dei corsi per le altre abilitazioni venatorie e in particolare per il corso di abilitazione al controllo della fauna selvatica, per il corso di abilitazione a conduttore di cane da traccia e a conduttore di cane limiere, per i corsi per il monitoraggio della beccaccia con cane da ferma e per le abilitazioni cinofile;

Ritenuto altresì opportuno disciplinare i corsi di formazione e specializzazione relativi alle norme di comportamento e di sicurezza per la caccia al cinghiale in braccata e in girata di cui all’articolo 73 comma 1, lett. c) del DPGR 36/R/2022;

Visti gli articoli 73, comma 4 e 75 del Dpgr suddetto che stabiliscono che la struttura competente della Giunta regionale, con specifico provvedimento, può riconoscere la validità delle abilitazioni conseguite in altre regioni previa verifica dell’equipollenza del titolo posseduto e l’articolo 94 che stabilisce che l’equipollenza alle abilitazioni rilasciate da altre regioni a conduttore di cane da traccia, a conduttore di cane limiere e per il monitoraggio della beccaccia con cane da ferma è concessa previa verifica dei percorsi abilitativi e delle prove d’esame sostenute dal richiedente con atto del dirigente competente ;

Ritenuto necessario per garantire uniformità nell’applicazione del riconoscimento delle suddette equipollenze indicare alcuni specifici indirizzi;

Valutato necessario per facilitare l’applicazione della disciplina delle abilitazione in materia faunistico venatoria prevedere alcune disposizioni di carattere organizzativo e riportare nel presente atto quanto previsto dal DPGR 36/R/2022 relativamente alla disciplina degli esami per

l'abilitazione all'esercizio venatorio e per l'abilitazione al prelievo selettivo dei cervidi e bovidi e del cinghiale, nonché dei corsi per l'abilitazione al controllo della fauna selvatica;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 311 del 11.04.2016 "L.R. 37/1994, LR 10/2016 - Approvazione della composizione, dell'articolazione territoriale e delle disposizioni per il funzionamento delle commissioni d'esame per le abilitazioni venatorie nonché delle modalità di svolgimento e del contenuto dell'esame per l'abilitazione all'esercizio venatorio e all'esercizio della caccia di selezione";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1075 del 02.11.2016 "L.r. 3/1994 e l.r. 10/2016. Contenuto dei corsi, modalità di iscrizione e rilascio delle abilitazioni a conduttore di cane da traccia, a conduttore di cane da limiere, delle abilitazioni per il monitoraggio della beccaccia con cane da ferma e dell'abilitazione per il controllo ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/94";

Visto l'allegato A al presente atto contenente la disciplina degli esami di abilitazione e dei corsi previsti dalla normativa regionale sopra richiamata in materia faunistico-venatoria;

Ritenuto infine di dare mandato al Settore Attività faunistica venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS) Pesca nelle acque interne di procedere all'aggiornamento della modulistica relativa alle abilitazioni faunistico-venatorie e ad ogni atto di propria competenza inerente la materia delle abilitazioni come previsto dalla normativa vigente;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di approvare l'allegato A al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, in cui è definita la disciplina degli esami di abilitazione e dei corsi in materia faunistico venatoria previsti dalla normativa regionale;
2. di dare mandato al Settore Attività faunistica venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS) di procedere all'aggiornamento della modulistica relativa alle abilitazioni faunistico-venatorie e ad ogni atto di propria competenza inerente la materia delle abilitazioni come previsto dalla normativa vigente;
3. che dalla approvazione del presente atto perdono efficacia le delibere di Giunta regionale n. 311/2016 e 1075/2016 e dei loro allegati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI

## **ALLEGATO A**

### **Sezione I**

Composizione, articolazione territoriale e funzionamento delle commissioni d'esame per il conseguimento della abilitazione all'esercizio venatorio di cui all'articolo 29, comma 1 e 2 e delle abilitazioni per la caccia agli ungulati di cui all'articolo 28 quater della l.r 3/1994

#### **Art. 1**

Composizione, articolazione territoriale e funzionamento delle commissioni d'esame per il conseguimento delle abilitazioni di cui all'articolo 29, comma 2, all'articolo 28 quater, comma 3 della l.r 3/1994

1. Per il conseguimento delle abilitazione all'esercizio venatorio di cui all'articolo 29, comma 2, e per le abilitazioni alla caccia agli ungulati di cui all'articolo 28 quater comma 3 della l.r 3/1994 è istituita una commissione d'esame per ciascuno delle seguenti tre aree territoriali: Firenze-Prato-Pistoia, Massa Carrara-Lucca-Pisa-Livorno, Siena-Arezzo-Grosseto.
2. Ogni commissione è composta da sette membri effettivi e sette supplenti scelti tra il personale regionale esperto nelle materie oggetto degli esami ed è presieduta da un dipendente inquadrato nella categoria D. Nella commissione d'esame può essere nominato personale della Polizia Provinciale/Polizia della Città Metropolitana di Firenze in di cui alla L.R. 70/2019 art. 1 comma 2 lett. d). Le funzioni di segretario sono svolte da un membro della commissione.
3. La commissione è nominata ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k bis) della l.r. 1/2009.
4. La commissione è validamente costituita quando alla prova d'esame sono presenti 3 membri compreso il presidente, ad esclusione della prova orale per l'abilitazione all'esercizio venatorio durante la quale devono essere presenti almeno cinque membri compreso il presidente.
5. La commissione è convocata dal presidente mediante e-mail.
6. La Regione organizza una sessione d'esame almeno una volta l'anno sia per abilitazione all'esercizio venatorio che per la caccia agli ungulati. La Regione per l'abilitazione all'esercizio venatorio assicura l'inizio di almeno una sessione di esame entro il 30 aprile di ogni anno come previsto dall'art. 89 comma 5 del DPGR 36/R/2022.

### **Sezione II**

Esami di abilitazione all'esercizio venatorio di cui agli articoli 86, 87, 88, 89 e 92 del DPGR 36/R/2022

#### **Art. 2**

Presentazione delle domande per gli esami di abilitazioni all'esercizio venatorio (art. 86 DPGR 36/R/2022)

1. La domanda di partecipazione agli esami di abilitazione all'esercizio venatorio è indirizzata alla competente struttura della Giunta regionale utilizzando il modulo scaricabile dal sito web della Regione Toscana, compilato in ogni sua parte, ove si indica la sede territoriale regionale in cui sostenere l'esame

che di norma dovrebbe coincide con quella di residenza anagrafica/domicilio. Alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità.

2. Possono essere ammessi all'esame i cittadini che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età alla data di presentazione della domanda e che siano residenti anagraficamente o domiciliati in Toscana.

3. Per partecipare all'esame di abilitazione all'esercizio venatorio il candidato, al momento della convocazione alla prova scritta, deve presentare alla Commissione fotocopia del certificato medico di idoneità (certificato anamnestico) in corso di validità.

4. La domanda è recapitata per posta raccomandata A.R. o per posta certificata (PEC) o mediante il sistema APACI della Regione Toscana oppure presentata a mano presso la sede territoriale di riferimento. In caso di invio con modalità digitale l'originale della domanda dovrà essere presentato alla prova scritta, insieme alla marca da bollo necessaria. In caso di invio mediante posta raccomandata deve essere specificato sulla busta: "contiene istanza di ammissione all'esame per le abilitazioni venatorie", negli altri casi di invio l'oggetto deve sempre riportare: "contiene istanza di ammissione all'esame per le abilitazioni venatorie".

5. Sono accettate tutte le domande pervenute entro la data stabilita per ciascuna sessione sul sito web regionale. Le domande pervenute successivamente a tale data sono considerate valide per la sessione successiva.

6. Non è considerata accoglibile la domanda presentata su modulistica diversa da quella approvata dalla competente struttura della Giunta Regionale e presente sul sito web della Regione.

#### Art. 3

Comunicazione della data e della sede degli esami (art. 88 del DPGR 36/R/2022)

1. Le date, gli orari e i luoghi di esame sono comunicate esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web della Regione, almeno quindici giorni prima della data dell'esame. Nella stessa giornata, a seconda delle domande pervenute, possono essere fissati più turni di esame (mattina e pomeriggio).

2. Il richiedente non può cambiare l'orario e il giorno a cui è stato convocato se non per validi motivi e previo accordo con la commissione.

3. In caso di ritardo del candidato è a insindacabile giudizio della commissione ammetterlo in un turno successivo da quello per il quale è stato convocato.

#### Art. 4

Materie di esame per l'abilitazione all'esercizio venatorio (art. 87 comma 1 del DPGR 36/R/2022 )

1. Le materie d'esame per l'abilitazione venatoria ai sensi dell'art. 87 comma 1 del DPGR 36/R/2022 sono le seguenti:

- a) legislazione venatoria;
- b) zoologia applicata alla caccia con prove pratiche di riconoscimento delle specie cacciabili su schede iconografiche approvate dalla competente struttura della Giunta regionale;
- c) armi e munizioni da caccia e relativa legislazione;
- d) tutela della natura e principi di salvaguardia delle coltivazioni agricole;
- e) norme di pronto soccorso e comportamento di sicurezza nell'esercizio venatorio;
- f) norme per la caccia al cinghiale in braccata.

#### Art. 5

Modalità di svolgimento degli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio (Art. 89 e 92 del DPGR 36/R/2022)

1. L'esame per l'abilitazione all'esercizio venatorio si articola in una prova scritta a quiz a risposta multipla e in una prova orale con prova pratica sulle materie di cui all'articolo 4 comma 1 lettere b) e c). Le domande della prova scritta sono venticinque e per ogni domanda sono previste tre risposte possibili, di cui due errate e una corretta. La domanda priva di risposta è considerata errore. Sono ammessi al massimo cinque errori; con sei o più errori su venticinque domande il candidato non risulta abilitato. Per lo svolgimento della prova scritta sono previsti trenta minuti. E' ammessa la correzione della risposta data erroneamente scrivendo NO accanto alla risposta errata e segnando poi la risposta ritenuta esatta.
2. I quiz sono scelti dalla commissione d'esame estraendoli a sorte tra quelli approvati con decreto della competente struttura della Giunta Regionale.
3. Il superamento della sola prova scritta e l'esito negativo della prima prova orale consente al candidato di sostenere solo una seconda prova orale, senza ripresentare la domanda.
4. Le prove di esame scritte ed orali/pratiche vengono svolte nella sede dove viene presentata la domanda. La commissione su richiesta del candidato può valutare l'opportunità di consentire lo svolgimento delle prove in altra sede.
5. I candidati che non si presentano alla prova scritta degli esami di abilitazione devono ripresentare una nuova domanda, salvo che l'assenza sia stata debitamente giustificata prima del giorno della convocazione.
6. Ai candidati convocati all'esame orale è concesso di rinviare la prova ad una sessione successiva una sola volta, comunicando preventivamente la propria impossibilità di partecipare alla sessione di esame programmata. In mancanza della suddetta comunicazione l'assenza del candidato è considerata come prova non superata.
7. La seconda prova orale può essere sostenuta non prima di quindici giorni dalla prima prova orale non superata.
8. In caso di esito negativo (prova scritta e seconda prova orale) dell'esame il candidato può ripresentare domanda non prima di trenta giorni dalla data dell'ultima prova sostenuta.
9. Gli esiti degli esami sono resi noti entro quindici giorni successivi alla prova per mezzo di affissione presso le sedi territoriali regionali dove si sono svolte le prove o tramite pubblicazione sul sito web della Regione Toscana del solo elenco dei candidati idonei. L'attestato di abilitazione è ritirato dai soggetti abilitati presso la sede di svolgimento dell'esame non prima di trenta giorni dal giorno dell'esame stesso. Il ritiro dell'attestato può essere oggetto di delega.

### **Sezione III**

**Esami di abilitazione alla caccia agli ungulati (articoli 86, 87, 88, 90, 91 e 92 del DPGR 36/R/2022)**

#### **Art. 6**

**Presentazione delle domande per gli esami di prelievo selettivo degli ungulati (art. 86 del DPGR 36/R/2022)**

1. La domanda di partecipazione agli esami di abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati è indirizzata alla competente struttura della Giunta regionale in modalità telematica tramite il portale RT Caccia, oppure secondo quanto previsto all'art. 2 comma 4, utilizzando il modulo scaricabile dal sito web della Regione Toscana, compilato in ogni sua parte, ove si indica la sede territoriale regionale in cui sostenere l'esame che di norma dovrebbe coincidere con quella di residenza anagrafica/residenza venatoria. Alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità, e l'attestazione del superamento della prova pratica di tiro di cui al comma 4. L'attestazione del

superamento della prova pratica di tiro non è richiesta se il cacciatore è già iscritto all'albo regionale toscano dei cacciatori di selezione nel portale RT Caccia per altre specie.

2. Come previsto dall'art. 96 del DPGR 36/R/2022, con atto della competente struttura della Giunta regionale può essere stabilito che le domande debbano essere presentate esclusivamente in modalità telematica tramite il portale RT CACCIA.

3. Possono essere ammessi all'esame i cittadini che abbiano il possesso della licenza di porto di fucile per uso di caccia, residenti anagraficamente in Toscana, oppure che abbiano la residenza venatoria in un ATC toscano da almeno un anno.

4. La prova pratica di tiro consiste nello svolgimento di una prova di maneggio dell'arma e di tiro effettuata presso una sede del Tiro a Segno Nazionale alla presenza di un Istruttore di Tiro che rilascia specifica certificazione. La prova di tiro, effettuata utilizzando una carabina munita di ottica dei calibri consentiti per il prelievo selettivo, è superata se almeno quattro colpi su cinque sparati da una distanza di 100 metri risultano entro un cerchio di 15 centimetri di diametro preso come bersaglio di riferimento. Il colpo tangente alla riga, che indica il cerchio di 15 centimetri di diametro, è comunque considerato valido.

5. Sono accettate tutte le domande pervenute entro la data stabilita per ciascuna sessione sul sito web regionale. Le domande pervenute successivamente a tale data sono considerate valide per la sessione successiva.

6. Non è considerata accoglibile la domanda presentata su modulistica diversa da quella approvata dalla competente struttura della Giunta regionale e presente sul sito web della Regione.

#### Art. 7

Comunicazione della data e della sede degli esami (art. 88 del DPGR 36/R/2022)

1. Le date, gli orari e i luoghi di esame sono comunicate esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web della Regione, almeno quindici giorni prima della data dell'esame. Nella stessa giornata, a seconda delle domande pervenute, possono essere fissati più turni di esame (mattina e pomeriggio).

2. Il richiedente non può cambiare l'orario e il giorno a cui è stato convocato se non per validi motivi e previo accordo con la commissione.

3. In caso di ritardo del candidato è a insindacabile giudizio della commissione ammetterlo in un turno successivo da quello per il quale è stato convocato.

#### Art. 8

Materie di esame per l'abilitazione all'esercizio della caccia di selezione agli ungulati (art. 87 comma 2 del DPGR 36/R/2022)

1. Le materie d'esame per l'esercizio della caccia di selezione agli ungulati sono le seguenti:

- a) caratteristiche delle specie ungulate;
- b) concetti di ecologia applicata;
- c) principi e metodi generali per la stima quantitativa delle popolazioni sulla base delle specifiche linee guida regionali;
- d) riqualificazione ambientale e faunistica;
- e) ecologia;
- f) criteri per il riconoscimento in natura (sesso e classi di età) sulla base delle specifiche linee guida regionali;
- g) monitoraggio;
- h) pianificazione del prelievo;
- i) ispezione dei capi abbattuti;
- l) tecniche di prelievo e balistica;

- m) reazione al colpo e recupero dei capi feriti con i cani da traccia;
- n) trattamento dei capi abbattuti;
- o) normativa di riferimento.

#### Art. 9

Modalità di svolgimento degli esami per l'abilitazione al prelievo selettivo dei cervidi e bovidi (art. 90 e 92 del DPGR 36/R/2022)

1. L'esame per l'abilitazione al prelievo selettivo dei cervidi e bovidi si articola in una prova scritta, una prova orale nelle materie di cui all'articolo 8. La prova scritta è a quiz a risposta multipla.
2. Durante la prova orale per ciascuna specie, deve essere dimostrata la capacità del candidato di riconoscere specie, sesso e classe di età delle specie per cui è stata superata la prova scritta.
3. La prova scritta dell'esame per l'abilitazione al prelievo selettivo del capriolo, consiste in venti quiz di carattere generale e cinque per la specie capriolo. Per ogni domanda sono previste tre risposte possibili, di cui due errate e una corretta. La domanda priva di risposta è considerata errore. E' ammessa la correzione della risposta data erroneamente scrivendo NO accanto alla risposta errata e segnando poi la risposta ritenuta esatta. Sono ammessi un massimo di cinque errori; con sei o più errori la prova non è superata. Per lo svolgimento della prova scritta sono concessi trenta minuti.
5. Il superamento dell'esame di abilitazione alla specie capriolo è obbligatorio per conseguire alla l'abilitazione al daino al muflone e al cervo.
6. Per i cacciatori già abilitati al prelievo selettivo del capriolo, l'abilitazione per daino o muflone è conseguita con il superamento di un esame semplificato comprendente una prova scritta che consiste in cinque domande per specie con massimo un errore e della prova orale per ciascuna specie. Per lo svolgimento della prova scritta sono previsti quindici minuti.
7. La prova scritta per l'abilitazione al prelievo selettivo del cervo, fermo restando l'obbligo del possesso di abilitazione al capriolo, consiste in un quiz a risposta multipla su venticinque domande specifiche per la specie. Per ogni domanda sono previste tre risposte possibili, di cui due errate e una corretta. La domanda priva di risposta è considerata errore. Sono ammessi un massimo di cinque errori; con sei errori o più errori il candidato non è abilitato. Nel corso della prova scritta è ammessa la correzione della risposta data erroneamente scrivendo NO accanto alla risposta errata e segnando poi la risposta ritenuta esatta. Per lo svolgimento della prova scritta sono concessi trenta minuti.
8. Il superamento della sola prova scritta e l'esito negativo della prima prova orale consente al candidato di sostenere solo una seconda prova orale, senza ripresentare la domanda.
9. Le prove di esame vengono svolte nella sede dove viene presentata la domanda. La commissione su richiesta del candidato può valutare l'opportunità di consentire lo svolgimento delle prove in altra sede.
10. I candidati che non si presentano alla prova scritta degli esami devono ripresentare una nuova domanda, salvo che l'assenza sia stata debitamente giustificata prima del giorno della convocazione.
11. Ai candidati convocati all'esame orale è concesso di rinviare la prova ad una sessione successiva una sola volta, comunicando preventivamente la propria impossibilità di partecipare alla sessione di esame programmata. In mancanza della suddetta comunicazione l'assenza del candidato è considerata come prova non superata.
12. La seconda prova orale può essere sostenuta non prima di quindici giorni dalla prima prova orale non superata.
13. In caso di esito negativo (prova scritta e seconda prova orale) dell'esame il candidato può ripresentare domanda non prima di trenta giorni dalla data dell'ultima prova sostenuta.
14. Gli esiti degli esami sono resi noti entro quindici giorni successivi alla prova per mezzo di affissione presso le sedi territoriali regionali dove si sono svolte le prove o tramite pubblicazione sul sito web della Regione Toscana e del solo elenco dei candidati risultati idonei.

15. L'attestato di abilitazione è ritirato dai soggetti abilitati presso la sede di svolgimento dell'esame non prima di trenta giorni dal giorno dell'esame stesso. Il ritiro dell'attestato può essere oggetto di delega.

16. Ferma restando la prova di tiro di cui all'art. 6 comma 4, il cacciatore che vuole svolgere il prelievo selettivo mediante l'arco, deve superare una ulteriore prova di tiro certificata da un istruttore abilitato. La prova di tiro si svolge sul campo ad una distanza non inferiore a metri 30 per il compound e metri 20 per l'arco tradizionale. La prova è ritenuta valida con il risultato di 4 frecce su 5 in bersaglio di 20 centimetri di diametro.

#### Art. 10

Modalità di svolgimento degli esami di abilitazione al prelievo selettivo del cinghiale (art. 91 e 92 del DPGR 36/R/2022)

1. Per l'esame di abilitazione al prelievo selettivo del cinghiale la prova scritta verte su dieci quiz nelle materie dell'articolo 5. Per ogni domanda sono previste tre risposte possibili, di cui due errate e una corretta. Sono ammessi al massimo due errori complessivi; con tre o più errori sulle dieci domande il candidato non risulta abilitato. La domanda priva di risposta è considerata errore. E' ammessa la correzione della risposta data erroneamente scrivendo NO accanto alla risposta errata e segnando poi la risposta ritenuta esatta. Per lo svolgimento della prova scritta sono previsti quindici minuti.

2. Salvo quanto previsto ai commi 4 e 5 del presente articolo, per l'accesso all'esame di abilitazione è necessario aver partecipato ad un corso di tre ore con frequenza obbligatoria organizzato dagli ATC o dalle Associazioni venatorie, agricole e ambientali e aver superato la prova di tiro di cui all'art. 6 comma 4.

3. I corsi di cui al comma 2 sono autorizzati dalla Regione su richiesta dell'ATC o delle Associazioni venatorie, agricole e ambientali, che provvedono a comunicare alla Regione con un preavviso di dieci giorni lavorativi rispetto all'inizio del corso, la sede, le date, gli orari, l'elenco dei partecipanti, i docenti, le modalità di controllo delle presenze dei partecipanti. Alla fine del corso è comunicato alla Regione l'elenco dei partecipanti che possono accedere al successivo esame.

4. Per il rilascio dell'abilitazione ai cacciatori già abilitati al controllo del cinghiale ai sensi dell'articolo 37 L.R. 3/1994 in possesso di apposita abilitazione rilasciata dalle Province/Regione e/o iscritti al registro regionale per la caccia al cinghiale in forma collettiva sono richieste solo una prova scritta e una prova di tiro da svolgersi con le modalità di cui all'articolo 6, comma 4.

5. Per il rilascio dell'abilitazione ai cacciatori già abilitati al prelievo selettivo di cervidi e bovidi è richiesta solo la prova scritta.

6. L'abilitazione acquisita è valida su tutto il territorio regionale, comprendente sia le aree vocate che le aree non vocate alla specie.

7. Le prove di esame vengono svolte nella sede dove viene presentata la domanda. La commissione su richiesta del candidato può valutare l'opportunità di consentire lo svolgimento delle prove in altra sede.

8. I candidati che non si presentano alla prova di esame devono ripresentare una nuova domanda, salvo che l'assenza sia stata debitamente giustificata prima del giorno della convocazione.

9. In caso di esito negativo dell'esame il candidato può ripresentare domanda non prima di trenta giorni dalla data dell'ultima prova sostenuta.

10. Gli esiti degli esami sono resi noti entro quindici giorni successivi alla prova per mezzo di affissione presso le sedi territoriali regionali dove si sono svolte le prove o tramite pubblicazione sul sito web della Regione Toscana e del solo elenco dei candidati risultati idonei.

11. L'attestato di abilitazione è ritirato dai soggetti abilitati presso la sede di svolgimento dell'esame non prima di trenta giorni dal giorno dell'esame stesso. Il ritiro dell'attestato può essere oggetto di delega.

12. Ferma restando la prova di tiro di cui all'art. 6 comma 4, il cacciatore che vuole svolgere il prelievo selettivo mediante l'arco, deve superare una ulteriore prova di tiro certificata da un istruttore abilitato. La prova di tiro si svolge sul campo ad una distanza non inferiore a metri 30 per il compound e metri 20 per l'arco tradizionale. La prova è ritenuta valida con il risultato di 4 frecce su 5 in bersaglio di 20 centimetri di diametro.

#### **Sezione IV**

Contenuto dei corsi, modalità di iscrizione e rilascio delle abilitazioni a conduttore di cane da traccia, a conduttore di cane da limiere, per monitoraggio della beccaccia con cane da ferma e per il controllo ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/94. (artt. 93 e 94 del DPGR 36/R/2022)

##### **Art. 11**

Corsi per l'abilitazione a conduttore di cane da traccia e a conduttore di cane limiere, corsi per il monitoraggio della beccaccia con cane da ferma (art. 94 del DPGR 36/R/2022)

1. Le abilitazioni di cui al presente articolo si ottengono partecipando al 100 per cento delle ore dei corsi, comprese le esercitazioni pratiche e superando la verifica finale di apprendimento alla quale può presenziare un funzionario regionale facente parte della Commissione di esame.
2. La competente struttura della Giunta regionale organizza i corsi avvalendosi delle associazioni venatorie, l'Ente nazionale cinofilia italiana (ENCI) e la Federazione italiana discipline armi sportive da caccia (FIDASC). Il corso deve essere tenuto da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento.
3. Gli organizzatori, al fine di ottenere il nulla-osta allo svolgimento dei corsi, comunicano via PEC alla competente struttura della Giunta regionale il programma, le date, gli orari, i luoghi e i docenti incaricati con almeno 10 giorni di preavviso, indicando la sede territoriale di riferimento.
4. Per partecipare ai corsi di cui al comma 1 è necessario il possesso della licenza di porto di fucile per uso di caccia, essere residenti anagraficamente in Toscana oppure avere la residenza venatoria in un ATC toscano da almeno un anno.
5. Le istanze di partecipazione ai corsi devono essere presentate al soggetto organizzatore del corso, utilizzando la modulistica predisposta dalla competente struttura della Giunta regionale.
6. L'organizzatore del corso trasmette alla competente struttura della giunta regionale gli esiti e verbali relativi ai corsi effettuati, gli elenchi dei cacciatori che hanno superato i test di apprendimento finali e gli originali delle istanze.

##### **Art.12**

Corsi di abilitazione a conduttore di cane da traccia (art. 94 del DPGR 36/R/2022)

1. Il corso di preparazione per l'abilitazione a conduttore di cane da traccia è svolto sul territorio della Regione da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento e si articola in un minimo di 12 ore di lezione teorico-pratica, comprensive della verifica di apprendimento. La frequenza al corso è obbligatoria.
2. Le materie oggetto del corso sono:  
Parte generale:
  - cenni di biologia;
  - ecologia ed anatomia delle diverse specie di ungulati;
  - servizio di recupero nella gestione degli ungulati;

**Parte speciale:**

- origine, caratteristiche ed utilizzo delle diverse razze canine;
- educazione di base ed al lavoro del cane da traccia;
- nozioni di balistica terminale e reazione al colpo del selvatico;
- lavoro su traccia artificiale: preparazione, tecniche e verifica del lavoro;
- requisiti, motivazioni, attrezzatura del conduttore.

**Parte normativa:**

- normativa regionale di riferimento;
- organizzazione del servizio di recupero degli ungulati feriti.

**Esercitazione pratica:**

- valutazione dell'anschluss (luogo esatto dove il selvatico è stato colpito).

**Art. 13****Corsi di abilitazione a conduttore di cane da limiere (art. 94 del DPGR 36/R/2022)**

1. Il corso di preparazione per l'abilitazione a conduttore di cane da limiere è svolto sul territorio della Regione da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento e si articola in un minimo di 12 ore di lezione teorico-pratica, comprensive della verifica di apprendimento.

2. Le materie oggetto del corso sono:

**Parte generale:**

- cenni di biologia ed ecologia delle diverse specie di ungulati;
- origine, vantaggi e limiti della tecnica di caccia della girata.

**Parte speciale:**

- origine, caratteristiche ed utilizzo delle diverse razze canine;
- educazione di base ed al lavoro del cane da limiere;
- le diverse fasi della girata: tracciatura, disposizione delle poste, forzatura dei cinghiali;
- requisiti, motivazioni, attrezzatura del conduttore .

**Parte normativa:**

- normativa regionale di riferimento;
- norme di sicurezza.

**Esercitazione pratica:**

- valutazione del territorio per la scelta delle aree di girata; valutazione dell'età del cinghiale in base alla dentatura.

**Art. 14****Corsi di abilitazione per monitoraggio della beccaccia con cane da ferma (art. 94 del DPGR 36/R/2022)**

1. Il corso di preparazione per l'abilitazione al monitoraggio della beccaccia con cane da ferma è svolto sul territorio della Regione da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento e si articola in un minimo di 12 ore di lezione teorico-pratica, comprensive della verifica di apprendimento.

2. Le materie oggetto del corso sono:

**Parte generale:**

- sistematica e distribuzione geografica;
- popolazioni e DNA;
- status della specie;
- morfologia generale;
- piumaggio e muta;
- apparato digerente;

- sensi e modi di comunicazione;
- anomalie (*di forma e di colore*);
- indici di presenza;
- ecologia della specie;
- habitat;
- area vitale;
- fenologia;
- alimentazione;
- fattori limitanti;
- struttura e dinamica delle popolazioni.

Parte speciale:

- riconoscimento dei sessi e dell'età;
- studio a scopo gestionale;
- raccolta e analisi di campioni biologici, inanellamento, radiotracking e monitoraggi;
- prelievi, tipologie di caccia in Europa e entità dei prelievi;
- calendari venatori;
- turismo venatorio;
- caccia programmata e caccia su piano di prelievo;
- prelievo massimo autorizzabile e prelievo massimo generale;
- criteri gestionali;
- gestione dell'habitat e gestione venatoria;
- importanza delle aree protette e protocolli per ondate di gelo e monitoraggio aree protette;
- documenti vari di gestione (UE, ISPRA, ONCFS);
- etica venatoria e approccio alla caccia alla beccaccia;
- il valore e l'espressione del binomio cane e cacciatore;
- armi, cartucce, tiro ed elementi di balistica della canna liscia;
- cinognostica e razze da ferma e da cerca;
- cinofilia venatoria, strumentazione addestramento e allenamento del cane "da beccacce".

Parte normativa:

- norme comunitarie;
- Legge 157/92.

Art. 15

Iscrizione e svolgimento del corso per l'abilitazione al controllo della fauna selvatica (art. 93 del DPGR 36/R/2022)

1. Le abilitazioni di cui al presente articolo si ottengono partecipando al 100 per cento delle ore dei corsi, comprese le esercitazioni pratiche e superando la verifica finale di apprendimento alla quale può presenziare un funzionario regionale facente parte della Commissione d'esame di abilitazione all'esercizio venatorio.
2. La competente struttura della Giunta regionale organizza i corsi avvalendosi delle associazioni venatorie, ambientaliste, agricole e istituti scientifici o organismi pubblici. Il corso deve essere tenuto da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento.
3. Gli organizzatori, al fine di ottenere il nulla-osta allo svolgimento dei corsi, comunicano via PEC alla competente struttura della Giunta regionale il programma, le date, gli orari, i luoghi e i docenti incaricati con almeno 10 giorni di preavviso, indicando la sede territoriale di riferimento.
4. Per partecipare ai corsi di cui al comma 1 è necessario il possesso della licenza di porto di fucile per uso di caccia, essere residenti anagraficamente in Toscana oppure avere la residenza venatoria in un ATC toscano da almeno un anno.

5. Le istanze di partecipazione ai corsi devono essere presentate al soggetto organizzatore del corso, utilizzando la modulistica predisposta dalla competente struttura della Giunta regionale.

6. L'organizzatore del corso trasmette alla competente struttura della giunta regionale gli esiti e verbali relativi ai corsi effettuati, gli elenchi dei cacciatori che hanno superato i test di apprendimento finali e gli originali delle istanze.

#### Art. 16

Corsi di abilitazione al controllo ai sensi dell'art. 37 l.r. 3/1994 (art. 93 del DPGR 36/R/2022)

1. Il corso di preparazione per l'abilitazione al controllo ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/94 è svolto sul territorio della Regione da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento e si articola in 12 ore di lezione. La frequenza al corso è obbligatoria.

2. Per partecipare al corso di cui al comma 1 è necessario il possesso della licenza di porto di fucile per uso di caccia, essere residenti anagraficamente in Toscana oppure avere la residenza venatoria in un ATC toscano da almeno un anno.

3. Le materie oggetto del corso sono:

Parte generale:

- sistematica, morfologia, eco-etologia, distribuzione e status delle specie in Italia;
- ecosistema, habitat, catene alimentari, struttura e dinamica di popolazione, fattori limitanti, incremento utile annuo, capacità portante dell'ambiente, densità biotica e agroforestale;
- principi e metodi generali per la stima quantitativa delle popolazioni;
- censimenti e stime relative di abbondanza, metodi diretti e indiretti, modalità di applicazione a casi concreti;
- riqualificazione ambientale e faunistica;
- interventi di miglioramento ambientale.

Parte speciale:

- segni di presenza, alimentazione, interazione con le attività economiche, prede, predatori e competitori, danni agro-forestali, misure di prevenzione del danno, metodi ecologici, piani di controllo;
- comportamento sociale, ciclo biologico annuale, biologia riproduttiva e dinamica di popolazione, determinazione della struttura e della consistenza delle popolazioni;
- determinazione dell'età dei soggetti abbattuti;
- metodi di controllo diretto, organizzazione del prelievo, strumenti ottici, armi e munizioni, norme di sicurezza;
- balistica: nozioni fondamentali, balistica terminale, reazioni al tiro, valutazione e verifica degli effetti del tiro;
- trattamento dei capi abbattuti: redazione delle schede di abbattimento, misure biometriche, prelievi di organi e tessuti per indagini biologiche e sanitarie.

Parte normativa:

- normativa regionale di riferimento con particolare riferimento alle procedure di intervento;
- norme di sicurezza;
- norme di comportamento e sicurezza per la caccia al cinghiale in battuta e all'aspetto.

4. I corsi di cui al presente articolo possono prevedere moduli integrativi per i cacciatori già in possesso di abilitazioni al controllo per alcune specie ma non in possesso dell'abilitazione per un'altra parte delle specie oggetto del controllo.

5. Le specie per cui possono essere organizzati i corsi di abilitazioni al controllo di cui all'art. 37 della l.r. 3/1994 sono i seguenti: Volpe (*Vulpes vulpes*), Minilepre (*Sylvilagus floridanus*), Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), Corvidi, Nutria (*Myocastor coypus*), Cinghiale (*Sus scrofa*), Colombo di città (*Columba Livia* forma domestica), Tortora orientale dal collare (*Streptopelia decaocto*), Storno

(*Sturnus vulgaris*). Con atto della competente struttura della Giunta regionale possono essere previsti i corsi per altre specie per cui è previsto il controllo.

### **Sezione V**

Corsi per la sicurezza (art. 73 comma 1 lett. c) del DPGR 36/R/2022), equipollenze (art. 73 comma 4, art. 75, comma 2 e art. 94, comma 4 del DPGR 36/R/2022) e abilitazioni cinofile (art. 94, comma 1 del DPGR 36/R/2022)

#### **Art. 17**

Corsi di formazione e specializzazione relativi alle norme di comportamento e di sicurezza per la caccia al cinghiale in braccata e in girata (art. 73 comma 1 lett. c) del DPGR 36/R/2022)

1. I corsi di cui al presente articolo sono organizzati dalle associazioni venatorie che provvedono a rilasciare specifico attestato di frequenza.
2. Il corso è svolto sul territorio della Regione da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento e si articola in 3 ore di lezione. La frequenza al corso è obbligatoria.
3. Gli organizzatori comunicano via PEC alla competente struttura della Giunta regionale il programma, le date, gli orari, i luoghi e i docenti incaricati con almeno 10 giorni di preavviso, indicando la sede territoriale di riferimento.
4. Il programma del corso prevede le seguenti materie:
  - conoscenza delle armi delle munizioni e principali concetti di balistica;
  - principali rischi connessi all'uso delle armi da caccia;
  - uso corretto delle armi durante l'attività venatoria;
  - regole di comportamento durante la caccia al cinghiale in braccata e girata;
  - considerazioni sulla sicurezza durante le azioni di caccia;
  - prevenzione degli incidenti di caccia.

#### **Art. 18**

Equipollenze (art. 73, comma 4, art. 75, comma 2 e art. 94, comma 4 del DPGR 36/R/2022)

1. La competente struttura della Giunta regionale può riconoscere su richiesta dell'interessato, mediante specifico atto, l'equipollenza alle abilitazioni rilasciate esclusivamente da altre Regioni o Province:
  - al prelievo selettivo degli ungulati;
  - a conduttore di cane da traccia;
  - a conduttore di cane limiere;
  - al monitoratore della beccaccia con cane da ferma;
  - alla caccia al cinghiale in forma collettiva;
2. L'equipollenza è concessa previa verifica dei percorsi abilitativi e delle prove d'esame sostenute dal richiedente.
3. Per il riconoscimento dell'equipollenza alla caccia agli ungulati il richiedente dovrà allegare alla domanda:
  - attestazione di avvenuta abilitazione alla caccia agli ungulati, per ciascuna specie e tipologia, rilasciata solo ed esclusivamente dalle Regioni o dalle Province, dalla quale risulti che i percorsi formativi e le prove d'esame sono stati svolti secondo quanto indicato nelle Linee Guida Ungulati Ispra 2013 (punto 7.2, pg. 186). Gli esami abilitativi devono essere stati svolti da Commissioni delle Regioni o delle Province. Non sono riconosciute attestati abilitativi rilasciati da altri soggetti anche se incaricati o riconosciuti da Regioni o Province.

- nel caso del cervo, tali attestazioni dovranno indicare che è stato svolto un percorso formativo ed esame specifico relativo al cervo appenninico.
- nel caso del prelievo selettivo è necessario presentare una prova di tiro svolta secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 4, ottenuta nell'ultimo anno solare.

#### Art. 19

##### Abilitazioni cinofile (art. 94, comma 1 del DPGR 36/R/2022)

1. Le abilitazioni relative ai cani impiegati per conseguire le qualifiche di cane da traccia, di cane limiere e di cane da ferma abilitato al monitoraggio della beccaccia sono rilasciate dall'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI) attraverso le specifiche prove di lavoro organizzate dai soggetti di cui all'art. 11 comma 2 in presenza dei giudici indicati da ENCI.
2. ENCI provvede alla registrazione dell'esito delle prove e delle specifiche certificazioni.



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/02/2023** (punto N 13)

Delibera N 85 del 06/02/2023

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Gennaro GILIBERTI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

Reg. (UE) n. 1151/2012 - Approvazione della modifica temporanea al disciplinare di Salamini Italiani alla Cacciatora DOP. Espressione del parere regionale.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

*STRUTTURE INTERESSATE*

*Denominazione*

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 29 della L.R. 23/2000 che prevede l'espressione del parere da parte della Giunta Regionale sulle istanze di registrazione delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette;

Visto il Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE Articolo 6 quinquies ed in particolare i commi 1 e 4;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 668/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE Articolo 10 ter ed in particolare il comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013 recante disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG;

Visto il Registro delle denominazioni tutelate con il Regolamento (CE) N. 1778/2001 della Commissione, del 7 settembre 2001, che completa l'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio [Salamini italiani alla cacciatora (DOP)];

Vista l'istanza del Consorzio Cacciatore Italiano, di seguito Consorzio, (0042284 Data 25/01/2023 Classifica G.050.090.040.), agli atti del settore competente, con la quale chiede la modifica temporanea all'articolo 2 del disciplinare, rispetto al range superiore del peso medio dei suini macellati da cui si ricavano i tagli di carni destinate della DOP, chiedendo che sia "da 160 kg, più o meno 10%" a "160 kg, più 15% o meno 10%";

Verificato dal competente Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione", di seguito Settore, che il Consorzio è il soggetto legittimato a presentare istanza di modifica, ai sensi dell'articolo 13 del DM 14 ottobre 2014, in quanto incaricato dal MASAF alla tutela della DOP Salamini Italiani alla Cacciatora;

Visti la relazione e i dati forniti dall'Organismo di Controllo incaricato dal Ministero alla conformità al disciplinare di ogni fase produttiva, agli atti del Settore, in particolare i dati pubblicati sul portale RIFT (Registro Italiano Filiera Tutelata), ovvero che il superamento della soglia dal 10% al 15% del peso vivo ha interessato l'intero anno 2022 per 79,46% degli allevamenti di filiera DOP e il 22,82% delle partite avviate a macellazione;

Considerato che il Consorzio imputa la situazione di rallentamento dei flussi produttivi, e quindi un aumento del peso degli animali allevati, alle restrizioni imposte da parte di autorità pubbliche come misure sanitarie obbligatorie, a tutto il territorio nazionale, misure atte a contenere la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) essendo presenti alcuni focolai che impongono assoluta separazione di mezzi, macelli, allevamenti e stabilimenti lavorazione carni, tra aree a diversa criticità. Agli effetti di tali misure obbligatorie, emanate a partire dal gennaio 2022, ed ulteriori nei mesi successivi, il Consorzio evidenzia il prosieguo di effetti negativi sul comparto della

suinicoltura da tali restrizioni a cui si sommano il blocco delle importazioni di tutti i prodotti a base di carne suina dall'Italia verso Paesi Terzi, fin dalla notifica dei primi focolai;

Ricordato che già con Delibera della Giunta regionale n.38 del 17-01-2022 e con Atto Dirigenziale del Ministero N.0073184 del 16/02/2022 era stata concessa modifica temporanea per lo stesso parametro a causa delle restrizioni imposte da misure emergenza sanitaria Covid-19;

Preso atto che il Settore, incaricato dell'istruttoria per il parere, ritiene ascrivibile la richiesta avanzata dal Consorzio alla tipologia "modifiche temporanee" ai sensi dei richiamati Regolamenti Delegati (UE) n. 664/2014 e 668/2014, in quanto ha acquisito agli atti anche la relazione sulla situazione dei flussi produttivi su cui hanno inciso, tra l'altro, anche le restrizioni imposte dalle misure sanitarie relative alla PSA, e pertanto propone l'accoglimento della richiesta del Consorzio;

Ritenuto di esprimere parere positivo alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione Salamini Italiani alla Cacciatora DOP, ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1 - di esprimere parere positivo alla richiesta di "modifica temporanea" del disciplinare di produzione vigente della Salamini Italiani alla Cacciatora DOP (Denominazione di Origine Protetta) del superamento della soglia dal 10% al 15% del range superiore del peso medio dei capi suini delle partite avviate a macellazione, per un periodo di 12 mesi, a seguito dell'istanza presentata dal Consorzio Cacciatore Italiano;

2 - di incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione" di inviare il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e al soggetto presentatore dell'istanza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/02/2023** (punto N 14)

Delibera N 86 del 06/02/2023

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Gennaro GILIBERTI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

Reg. (UE) n. 1151/2012 - Modifica al disciplinare del Pecorino Romano DOP. Espressione del parere regionale.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

*Denominazione*

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 29 della L.R. 23/2000 che prevede l'espressione del parere da parte della Giunta Regionale sulle istanze di registrazione delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette;

Visto il Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 668/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE;

Visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013 recante disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG;

Visto il Regolamento (CE) 1107/96 della Commissione del 21/06/1996 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio (Pecorino Romano DOP);

Vista l'istanza presentata dal Consorzio per la Tutela del Formaggio Pecorino Romano, di seguito Consorzio, (AOOGRT/AD prot. 0039462 Data 01/02/2021 ore 09:41 Classifica G.060.090) agli atti del settore competente, con la quale sono state richieste modifiche "non minori" al disciplinare riconducibili a: descrizione del prodotto, metodo di produzione, etichettatura, riordino dell'articolato del disciplinare;

Considerato che a seguito dell'istanza, sia il Ministero competente, oggi MASAF, che la Regione Lazio, la Regione Sardegna e la Regione Toscana, hanno chiesto integrazioni al Consorzio per chiarire alcune proposte avanzate quanto per completare la documentazione in ottemperanza ai richiamati Regolamento (UE) N. 1151/2012 e D.M. 14 ottobre 2013;

Preso atto che a fronte della richiesta di integrazioni avanzata dall'ufficio Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari", di seguito Settore (prot. n. 0153494 Data 12/04/2022 G.050.090.040) al quale il Consorzio ha risposto trasmettendo una nuova stesura del disciplinare con le relative note di motivazione accogliendo risolvendo sostanzialmente alle richieste effettuate;

Verificato dal competente Settore che il Consorzio è il soggetto legittimato a presentare istanza di modifica in quanto incaricato dal MASAF e pertanto rispondente ai requisiti di rappresentatività richiesti dalle procedure nazionali dal citato Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013;

Preso atto che il Settore, incaricato dell'istruttoria per il parere, considera le modifiche richieste opportune e condivise in quanto offrono complessivamente una maggiore chiarezza e definizione del disciplinare andando a precisare le caratteristiche del prodotto immesso in commercio, del metodo produttivo e dell'etichettatura, l'esplicitazione delle razze ovine ammesse alla produzione di latte del circuito della DOP sebbene con una deroga di sette anni per procedere alla definitiva

esclusione di eventuali razze non tradizionali dell'area, l'abbassamento al oltre il 50% la provenienza dell'alimentazione dall'area di produzione in considerazione del forte stress produttivo a cui sono soggetti pascoli e foraggiere in conseguenza dei cambiamenti climatici;

Tenuto conto che il Settore ha verificato che la richiesta avanzata dal Consorzio, inizialmente come "modifiche non minori", alla luce degli adeguamenti normativi al Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE, la richiesta è da considerare ai sensi dell'articolo 53 "modifica dell'Unione";

Preso atto che il Settore, nell'ambito della citata istruttoria, propone l'espressione del parere positivo all'istanza presentata;

Ritenuto di esprimere parere positivo alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione Pecorino Romano DOP, ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1 - di esprimere parere positivo alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione vigente della denominazione Pecorino Romano DOP (Denominazione di Origine Protetta), a seguito dell'istanza presentata dal Consorzio per la Tutela del Formaggio Pecorino Romano;

2 - di incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione" di inviare il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e al soggetto presentatore dell'istanza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/02/2023** (punto N 15)

Delibera N 87 del 06/02/2023

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Gennaro GILIBERTI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 - Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOCG Brunello di Montalcino.  
Annullamento della deliberazione Giunta regionale n. 28 del 23 gennaio 2023.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°0*

*STRUTTURE INTERESSATE*

*Denominazione*

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino), ed in particolare l'articolo 39, comma 3, in cui si dispone che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela dei vini e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della Regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione delle relative DO ed IG per conseguire l'equilibrio di mercato;

Vista la Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 (Disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo), ed in particolare l'articolo 8, comma 2 con il quale si dà attuazione alla normativa nazionale sopra richiamata in materia di disciplina delle produzioni dei vini a DOP ed IG;

Vista la deliberazione Giunta regionale 5 febbraio 2018, n. 103 (Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73. Disciplina per la gestione e il controllo del potenziale viticolo. Definizione delle modalità tecnico operative dei procedimenti per a gestione del potenziale viticolo), ed in particolare il punto 17.2 dell'Allegato A, concernente la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a DO per conseguire l'equilibrio di mercato;

Richiamata la propria deliberazione n. 1544 del 9 dicembre 2019, avente per oggetto "Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOCG Brunello di Montalcino", con la quale, su proposta del Consorzio del Vino Brunello di Montalcino, venne confermata, per tre annualità decorrenti dalla data di adozione del provvedimento, l'ammontare di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta, pari a 2099,9691 ettari;

Vista la proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni del vino a denominazione di origine controllata e garantita Brunello di Montalcino, avanzata alla Regione Toscana dal Consorzio del Vino Brunello di Montalcino (di seguito Consorzio), in data 30 novembre 2022, agli atti del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari." (di seguito Settore), competente in materia, comprensiva della documentazione prevista dalla procedura regionale di cui al punto 17.2 dell'allegato A alla citata Deliberazione Giunta regionale n. 103/2018;

Rilevato che la proposta avanzata dal Consorzio in attuazione dell'articolo 8, comma 2 della Legge Regionale n. 73/2017, discussa ed approvata nel corso del Consiglio di Amministrazione del Consorzio tenutosi in data 29 novembre 2022, è volta a mantenere la disciplina della iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione del vino a DOCG Brunello di Montalcino per le prossime tre annualità, che decorrono dalla data di approvazione del presente atto, con il conseguente mantenimento dell'ammontare della quota di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 2099,9691 ettari;

Tenuto conto che, ai sensi del punto 17.2.5 dell'allegato A alla citata deliberazione Giunta regionale n. 103/2018, il Settore ha effettuato l'istruttoria tecnica della proposta avanzata dal Consorzio, i cui esiti sono riportati in un apposito Verbale, agli atti del Settore medesimo;

Visti gli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore, riportati nel suddetto verbale, da cui risulta che il Consorzio è il soggetto legittimato a presentare la proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a DOCG Brunello di Montalcino, e che la proposta avanzata è rispondente ai requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia e coerente con la politica di sviluppo messa in atto dal Consorzio per la denominazione e dalla

Regione Toscana per il settore vitivinicolo;

Preso atto che la proposta avanzata dal Consorzio è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 50, Parte Seconda del 14 dicembre 2022 e che in data 21 dicembre 2022 sono state effettuate le dovute consultazioni con le organizzazioni professionali agricole e cooperative maggiormente rappresentative a livello regionale;

Preso atto che la documentazione prodotta dal Consorzio a supporto della proposta risulta completa e coerente con la proposta avanzata;

Preso atto che la proposta avanzata dal Consorzio si basa sulle seguenti considerazioni:

- il mercato della denominazione Brunello di Montalcino si presenta al momento in equilibrio: negli ultimi anni si è assistito ad un calo della produzione con contestuale aumento dei prezzi, che però non ha determinato un aumento delle giacenze, garantendo una buona remunerazione non solo ai produttori ma anche a tutti i soggetti coinvolti nella filiera produttiva;

- a fronte di una potenzialità produttiva di oltre 15 milioni di bottiglie, attualmente si registrano sul mercato tra 6 e 9,5 milioni di bottiglie all'anno, in quanto la maggioranza dei produttori di Montalcino attua, in piena autonomia, una scelta produttiva volta a ridurre la produzione, per incrementare la qualità e il prezzo del Brunello di Montalcino;

Ritenuto pertanto che la richiesta avanzata dal Consorzio di non aumentare la quota di superficie rivendicabile in una situazione di sostanziale equilibrio tra domanda e offerta, sia giustificata dalla necessità di evitare un'offerta eccedente la domanda, a danno di tutti;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di accogliere la proposta avanzata dal Consorzio di mantenere la vigente disciplina per l'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione della denominazione Brunello di Montalcino, confermando la superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 2.099,9691 ettari;

Richiamato il punto 17.2.4 dell'Allegato A alla deliberazione Giunta regionale n. 103/2018, in cui si dispone che il periodo per il quale si propone di disciplinare l'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione non può comunque superare i tre anni, trascorsi i quali il presente provvedimento decade;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione (C.D.) nella seduta del 12 gennaio 2023;

Richiamata la propria deliberazione n. 28 del 23 gennaio 2023, avente per oggetto "Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 – Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOCG Brunello di Montalcino";

Rilevato che il testo della suddetta deliberazione Giunta regionale n. 28/2023 sopra citata, per mero errore materiale, risulta non corretto in quanto fa riferimento, erroneamente, alla denominazione Rosso di Montalcino anziché alla denominazione Brunello di Montalcino;

Ritenuto pertanto di procedere all'annullamento della sopra citata deliberazione Giunta regionale n. 28 del 23 gennaio 2023:

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.", in merito alla proposta per la disciplina della rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine controllata e garantita Brunello di Montalcino, avanzata alla Regione Toscana dal Consorzio del Vino Brunello di Montalcino in data 30 novembre 2022;
- 2) di mantenere, per le motivazioni espresse in premessa, la disciplina della iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione del vino a DOCG Brunello di Montalcino per le prossime tre annualità, che decorrono dalla data di approvazione del presente atto, con il conseguente mantenimento dell'ammontare della quota di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 2.099,9691 ettari, al fine di mantenere l'equilibrio di mercato;
- 3) di annullare la deliberazione Giunta regionale n. 28 del 23 gennaio 2023 avente per oggetto: "Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 – Disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOCG Brunello di Montalcino".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007

Il SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/02/2023** (punto N 18)

Delibera N 90 del 06/02/2023

*Proponente*

STEFANO BACCELLI  
SERENA SPINELLI  
DIREZIONE URBANISTICA

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Aldo IANNIELLO

*Direttore* Aldo IANNIELLO

*Oggetto:*

PNRR M5 C2 Investimento 2.3 - Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare. Assenso MIT rimodulazione progettuale ID 301 - Intervento ID 413 ambito territoriale di Calenzano - Indicazioni attuative.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

*STRUTTURE INTERESSATE*

Denominazione

DIREZIONE URBANISTICA

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n.2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza; Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Richiamata in particolare la Missione 5 C2 Investimento 2.3 - Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare;

Visto il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.1296/2013, n.1301/2013, n.1303/2013, n.1304/2013, n.1309/2013, n.1316/2013, n.223/2014, n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;

Visto il decreto-legge del 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n.108, recante: *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

Vista la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

Visto l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”; Vista la legge n. 160/2019, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il D.lgs.50/2016 “Codice dei contratti pubblici”;

Visto il Programma di Governo della Regione Toscana 2020/2025 ed in particolare quanto definito in tema di politiche per il contrasto al disagio abitativo;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo adottato con DGR n. 1392/2022;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF 2023) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 75 del 8/09/2022 e la relativa Nota di aggiornamento approvata con deliberazione del Consiglio regionale n.110 del 22 dicembre 2022, ed in particolare il PR

23 – Qualità dell’abitare, Obiettivo 1 *“Sostenere e promuovere progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell’abitare;*

Vista la legge regionale n. 65/2014 *“Norme per il governo del territorio”*;

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 37/2015;

Vista la legge regionale n. 2/2019 *“Disposizione in materia di edilizia residenziale pubblica”*;

Richiamata la legge n. 160/2019, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* ed in particolare l’art. co. 437 che ha istituito il Programma Nazionale Innovativo per la qualità dell’Abitare, *“PINQuA”*;

Vista la DGR n. 482/2020 con la quale sono stati approvati, tra l’altro, specifici indirizzi per la presentazione di proposte progettuali regionali da avanzare nell’ambito del ‘Programma innovativo nazionale Qualità dell’abitare’ di cui al decreto interministeriale n. 395/2020;

Vista la DGR n.165/2021 *“Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare (PINQuA) - Art.1, commi 437 e seguenti della L.160/2019 – Decreto interministeriale 395/2020 - Presentazione delle proposte progettuali della Regione Toscana in qualità di soggetto aggregatore di strategie di intervento coordinate con i Comuni”*

Visto il Decreto Ministeriale n. 383 del 7 ottobre 2021, pubblicato in data 4.11.2021 sul sito del Ministero e delle infrastrutture e della mobilità sostenibile ai sensi dell’art. 32 comma 1 della legge n. 69/2009, di approvazione della graduatoria del programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare di cui alla legge n.160 del 27 dicembre 2019, con il quale sono stati approvati gli elenchi dei beneficiari e delle proposte (codice identificativo e CUP), valutate positivamente dall’Alta Commissione, presentate rispettivamente ai sensi degli artt. 4 e 14 del Decreto Interministeriale del 16 settembre 2020 n.395, nonché la somma attribuita a ciascun beneficiario, per un ammontare complessivo di euro 2.820.007.519,85;

Vista la DGR n. 1214/2021 avente ad oggetto *“Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (PINQuA) – D.m. 383/2021 – Accettazione finanziamento”* con la quale, in attuazione dell’art. 4 del citato decreto ministeriale n. 383 del 7 ottobre 2021, è stata confermata la volontà di accedere ai finanziamento accordato per i 3 progetti regionali sotto indicati:

- Progetto denominato *“C.A.S.C.I.N.A ID 247 - Comunità d’Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare”* riferito agli ambiti territoriali dei Comuni di Cascina, Crespina-Lorenzana, Lari-Casciana Terme, Vicopisano, Calcinaia e San Giuliano Terme;
- Progetto denominato *“Abitare la Valle del Serchio” ID 47* riferito agli ambiti territoriali dei Comuni di Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Villa Collemandina;

- Progetto denominato "Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale" ID 301 riferito agli ambiti territoriali dei Comuni di Calenzano e Sesto Fiorentino;

Visto il decreto direttoriale del Mims (oggi MiT) n. 804 del 20.1.2022, pubblicato sul sito del Mims, Sez. Amministrazione trasparente, in data 11.2.2022, avente ad oggetto "PINQuA- Ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione acconto proposte ordinarie" con il quale sono state definitivamente ammesse a finanziamento le proposte di cui all'Allegato 1, tra le quali figurano i tre progetti sopra richiamati, presentati dalla Regione Toscana, in qualità di soggetto aggregatore di strategie di intervento concordate con di Comuni sotto i 60.000 abitanti, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del decreto interministeriale n. 395/2020, per un importo complessivo pari ad Euro 44.858.685,90 così ripartito:

- Progetto denominato "C.A.S.C.I.N.A Euro 14.928.392,00
- Progetto denominato "Abitare la Valle del Serchio" Euro 14.943.109,22;
- Progetto denominato "Nuove CA.SE " Euro 14.987.184,68;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 286 del 14 marzo 2022 ad oggetto "PNRR Missione 5 C2 Investimento 2.3 "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" (PINQuA) – Approvazione schemi di convenzione tra MIMS e Regione Toscana - Approvazione schemi di atto d'obbligo dei soggetti attuatori";

Visti decreti direttoriali del Mims (oggi MiT) nn. 4835, 5003, 5004, pubblicati il 21.4.2022 sul sito istituzionale del Ministero sez. Amministrazione Trasparente, con cui sono state approvate le convenzioni tra il medesimo Ministero e il Soggetto beneficiario PINQuA Regione Toscana inerenti rispettivamente alle proposte: - ID 47 "Abitare la Valle del Serchio" - Soggetti Attuatori Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio e Unione Comuni Garfagnana; - ID 247 "C.A.S.C.I.N.A. - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare"- Soggetto Attuatore: Comune di Cascina; - ID 301 "Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale" - Soggetti Attuatori Comune di Calenzano e Comune di Sesto Fiorentino;

Dato atto che i predetti Atti di obbligo sono stati sottoscritti dai Soggetti Attuatori, come da documentazione agli atti;

Richiamato l'art. 7 dei predetti atti d'obbligo che stabilisce che il Soggetto attuatore PINQuA possa proporre variazioni al progetto, che dovranno essere accolte ed autorizzate a seguito della comunicazione del Soggetto beneficiario PINQuA all'Amministrazione responsabile;

Richiamato in particolare il progetto ID 301, soggetti attuatori Comune di Sesto Fiorentino e Comune di Calenzano, ed in particolare l'intervento 413 relativo all'ambito territoriale del Comune di Calenzano;

Dato atto che il soggetto attuatore Comune di Calenzano, con nota prot. reg. n.464015 del 29.11.2022 ha presentato richiesta di variazione del progetto ai sensi del predetto art. 7 dell'atto d'obbligo tra soggetto attuatore e soggetto beneficiario, come da DGC del Comune di Calenzano nn. 187 del 22.11.2022 e n. 192 del 29.11.2022, la cui documentazione conservata agli atti;

Richiamata la proposta di rimodulazione progettuale relativa al Progetto ID 301, CUP E75G2100000001, Intervento ID 413, che mantiene invariati target e finanziamento PNRR di riferimento, comunicata dalla Regione Toscana, in qualità di soggetto beneficiario, con nota al MiT prot. n. 480343 in data 12.12.2022;

Vista la nota del MiT prot. n. 615 del 10.1.2023 (prot.reg. 15229 in pari data), conservata agli atti, con cui si comunica che la predetta richiesta di rimodulazione è stata sottoposta all'esame dell'Alta Commissione nella seduta del 20 dicembre 2022 e valutata positivamente dalla stessa;

Ritenuto, pertanto, di prendere atto della valutazione positiva dell'Alta Commissione e, conseguentemente, di aggiornare con la predetta rimodulazione il Progetto ID 301, CUP E75G2100000001, Intervento ID 413, con invarianza di target e finanziamento PNRR di riferimento, come da documentazione agli atti;

Richiamato altresì l'art. 1 lett. l) del decreto direttoriale del Mims n. 804 del 20.1.2022 che definisce quale "realizzatore/esecutore" il soggetto e/o operatore coinvolto a vario titolo nel progetto, individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile;

Ritenuto opportuno stabilire che, qualora i Soggetti attuatori dei tre progetti regionali PINQuA si avvalgano di realizzatori/esecutori, venga fornita apposita comunicazione espressa in merito a Regione Toscana in qualità soggetto beneficiario, con attestazione del rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché di quanto previsto dal decreto direttoriale del Mims n. 804 del 20.1.2022 e della Circolare del Mef n. 27/2022;

Richiamato altresì il decreto dirigenziale n. 9918 del 29.04.2022 avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione M 5 C 2 - Investimento 2.3 - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA). Presa d'atto dei decreti direttoriali del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili di approvazione delle convenzioni con Regione Toscana, soggetto beneficiario. Impegni di spesa a favore dei soggetti attuatori*";

Viste le comunicazioni del MiT (ID 47 prot. 0033204 del 19.1.2023; ID 247 prot. 0034017 del 20.1.2023; ID 301 prot. 53027 del 31.1.2023) di conferma dell'avvenuta erogazione a Regione Toscana, in qualità di soggetto beneficiario, dell'acconto, pari al 10% dell'importo ammesso a finanziamento, nelle seguenti date:

- ID 247 in data 9.8.2022;
- ID 47 in data 7.10.2022;
- ID 301 in data 12.10.2022;

Dato atto che, come previsto all'articolo 3 del D.D. Mit n. 804 del 20 gennaio 2022, la trasmissione allo stesso Ministero della documentazione di cui al comma 3, quale condizione necessaria per l'erogazione delle ulteriori somme successive all'acconto, deve avvenire entro 365 giorni dall'erogazione del predetto acconto, ovvero:

- per la proposta ID 247 entro 9.8.2023;
- per la proposta ID 47 entro il 7.10.2023;

- per la proposta ID 301 entro il 12.10.2023;

Richiamato il SIGECO, Sistema di Gestione e Controllo PNRR, approvato dal Mims (adesso MiT);

Visto il D.lgs.23.06.2011 n.118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42”*;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto *“Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili*;

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025, approvato con legge regionale 29/12/2022, n. 46;

Vista la DGR n.2 del 9.01.2023 *“Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”*;

Visto il parere positivo del CD nella seduta del 26.1.2023;

A voti unanimi

#### **DELIBERA**

1. Di prendere atto della valutazione positiva dell’Alta Commissione PINQuA, come da comunicazione del MiT prot.n. 615 del 10.1.2023 (prot.reg. 15229 in pari data) rispetto alla richiesta di rimodulazione progettuale relativa al Progetto PINQuA ID 301 denominato “Nuove CA.SE”, ambito territoriale dei Comuni di Sesto Fiorentino e Calenzano, Intervento ID 413, CUP E75G2100000001 con target e finanziamento PNRR di riferimento invariati, presentata dalla Regione Toscana, in qualità di soggetto beneficiario, nota al MiT prot. n. 480343 in data 12.12.2022.

2. Di aggiornare, con la predetta rimodulazione, il Progetto ID 301, intervento ID 413 CUP E75G2100000001, con invarianza di target e finanziamento PNRR di riferimento, come da documentazione agli atti.

3. Di stabilire che qualora i Soggetti attuatori dei tre progetti regionali PINQuA si avvalgano di realizzatori/esecutori, ai sensi della lettera l) dell’art. 1 del decreto direttoriale Mims (oggi MiT) del 20.1.2022, gli stessi forniscano apposita comunicazione espressa in merito a Regione Toscana in qualità di soggetto beneficiario, con attestazione del rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché di quanto previsto dal decreto direttoriale del Mims n. 804 del 20.1.2022 e della Circolare del Mef n. 27/2022.

4. Di prendere atto, come previsto all’articolo 3 del D.D. Mit n. 804 del 20 gennaio 2022, che la trasmissione allo stesso Ministero della documentazione di cui al comma 3 del medesimo articolo, quale condizione necessaria per l’erogazione delle ulteriori somme successive all’acconto, deve avvenire entro 365 giorni dall’erogazione del predetto acconto, ovvero:

- per la proposta ID 247 entro 9.8.2023;

- per la proposta ID 47 entro il 7.10.2023;

- per la proposta ID 301 entro il 12.10.2023.

5. Di dare mandato al Settore PNRR, economia e urbanistica della Direzione Urbanistica per gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli artt. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima legge regionale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore  
Aldo Ianniello



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/02/2023** (punto N 19)

Delibera N 91 del 06/02/2023

*Proponente*

SIMONE BEZZINI  
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Federico GELLI

*Direttore* Federico GELLI

*Oggetto:*

Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Scuola superiore di Studi universitari e Perfezionamento S. Anna per attività di valutazione delle performance delle Aziende ed Enti del SSR ed ulteriori attività di supporto.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	accordo

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A*

*accordo*

*f2dee06a2d2d5ea0631a020cfa155c66697bd630ec15194649ae8b3a21d01723*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 40 del 24/2/2005 (Disciplina del Servizio sanitario regionale);

Vista la deliberazione GR 1392 del 7/12/2022 (Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025. Adozione) ;

Visto il documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione CR n. 75 del 8/09/2022 e la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (NaDEFR) 2023, approvata con deliberazione CR 110 del 22/12/2022 ed in particolare il relativo Progetto Regionale 26 "Politiche per la salute"

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018 – 2020 approvato con deliberazione del CR n. 73 del 9/10/2019;

Considerato che sin dall'anno 2004, nell'ambito del Protocollo d'intesa in tema di salute tra la Regione Toscana e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, è stata attivata una collaborazione con la Scuola Superiore Studi Universitari e Perfezionamento S. Anna di Pisa, per attività di ricerca sulle tematiche di management ed organizzazione dei servizi sanitari e di formazione manageriale delle figure direzionali del Servizio Sanitario regionale;

Atteso che, a seguito della delibera GR 1150 del 15/11/2004, per la realizzazione delle suddette attività è stato costituito nell'ambito della Scuola S. Anna il Laboratorio denominato "Management e Sanità, Laboratorio di Ricerca e Formazione per il management dei servizi alla Salute" (Laboratorio MES), focalizzato sul settore sanità ma caratterizzato da un approccio multidisciplinare e con ampie e consolidate relazioni internazionali;

Rilevato che, successivamente, nell'ambito di tale collaborazione, con delibera GR 486 del 29/3/2005 è stato avviato un percorso sperimentale finalizzato alla valutazione della performance delle Aziende Sanitarie toscane, che ha portato alla elaborazione di un sistema innovativo di valutazione che si è dimostrato capace di sostenere il processo di programmazione e controllo della Regione e delle Aziende attraverso parametri oggettivi, basati sulla qualità e l'appropriatezza delle prestazioni, sistema che forma oggetto di due brevetti cointestati Regione Toscana / Scuola Superiore S. Anna;

Richiamato l'articolo 20 bis (Strumenti e procedure di valutazione) della citata l.r. 40/2005 in base al quale la Giunta Regionale determina i rapporti di collaborazione con istituti universitari con specifica esperienza negli ambiti del management sanitario e sociale integrato, delle attività di formazione avanzata e della misurazione e valutazione della performance del sistema sanitario e sociale integrato e dei soggetti che lo costituiscono;

Considerato che la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa può attivare, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del proprio Statuto, collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, mediante contratti, accordi e convenzioni per il conseguimento dei propri fini istituzionali;

Considerato che con il duplice fine di consolidare ed assicurare continuità al rapporto di collaborazione esistente con la Scuola Superiore Sant'Anna e di favorire un più efficace raggiungimento degli obiettivi comuni e di valorizzare ed estendere l'esperienza maturata negli ambiti di attività più sopra descritti, la Giunta regionale ha provveduto a stipulare, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 e a seguito di quanto disposto con deliberazione GR 229 del 22/3/2016, con deliberazione GR 159/2019 e poi con deliberazione GR 247 del 15/3/2021, specifici

accordi di collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna;

Dato atto che l'accordo di collaborazione da ultimo sottoscritto tra le parti, approvato con la citata deliberazione GR 247/2021 prevedeva una durata fino al 31/12/2022;

Ricordato che il citato accordo di collaborazione ha provveduto a disciplinare i rapporti tra la Regione Toscana e la Scuola Superiore Sant'Anna, con riferimento a:

- a) utilizzo dei brevetti di cui le parti sono contitolari, anche in contesti internazionali;
- b) svolgimento dell'attività di valutazione della performance delle aziende e degli enti del sistema sanitario regionale e di ulteriori strumenti di supporto alla governance regionale;
- c) svolgimento di attività di ricerca nei settori dell'economia e dell'organizzazione sanitaria;
- d) svolgimento di attività di formazione dedicate al management sanitario;

Ritenuto, pertanto, necessario per garantire piena continuità alla collaborazione tra Regione Toscana e la Scuola Superiore Sant'Anna, procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, alla stipula di un nuovo accordo di collaborazione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con efficacia fino al 31/12/2025;

Precisato che tale accordo:

- determina una cooperazione tra enti pubblici finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune che si esplica in attività istituzionale di ricerca propria della Scuola S. Anna e che risulta, contestualmente, complementare e sinergica all'adempimento di una funzione propria della Regione Toscana;
- delinea una collaborazione articolata in modo che le attività che saranno svolte rispettivamente dalla Regione Toscana e dalla Scuola Superiore Sant'Anna saranno oggetto di effettivo coordinamento attraverso le procedure specificamente indicate all'articolo 9 dell'accordo;
- prevede che i risultati delle attività di ricerca non si configurino quale proprietà esclusiva di uno dei due soggetti firmatari dell'accordo e che, al tempo stesso, sia possibile la diffusione dei dati ai fini dell'accrescimento della conoscenza nel mondo scientifico in relazione alle materie oggetto delle attività programmate;
- conferma il conferimento alla Scuola del diritto esclusivo di sfruttamento economico dei brevetti sull'intero territorio nazionale e a livello internazionale, come indicato nell'articolo 3, comma 2 dell'accordo;

Precisato inoltre che, così come stabilito all'articolo 8 dell'accordo di collaborazione, il valore delle attività è determinato complessivamente nell'importo di Euro 792.000,00 per ciascuno dei 3 anni di vigenza, di cui Euro 720.000,00 a carico della Regione Toscana ed Euro 72.000,00 a carico della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa;

Considerato pertanto di prevedere, da parte della Regione Toscana, per l'attuazione dell'accordo di collaborazione, di cui all'allegato A, l'importo complessivo di Euro 2.160.000,00, da destinarsi a favore della Scuola Superiore Sant'Anna, nel seguente modo:

- Euro 720.000,00 a valere sul capitolo 24136 (tipologia stanziamento: puro) del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023;
- Euro 720.000,00 a valere sul capitolo 24136 (tipologia stanziamento: puro) del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2024;
- Euro 720.000,00 a valere sul capitolo 24136 (tipologia stanziamento: puro) del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2025;

Evidenziato che, secondo quanto stabilito nell'accordo:

- a) il programma di attività verrà definito annualmente, in base a quanto stabilito dall'articolo 7, inclusa la ripartizione dell'importo complessivo per le varie attività previste;
- b) il direttore della direzione regionale competente in materia di salute è incaricato del coordinamento delle attività oggetto dell'accordo;
- c) le attività di cui all'articolo 10, comma 1 saranno svolte sulla base di programmi annuali autonomi, elaborati d'intesa tra le parti ed approvati con atto del direttore regionale competente e saranno coordinate dal medesimo direttore;

Ritenuto di rinviare alla sottoscrizione di appositi accordi data protection la regolamentazione degli eventuali trattamenti di dati personali connessi all'attuazione delle attività di cui al presente Accordo di collaborazione;

Visto il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, approvato con L.R. 46 del 29 dicembre 2022;

Vista la delibera GR 2 del 09/01/2023, (Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025);

Acquisito il parere del CD nella seduta del 26 gennaio 2023;

A voti unanimi

#### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, al fine di dare continuità alla collaborazione tra Regione Toscana e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, alla stipula di un nuovo accordo di collaborazione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con efficacia triennale fino al 31 dicembre 2025;
2. di precisare che, così come stabilito all'articolo 8 dell'accordo di collaborazione, il valore delle attività è determinato complessivamente nell'importo di Euro 792.000,00 per ciascuno dei 3 anni di vigenza, di cui Euro 720.000,00 a carico della Regione Toscana ed Euro 72.000,00 a carico della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa;
3. di prevedere, da parte della Regione Toscana, per l'attuazione dell'accordo di collaborazione, l'importo complessivo di Euro 2.160.000,00, da destinarsi a favore della Scuola Superiore Sant'Anna, nel seguente modo:
  - Euro 720.000,00 a valere sul capitolo 24136 (tipologia stanziamento: puro) del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023;
  - Euro 720.000,00 a valere sul capitolo 24136 (tipologia stanziamento: puro) del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2024;
  - Euro 720.000,00 a valere sul capitolo 24136 (tipologia stanziamento: puro) del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2025;
4. di stabilire che:
  - a) il programma di attività verrà definito annualmente, in base a quanto stabilito dall'articolo 7, inclusa la ripartizione dell'importo complessivo per le varie attività previste;
  - b) il direttore della direzione regionale competente in materia di salute è incaricato del

- coordinamento delle attività oggetto dell'accordo;
- c) le attività di cui all'articolo 10, comma 1, saranno svolte sulla base di programmi annuali autonomi, elaborati d'intesa tra le parti ed approvati con atto del direttore regionale competente e saranno coordinate dal medesimo direttore;
5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;
6. di dare mandato agli uffici competenti di procedere alla sottoscrizione dell'accordo allegato alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore  
FEDERICO GELLI

## ACCORDO DI COLLABORAZIONE

ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241

TRA

La **Regione Toscana**, con sede in Firenze, piazza del Duomo, 10 – C.A.P. 50122 - C.F. 01386030488 rappresentata da Simone Bezzini, in qualità di Assessore al Diritto alla salute, al welfare e all'integrazione socio-sanitaria, di seguito indicata anche come “Regione”

E

La **Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna**, con sede in Pisa, Piazza Martiri della Libertà n.33, - C.A.P. 56127 – C.F. 93008800505, rappresentata dalla Rettrice Sabina Nuti, di seguito indicata anche come “Scuola”

PREMESSO

- che sin dall'anno 2004, nell'ambito del Protocollo d'intesa in tema di salute tra la Regione Toscana e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa di cui al Piano Sanitario Regionale 2005- 2007, è stata attivata una collaborazione tra Regione Toscana e Scuola Superiore Sant'Anna, per attività di ricerca sulle tematiche di management ed organizzazione dei servizi sanitari e di formazione manageriale delle figure direzionali del Servizio Sanitario Regionale, e che suddetta collaborazione è stata citata nei successivi Piani sanitari;
- che a seguito di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n.1150 del 15 novembre 2004, per la realizzazione delle suddette attività è stato costituito, nell'ambito della Scuola Superiore Sant'Anna, il Laboratorio denominato “Management e Sanità, Laboratorio di Ricerca e Formazione per il management dei servizi alla Salute” (Laboratorio MeS);
- che nell'ambito di tale collaborazione, con deliberazione della Giunta regionale n.486/2005 è stato avviato un percorso sperimentale finalizzato alla valutazione della performance delle aziende sanitarie toscane, che ha portato alla elaborazione di un sistema innovativo di valutazione che si è dimostrato capace di sostenere il processo di programmazione e controllo della Regione e delle aziende attraverso parametri oggettivi, basati sulla qualità e l'appropriatezza delle prestazioni, sistema che forma oggetto di due brevetti cointestati Regione Toscana-Scuola Superiore Sant'Anna;
- che, con il duplice fine di consolidare ed assicurare continuità al rapporto di collaborazione esistente con la Scuola Superiore Sant'Anna e di favorire un più efficace raggiungimento degli obiettivi comuni e di valorizzare ed estendere l'esperienza maturata negli ambiti di attività più sopra descritti, la Giunta regionale ha provveduto a stipulare, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, e a seguito di quanto disposto con DGR n.229 del 22/3/2016, con DGR n.159/2019 e poi con DGR 247/2021 specifici accordi di collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna;
- che l'accordo di collaborazione da ultimo sottoscritto dalle parti, ai sensi della citata DGR n.247/2021, prevedeva una durata fino al 31 dicembre 2022 e ha provveduto a disciplinare i rapporti tra la Regione Toscana e la Scuola Superiore Sant'Anna, con riferimento:
  - a) all'utilizzo dei brevetti di cui le parti sono contitolari, anche in contesti internazionali;
  - b) allo svolgimento dell'attività di valutazione della performance delle aziende e degli enti del sistema sanitario regionale e di ulteriori strumenti di supporto alla governance regionale;
  - c) allo svolgimento di attività di ricerca nei settori dell'economia e dell'organizzazione sanitaria;
  - d) allo svolgimento di attività di formazione dedicate al management sanitario;

- che le attività svolte in attuazione di quanto previsto dai singoli programmi annuali hanno prodotto risultati complessivamente più che soddisfacenti sia per la Scuola Superiore Sant'Anna, in particolare per quel che riguarda lo sviluppo e l'ulteriore affinamento del sistema di valutazione delle performance del sistema sanitario e la costituzione dell'osservatorio permanente per la rilevazione dell'esperienza e degli esiti dei pazienti, sia per l'amministrazione regionale per rispondere alle recenti disposizioni ministeriali, che hanno riguardato le simulazioni relative alla griglia LEA e nuovo sistema di garanzia;
- che la delibera DGR 1551 del 9 dicembre 2019 "Determinazioni sulla formazione manageriale dei professionisti del Servizio Sanitario della Toscana svolta dalla Scuola Superiore Sant'Anna – Laboratorio MeS" individua la Scuola Superiore Sant'Anna - Laboratorio MeS quale soggetto deputato alla realizzazione delle attività di formazione manageriale rivolta ai Direttori Generali, Sanitari e Amministrativi, ai Direttori delle Società della Salute e di Zona Distretto, ai Direttori di struttura complessa delle Aziende Sanitarie toscane, alla formazione dei ruoli strategici e degli alti potenziali del Servizio Sanitario Regionale;
- che le parti ritengono opportuno, per garantire piena continuità alla collaborazione tra Regione Toscana e la Scuola Superiore Sant'Anna, procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, alla stipula di un nuovo accordo di collaborazione;

**Tutto ciò premesso**

**si conviene e si stipula quanto segue**

**Art. 1  
Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

**Art.2  
Oggetto dell'accordo**

1. Il presente accordo disciplina i rapporti di collaborazione tra la Regione Toscana e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, con riferimento:
  - a) all'utilizzo dei brevetti di cui le parti sono contitolari, anche in contesti internazionali;
  - b) allo svolgimento dell'attività di valutazione della performance delle aziende e degli enti del sistema sanitario regionale e di ulteriori strumenti di supporto alla governance regionale, con particolare riferimento alla valutazione degli utenti;
  - c) allo svolgimento di progetti di ricerca per il sistema sanitario toscano;
  - d) allo svolgimento di attività di formazione dedicate al management sanitario.
2. Le parti concordano altresì sulla opportunità di estendere la collaborazione, nel corso della vigenza del presente accordo, ad ulteriori attività di ricerca in ambito extrasanitario, secondo quanto previsto al successivo articolo 10.

**Art.3****Utilizzo dei brevetti cointestati**

1. La Scuola ha facoltà di applicare le metodologie richiamate in premessa alle attività di valutazione delle performance che le siano affidate da altri enti e/o aziende pubbliche o private, impegnandosi alla implementazione delle relative esperienze nell'ambito delle attività di ricerca indicate all'articolo 1.
2. A tale fine, la Regione Toscana, contitolare unitamente alla Scuola dei brevetti indicati in premessa, conferisce alla Scuola il diritto esclusivo di sfruttamento economico degli stessi sull'intero territorio nazionale e a livello internazionale.
3. La Scuola si impegna a destinare al sostegno delle attività oggetto del presente accordo, a diminuzione delle somme a carico della Regione Toscana, le royalties quantificate in misura del 50 per cento sugli utili eventualmente derivanti. La Scuola si impegna quindi a comunicare annualmente alla Regione gli accordi e i contratti stipulati che prevedono lo sfruttamento dei due brevetti. La Regione Toscana e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa concordano la possibilità, a loro giudizio, di concedere l'utilizzo dei brevetti a titolo gratuito a istituzioni no profit nazionali e internazionali.
4. La Scuola assume a proprio carico tutti gli oneri fiscali connessi al mantenimento dei brevetti oggetto del presente accordo.

**Art. 4****Attività di valutazione**

1. Le parti collaborano alle attività di valutazione del sistema sanitario regionale nei seguenti ambiti specifici:
  - a) valutazione delle performance delle aziende sanitarie, AOU, degli stabilimenti ospedalieri, delle Zone- distretto e delle Aggregazione Funzionali Territoriali;
  - b) indagini e confronti con i risultati di altre Regioni italiane che adottano lo stesso sistema di valutazione;
  - c) sistema di misurazione sistematica e continua dell'esperienza degli utenti come definito nei piani annuali (Prems);
  - d) indagini biennali di clima organizzativo;
  - e) analisi sui modelli organizzativi;
  - f) analisi sulla performance dei percorsi clinico assistenziali con particolare riferimento alla cronicità, anche attraverso indagini all'utenza;
  - g) analisi dei modelli decisionali;
  - h) analisi sulla gestione dei sinistri e del rischio clinico;
  - i) supporto al cambiamento organizzativo attraverso laboratori formativi;
2. Le attività di cui al comma 1 comprendono, fra l'altro:
  - a) la gestione e lo sviluppo di basi dati e loro applicazioni finalizzate alla gestione di indicatori di performance di aziende di servizi;
  - b) lo studio e sviluppo di strumenti e tecnologie web per l'accesso a basi di dati e loro gestione;
  - c) l'acquisizione di basi dati provenienti da indagini statistiche mediante lo studio e lo sviluppo di applicazioni web;
  - d) lo studio, la progettazione e l'implementazione di sistemi hardware e software per la condivisione delle informazioni in contesti collaborativi;
  - e) la produzione della reportistica dei risultati.

3. Il Laboratorio Management e Sanità, al fine di rendere esaustivo il processo di benchmarking nel sistema sanitario toscano, è disponibile a realizzare la stessa tipologia di indagini e valutazioni anche per i soggetti privati che in convenzione erogano parte dei servizi socio-sanitari in Toscana.

4. In linea con il principio di considerare la valutazione quale strumento fondamentale di governo della sanità toscana e di facilitarne la comunicazione trasparente ai cittadini, il Laboratorio Management e Sanità si impegna ad aggiornare sistematicamente sul web, in una piattaforma dedicata, i risultati annuali del sistema sanitario toscano.

#### **Art. 5** **Attività di ricerca**

1. La Regione Toscana e la Scuola Superiore Sant'Anna collaborano per lo sviluppo di attività di ricerca finalizzate all'individuazione di strumenti e strategie per il miglioramento organizzativo e gestionale del sistema sanitario.

2. La Regione e la Scuola si impegnano ad esaminare la possibilità di partecipare a progetti di studio o realizzativi lanciati da enti di vario tipo, nazionale e internazionale, ovvero a concorsi, bandi e gare per l'assegnazione di tali progetti. La Regione e la Scuola concordano che la effettiva esecuzione delle attività ricordate nel presente documento sarà subordinata ad appositi ulteriori atti che, facendo riferimento al presente accordo di collaborazione, dovranno essere specificatamente concordati tra le parti.

3. Per lo svolgimento delle attività di ricerca, secondo quanto previsto dal presente accordo di collaborazione, anche gli eventuali oneri sostenuti dalla Scuola Superiore Sant'Anna per la copertura di posizioni di ricercatore, contrattista di ricerca, collaboratore, tecnologo, tecnico, assegnista e borsista potranno essere inclusi nel rimborso dei costi annuali richiesti alla Regione Toscana.

#### **Art. 6** **Attività di formazione del management sanitario**

1. Le parti collaborano alla progettazione di interventi di formazione del management sanitario, al fine di garantire alle figure direzionali del sistema sanitario regionale opportunità di apprendimento che consentano di sviluppare e aggiornare le competenze tecniche necessarie per la gestione dell'organizzazione sanitaria pubblica.

#### **Art. 7** **Programma annuale di attività**

1. Le attività saranno svolte sulla base di specifici programmi annuali, elaborati d'intesa tra le parti ed approvati con atto del direttore della direzione regionale competente in materia di salute, coordinatore delle attività, secondo quanto indicato nel successivo articolo 9.

2. I programmi annuali specificano gli obiettivi della collaborazione per il periodo di riferimento e definiscono le singole attività che si prevede di realizzare nei diversi ambiti di collaborazione, indicandone i contenuti essenziali e le concrete modalità di svolgimento. Riportano, inoltre l'importo, sia regionale sia della Scuola, necessario allo svolgimento di ciascuna attività.

3. I programmi annuali potranno subire, con specifico atto, una revisione semestrale in base a specifiche esigenze emerse nel corso dell'anno, fermo restando l'importo complessivo annuale.

**Art.8****Impegni finanziari**

1. Il valore complessivo delle attività svolte in attuazione del presente accordo è determinato nell'importo di Euro 792.000, per ciascun anno, di cui Euro 720.000,00 a carico della Regione Toscana ed Euro 72.000,00 a carico della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, secondo l'articolazione indicata nell'allegato A al presente accordo;
2. La ripartizione dei costi tra i due soggetti firmatari del presente accordo prevede una suddivisione degli stessi diversa dal 50% in ragione del fatto che le attività che dovranno essere svolte sono essenzialmente rivolte al conseguimento dei fini istituzionali propri della Regione Toscana che, pertanto, ha un interesse preponderante, rispetto alla Scuola Superiore Sant'Anna, relativamente agli esiti che si prevede discendano dall'attuazione dell'accordo.
3. Gli importi erogati da parte della regione Toscana alla Scuola Superiore Sant'Anna costituiscono un mero rimborso dei costi sostenuti dalla Scuola e non confluiscono nella contabilità separata destinata ai proventi delle attività svolte dalla Scuola stessa sul mercato.

**Art. 9****Responsabilità scientifica e coordinamento delle attività**

1. Per la Scuola Superiore Sant'Anna, la responsabilità scientifica ed il coordinamento delle attività oggetto del presente accordo sono affidati alla prof.ssa Milena Vainieri, professore associato del Laboratorio Management e Sanità.
2. Per la Regione Toscana, il coordinamento delle attività è affidato al direttore della direzione regionale competente in materia di salute.
3. Ciascuna parte ha facoltà di sostituire il referente come sopra individuato dandone tempestiva comunicazione all'altra parte.
4. La collaborazione fra le parti è promossa, anche, attraverso la costituzione di teams di lavoro multidisciplinari, con personale individuato dalle parti sottoscrittrici, al fine di favorire il migliore interscambio di competenze e professionalità per il perseguimento ottimale degli obiettivi, di cui al presente accordo.
5. Ai fini di realizzare un efficace coordinamento delle attività che dovranno essere svolte in applicazione di quanto stabilito dal presente accordo, è istituito uno specifico tavolo tecnico di coordinamento.
6. Il tavolo:
  - a) ha il compito di effettuare la verifica semestrale in ordine allo stato di avanzamento delle attività e, a tal fine, si riunirà almeno due volte all'anno;
  - b) è composto, oltre che dai Responsabili scientifici del Laboratorio Management e Sanità e dal direttore della direzione regionale competente in materia di salute, da almeno due rappresentanti per ciascuno dei due soggetti firmatari dell'accordo.

**Art. 10****Estensione della collaborazione ad ulteriori ambiti di ricerca**

1. La collaborazione tra le parti può essere estesa ad ulteriore attività di ricerca in ambito extrasanitario, da concordare fra le parti con stanziamento delle eventuali risorse.

2. Le attività di cui al comma 1 saranno svolte sulla base di programmi annuali autonomi, elaborati d'intesa tra le parti ed approvati con atto del direttore regionale competente e saranno coordinate dal medesimo direttore.

**Art. 11**  
**Risultati**

1. Le parti sono contitolari dei risultati delle attività in collaborazione disciplinate dal presente accordo.

2. In particolare, le parti acquisiranno in parti uguali la titolarità delle invenzioni brevettabili eventualmente realizzate nel corso della collaborazione.

**Art. 12**  
**Durata**

1. Il presente accordo decorre dalla sua sottoscrizione ed ha durata fino al 31 dicembre 2025.

2. Nelle more della definizione di un nuovo accordo e previo esplicito consenso delle parti, esso può essere prorogato per un periodo non superiore ad un anno.

Il presente accordo è sottoscritto digitalmente ai sensi del combinato disposto dell'articolo 15, comma 2-bis della Legge n. 241/1990 e dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 82/2005.

Per la **Regione Toscana**  
l'**Assessore**  
Simone Bezzini

Per la **Scuola Superiore Sant'Anna**  
la **Rettrice**  
Sabina Nuti

Allegato A

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Finanziamento Regione Toscana
<b>ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PER IL SSR</b>	
<b>1. ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE:</b>	
<b>Il Sistema di valutazione della performance della sanità toscana</b>	
Sistema di valutazione della performance della sanità toscana (include confronto con il network, sistema di valutazione della performance a livello di azienda, zona-distretto, stabilimento ed Aft)	<b>€ 150.000</b>
<b>2. ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE:</b>	
<b>Supporto alla governance del sistema sanitario regionale</b>	
Monitoraggi su indicatori o percorsi specifici e supporto nella definizione e valutazione degli obiettivi aziendali	<b>€ 150.000</b>
<b>ATTIVITÀ DI RICERCA PER IL SSR</b>	
<b>3. OSSERVATORIO</b>	
Analisi sulla performance dei percorsi clinico assistenziali con particolare riferimento alla cronicità, anche attraverso indagini all'utenza e popolazione	<b>€ 40.000</b>
Osservatorio PREMs	<b>€ 50.000</b>
<b>4. PROGETTI SU AMBITI SPECIFICI</b>	
Analisi sulla performance delle reti assistenziali	<b>€ 40.000</b>
Analisi sui modelli organizzativi e degli investimenti	<b>€ 60.000</b>
Analisi sui modelli decisionali	<b>€ 65.000</b>
Metodologia e stima dei fabbisogni del personale	<b>€ 60.000</b>
Analisi sulla gestione dei sinistri e rischio clinico	<b>€ 65.000</b>
Laboratori formativi per ambiti specifici	<b>€ 40.000</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 720.000</b>



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/02/2023** (punto N 25)

Delibera N 96 del 06/02/2023

*Proponente*

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Paolo PANTULIANO

*Direttore* Paolo PANTULIANO

*Oggetto:*

DGR 708/2022 - Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Comuni per la realizzazione di progetti in materia di videosorveglianza. Stanziamento ulteriori risorse e finanziamento ulteriori progetti di cui alla graduatoria approvata con DD 22627/2022.

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

*Denominazione*

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Programma di Governo 2020 – 2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione 21 ottobre 2021, n. 1;
- Il Programma regionale di sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022, dove, nella parte dedicata alle “Linee di sviluppo regionali” e più precisamente nell’ Area 5. “Inclusione e coesione”, si citano le politiche regionali in materia di sicurezza urbana, che “si sviluppano da sempre dalla convinzione che le politiche di sicurezza debbano necessariamente caratterizzarsi come politiche integrate di sostegno ai progetti e alle attività degli enti locali e tener conto di più dimensioni: il controllo del territorio, la prevenzione della criminalità, la qualità dello spazio urbano, il potenziamento e la formazione delle polizie locali, la diffusione su tutto il territorio regionale dei sistemi di videosorveglianza.”;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 del 08.09.2022;
- la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 110 del 22.12.2022 ed in particolare il Progetto Regionale 22 "Rigenerazione e Riqualficazione Urbana", Obiettivo 3 "Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale" che prevede, tra l’altro, attività di supporto alle amministrazioni comunali in materia di sicurezza integrata, con promozione e sostegno di iniziative che riguardano sia progetti di sicurezza partecipata e prevenzione, sia progetti finalizzati all’installazione di sistemi di videosorveglianza, proseguendo la diffusione e il potenziamento di questi ultimi in tutti i Comuni toscani, al fine di garantire e migliorare il controllo e il presidio del territorio;
- il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", convertito con modificazioni in legge 18 aprile 2017, n. 48, ed in particolare l’art 3 di detto decreto legge, il quale stabilisce che le Regioni possono sostenere, nell’ambito delle proprie competenze e funzioni, iniziative e progetti volti ad attuare interventi di promozione della sicurezza integrata nel territorio di riferimento, ivi inclusa l’adozione di misure di sostegno finanziario a favore dei comuni maggiormente interessati da fenomeni di criminalità diffusa;
- la legge regionale 19 febbraio 2020, n. 11, recante “Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 22/2015.” e in particolare:
  - l’articolo 3 secondo cui: “La Regione sostiene le iniziative di soggetti pubblici e privati di cui agli articoli 5 e 6, per l’implementazione della sicurezza urbana definita dall’articolo 4 del d.l. 14/2017, convertito dalla l. 48/2017, come il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, recupero delle aree o siti degradati, l’eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l’affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.”;
  - l’articolo 5 comma 1, secondo cui la Regione sostiene gli interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle comunità locali che riguardano, tra l’altro, la dotazione di strumenti tecnici specifici per il tempestivo soccorso alle persone e per la sorveglianza degli

spazi pubblici, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali);

- il "Libro Bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", documento di policy approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1.188 del 29.10.2018, contenente le linee guida regionali sulle politiche di cui trattasi, ed in particolare la prima sezione delle citate linee guida, intitolata "Strumenti di controllo del territorio", che riporta l'Obiettivo 1.2. "Rendere i sistemi di videosorveglianza strumenti efficaci a supporto delle attività delle forze di polizia";

Dato atto che la Regione Toscana è impegnata, in attuazione della citata normativa regionale, a perseguire l'obiettivo di una Regione più sicura, individuando e organizzando risposte attive e positive per affrontare i problemi di insicurezza - reale e percepita - dei suoi cittadini;

Considerato che a partire dal 2016 la Regione Toscana ha emanato Avvisi pubblici per la concessione di contributi per progetti degli enti locali riguardanti sistemi di videosorveglianza, che rappresentano una delle più importanti misure di controllo del territorio, sia dal punto di vista della prevenzione, sia dal punto di vista investigativo;

Richiamati:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 20.06.2022, recante "DGR 544/2022 - Investimenti aggiuntivi - articolo 1 commi da 134 a 138 della L. 145/2018. Avviso pubblico per contributi ai Comuni per progetti in materia di videosorveglianza. Approvazione elementi essenziali.";

- il decreto n. 13981 del 05.07.2022 con il quale si approva l' Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Comuni per la realizzazione di progetti in materia di videosorveglianza ex l.r 11/2020 e l. 145/2018, art. 1 c. 134-138;

- il decreto n. 22627 del 28.10.2022 con il quale si è proceduto ad approvare la graduatoria in esito all'Avviso Pubblico di cui trattasi, e alla concessione dei contributi sulla base delle risorse disponibili;

Dato atto che detta graduatoria consiste in n. 156 progetti, ordinati secondo il punteggio ottenuto;

Evidenziato che, sulla base delle risorse destinate dalla citata DGR n. 708/2022 all'Avviso pubblico di cui trattasi, il sopracitato DD n. 22627/2022 ha provveduto a finanziare i progetti collocati dalla posizione n. 1 alla posizione n. 39 della graduatoria approvata con il medesimo decreto;

Precisato che il decreto citato non ha disposto il finanziamento del progetto del Comune di Castiglion Fibocchi, collocato nella posizione n. 8), in quanto non riportava il CUP - codice unico di progetto, che, secondo quanto disposto dall'art 11 della l. 3/2003, costituisce elemento essenziale dell'atto che dispone il finanziamento pubblico o autorizza l'esecuzione di progetti di investimento pubblico;

Considerato, pertanto, che sono risultati esclusi dal finanziamento disposto con DD 22627 del 28.10.2022:

- il progetto presentato dal Comune di Castiglion Fibocchi, collocato nella posizione n. 8), per la motivazione sopra esposta;
- i progetti collocati dalla posizione n. 40 alla posizione n. 156, per esaurimento delle risorse;

Richiamato il punto 4) del dispositivo della citata DGR n. 708/2022:

4) di dare atto che, qualora successivamente all'emanazione dell'Avviso pubblico di cui alla presente Deliberazione si rendessero disponibili ulteriori risorse, queste – previo opportuno atto deliberativo della Giunta regionale - potranno essere eventualmente destinate al finanziamento dei progetti utilmente inseriti nella graduatoria ma non finanziati per esaurimento delle risorse;

Richiamato parimenti l'art. 14) dell'Avviso pubblico approvato con DD 13981/2022;

Ritenuto pertanto opportuno, sulla base delle risorse rese disponibili, procedere al finanziamento di ulteriori progetti della graduatoria approvata con DD 22627/2022;

Dato atto che con comunicazione assunta al protocollo regionale il 25.01.2023 con il n. 40754 il Comune di Castiglion Fibocchi ha provveduto a trasmettere il Codice Unico di progetto - CUP sanando così la precedente irregolarità e rendendo possibile il finanziamento del progetto presentato;

Ritenuto, pertanto, destinare le risorse rese disponibili per complessivi euro 996.274,95 al finanziamento dei seguenti progetti di cui alla graduatoria approvata con DD 22627 del 28.10.2022:

- progetto del Comune di Castiglion Fibocchi, collocato nella posizione n. 8), non finanziato con DD 22627 del 28.10.2022 per mancanza di CUP;
- i progetti collocati dalla posizione n. 40 (Capannori) alla posizione n. 84 (Castiglione della Pescaia);

Ritenuto pertanto opportuno prenotare l'importo complessivo di euro 996.274,95 di cui al capoverso precedente, destinato al finanziamento dei progetti come sopra specificati, a valere sul capitolo 11308 del bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, tipo di stanziamento puro;

Richiamata la citata DGR n. 708/2022, che ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso Pubblico di cui trattasi, poi trasposti nell'Avviso pubblico approvato con DD n. 13981/2022;

Richiamato in particolare il punto 7 dell'Allegato A) alla citata deliberazione, recante "Adempimenti ai sensi della l. 145/2018, art 1 commi da 134 a 138", poi riportato nell'Art. 10) dell'Avviso pubblico di cui trattasi, e il punto 8 dell'Allegato A) alla medesima Deliberazione, poi riportato nell'art. 12) del medesimo Avviso pubblico;

Precisato che gli enti beneficiari dei contributi di cui al presente provvedimento sono tenuti al rispetto degli adempimenti così come stabiliti al suddetto punto 7 dell'Allegato A) alla DGR 708/2022 e quindi nell'Art. 10) dell'Avviso citato, e al punto 8 dell'Allegato A) alla medesima Deliberazione e quindi all'art. 12 dell'Avviso citato, con gli opportuni adeguamenti resi necessari dalla tipologia del finanziamento disposto con il presente provvedimento (risorse regionali) e dalla tempistica di adozione degli atti di concessione dei contributi;

Ritenuto pertanto di dare mandato alla struttura regionale competente di procedere all'individuazione puntuale di tali opportuni adeguamenti;

Precisato altresì che si intendono confermate tutte le altre disposizioni dell'Avviso pubblico di cui trattasi;

Vista la legge regionale n. 46 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 09.01.2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1) per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi degli artt. 3 e 5 della legge regionale 19 febbraio 2020, n. 11, recante “Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 22/2015.”, e secondo quanto previsto al punto 4) del dispositivo dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 708 del 20.06.2022, di destinare risorse per complessivi euro 996.274,95 al finanziamento di ulteriori progetti di cui alla graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. 22627 del 28.10.2022, e relativa all’Avviso Pubblico per progetti dei Comuni in materia di videosorveglianza approvato con decreto n.13981 del 05.07.2022;

2) di precisare che le risorse rese disponibili per complessivi euro 996.274,95 sono destinate per le motivazioni espresse in narrativa al finanziamento dei seguenti progetti di cui alla graduatoria approvata con DD 22627/2022:

- progetto del Comune di Castiglion Fibocchi, collocato nella posizione n. 8) della citata graduatoria;
- i progetti collocati dalla posizione n. 40 (Capannori) alla posizione n. 84 (Castiglione della Pescaia) della citata graduatoria;

3) di prenotare l'importo complessivo di euro 996.274,95 di cui ai punti precedenti, destinato al finanziamento dei progetti specificati al punto 2), a valere sul capitolo 11308 del bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, tipo di stanziamento puro;

4) con riferimento al punto 7 dell’Allegato A) alla DGR 702/2022, recante “Adempimenti ai sensi della l. 145/2018, art 1 commi da 134 a 138”, poi riportato nell’Art. 10) dell’Avviso approvato con DD n. 13981/2022, e al punto 8 dell’Allegato A) alla medesima Deliberazione, poi riportato nell’art. 12) del medesimo Avviso pubblico, di dare mandato alla struttura regionale competente di precisare gli opportuni adeguamenti, resi necessari dalla tipologia del finanziamento disposto con il presente provvedimento (risorse regionali) e dalla tempistica di adozione degli atti di concessione dei contributi;

5) di confermare tutte le altre disposizioni dell’Avviso pubblico di cui trattasi;

6) di dare atto che l’impegno delle citate risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia, al rispetto delle norme che disciplinano la copertura finanziaria degli investimenti ai sensi del D. Lgs. 118/2011;

7) di dare atto che, qualora successivamente si rendessero disponibili ulteriori risorse, queste – previo opportuno atto deliberativo della Giunta regionale - potranno essere eventualmente destinate al finanziamento di ulteriori progetti utilmente inseriti nella graduatoria, ma non finanziati per esaurimento delle risorse.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Paolo Pantuliano

IL DIRETTORE

Paolo Pantuliano



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/02/2023** (punto N 27)

Delibera N 98 del 06/02/2023

*Proponente*

MONIA MONNI  
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Bernardo MAZZANTI

*Direttore* Giovanni MASSINI

*Oggetto:*

Assegnazione risorse per l'annualità 2023 alle Province e alla Città Metropolitana ai sensi degli articoli 8 comma 2 e 32 LR 45/2020.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°2*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Convenzione RT e CM di Firenze
2	Si	Tabella ripartizione risorse

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Allegati n. 2*

- 1 *Convenzione RT e CM di Firenze*  
*6da3bed7e246e9a452560a3c84576054779f9d20d2c0864ee0513dd2f0d8ec29*
- 2 *Tabella ripartizione risorse*  
*d9c3118b65f2e3fede192d693f49d7530f307408d25ee24679fab4ddba446b5d*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione Civile” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”;

Preso atto di quanto segue per quanto riguarda l’esercizio delle funzioni da parte delle Province:

- l’art. 8 comma 2 della LR n. 45/2020 prevede una delibera della Giunta per l’assegnazione delle risorse relative a tali funzioni;
- l’art. 32 della L.R. n. 45/2020 che aveva previsto una disponibilità per i primi esercizi 2020-21-22 pari a 1.000.000,00 euro per lo svolgimento delle funzioni attribuite in base al citato art. 8;
- le delibere per le predette annualità (n. 1439 del 23/11/2020 per il 2020, n. 238 del 25/06/2021 per il 2021 e n. 1442 del 12/12/2022 per il 2022) hanno assegnato le risorse per complessivi euro 1.000.000,00 senza distinguere i relativi criteri tra province e Città Metropolitana, e tenendo conto dell’elenco e della tipologia di funzioni attribuite dall’art. 8, in cui sono presenti sia funzioni essenziali da garantire in ogni provincia e quindi indipendenti dalla dimensione del territorio di competenza, sia alcune attività di relazione e supporto ai Comuni;

Considerato che per quanto riguarda la Città Metropolitana di Firenze:

- l’art. 8 comma 3 LR n. 45/2020 prevede che le funzioni assegnate alle Province possano essere attribuite alla Città Metropolitana a seguito di uno specifico atto di intesa, visto il diverso ruolo di autorità di protezione civile assegnato dal Codice alla Città Metropolitana rispetto alle province, ai sensi dell’articolo 3 del Codice;
- per il 2020 la delibera n. 1439 del 23/11/2020 ha assegnato alla Città Metropolitana una percentuale del finanziamento regionale complessivo, considerandola un ente di area vasta, indipendentemente dal suo ruolo di Autorità di protezione civile;
- per il 2021 e 2022 la delibera n. 238 del 25/06/2021 ha approvato uno schema di convenzione, con valenza biennale, attribuendo alla Città metropolitana le medesime funzioni assegnate dall’articolo 8 LR n. 45/2020 alle Province;

Ritenuto di attribuire le funzioni di cui all’articolo 8 alla Città Metropolitana sulla base di un atto di intesa ai sensi del comma 3 del citato articolo, come riportato nella convenzione allegato 1 al presente atto;

Ritenuto di assegnare le risorse pari ad euro 1.000.000,00 sul capitolo 11475 puro annualità 2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 per il finanziamento del 2023 previsto dagli articoli 8 comma 2 e 32 LR 45/2020 alle Province e alla Città Metropolitana in base alla ripartizione già approvata con le citate delibere;

Vista la tabella di ripartizione delle risorse tra le province e la Città Metropolitana di Firenze che, ottenuta applicando i criteri più sopra richiamati, è allegato 2 quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Considerato che le risorse in oggetto sono finalizzate, cioè destinate in modo specifico alle attività di protezione civile attribuite dall’articolo 8 LR 45/2020: le amministrazioni provinciali/metropolitana devono quindi utilizzarle esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni assegnate, secondo il principio di effettività previsto dal Codice (art. 6 comma 1 lettera c) così da garantire un esercizio concreto e reale dell’attività di protezione civile;

Ritenuto di dare mandato alla competente struttura regionale di adottare gli atti necessari a dare attuazione alla presente delibera, ed in particolare di procedere alla verifica dell'utilizzo delle risorse esclusivamente per le funzioni di protezione civile secondo il sopra citato principio di effettività almeno per quanto attiene all'organizzazione e gestione di una sala operativa provinciale, unica ed integrata secondo quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3/12/2008 "Indirizzi Operativi per la gestione delle emergenze";

Visto il decreto legislativo 23/06/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/05/2009 n. 42";

Vista la Legge regionale del 29/12/2022 n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 2 del 9/1/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 26/01/2023;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di attribuire le funzioni di cui all'articolo 8 LR n. 45/2020 alla Città Metropolitana di Firenze, sulla base di un atto di intesa, ai sensi del comma 3 del citato articolo, come riportato nella convenzione allegato 1 al presente atto;
2. di assegnare il finanziamento per l'annualità 2023 previsto dagli articoli 8 comma 2 e 32 LR 45/2020 alle Province e alla Città Metropolitana per complessivi euro 1.000.000,00 disponibile sul capitolo 11475 puro annualità 2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;
3. di confermare, ai fini della ripartizione del finanziamento di cui al punto precedente, per l'annualità 2023 i criteri di ripartizione già approvati con le delibere n. 1439 del 23/11/2020, n. 238 del 25/06/2021 e n. 1442 del 12/12/2022:
  - a) una quota pari al 75% in parti uguali, suddivise tra Province e Città Metropolitana di Firenze;
  - b) una quota pari 25% proporzionalmente al numero dei Comuni afferenti all'ambito provinciale, suddivise tra Province e la Città Metropolitana di Firenze;
4. di approvare la tabella di ripartizione delle risorse tra le province e la Città Metropolitana di Firenze, allegato 2 quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;
6. di dare mandato al competente Settore di adottare gli atti necessari a dare attuazione alla presente delibera per quanto riguarda la liquidazione e la verifica dell'utilizzo delle risorse esclusivamente per le funzioni di protezione civile secondo il principio di effettività come indicato in premessa, almeno per quanto attiene all'organizzazione e gestione di una sala operativa provinciale, unica ed integrata secondo quanto previsto dalla Direttiva del

Presidente del Consiglio dei Ministri del 3/12/2008 “Indirizzi Operativi per la gestione delle emergenze”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
Bernardo Mazzanti

Il Direttore  
Giovanni Massini

Allegato 1

**CONVENZIONE**  
**REGIONE TOSCANA E CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE**  
(articolo 8 comma 3 LR n. 45/2020)

La Regione Toscana, con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, Piazza del Duomo, 10 (Codice Fiscale n. 01386030488) rappresentata da Bernardo Mazzanti, nato a Firenze. il 11/11/1967, e domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Dirigente Responsabile del Settore Protezione Civile regionale, nominato con decreto del Direttore n. 134 del 08/01/2019 ed autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente la Regione per il presente atto;

e

La Città Metropolitana di Firenze, con sede in Firenze, via Cavour n. 1 (codice fiscale 80016450480) rappresentata da -----, nata ---- (----) il --/--/19--, domiciliata presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente Responsabile del Servizio Protezione Civile, nominata con decreto del Sindaco Metropolitan n. --- del --/--/20-- ed autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente la Città Metropolitana di Firenze per il presente atto;

Premesso

- con il D.lgs 2 gennaio 2018 n. 1 è stato approvato il “Codice della Protezione Civile” e successive modifiche ed integrazioni;
- con la legge regionale n. 45 del 25 giugno 2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività” è stata data attuazione al predetto Codice a livello regionale;
- l'art. 8 comma 3 LR n. 45/2020 prevede che le funzioni assegnate alle Province possano essere attribuite alla Città Metropolitana a seguito di uno specifico atto di intesa, visto il diverso ruolo di autorità di protezione civile assegnato dal Codice alla Città Metropolitana rispetto alle province, ai sensi dell'articolo 3 del Codice;
- per il 2020 la delibera n. 1439 del 23/11/2020 ha assegnato alla Città Metropolitana una percentuale del finanziamento regionale complessivo, considerandola un ente di area vasta, indipendentemente dal suo ruolo di Autorità di protezione civile;
- per il 2021 e 2022 la delibera n. 238 del 25/06/2021 ha approvato uno schema di convenzione, con valenza biennale, attribuendo alla Città metropolitana le medesime funzioni assegnate dall'articolo 8 LR n. 45/2020 alle Province;
- con delibera n. .... del ..... è stato approvato lo schema della nuova convenzione da sottoscrivere con la Città metropolitana di Firenze;

tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

**Articolo 1 – Oggetto**

Le parti concordano ai sensi dell'art. 8 comma 3 LR n. 45/2020, che l'esercizio delle funzioni attribuite dal medesimo articolo 8 alle Province, siano svolte anche dalla Città metropolitana di Firenze, nonostante il diverso ruolo di quest'ultima quale autorità di protezione civile (articolo 3 del Codice)

In particolare la Città metropolitana si impegna a porre in essere le funzioni indicate dall'articolo 8 comma 1 LR n. 45/2020 secondo le indicazioni e con le modalità e le tempistiche che verranno date dalla Regione Toscana.

**Articolo 2 – Assegnazione finanziaria**

Come previsto dall'articolo 8 comma 2 LR n. 45/2020, la Regione Toscana assegna annualmente le risorse finanziarie per lo svolgimento delle funzioni da parte della Città metropolitana di Firenze.

Tale assegnazione viene effettuata nel medesimo provvedimento approvato per le Province.  
Per l'annualità 2023 le risorse assegnate sono quelle indicate nell'allegato 2 della delibera n ..... e di esse la Città metropolitana darà conto con le modalità stabilite in base al punto 5 della citata delibera.

### **Articolo 3 – Durata**

La presente convenzione ha validità di 1 anno a decorrere dalla data di sottoscrizione. È escluso il tacito rinnovo.

Ai fini della presente convenzione si dà atto che gli indirizzi P.E.C. delle parti sottoscrittrici da utilizzare per qualunque comunicazione sono i seguenti:

Regione Toscana: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Città metropolitana di Firenze: [cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it](mailto:cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it)

### **Articolo 4 – Trattamenti dati personali**

Le parti autorizzano il trattamento dei dati personali necessari e pertinenti ai fini dell'attuazione del presente atto ai sensi della D.Lgs. n. 196/2003.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi del D.lgs. n. 117/2017.

Per la Regione Toscana Settore Protezione Civile regionale Il Dirigente responsabile  
Ing. Bernardo Mazzanti

Per la Città Metropolitana di Firenze Il Dirigente responsabile del Dipartimento Territoriale  
.....

## Allegato 2

Enti	Ripartizione delle risorse			
	Quota fissa (75%)	Quota proporzionale al numero di Comuni (25%)	N. Comuni	Totale per assegnatario
Amministrazione Provinciale di Arezzo	€ 75.000,00	32.967,03	36	€ 107.967,03
Città Metropolitana di Firenze	€ 75.000,00	37.545,78	41	€ 112.545,78
Amministrazione Provinciale di Grosseto	€ 75.000,00	25.641,03	28	€ 100.641,03
Amministrazione Provinciale di Livorno	€ 75.000,00	17.399,27	19	€ 92.399,27
Amministrazione Provinciale di Lucca	€ 75.000,00	30.219,78	33	€ 105.219,78
Amministrazione Provinciale di Massa-Carrara	€ 75.000,00	15.567,77	17	€ 90.567,77
Amministrazione Provinciale di Pisa	€ 75.000,00	33.882,78	37	€ 108.882,78
Amministrazione Provinciale di Pistoia	€ 75.000,00	18.315,02	20	€ 93.315,02
Amministrazione Provinciale di Prato	€ 75.000,00	6.410,26	7	€ 81.410,26
Amministrazione Provinciale di Siena	€ 75.000,00	32.051,28	35	€ 107.051,28
<b>Totale Toscana</b>	<b>€ 750.000,00</b>	<b>€ 250.000,00</b>	<b>273</b>	<b>€ 1.000.000,00</b>

Quota Fissa	75,00%	Disponibilità	€ 1.000.000,00
Quota Variabile	25,00%		



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/02/2023** (punto N 30)

Delibera N 100 del 06/02/2023

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Publicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Maria Chiara MONTOMOLI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

Approvazione "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Annualità 2023/24 e 2024/25"

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Linee Generali IeFP Istituti Professionali 2023-24 e 2024-25

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A\_           Linee Generali IeFP Istituti Professionali 2023-24 e 2024-25*  
*99611d6d86be58460db734f334c5f66011a43724e83079790e8aefae50188bcc*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti i seguenti atti :

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- la Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- i Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 4 del 29/11/2021 che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+2021-2027;
- l'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento delegato UE 702/2021 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195) Allegato IV "Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari";

- il parere positivo dell'Autorità di Audit sulla metodologia di definizione delle unità di costo standard (UCS) per gli IeFP del 27/09/2022;
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- la Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del D.Lgs 16 gennaio 2013, n. 13;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24/09/15;
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n.155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le

- qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- l'Accordo, Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
  - l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018, concernente la tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'IP, resa necessaria dall'adozione, con l'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di IeFP;
  - il Decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;
  - il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 che recepisce le Linee guida di cui al decreto legislativo n. 13/2013, consentendo l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
  - il Decreto Direttoriale n. 15/2022 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all'annualità 2021 (duale) per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005;
  - il Decreto Direttoriale n. 16/2022 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all'annualità 2021 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005;
  - il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
  - la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e in particolare l'art. 13 bis, comma 1, lettera a) e comma 3;
  - il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;
  - il Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;
  - il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;
  - Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, nella quale è descritto il Progetto regionale 12 "Successo scolastico,

formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza” che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 894 del 7 agosto 2017, che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” così come modificata con DGR n. 483 del 04/05/2021;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i. avente per oggetto “Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 881 del 01 agosto 2022 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020, a cui si fa riferimento nelle more dell’adozione delle nuove disposizioni per il 2021-2027;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 603 del 31 maggio 2021 che approva l’"Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1527 del 19 dicembre 2022 che approva il “Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2023/24” e in particolare l'Allegato J “Approvazione Piano Territoriale – IeFP - anno scolastico 2023/24”;
- la Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07 aprile 2014 avente ad oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Ritenuto opportuno procedere all’approvazione del documento "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali ed elementi essenziali per l’apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Annualità 2023/24 e 2024/25” di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto altresì di destinare risorse per un totale di € 3.200.000,00 per la realizzazione dei suddetti interventi;

Ritenuto pertanto opportuno destinare l’importo complessivo di Euro 2.000.000,00, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative”, per l’attuazione dell’Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi triennali di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali – Annualità 2023/24 e 2024/25, di cui al paragrafo 2.2.1 dell’allegato A alla presente Deliberazione, assumendo le corrispondenti prenotazioni d’impegno sui capitoli del bilancio regionale;

Dato atto che attualmente la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio 2023-2025 nel modo seguente:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità 2023	Totale
61972	PURO	1.200.000,00	<b>1.200.000,00</b>
62078	PURO	800.000,00	<b>800.000,00</b>
TOTALE			<b>2.000.000,00</b>

Ritenuto altresì opportuno destinare l'importo complessivo di Euro 800.000,00 per l'attuazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IeFP di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali – Annualità 2023/24 e 2024/25 di cui al paragrafo 2.3 del suddetto Allegato A, assumendo le corrispondenti prenotazioni d'impegno sui capitoli del bilancio regionale, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative";

Dato atto che attualmente la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio 2023-2025 nel modo seguente:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità		Totale
		2023	2024	
61972	PURO	400.000,00	400.000,00	<b>800.000,00</b>

Ritenuto infine opportuno destinare l'importo complessivo di Euro 400.000,00, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", per la realizzazione degli interventi integrativi rivolti agli studenti inseriti in un percorso scolastico quinquennale di un Istituto Professionale che vogliono conseguire una qualifica o diploma professionale IeFP di cui al paragrafo 3 del suddetto Allegato A della presente Deliberazione, assumendo le corrispondenti prenotazioni d'impegno sui capitoli del bilancio regionale;

Dato atto che attualmente la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio 2023-2025 nel modo seguente:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità		Totale
		2023	2024	
61972	PURO	200.000,00	200.000,00	<b>400.000,00</b>

Dato atto che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa, ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alle graduatorie derivanti dai suddetti avvisi pubblici ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti, con imputazione temporale delle risorse finanziarie coerentemente all'effettiva esigibilità della spesa;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Ritenuto inoltre necessario:

- dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, i successivi Avvisi pubblici per il finanziamento dei progetti formativi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali ed interventi integrativi in avvio nell'anno a.f. 2023/2024 e 2024/2025, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative";
- dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative" e/o fondi europei, esse saranno destinate, previa Delibera di Giunta, allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili ma non finanziati per insufficienza di risorse;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 26/01/2023;

Visto che l'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno della Commissione regionale permanente tripartita nella seduta del 20 gennaio 2023;

Dato atto dell'avvenuta informativa nei confronti della V Commissione consiliare, come disposto dall'art. 13 bis, comma 3 bis della L.R. 32/2002;

A VOTI UNANIMI,

#### DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il documento "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) degli istituti professionali ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza Pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Annualità 2023/24 e 2024/25" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prevedendo risorse per un totale di € 3.200.000,00;
2. di destinare l'importo complessivo di Euro 2.000.000,00, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", di cui al paragrafo 2.2.1 dell'allegato A alla presente deliberazione, dando atto che attualmente la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio 2023-2025 nel modo seguente:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità 2023	Totale
61972	PURO	1.200.000,00	<b>1.200.000,00</b>

62078	PURO	800.000,00	<b>800.000,00</b>
TOTALE			<b>2.000.000,00</b>

3. di destinare l'importo complessivo di Euro 800.000,00 per l'attuazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IeFP di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali – Annualità 2023/24 e 2024/25 di cui al paragrafo 2.3 del suddetto Allegato A, assumendo le corrispondenti prenotazioni d'impegno sui capitoli del bilancio regionale, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità		Totale
		2023	2024	
61972	PURO	400.000,00	400.000,00	<b>800.000,00</b>

4. di destinare l'importo complessivo di Euro 400.000,00, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", per la realizzazione degli interventi integrativi rivolti agli studenti inseriti in un percorso scolastico quinquennale di un Istituto Professionale che vogliono conseguire una qualifica o diploma professionale IeFP di cui al paragrafo 3 del suddetto Allegato A della presente Deliberazione, come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità		Totale
		2023	2024	
61972	PURO	200.000,00	200.000,00	<b>400.000,00</b>

5. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera al Dirigente del competente Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" – Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;
6. di dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, i successivi Avvisi pubblici per il finanziamento dei progetti formativi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali ed interventi integrativi in avvio nell'anno a.f. 2023/2024 e 2024/2025, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative";
7. di dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative" e/o fondi europei, esse saranno destinate, previa Delibera di Giunta, allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili ma non finanziati per insufficienza di risorse;
8. di dare atto che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa, ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alle graduatorie derivanti dai suddetti avvisi pubblici ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti, con

imputazione temporale delle risorse finanziarie coerentemente all'effettiva esigibilità della spesa;

9. di dare altresì atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia nonché per le somme oggetto di variazioni di bilancio in via amministrativa di cui al punto 8 del dispositivo della presente deliberazione all'effettiva esecutività delle stesse;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
MARIA CHIARA MONTOMOLI

LA DIRETTRICE  
FRANCESCA GIOVANI

**Allegato A****LINEE GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE  
E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI  
ED ELEMENTI ESSENZIALI PER L'APERTURA DELLE PROCEDURE DI  
EVIDENZA PUBBLICA AI SENSI DELLA DECISIONE GR 4/2014 -  
ANNUALITÀ 2023/24 e 2024/25****INDICE**

<u>1.Premessa</u> .....	2
1.1. Introduzione.....	2
1.2 I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP e tra percorsi di IeFP.....	2
<u>2. Percorsi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali (IP)</u> .....	5
2.1. Inquadramento.....	5
2.2 I percorsi IeFP in sussidiarietà per l'annualità 2023/2024 e 2024/2025.....	5
2.2.1 Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali–Annualità 2023-2024 e 2024-2025.....	5
2.2.2 Progetti formativi triennali di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali senza il finanziamento regionale.....	10
2.3 I percorsi IeFP di IV anno: elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IeFP di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali– Annualità 2023-2024 e 2024-2025.....	12
<u>3 Interventi integrativi ai percorsi di istruzione</u> .....	16

Allegato 1 Elenco delle figure professionali del “Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali” e indicazioni per la progettazione in attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 1/08/19 e del 18/12/19, così come recepiti dalla DGR n. 342/2020 ..19

## **1. PREMESSA**

### **1.1. Introduzione**

Le presenti linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), relative ai percorsi in avvio nell'anno scolastico e formativo 2023/24 e 2024/25, forniscono le indicazioni sulle modalità di attuazione dell'offerta formativa regionale di IeFP degli Istituti Professionali (IP) con riferimento a:

- i percorsi di IeFP triennali avviati in sussidiarietà dagli IP nelle annualità 2023/24 e 2024/25;
- i percorsi IeFP di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli IP nelle annualità 2023/24 e 2024/25;
- gli interventi integrativi attivati nei percorsi di istruzione professionale finalizzati all'acquisizione della qualifica o del diploma di IeFP nell'ambito dei Piani Formativi Individuali (PFI) avviati nelle classi terze, quarte e quinte dell'annualità 2023/24.

I percorsi IeFP progettati e realizzati dagli IP all'interno dell'offerta formativa unitaria rivolta al territorio regionale, si caratterizzano per i seguenti elementi e finalità:

- conseguimento da parte degli iscritti delle competenze previste per l'obbligo di istruzione, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007;
- conseguimento di una qualifica/diploma professionale del "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019;
- rispetto, nella progettazione e realizzazione dei percorsi, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 988/2019 e smi;
- realizzazione delle attività educative e formative da parte di personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e da esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005);
- realizzazione degli esami finali in conformità alla disciplina regionale, di cui alla DGR n. 988/2019 e smi, a quanto definito nell'"Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" approvato in sede di Conferenza delle regioni e delle province in data 20/02/2014 e a quanto sarà disciplinato con appositi atti;
- rilascio di qualifiche, diplomi e certificazioni (comprese le attestazioni intermedie) in coerenza con i modelli e le relative note di compilazione di attestato finale e intermedio definite negli Allegati all'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019;
- corrispondenza delle qualifiche e dei diplomi professionali con i livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017.

### **1.2 I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP e tra percorsi di IeFP**

I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP, e viceversa, e i passaggi tra percorsi di IeFP si attuano secondo la modalità del riconoscimento dei crediti formativi ai sensi del DM 22 maggio 2018 n. 427, che recepisce l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018 riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8 comma 2 del d. lgs. 13

aprile 2017, n. 61 e del DM 22 maggio 2018, come rimodulato dall'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 10 settembre 2020.

La domanda di passaggio è presentata dagli studenti che ne facciano richiesta alla scuola/organismo formativo di destinazione per il tramite dell'Istituto Professionale/organismo formativo al quale sono iscritti nel rispetto delle tempistiche indicate nella tabella sottostante, come definito dall'“Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 approvato con DGR n. 603 del 31/05/2021.

Tipologia di passaggio	Nel primo biennio		Nel terzo anno	
	Richiesta	Conclusione del procedimento	Richiesta	Conclusione del procedimento
Da IeFP a IP	Nel corso dell'anno: entro il 31 gennaio	Entro il successivo mese di febbraio	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il 30 giugno	Entro l'inizio del successivo anno scolastico e formativo		
Da IP a IeFP	Nel corso dell'anno: entro il 15 febbraio	Entro il 15 del successivo mese di marzo	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il termine dell'anno scolastico e formativo	Entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico e formativo		
Da IeFP a IeFP	Nel corso dell'anno: entro il 15 febbraio	Entro il 15 del successivo mese di marzo	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il termine dell'anno scolastico e formativo	Entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico e formativo		

Il procedimento relativo al passaggio è gestito dalle istituzioni interessate nell'ambito della loro autonomia in modo condiviso e nel rispetto delle operazioni indicate all'art. 4 del citato DM 22 maggio 2018, come rimodulato dall'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 10 settembre 2020.

L'Istituto Professionale/organismo formativo al quale viene fatta la richiesta di passaggio:

- nomina una Commissione che sovrintende all'intera procedura al fine di concluderla nel rispetto delle tempistiche sopra indicate. La Commissione è costituita da personale in servizio presso la stessa scuola/agenzia formativa e può essere integrata da un docente o formatore dell'Istituzione di provenienza, su esplicita indicazione di quest'ultima, e da risorse professionali ritenute utili alla gestione del passaggio;
- elabora un bilancio di competenze, anche sulla base di eventuali verifiche in ingresso, ai sensi dell'art. 8 comma 6 del D. Lgs. 61/2017;
- determina l'annualità di inserimento ed eventuali riduzioni orarie, tenendo conto di quanto indicato all'art. 8 del DM 22 maggio 2018;

- garantisce opportuni interventi integrativi e di accompagnamento nel nuovo percorso.

Nel caso di passaggio di studenti in possesso:

- della qualifica di “Estetista (addetto)” o di “Acconciatore (addetto)” e del diploma professionale di “Estetista (addetto) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica” o di “Acconciatore (addetto) - Percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore” del Repertorio Regionale della formazione regolamentata (correlati con le figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del luglio 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del gennaio 2012);

- della qualifica di Operatore del Benessere (Indirizzo “Erogazione di trattamenti di acconciatura” o “Erogazione dei trattamenti estetici”) o del diploma professionale di “Tecnico dell'acconciatura” o “Tecnico dei trattamenti estetici” del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019,

le istituzioni scolastiche/formative di provenienza, in accordo con le istituzioni scolastiche di destinazione, progettano e realizzano, a partire dal terzo anno del percorso di IeFP, interventi integrativi finalizzati all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze utili ai fini dei passaggi ai percorsi di IP.

Iscrizioni di nuovi partecipanti provenienti da altri percorsi scolastici o formativi, possono essere accolte nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo 28 ottobre 2004 ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro dell'Istruzione, il Ministro del Lavoro, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane per la certificazione finale ed intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi.

## 2. Percorsi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali (IP)

### 2.1. Inquadramento

La realizzazione dei percorsi di IeFP avviene in attuazione dell'“Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 approvato con DGR n. 603 del 31/05/2021.

Per ciascun anno scolastico e formativo possono essere attivati i percorsi approvati annualmente nel Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica.

Il Piano territoriale IeFP relativo all'annualità 2023/24 è stato approvato con DGR n. 1527 del 19/12/2022 - Allegato J, congiuntamente al Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica.

### 2.2 I percorsi di IeFP in sussidiarietà per l'annualità 2023/24 e 2024/25

La programmazione dei percorsi di IeFP in sussidiarietà è attuata nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante la “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale” e dall'Intesa sui criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema dell'istruzione e formazione professionale ai sensi art. 7, comma 1 D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 siglata nella Conferenza Stato-Regioni del 8 marzo 2018.

#### 2.2.1 Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali – Annualità 2023/24 e 2024/25

<b>Descrizione delle finalità dell'intervento</b>	L'offerta sussidiaria delle Istituzioni scolastiche di Istruzione Professionale è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi di cui all'art. 4, comma 4, del D. Lgs. 61/2017 in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, per dare la possibilità ai giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione di accedere ai percorsi del secondo ciclo avendo l'opportunità di scegliere tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di IeFP.
<b>Beneficiari/Soggetti attuatori</b>	I progetti formativi relativi all'annualità 2023/24 possono essere presentati dagli Istituti Professionali presenti nell'Allegato J “Piano Territoriale IeFP” alla DGR n. 1527 del 19/12/2022 che approva il “Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2023/24”, per le figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 indicate nel medesimo allegato J. I progetti formativi relativi all'annualità 2024/25 potranno essere presentati dagli Istituti Professionali presenti nel “Piano Territoriale IeFP” della DGR che approverà il “Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica

	<p>per l'anno scolastico 2024/25", per le figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 indicate nel relativo allegato J.</p> <p>Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore sia in regola con la normativa sull'accreditamento di cui alla DGR n. 894/2017 e smi.</p>
<b>Destinatari degli interventi</b>	I destinatari degli interventi sono i giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.
<b>Durata dell'Avviso pubblico</b>	<p>L'avviso pubblico prevederà due scadenze per la presentazione dei progetti formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prima scadenza: nell'anno 2023, per i percorsi che si avvieranno nell'annualità 2023/24</li> <li>- seconda scadenza: nell'anno 2024, per i percorsi che si avvieranno nell'annualità 2024/25</li> </ul>
<b>Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari</b>	<p>Gli Istituti Professionali attivano percorsi di IeFP in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP.</p> <p>I percorsi triennali hanno durata pari a <b>2.970</b> ore complessive, articolate in tre annualità della durata di <b>990</b> ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>1.085</b> ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 30 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 8 ore per le attività di accompagnamento individuale;</li> <li>- <b>1.085</b> ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto;</li> <li>- <b>800</b> ore di alternanza scuola-lavoro (alternanza rafforzata) a partire dalla seconda annualità del percorso così strutturate: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 400 ore di impresa simulata/stage interno (in caso di reperimento di aziende disponibili, tali 400 ore possono essere realizzate, totalmente o parzialmente, anche nella forma dello stage esterno);</li> <li>- 400 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio.</li> </ul> </li> </ul> <p>La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage/alternanza scuola-lavoro.</p> <p>In relazione alle modalità di realizzazione delle attività formative e alla loro durata, il Settore regionale competente potrà prevedere disposizioni derogatorie a quanto indicato nel presente paragrafo</p>

	<p>nel caso di nuove disposizione relative all'emergenza epidemiologica Covid-19.</p> <p>I percorsi formativi devono essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 988/2019 e smi.</p> <p>Il finanziamento dell'offerta sussidiaria programmata dagli IP prevede un sostegno specifico a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le iniziative di potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro, con specifico riferimento alle azioni di tutoraggio;</li> <li>- l'utilizzo di esperti e professionalità provenienti dal mondo del lavoro;</li> <li>- l'utilizzo di laboratori di pratica professionale di eccellenza presso scuole, università o imprese;</li> <li>- le attività relative alla realizzazione del progetto formativo di seguito elencate: progettazione, coordinamento, orientamento, realizzazione degli esami di qualifica, personale tecnico-amministrativo, rendicontazione.</li> </ul> <p>Parte delle risorse è finalizzata alla realizzazione delle attività di gestione e rendicontazione dei progetti.</p>
<b>Risorse disponibili</b>	<p>I progetti sono finanziati a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".</p> <p>L'entità delle risorse previste viene quantificata complessivamente in Euro <b>2.000.000,00</b>, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Euro 1.500.000,00 per i percorsi che si avvieranno nell'annualità 2023/24;</li> <li>- Euro 500.000,00 per i percorsi che si avvieranno nell'annualità 2024/25.</li> </ul> <p>L'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere aumentato a seguito di nuove assegnazioni di fondi statali e/o europei, previa Delibera di Giunta.</p>
<b>Modalità di rendicontazione</b>	<p>Il costo totale di ciascun percorso triennale ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi/e del percorso applicando le Unità di Costo Standard (UCS) regionale, pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Euro <b>586,00</b> per anno formativo ad allievo per i percorsi di qualifica della figura di "Operatore del benessere" (Indirizzo "Erogazione di trattamenti di acconciatura" o "Erogazione dei trattamenti estetici") del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019;</li> </ul>

	<p>– Euro <b>548,00</b> per anno formativo ad allievo per i percorsi delle altre figure di riferimento per le qualifiche professionali di cui all’Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019.</p> <p>Tenendo conto che il finanziamento di ciascun progetto è determinato dalle suddette Unità di Costo Standard (UCS) regionale, il costo massimo per percorso triennale, <u>ipotizzando una classe di 20 allievi</u>, è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Euro <b>35.160,00</b> per i percorsi di qualifica della figura di “Operatore del benessere” (Indirizzo “Erogazione di trattamenti di acconciatura” o “Erogazione dei trattamenti estetici”) del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali di cui all’Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019;</li> <li>- Euro <b>32.880,00</b> per i percorsi delle altre figure di riferimento per le qualifiche professionali di cui all’Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019.</li> </ul> <p>Il relativo contributo espresso in UCS sarà riconosciuto annualmente per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della durata annuale del percorso, pari a 990 ore.</p> <p>Il riconoscimento dell’UCS sarà altresì assicurato, anche a fronte di una % di frequenza inferiore al minimo previsto nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ritiri prima del termine per cogliere una opportunità di lavoro o per accedere a un diverso percorso di istruzione e/o formazione;</li> <li>• partecipazione inferiore al minimo previsto per specifiche motivazioni documentate e/o certificate quali, a titolo esemplificativo, malattia, grave infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell’Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza.</li> </ul> <p>L’impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.</p>
<p><b>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</b></p>	<p>I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell’ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell’avviso.</p> <p>I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:</p> <p><b>1) Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)</b></p>

- a. chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni presenti nel formulario (5 punti)
- b. architettura del progetto (coerenza interna, coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto nell'avviso) (25 punti)
- c. articolazione esecutiva dell'attività formativa (contenuti, metodologie, organizzazione e logistica) (30 punti)

**2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità (max 40)**

- a. innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni (40 punti)

Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale".

In caso di parità di punteggio sul criterio "Qualità e coerenza progettuale" si procederà al finanziamento dei progetti sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi saranno assegnati prioritariamente a favore dei progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, andando a finanziare i progetti in ordine di punteggio, purché abbiano raggiunto il punteggio minimo per essere considerati finanziabili.

Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale".

In caso di parità di punteggio sul criterio "Qualità e coerenza progettuale" si procederà al finanziamento dei progetti sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.

### **2.2.2 Progetti formativi triennali di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali senza il finanziamento regionale**

I percorsi formativi triennali possono essere realizzati dagli Istituti Professionali presenti nell'Allegato J "Piano Territoriale IeFP" alla DGR n. 1527 del 19/12/2022 che approva il "Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2023/24", per le figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 indicate nel medesimo allegato J anche senza il finanziamento regionale secondo le seguenti modalità:

- previo accreditamento regionale, secondo quanto previsto dalla DGR n. 894/2017 e s.m.i.;
- con la costituzione di classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali;
- nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR n. 988/2019 e s.m.i.;
- per il conseguimento di una qualifica professionale del "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/19, indicate nell'allegato 1 alle presenti Linee generali e presente per lo stesso Istituto nell'allegato J alla citata DGR n. n. 1527 del 19/12/2022.

#### **Modalità di realizzazione e durata delle attività**

I percorsi triennali senza il finanziamento regionale hanno durata pari a 2.970 ore complessive, articolate in tre annualità della durata di 990 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:

- 1.085 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 30 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 8 ore per le attività di accompagnamento individuale;
- 1.085 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto;
- 800 ore di alternanza scuola-lavoro (alternanza rafforzata) a partire dalla seconda annualità del percorso così strutturate:
  - 400 ore di impresa simulata/stage interno (in caso di reperimento di aziende disponibili, tali 400 ore possono essere realizzate, totalmente o parzialmente, anche nella forma dello stage esterno);
  - 400 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio.

Gli standard per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi (standard formativi, di progettazione e di certificazione) sono definiti dal Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze approvato con DGR n. 988/2019 e s.m.i..

#### **Presentazione dei progetti**

Gli IP interessati predispongono il progetto, senza il piano finanziario (PED), utilizzando il formulario di progettazione allegato al Decreto di approvazione dell'Avviso pubblico relativo ai percorsi di cui al paragrafo 2.2.1 delle presenti Linee Guida e lo inviano all'attenzione del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" entro le ore 23:59 del 30 giugno dell'anno corrente tramite posta elettronica certificata (PEC) indirizzata a: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Entro il termine di 30 giorni dalla presentazione il Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" approva con Decreto Dirigenziale i progetti formativi pervenuti e ritenuti ammissibili. Il decreto di approvazione è pubblicato sul BURT e sulla Banca Dati degli Atti regionali.

La pubblicazione sul BURT vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento.

#### **Monitoraggio delle attività formative**

Ai fini del monitoraggio dei percorsi IeFP è utilizzato il sistema informativo DB FSE.

A tal fine il Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" inserisce l'avviso e i progetti (progetto e attività formativa) presentati dagli Istituti Professionali sul Sistema Informativo regionale FSE.

In caso di progetto rivolto a più classi sarà attribuita una matricola attività per ogni classe attivata.

Gli Istituti Professionali alimentano il sistema informativo FSE con i dati di monitoraggio fisico.

Il Settore competente può effettuare verifiche casuali o mirate, amministrative e anche in loco presso la sede di svolgimento delle attività di formazione, sui percorsi riconosciuti volte ad accertare che le attività formative siano svolte conformemente ai progetti presentati.

L'istituto professionale è tenuto a garantire l'accesso alle strutture dove si svolgono le attività e ad agevolarne il controllo e la verifica.

#### **Commissione d'esame**

La richiesta di costituzione della commissione di esame per il rilascio dell'attestato di qualifica professionale (contenente il luogo e il calendario degli esami) deve essere presentata almeno 60 giorni prima della data proposta per lo svolgimento dell'esame al referente di gestione.

I soggetti attuatori sono tenuti a rispettare tale termine al fine di consentire all'amministrazione di individuare per tempo gli esperti (e i relativi supplenti) facenti parte della Commissione.

La data effettiva e la durata degli esami saranno concordati con l'amministrazione.

Almeno 7 giorni antecedenti la data fissata per l'esame, l'Istituto professionale invia tramite PEC all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) la seguente documentazione:

- la relazione finale nella quale dovranno essere indicate le attività svolte e l'articolazione del percorso suddivisa per annualità, focalizzando l'attenzione sull'esperienza di alternanza scuola lavoro. In caso di eventuali difformità rispetto a quanto programmato andranno specificate le motivazioni di tali discrepanze;
- un prospetto riepilogativo contenente le presenze degli allievi ammessi e la valutazione del percorso firmato dal rappresentante legale.

Le spese per la commissione d'esame finale sono a carico degli Istituti Professionali.

Per la composizione della commissione d'esame si rinvia al Reg. 47/R/2003 e al disciplinare allegato "A" alla DGR n. 988/2019 e s.m.i.. Le procedure relative all'insediamento della commissione d'esame e alla preparazione e approvazione delle prove d'esame sono contenute nel disciplinare regionale allegato "A" alla DGR 988/2019 e s.m.i..

**2.3 I percorsi IeFP di IV anno: elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IeFP di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali– Annualità 2023/24 e 2024/25**

<b>Descrizione delle finalità dell'intervento</b>	I percorsi formativi IeFP di IV anno sono rivolti agli studenti degli Istituti Professionali e sono finalizzati al conseguimento del diploma professionale.
<b>Beneficiari/Soggetti attuatori</b>	<p>I progetti formativi relativi all'annualità 2023/24 possono essere presentati dagli Istituti Professionali presenti nell'Allegato J “Piano Territoriale IeFP” alla DGR n. 1527 del 19/12/2022 che approva il “Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2023/24”, per le figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 indicate nel medesimo allegato J.</p> <p>I progetti formativi relativi all'annualità 2024/25 potranno essere presentati dagli Istituti Professionali presenti nel “Piano Territoriale IeFP” della DGR che approverà il “Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/25”, per le figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 indicate nel relativo allegato J.</p> <p>Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore sia in regola con la normativa dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla DGR n. 894/2017 e smi.</p>
<b>Destinatari degli interventi</b>	I destinatari sono le studentesse e gli studenti in possesso di una qualifica professionale IeFP coerente il percorso di IV anno finalizzato al conseguimento di un diploma professionale.
<b>Durata dell'Avviso pubblico</b>	<p>L'avviso pubblico prevederà due scadenze per la presentazione dei progetti formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prima scadenza: nell'anno 2023, per i percorsi che si avvieranno nell'annualità 2023/24</li> <li>- seconda scadenza: nell'anno 2024, per i percorsi che si avvieranno nell'annualità 2024/25</li> </ul>
<b>Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari</b>	<p>Gli Istituti Professionali attivano percorsi IeFP di IV anno in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP.</p> <p>I percorsi formativi di IV anno sono annuali e hanno una durata di 990 ore.</p> <p>Devono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 ore, all'interno della formazione di base, destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 2 ore per le attività di accompagnamento individuale;</li> <li>- durata dello stage/alternanza scuola-lavoro (alternanza rafforzata) compresa tra il 30% e il 50% del monte ore</li> </ul>

	<p>complessivo del percorso formativo, come da DGR n. 988/2019 e smi.</p> <p>La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage/alternanza scuola-lavoro.</p> <p>In relazione alle modalità di realizzazione delle attività formative e alla loro durata, il Settore regionale competente potrà prevedere disposizioni derogatorie a quanto indicato nel presente paragrafo nel caso di nuove disposizione relative all'emergenza epidemiologica Covid-19.</p> <p>I percorsi formativi devono essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 988/2019 e smi.</p> <p>E' previsto il finanziamento dei percorsi di IV anno IeFP attraverso un sostegno specifico per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la docenza e la codocenza (in aula o laboratorio);</li> <li>- il personale tecnico professionale per i laboratori di pratica professionale;</li> <li>- il tutoraggio nelle ore di stage/alternanza scuola-lavoro;</li> <li>- il materiale di consumo;</li> <li>- la realizzazione degli esami;</li> <li>- la progettazione, l'amministrazione, la rendicontazione e il coordinamento.</li> </ul> <p>Il costo massimo per percorso annuale è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 16.500,00 euro per i percorsi di Operatore del Benessere,</li> <li>- 10.000,00 Euro per tutti gli altri percorsi.</li> </ul>
<p><b>Risorse disponibili e modalità di rendicontazione</b></p>	<p>I progetti sono finanziati con risorse a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".</p> <p>L'entità delle risorse previste viene quantificata in Euro <b>800.0000,00</b>, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Euro 400.000,00 per i percorsi relativi all'annualità 2023/24;</li> <li>- Euro 400.000,00 per i percorsi relativi all'annualità 2024/25.</li> </ul> <p>L'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere aumentato a seguito di nuove assegnazioni di fondi statali e/o europei, previa Delibera di Giunta.</p> <p>Per la definizione del costo di ciascun percorso si applica il tasso</p>

	<p>forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (“staff + 40%”), ai sensi della DGR 881/2022.</p> <p>Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell’apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.</p> <p>L’impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.</p>
<p><b>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</b></p>	<p>I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell’ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell’avviso.</p> <p>I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:</p> <p><b>1) Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)</b></p> <p>a. chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni presenti nel formulario (5 punti)</p> <p>b. architettura del progetto (coerenza interna, coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto nell’avviso) (25 punti)</p> <p>c. articolazione esecutiva dell’attività formativa (contenuti, metodologie, organizzazione e logistica) (30 punti)</p> <p><b>2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità (max 40)</b></p> <p>a. innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell’articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni (40 punti)</p> <p>Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti.</p> <p>I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.</p> <p>Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio “Qualità e coerenza progettuale”.</p> <p>In caso di parità di punteggio sul criterio “Qualità e coerenza progettuale” si procederà al finanziamento dei progetti sulla base</p>

dell'ordine cronologico di arrivo.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore dei progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, andando a finanziare i progetti in ordine di punteggio, purché abbiano raggiunto il punteggio minimo per essere considerati finanziabili.

Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale".

In caso di parità di punteggio sul criterio "Qualità e coerenza progettuale" si procederà al finanziamento dei progetti sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.

### 3 INTERVENTI INTEGRATIVI AI PERCORSI DI ISTRUZIONE FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA O DI UN DIPLOMA IEFP

Al fine di favorire il conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale di IeFP coerente con l'indirizzo del percorso quinquennale, le istituzioni scolastiche possono prevedere la realizzazione di interventi integrati al percorso di istruzione professionale finalizzati a far acquisire, nell'ambito del Piano Formativo Individuale (PFI), conoscenze, abilità e competenze riconoscibili come crediti formativi per l'accesso all'esame di IeFP.

#### Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi all'attuazione di interventi integrativi ai percorsi di istruzione realizzati dagli Istituti Professionali per l'acquisizione di una qualifica o di un diploma IeFP – Annualità 2023/24

<b>Beneficiari/Soggetti attuatori</b>	I progetti potranno essere presentati dagli Istituti Professionali che intendono realizzare gli interventi integrati al percorso di istruzione professionale finalizzati a far acquisire, nell'ambito del Piano Formativo Individuale (PFI), conoscenze, abilità e competenze riconoscibili come crediti formativi per l'accesso all'esame di IeFP. Al momento della presentazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore sia <u>in regola con la normativa sull'accreditamento di cui alla DGR n. 894/2017 e smi.</u>
<b>Destinatari degli interventi</b>	I destinatari degli interventi integrativi sono tutti gli studenti iscritti alle <u>classi terze, quarte e quinte</u> degli Istituti Professionali, che intendono integrare il percorso di istruzione acquisendo, nell'ambito del Piano Formativo Individuale (PFI), conoscenze, abilità e competenze riconoscibili come crediti formativi per l'accesso all'esame di IeFP.
<b>Durata dell'Avviso pubblico</b>	L'avviso pubblico è riferito agli interventi integrativi che si svolgeranno nelle classi terze, quarte e quinte dell'annualità 2023-2024.
<b>Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e relative caratteristiche</b>	Gli interventi integrativi sono realizzati in via prioritaria nell'ambito del monte ore curricolare di IP, nei limiti delle risorse di organico disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli standard formativi regionali, utilizzando: <ul style="list-style-type: none"> <li>– nel biennio la quota del monte ore non superiore a 264 finalizzata alla personalizzazione del percorso di apprendimento di cui all'art. 5 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 61/2017;</li> <li>– nel triennio gli spazi di flessibilità individuati dall'art. 6 comma 1 lettera b) del citato D. Lgs..</li> </ul> <p>Gli Istituti Professionali predispongono il progetto in coerenza con il PFI, tenendo conto delle seguenti indicazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <u>Interventi integrativi per il conseguimento della qualifica professionale:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ gli interventi devono avere durata annuale ed essere realizzati nelle classi terze;</li> <li>○ all'interno della stessa classe possono essere previsti interventi integrativi finalizzati al conseguimento di</li> </ul> </li> </ol>

	<p>una sola qualifica professionale riferita ad una figura del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 coerente con l'indirizzo scolastico dell'Istituto professionale di cui all'allegato 4 del DM 24 maggio 2018, n. 92 come rimodulato dall'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 (nel caso di classi articolate espressamente autorizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale, potranno essere previsti all'interno della stessa classe interventi integrativi finalizzati al conseguimento di due qualifiche professionali);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ deve essere previsto un periodo di alternanza scuola-lavoro di 250 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio;</li> <li>◦ gli interventi integrativi possono essere rivolti anche a singoli studenti.</li> </ul> <p>2) <u>Interventi integrativi per il conseguimento del diploma professionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ avere durata annuale ed essere realizzati nelle classi quarte o quinte;</li> <li>◦ all'interno della stessa classe possono essere previsti interventi integrativi finalizzati al conseguimento di un solo diploma professionale riferito ad una figura del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 coerente con l'indirizzo scolastico dell'Istituto professionale di cui all'allegato 4 del DM 24 maggio 2018, n. 92 come rimodulato dall'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020;</li> <li>◦ prevedere un periodo di alternanza scuola-lavoro, da svolgere anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche, di 250 ore di stage esterno presso imprese del territorio;</li> </ul>
<p><b>Risorse disponibili e modalità di rendicontazione</b></p>	<p>I progetti sono finanziati a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".</p> <p>L'entità delle risorse previste viene quantificata complessivamente in Euro <b>400.000,00</b>.</p> <p>Per ciascun intervento integrativo, riferito ad una classe terza, quarta o quinta, sarà riconosciuto un importo massimo finanziabile di <b>Euro 4.000,00</b> (indipendentemente dal numero di allievi coinvolti in ciascuna classe).</p> <p>Le spese ammissibili al finanziamento riguarderanno esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>La realizzazione degli esami</u> – I costi dovranno essere coerenti con il Decreto Dirigenziale n. 6786/2022 che</li> </ul>

	<p>disciplina i costi spettanti ai componenti della commissione d'esame di cui al Reg. 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii.;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Attività amministrative;</u></li> <li>• <u>Tutor di stage.</u></li> </ul> <p>Esclusivamente per le classi terze, sarà riconosciuto un contributo massimo aggiuntivo di ulteriori Euro 4.000,00 per gli Istituti Professionali destinati esclusivamente alla voce di spesa "Docenti esterni". Tale importo aggiuntivo non potrà essere spostato, in fase di gestione e/o rendicontazione, in altre voci di spesa.</p> <p>Sono ammissibili le spese sostenute per i docenti esterni anche a partire dalle classi antecedenti a quella per cui si richiede il finanziamento, per un massimo di n. 100 ore e nel rispetto dei massimali di costo previsti dal paragrafo B.9, lettera <i>e</i> della DGR 881/2022.</p> <p>La rendicontazione delle spese sarà effettuata a costi reali, mediante la predisposizione di una scheda preventivo (PED).</p> <p>L'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere aumentato a seguito di nuove assegnazioni di fondi statali, previa Delibera di Giunta.</p>
<p><b>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</b></p>	<p>I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.</p> <p>Saranno finanziati i progetti ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.</p> <p>Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi saranno assegnati prioritariamente a favore dei progetti ammissibili ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.</p>

**Allegato 1****Elenco delle figure professionali del “Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali” e indicazioni per la progettazione in attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 1/08/19 e del 18/12/19, così come recepiti dalla DGR n. 342/2020**

Il Repertorio nazionale dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale, recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020 in attuazione dell’accordo Stato-Regioni del 1/08/2019, rappresenta il riferimento per la progettazione dei percorsi IeFP triennali finalizzati al rilascio della qualifica professionale e di IV anno finalizzati al rilascio del diploma professionale.

Vi sono due tipologie di figure nazionali:

- figure nazionali prive di indirizzi;
- figure nazionali con 2 o più indirizzi.

Nel caso di figura nazionale articolata in più indirizzi, per la progettazione del percorso formativo deve essere scelto almeno un indirizzo.

Per quanto riguarda le regole di aggregazione tra gli indirizzi, associazione a indirizzi di altre figure nazionali e riferimenti agli standard regionali, si dispone quanto indicato nelle singole schede delle figure, di seguito riportate, alla voce “Modalità di progettazione del percorso”.

Lo standard della figura nazionale non può in nessun caso subire riduzioni, sia in termini di competenze che di abilità e conoscenze.

Le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni nonché le competenze di base, e i relativi standard formativi, sono assunti come risultati di apprendimento per il conseguimento delle qualifiche e dei diplomi professionali.

Per quanto concerne le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni si rinvia alle schede delle singole figure di cui all’Allegato 2 dell’Accordo CSR del 1/08/2019.

Per quanto concerne le competenze culturali di base il riferimento è l’Allegato 4 dell’Accordo CSR del 1/08/2019.

La progettazione del percorso formativo deve promuovere, in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e di Diploma professionale, lo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell’Allegato 4 dell’accordo Stato-Regioni del 18/12/2019.

In relazione alla durata dei percorsi formativi si richiama il principio della “progettazione equilibrata” previsto dalla DGR 988/2019 e smi per le AdA del RRFP, che qui si applica alle competenze della figura nazionale. Pertanto non vi è un valore minimo “fisso” per ciascuna competenza di cui lo standard si compone, quanto un livello di proporzionalità tra la durata delle Unità Formative correlate a ciascuna competenza prevista dalla figura professionale nazionale.

Il principio della progettazione equilibrata si richiama solamente per le competenze tecnico-professionali, quindi per le competenze che caratterizzano la figura nazionale.

La progettazione dei percorsi quadriennali tiene conto di quanto riportato nel "Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 18 dicembre 2019.

La qualifica di operatore di cui all'Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011, come integrato con l'Accordo Stato-Regioni del 19/01/2012, per accedere a un percorso di IV anno IeFP viene individuata tenuto conto della corrispondenza tra le figure di tale repertorio e quelle del Repertorio nazionale di cui all'accordo Stato-Regioni del 1/08/2019.

Per la progettazione dei percorsi finalizzati al rilascio di qualifiche e diplomi professionali riferite a figure regolamentate da norme di settore, il riferimento è rappresentato sia dagli standard professionali delle figure/indirizzi nazionali IeFP sia dai relativi standard professionali e formativi previsti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata, come di seguito indicato.

<b>FIGURA NAZIONALE IeFP relativa alle Qualifiche Professionali</b>	<b>INDIRIZZO (riferimento a profilo normato)</b>	<b>STANDARD PRESENTE NEL REPERTORIO REGIONALE DELLA FORMAZIONE REGOLAMENTATA (RRFR)</b>
Operatore agricolo	Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER MANUTENTORE DEL VERDE
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Riparazione e sostituzione di pneumatici	RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI GOMMISTA (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione della carrozzeria	RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018
Operatore alla riparazione i veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014
Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetici	ESTETISTA (ADDETTO)
Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura	ACCONCIATORE (ADDETTO)

<b>FIGURA NAZIONALE IeFP relativa ai Diplomi Professionali</b>	<b>INDIRIZZO (riferimento a profilo normato)</b>	<b>STANDARD PRESENTE NEL REPERTORIO REGIONALE DELLA FORMAZIONE REGOLAMENTATA (RRFR)</b>
Tecnico dei trattamenti estetici		ESTETISTA (ADDETTO) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica
Tecnico dell'acconciatura		ACCONCIATORE (ADDETTO) - Percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore
Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014
Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli	TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018



**Elenco delle figure per le quali può essere progettato il percorso formativo triennale**

<b>1. - OPERATORE AGRICOLO</b>	
<b>N</b>	<b>Indirizzi</b>
<b>1</b>	Gestione di allevamenti
<b>2</b>	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
<b>3</b>	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio
<b>4</b>	Gestione di aree boscate e forestali
<b>5*</b>	Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.	
* L'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" non può essere scelto singolarmente ma deve essere sempre associato ad almeno uno dei seguenti indirizzi della stessa figura: - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Formazione obbligatoria per manutentore del verde).	

<b>2. - OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA</b>	
<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

<b>3. - OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA</b>	
<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

<b>4. - OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA</b>	
<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>	
Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento la figura nazionale, integrandola eventualmente con una o entrambe le seguenti ADA della figura "Addetto alle attività di gestione e controllo della contabilità del magazzino" (settore: logistica e trasporti) del Repertorio regionale delle Figure professionali: ADA - Gestione e controllo dei movimenti delle merci nel magazzino; ADA - Gestione del processo contabile.	

<b>5. - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE</b>	
<b>N</b>	<b>Indirizzi</b>

<b>1*</b>	Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici
<b>2*</b>	Manutenzione e riparazione della carrozzeria
<b>3</b>	Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia
<b>4**</b>	Riparazione e sostituzione di pneumatici
<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.	
* Gli indirizzi "Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici" e "Manutenzione e riparazione della carrozzeria" NON possono essere progettati congiuntamente.	
** L'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" non può essere scelto singolarmente ma deve essere sempre associato ad almeno un altro indirizzo della figura.	
Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Responsabile tecnico dell'attività di gommista (Addetto) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).	
Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione della carrozzeria" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Responsabile tecnico dell'attività di carrozziere (Addetto) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).	
Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Tecnico Meccatronico delle autoriparazioni (Addetto) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014).	

**6. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI****Modalità di progettazione del percorso:**

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

**7. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI****Modalità di progettazione del percorso:**

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

**8. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA****Modalità di progettazione del percorso:**

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

**9. - OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI****Modalità di progettazione del percorso:**

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

<b>10. - OPERATORE DEL BENESSERE</b>	
<b>N</b>	<b>Indirizzi</b>
<b>1</b>	Erogazione di trattamenti di acconciatura
<b>2</b>	Erogazione dei servizi di trattamento estetici
<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>	
<p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.            Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Erogazione di trattamenti di acconciatura" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Acconciatore - Addetto).            Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Erogazione dei servizi di trattamento estetici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Estetista - Addetto).</p>	

<b>11. - OPERATORE DEL LEGNO</b>	
<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

<b>12. - OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE</b>	
<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

<b>13. - OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA</b>	
<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

<b>14. - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE</b>		
<b>N</b>	<b>Indirizzi</b>	<b>Indirizzo di altra figura</b>
<b>1</b>	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Operatore delle produzioni alimentari
<b>2</b>	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	
<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>		
<p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.            L'indirizzo "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" può essere integrato con l'indirizzo "Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno" dell'Operatore delle produzioni alimentari di cui alla scheda n. 16.</p>		

<b>15. - OPERATORE DELLE CALZATURE</b>
<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

<b>16. - OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI</b>	
<b>N</b>	<b>Indirizzi</b>
<b>1</b>	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
<b>2</b>	Lavorazione e produzione lattiero e caseario
<b>3</b>	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
<b>4</b>	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
<b>5</b>	Lavorazione e produzione di prodotti ittici
<b>6</b>	Produzione di bevande
<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.	

<b>17. - OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE</b>
<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

<b>18. - OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI</b>
<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

<b>19. - OPERATORE TERMOIDRAULICO</b>
<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

<b>20. - OPERATORE EDILE</b>	
<b>N</b>	<b>Indirizzi</b>
<b>1</b>	Lavori generali di scavo e movimentazione
<b>2</b>	Costruzione di opere in calcestruzzo armato
<b>3</b>	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
<b>4</b>	Lavori di rivestimento e intonaco
<b>5</b>	Lavori di tinteggiatura e cartongesso
<b>6</b>	Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile

**Modalità di progettazione del percorso:**

Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.

**21. - OPERATORE ELETTRICO**

N	Indirizzi
1	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
2	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
3	Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
4	Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.	

**22. - OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE**

<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

**23. - OPERATORE GRAFICO**

N	Indirizzi
1	Impostazione e realizzazione della stampa
2	Ipermediale
<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.	

**24. - OPERATORE INFORMatico**

<b>Modalità di progettazione del percorso:</b>	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

**25. - OPERATORE MECCANICO**

N	Indirizzi
1	Lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione
2	Saldatura e giunzione dei componenti
3	Montaggio componenti meccanici
4	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
5	Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti

**Modalità di progettazione del percorso:**

Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.

**26. - OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO****Modalità di progettazione del percorso:**

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

**Elenco delle figure per le quali può essere progettato il percorso formativo di IV anno**

<b>Figura</b>	<b>Indirizzi</b>
<b>1. TECNICO AGRICOLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione di allevamenti</li> <li>- Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra</li> <li>- Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio</li> <li>- Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini</li> <li>- Gestione di aree boscate e forestali</li> </ul> <p>Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.</p> <p>L'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" deve essere sempre associato ad uno dei seguenti indirizzi della stessa figura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra;</li> <li>- Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio.</li> </ul> <p>In caso di accesso all'indirizzo "Gestione di aree boscate e forestali" con qualifica di OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<b>2. TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vendita a libero servizio</li> <li>- Vendita assistita</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso ad uno dei due indirizzi con qualifica di OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<b>3. TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allestimento del sonoro</li> <li>- Allestimento luci</li> <li>- Allestimenti di scena</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi.</p> <p>In caso di accesso agli indirizzi "Allestimento del sonoro" e "Allestimento luci" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO (tutti gli indirizzi indicati) e di accesso all'indirizzo "Allestimento di scena" con qualifica di OPERATORE DEL LEGNO, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>

<b>4. TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO</b>	Devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
<b>5. TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministrazione e contabilità</li> <li>- Gestione del personale</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
<b>6. TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricettività turistica</li> <li>- Agenzie turistiche</li> <li>- Convegnistica ed eventi culturali</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Ricettività turistica" con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<b>7. TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BAR</b>	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale. In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
<b>8. TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Logistica esterna (trasporti)</li> <li>- Logistica interna e magazzino</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p> <p>In caso di accesso all'indirizzo "Logistica interna e magazzino" con qualifica di OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<b>9. TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI</b>	Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normativo regionale (RRFR: ESTETISTA (ADDETTO) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica).
<b>10. TECNICO DEL LEGNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli</li> <li>- Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno</li> <li>- Intarsiatura di manufatti in legno</li> <li>- Decorazione e pittura di manufatti in legno</li> </ul> <p>Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.</p>
<b>11.TECNICO DELL'ACCONCIATURA</b>	Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: ACCONCIATORE (ADDETTO) - PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE ABILITANTE ALL'ESERCIZIO IN FORMA AUTONOMA DELLA PROFESSIONE DI ACCONCIATORE).
<b>12.TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abbigliamento</li> <li>- Prodotti tessili per la casa</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
<b>13.TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione energia elettrica</li> <li>- Produzione energia termica</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p> <p>In caso di accesso all'indirizzo "Produzione energia elettrica" con qualifica di OPERATORE TERMOIDRAULICO e di accesso all'indirizzo "Produzione energia termica" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO (entrambi gli indirizzi indicati), devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<b>14.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI</b>	In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE EDILE per entrambi gli indirizzi indicati devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
<b>15.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E METALLI NON NOBILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria</li> <li>- Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
<b>16.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI</b>	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.
<b>17.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETTERIA</b>	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

<b>18.TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione</li> <li>- Sviluppo prodotto</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
<b>19.TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno</li> <li>- Lavorazione e produzione lattiero e caseario</li> <li>- Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali</li> <li>- Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne</li> <li>- Lavorazione e produzione di prodotti ittici</li> <li>- Produzione di bevande</li> </ul> <p>Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.</p>
<b>20.TECNICO DI CUCINA</b>	<p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale. In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande" o di OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI indirizzo "Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<b>21.TECNICO DI IMPIANTI TERMICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impianti di refrigerazione</li> <li>- Impianti civili/industriali</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Impianti di refrigerazione" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<b>22.TECNICO EDILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruzioni architettoniche e ambientali</li> <li>- Costruzioni edili in legno</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
<b>23.TECNICO ELETTRICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Building automation</li> <li>- Impianti elettrici civili/industriali</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Building automation" con qualifica di Operatore Termoidraulico, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di</p>

	diploma.
<b>24.TECNICO GRAFICO</b>	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.
<b>25.TECNICO INFORMATICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistemi, reti e data management</li> <li>- Sviluppo soluzioni ICT</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
<b>26.TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici</li> <li>- Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli</li> <li>- Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni</li> </ul> <p>I percorsi possono essere progettati nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indirizzo "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici ,elettrici, elettronici" con o senza indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni";</li> <li>- indirizzo "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" con o senza indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni";</li> </ul> <p>In nessun caso gli indirizzi "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici,elettrici, elettronici" e "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" possono essere progettati congiuntamente.</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici ,elettrici, elettronici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normativo regionale (RRFR: TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014).</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normativo regionale (RRFR: RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).</p>
<b>27.TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modellazione e prototipazione</li> <li>- Prototipazione elettronica</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p> <p>In caso di accesso all'indirizzo "Modellazione e prototipazione" con qualifica di OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI, OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA</p>

	<p>MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO, OPERATORE DEL LEGNO e di accesso all'indirizzo "Prototipazione elettronica" con qualifica di OPERATORE MECCANICO indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici" e OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici", devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<p><b>28.TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistemi a CNC</li> <li>- Sistemi CAD CAM</li> <li>- Conduzione e manutenzione impianti</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Conduzione e manutenzione impianti" con qualifica di OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE o OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<p><b>29.TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazione</li> <li>- Installazione e manutenzione impianti</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Installazione e manutenzione impianti" con qualifica di OPERATORE MECCANICO – tutti gli indirizzi ad esclusione del solo indirizzo "Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti" o con qualifica di OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario", devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/02/2023** (punto N 32)

Delibera N 102 del 06/02/2023

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Gabriele GRONDONI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

NUOVO PATTO PER IL LAVORO IN TOSCANA - Elementi essenziali per l'adozione degli Avvisi pubblici per il finanziamento di voucher formativi individuali e dell'Avviso pubblico per la formazioni di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione finanziata con voucher. Integrazione indirizzi ad ARTI di cui alla DGR n. 1254 del 7 novembre 2022

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°2*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UN CATALOGO
B	Si	ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI PER IL FINANZIAMENTO DI VOUCHER FORMATIVI INDIVIDUALI

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2  
Dlgs 33/2013

*Allegati n. 2*

**A** ***ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UN CATALOGO***

*c6b644b3a1d198cabe53271bdef66a090bcc831426dd65a2890b5b736afb207a*

**B** ***ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI PER IL FINANZIAMENTO DI VOUCHER FORMATIVI INDIVIDUALI***

*4b7da34fcec1b1e56c06c4f27be0b978b4e0103363ac15f5a43ff475bc34fbee*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n.32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003, e ss.mm.ii.;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con delibera della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, con particolare riferimento al Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza", Obiettivo 3 "Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 888 del 30 agosto 2021, con la quale è stato approvato il “Protocollo d’Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo dell’occupabilità e delle competenze negli ambiti economici territoriali”, sottoscritto dal presidente della Giunta Regionale e dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 8 settembre 2021;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 7 febbraio 2022 avente ad oggetto “Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione”;

Considerato che il Patto prevede la sperimentazione di strumenti di politica attiva volti ad integrare e rafforzare le misure nazionali, quali tra gli altri i voucher formativi e che tali strumenti sono rivolti a disoccupati, con particolare attenzione a donne, giovani, soggetti vulnerabili e persone con disabilità, e in alcuni casi estesi a specifiche tipologie di occupati;

Considerato che la programmazione degli interventi e delle risorse del Patto per il Lavoro avviene in complementarità con l’implementazione delle misure del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

Visti

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;

-il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, presentato dall’Italia alla Commissione Europea, che all’interno della Missione 5 (Inclusione e Coesione) prevede linee di riforma e di investimento nel campo delle politiche attive per il lavoro, con l’obiettivo strategico di aumentare il tasso di occupazione, ridurre il mismatch di competenze e aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati, e che a tal fine promuove:

- l’istituzione di un nuovo programma “Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)” nell’ambito della riforma delle politiche attive del lavoro
- l’adozione di un Piano nazionale per le nuove competenze;

-la Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 che approva il Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL);

-la Delibera di Giunta Regionale 720 del 20 giugno 2022 avente ad oggetto “Approvazione schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l’attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro” del PNRR. Approvazione indirizzi ad Arti ai sensi dell’art. 21 decies della L.R. 32/2002”;

Ritenuto pertanto necessario, nell'ambito del Patto per il Lavoro, valorizzare gli esiti dei percorsi di politica attiva promossi dal programma GOL, favorendo l'accesso alla formazione attraverso l'attribuzione di voucher formativi;

Richiamato l'Allegato A) della Decisione della Giunta regionale n.4 del 7 aprile 2014 (Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti);

Tenuto conto che tra le varie funzioni assegnate all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) dall'art. 21 quater, comma 1, lettera n) della L.R. 32/2002 è prevista la gestione di interventi finanziati con risorse comunitarie, statali e regionali secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla direzione regionale competente per materia, nella quale rientra la gestione di avvisi pubblici per il finanziamento di politiche attive;

Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 720 del 20 giugno 2022, con la quale sono approvati gli indirizzi specifici ad Arti per l'attuazione del Programma GOL e del Patto per il Lavoro, di cui alla D.G.R. n.111/2022;

Vista la DGR 1254 del 07/11/2022 "Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo all'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)";

Vista la DGR 50 del 23/01/2023 che approva il Programma annuale delle attività relativo all'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110 - Nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2023 - che approva gli indirizzi per gli enti dipendenti e le società partecipate e che prevede al punto " 5.1 Indirizzi per gli Enti Strumentali" gli indirizzi per la variazione del Bilancio di ARTI;

Ritenuto opportuno, altresì, con il presente atto integrare gli indirizzi forniti ad ARTI con la citata DGR 1254/2022, impegnando la stessa ARTI:

- ad aggiornare il Piano di Attività 2023 con l'inserimento della nuova attività destinata all'approvazione e gestione degli Avvisi pubblici per l'assegnazione di voucher formativi individuali oggetto della presente deliberazione;
- a procedere alla conseguente variazione del Bilancio preventivo 2023 e la relativa relazione illustrativa; senza che ciò comporti a carico del bilancio regionale la corresponsione di ulteriori risorse a titolo di spesa di funzionamento dell'Agenzia per lo svolgimento delle presenti attività;

Ritenuto di approvare altresì gli elementi essenziali per l'adozione, da parte del Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" della Giunta regionale, dell'Avviso pubblico per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali nell'ambito del Patto per il Lavoro, di cui all'Allegato A al presente atto, nonché gli elementi essenziali per l'adozione, da parte da parte dei Settori territoriali di ARTI, degli Avvisi pubblici per il finanziamento dei suddetti voucher, di cui all'allegato B al presente atto;

Dato atto che le attività inerenti il Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione finanziata con i voucher individuali di cui al presente atto, rientrano nelle funzioni del Settore Regionale "Formazione per l'inserimento lavorativo" e non comportano oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

Ritenuto di assegnare ad ARTI le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività ad essa attribuite ai sensi del presente atto, prenotando a tal fine l'importo complessivo di Euro 3.667.347,00 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025 a valere sulle risorse del Patto per il Lavoro, e contestualmente riducendo la prenotazione generica n. 20221517 assunta con la citata DGR 720/2022, come di seguito specificato:

#### ESERCIZIO 2023

Cap. 62884 – stanziamento PURO, prenotazione di euro 2.933.877,67 e contestuale riduzione della prenotazione n. 20221517/2023 per pari importo;

**ESERCIZIO 2024**

Cap. 62884 – stanziamento PURO, prenotazione di euro 733.469,33 e contestuale riduzione della prenotazione n. 20221517/2024 per pari importo;

Visto il D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025.

Visto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita espresso nella seduta del 20.01.2023;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 26.01.2023;

**A VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, gli elementi essenziali per:
  - a) l'adozione dell'Avviso pubblico per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali nell'ambito del Patto per il Lavoro, di cui all'Allegato A al presente atto, da parte del Settore “Formazione per l'inserimento lavorativo” della Giunta regionale;
  - b) l'adozione degli Avvisi pubblici per il finanziamento dei suddetti voucher, di cui all'Allegato B al presente atto, da parte dei Settori territoriali dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI);
2. di integrare gli indirizzi forniti ad ARTI con la citata DGR 1254/2022, impegnando la stessa impegnando la stessa ARTI:
  - ad aggiornare il Piano di Attività 2023 con l'inserimento della nuova attività destinata all'approvazione e gestione degli Avvisi pubblici per l'assegnazione di voucher formativi individuali oggetto della presente deliberazione;
  - a procedere alla conseguente variazione del Bilancio preventivo 2023 e la relativa relazione illustrativa;senza che ciò comporti a carico del bilancio regionale la corresponsione di ulteriori risorse a titolo di spesa di funzionamento dell'Agenzia per lo svolgimento delle presenti attività;
3. di assegnare ad ARTI le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività ad essa attribuite ai sensi del presente atto, prenotando a tal fine l'importo complessivo di Euro 3.667.347,00 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025 a valere sulle risorse del Patto per il Lavoro, e contestualmente riducendo la prenotazione generica n. 20221517 assunta con la citata DGR 720/2022, come di seguito specificato:

**ESERCIZIO 2023**

Cap. 62884 – stanziamento PURO, prenotazione di euro 2.933.877,67 e contestuale riduzione della prenotazione n. 20221517/2023 per pari importo;

**ESERCIZIO 2024**

Cap. 62884 – stanziamento PURO, prenotazione di euro 733.469,33 e contestuale riduzione della prenotazione n. 20221517/2024 per pari importo;

4. di dare atto che le attività inerenti il Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione finanziata con i voucher individuali di cui al presente atto, rientrano nelle funzioni del Settore Regionale “Formazione per l’inserimento lavorativo” e non comportano oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;
5. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;
6. di trasmettere il presente atto all’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

II DIRIGENTE RESPONSABILE  
GABRIELE GRONDONI

LA DIRETTRICE  
FRANCESCA GIOVANI

**ALLEGATO A****ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UN CATALOGO DEGLI ENTI FORMATIVI CHE SI RENDONO DISPONIBILI AD EROGARE PERCORSI FORMATIVI FINANZIATI CON VOUCHER FORMATIVI INDIVIDUALI**

Ai fini dell'attuazione del presente intervento, si costituisce, tramite apposita selezione pubblica, un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad attuare la formazione. L'avviso e la tenuta del Catalogo sono di competenza del Settore Formazione per l'inserimento lavorativo di Regione Toscana.

**1. Soggetti ammessi a presentare la candidatura**

I soggetti che presentano la candidatura per le attività formative devono essere in regola con la normativa sull'accREDITamento (DGR 1407/2016), mentre per le attività formative di cui al punto 4.e è necessario che i soggetti attuatori siano in possesso dei requisiti previsti dalla specifica normativa per l'erogazione di questa tipologia di corsi.

**2. Tipologia dei percorsi formativi**

La formazione riguarda esclusivamente le tipologie di corsi specificate di seguito:

- a) corsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale riguardanti Profili professionali o Figure professionali appartenenti ai Repertori della Regione Toscana;
  - b) percorsi finalizzati alla Certificazione delle Competenze aventi ad oggetto una o più Aree di Attività (AdA) del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
  - c) percorsi di formazione obbligatoria;
  - d) percorsi che consentono l'acquisizione di competenze tecnico-professionali riferite esclusivamente a quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012;
  - e) patenti di guida di categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti rilasciate da Autoscuole/Enti muniti di apposita autorizzazione Ministeriale.
- Non sono ammissibili i corsi sulla sicurezza e pronto soccorso.

**3. Scadenza per la presentazione delle domande di inserimento/modifica/cancellazione**

Le domande di candidatura possono essere presentate con le scadenze che saranno indicate nell'Avviso pubblico. L'avviso pubblico prevederà delle "finestre temporali" per la presentazione di integrazioni/cancellazioni dal Catalogo degli enti formativi selezionati per la formazione e per integrare/cancellare il Catalogo dei corsi.

**4. Modalità di presentazione della domanda**

La domanda di candidatura (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere presentata a sportello con le modalità previste dall'avviso.

**5. Ammissibilità**

La valutazione di ammissibilità della domanda di candidatura è effettuata secondo i seguenti criteri:

- a) soggetto proponente rispondente ai requisiti di cui al punto 1 ;
- b) tipologia dei percorsi proposti rispondenti ai requisiti di cui al punto 2;

**6. Approvazione**

Il Dirigente competente adotta entro 30 gg da ogni scadenza il decreto di approvazione delle domande di inserimento nell'Elenco e i successivi decreti di aggiornamento.

**7. Norme transitorie**

I percorsi inseriti nel catalogo Just in time compatibili con il catalogo di cui al presente atto, sono trasferiti da un catalogo all'altro con modalità semplificate.

**Allegato B****ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI PER IL FINANZIAMENTO DI VOUCHER FORMATIVI INDIVIDUALI****1. Obiettivi e finalità**

Rispondere ai bisogni di formazione individuale dei disoccupati che hanno stipulato un Patto di servizio/lavoro presso i Centri per l'Impiego di riferimento di Regione Toscana.

**2. Destinatari del voucher formativo**

- a. disoccupati iscritti ai Centri per l'Impiego, ai sensi del D.Lgs. 150/2015, che non hanno accesso all'offerta formativa prevista dal catalogo GOL;
- b. disoccupati inseriti nel programma GOL cluster 1 (work-ready);
- c. disoccupati inseriti nel programma GOL cluster 2 (upskilling) e cluster 3 (reskilling) nel caso in cui la distanza tra il domicilio e la sede del corso sia di oltre 80 km o i tempi di trasferimento mediante mezzi di trasporto pubblico siano superiori a 60 minuti, esclusivamente nel caso di esaurimento delle edizioni programmate dei percorsi upskilling e reskilling.

I destinatari degli interventi formativi sono individuati dai Centri per l'Impiego di riferimento attraverso la stipula del Patto di servizio/lavoro.

**3. Percorso di individuazione del soggetto destinatario del voucher**

Il Centro per l'Impiego, in cui risulta iscritto il destinatario del voucher, registra, al momento della stipula del Patto di servizio/lavoro, l'azione relativa al corso di formazione.

**4. Tipologia di percorsi formativi**

I percorsi ammissibili sono i seguenti:

- a) corsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale riguardanti Profili professionali o Figure professionali appartenenti ai Repertori della Regione Toscana;
- b) percorsi finalizzati alla Certificazione delle Competenze aventi ad oggetto una o più Aree di Attività (AdA) del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
- c) percorsi di formazione obbligatoria;
- d) percorsi che consentono l'acquisizione di competenze tecnico-professionali riferite esclusivamente a quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012;
- e) patenti di guida di categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti rilasciate da Autoscuole/Enti muniti di apposita autorizzazione Ministeriale.

Non sono ammissibili i corsi sulla sicurezza e pronto soccorso.

**5. Requisiti dei soggetti erogatori**

I soggetti che erogano le attività formative devono essere in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO (DGR 1407/2016 e ss.mm.ii), mentre per le attività formative di cui alla lettera e) è necessario che i soggetti attuatori siano in possesso dei requisiti previsti dalla specifica normativa per l'erogazione di questa tipologia di corsi.

**5. Ammissibilità della domanda di voucher****Criteria di ammissibilità:**

- a) soggetto destinatario in possesso dei requisiti di cui al punto 2
- b) percorso formativo presente nel catalogo regionale predisposto da Regione Toscana – Settore Formazione per l'inserimento lavorativo
- c) presenza nel Patto di servizio/lavoro dell'azione "corso di formazione"

**6. Approvazione del finanziamento**

I Dirigenti dei Settori territoriali competenti di ARTI, adatteranno, di norma entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il decreto di finanziamento delle domande di voucher presentate entro l'ultimo giorno del mese

precedente, seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande ammissibili e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ogni singolo territorio provinciale.

#### **7 . Importo del voucher e spese ammissibili**

L'Avviso pubblico è finanziato mediante l'utilizzo delle risorse del Patto per il Lavoro.

L'importo del voucher formativo non può essere superiore ad € 3.000,00.

Il voucher copre esclusivamente le spese di iscrizione al corso.

#### **8. Dotazione finanziaria**

Le risorse destinate alla misura sono complessivamente Euro 3.667.347,00 suddivise per ambiti territoriali provinciali, come segue:

PISTOIA	291.702,00
PRATO	125.151,00
AREZZO	334.640,00
LIVORNO	463.477,00
SIENA	313.857,00
LUCCA	426.371,00
GROSSETO	450.000,00
MASSA CARRARA	305.721,00
PISA	303.898,00
FIRENZE	652.529,00
TOTALE	3.667.347,00



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/02/2023** (punto N 33)

Delibera N 103 del 06/02/2023

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Daniela VOLPI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

D.G.R. n. 368/2019 recante "Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale. Approvazione modalità e conseguenti adempimenti per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco e per il suo aggiornamento. Art.9 comma 2 L.R. n. 77 2017", così come modificata con D.G.R. n.1037/2020. Posticipo termini presentazione domande annualità 2023.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3) tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 24 luglio 2014;

VISTO l' articolo 2 bis nella L.R. 59/2007, in particolare i commi da 6 a 9, che prevedono quanto segue:

6. per supportare la Giunta nel perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 è istituito l'elenco regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale.

7. Possono iscriversi all'elenco di cui al comma 6 i centri antiviolenza e le case rifugio in possesso dei requisiti di cui all'Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3) tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 24 luglio 2014.

8. L'iscrizione all'elenco è condizione indispensabile per poter ricevere contributi pubblici regionali.

9. L'elenco è aggiornato annualmente. Con deliberazione della Giunta regionale sono disciplinate le modalità e i conseguenti adempimenti per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco e per il suo aggiornamento”;

VISTA la D.G.R. 368/2019 recante “Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale. Approvazione modalità e conseguenti adempimenti per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco e per il suo aggiornamento. Art. 9 comma 2 L.R. n. 77/2017”;

VISTA la D.G.R. n. 1037/2020 che modifica la D.G.R. n. 368/2019;

VISTA l'Intesa, del 14 settembre 2022 repertorio atti n. 146/CU, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio (di seguito: “Intesa 14 settembre 2022”);

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 15 (Norma transitoria) della suindicata Intesa si stabilisce che:

1. Il rispetto dei requisiti previsti dalla presente Intesa costituirà condizione necessaria per l'accesso ai fondi oggetto di riparto i sensi degli articoli 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119, a partire dal decreto de Presidente del Consiglio dei ministri riferito all'annualità 2022;

2. I CAV e le Case rifugio presenti negli elenchi/Albi regionali alla data della presente Intesa potranno avvalersi di un periodo transitorio, della durata di 18 mesi, per l'adeguamento ai requisiti della presente Intesa. Con riferimento ai requisiti strutturali richiesti per le case rifugio, il completamento delle procedure di autorizzazione al funzionamento di cui al comma 1 dell'articolo 8, dovrà avvenire entro tre anni dall'adozione della presente Intesa.”;

CONSIDERATO che si rende necessario adeguare la normativa e le disposizioni regionali in materia, alla luce dell'Intesa 14 settembre 2022 che introduce, in particolare, anche nuove tipologie di case rifugio attualmente non previste dalla L.R. n. 59/2007 e conseguentemente, nelle more dei suindicati adeguamenti:

posticipare rispettivamente al 31 marzo 2024 il termine annuale per l'aggiornamento dell'elenco regionale di cui al comma 2 dell'articolo 2 bis della L.R. n. 59/2007 e al 30 settembre 2024 quello per la comunicazione, previsti al punto 3.1 e al punto 4.1 lett. b) dell'allegato A della D.G.R. n.368/2019, così come modificata con D.G.R. n. 1037/2020;

CONSIDERATO altresì necessario, per continuare a garantire l'erogazione dei contributi pubblici, prorogare la durata dell'attuale elenco, approvato con decreto dirigenziale n. 9848 del 24/05/2022, fino alla scadenza suindicata del 31 marzo 2024;

VISTO il parere del CD del 26/01/2023

a voti unanimi,

#### DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa,

1. di posticipare rispettivamente al 31 marzo 2024 il termine annuale per l'aggiornamento dell'elenco regionale di cui al comma 2 dell'articolo 2 bis della L.R. n. 59/2007 e al 30 settembre 2024 quello per la comunicazione, previsti al punto 3.1 e al punto 4.1 lett. b) dell'allegato A della D.G.R. n.368/2019, così come modificata con D.G.R. n. 1037/2020;
2. di prorogare la durata dell'attuale elenco, approvato con decreto dirigenziale n. 9848 del 24/05/2022, fino alla scadenza suindicata del 31 marzo 2024;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente responsabile

Daniela Volpi

La Direttrice

Francesca Giovani



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE GENERALE SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

**Direttore Generale Savio PICONE**

Incarico: DELIBERA CONS. REGIONALE n. 128 del 07-12-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della Deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, così come modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2016, n. 147

**Numero adozione: 42 - Data adozione: 03/02/2023**

Oggetto: Conferimento incarichi di n. 2 posizioni organizzative e intervento di parziale riassetto delle posizioni organizzative presso il Consiglio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 03/02/2023



Signed by  
**SAVIO  
PICONE**  
C = IT

Numero interno di proposta: 2023AD000061

### Il Segretario generale

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Visto in particolare l'articolo 17, comma 3 della l.r. 4/2008, ove si prevede, fra le articolazioni che compongono la struttura organizzativa del Consiglio regionale, quella dei Settori;

Visto l'articolo 18, comma 2, lettere g) e h) della l.r. 4/2008 che pone in capo al Segretario generale la competenza a costituire le strutture dirigenziali e le posizioni organizzative e a nominare i relativi responsabili;

Visto l'articolo 5 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 attuativo della legge 4 marzo 2009, n. 15, recante disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 dicembre 2021, n. 128 (Nomina del Segretario generale del Consiglio regionale);

Visto il decreto del Segretario generale del 25 febbraio 2021, n. 106 (Assetto organizzativo del Consiglio regionale XI Legislatura);

Visto il decreto del Segretario generale del 10 febbraio 2022, n. 80 (Modifica assetto organizzativo del Consiglio regionale – Soppressione e costituzione di due nuovi Settori);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 giugno 2022, n. 71 (Assetto organizzativo del Consiglio regionale. Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 7 gennaio 2021, n. 7 in merito all'attribuzione di alcune funzioni alla Direzione di Area);

Visto il decreto del Segretario generale del 29 luglio 2022, n. 578 (Assetto organizzativo del Consiglio regionale – Modifica di alcuni settori del Consiglio regionale) che a decorrere dal 1° ottobre 2022, sulla base del mandato dell'Ufficio di presidenza in attuazione alla citata deliberazione n. 71/2022, ha disposto una parziale riorganizzazione della struttura consiliare attraverso la modifica di alcuni settori;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 18 novembre 2022, n. 135 (Assetto organizzativo del Consiglio regionale costituzione della direzione di area "Organizzazione e risorse" con determinazione delle relative funzioni) con la quale viene costituita una seconda direzione di area denominata "Organizzazione e risorse";

Visto il decreto del 28 dicembre 2022, n. 1019 (Assetto organizzativo del Consiglio regionale: modifiche conseguenti alla costituzione della direzione di area "Organizzazione e risorse" in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 135/2022);

Visto il decreto del 26 gennaio 2023, n. 20 (Differimento attuazione Direzione Area "Organizzazione e Risorse" e delle misure di riorganizzazione, di cui al punto 1) del decreto del Segretario Generale n. 1019 del 28 dicembre 2022);

Visto il CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21.5.2018, in particolare gli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 recanti nuove disposizioni in materia di posizioni organizzative;

Richiamato il proprio decreto n. 726 del 3 ottobre 2022 con il quale sono state approvate le revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative di cui al decreto n. 1050 del 18 dicembre 2019, con particolare riferimento ai paragrafi 5, 6, 7 del disciplinare;

Visto altresì il Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) per il triennio 2019 – 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022, in particolare le disposizioni in merito agli incarichi di elevata qualificazione cui saranno ricondotti gli incarichi di posizione organizzativa;

Richiamato, altresì, il proprio decreto del 5 ottobre 2022, n. 737 (Conferimento incarichi di posizione organizzativa in scadenza al 31/10/2022 e interventi di parziale riassetto posizioni organizzative del Consiglio regionale) con il quale è stato ridefinito l'assetto complessivo delle posizioni organizzative del Consiglio regionale, in conformità alle previsioni del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018, attraverso la costituzione, con decorrenza dal 1° novembre 2022, delle posizioni organizzative individuate nel citato decreto n. 737/2022;

Preso atto che la Posizione Organizzativa n. 28 “*Gestione di attività amministrative, della tipografia e del servizio postale. Gestione e conservazione del patrimonio delle opere d'arte*” risulta vacante a seguito della cessazione del rapporto di lavoro in data 30/11/2022 (ultimo giorno) della dipendente Enza Gori;

Vista la proposta di modifica della soprarichiamata Posizione Organizzativa n.28, nonché della Posizione Organizzativa n. 33 (Assistenza al Presidente e all'Ufficio di presidenza per le attività di rappresentanza e cerimoniale) da parte della dirigente del Settore “Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia”, dott.ssa Senia Bacci Graziani;

Considerate altresì le esigenze organizzative emerse nel Settore Informatica, Archivio e protocollo, Comunicazione web, URP;

Ritenuto conseguentemente necessario procedere, con decorrenza 1° marzo 2023 e nell'ambito del budget di competenza del Consiglio regionale e nel rispetto dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al decreto n. 726/2022:

1) alla costituzione della Posizione Organizzativa n. 49 “*Applicazioni, servizi e sicurezza ICT e infrastruttura tecnologica*” presso il Settore Informatica, Archivio e protocollo, Comunicazione web, URP, così come definita nella scheda di individuazione (allegato A);

2) alla modifica della Posizione Organizzativa n. 28 “*Gestione di attività amministrative, della tipografia e del servizio postale. Gestione e conservazione del patrimonio delle opere d'arte*” presso il Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, così come ridefinita nella scheda di individuazione (Allegato B);

3) alla modifica parziale della declaratoria e delle funzioni della Posizione Organizzativa n. 33 “*Assistenza al Presidente e all'Ufficio di presidenza per le attività di rappresentanza e cerimoniale*”, ai sensi dell'art. 8 del Disciplinare dell'istituto delle posizioni organizzative (Allegato A al proprio decreto n. 726 del 3 ottobre 2022) e nel rispetto dell'omogeneità e congruenza complessiva delle funzioni connotanti la posizione in fase di individuazione e costituzione, così come ridefinita nella scheda di individuazione (Allegato C);

Considerato che, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto delle posizioni organizzative, la durata dell'incarico relativo alle posizioni organizzative n. 28 e n. 49 di cui al presente atto è stabilita, come per le p.o. già costituite con il citato decreto n. 737/2022, sino alla data del 30 aprile 2024 e che lo stesso incarico potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo di 18 mesi con decreto del Segretario generale, fatta salva l'applicazione del CCNL 2019-2021 capo II,

senza espletamento della procedura di cui al paragrafo 6 del disciplinare revisionato con il citato decreto n. 726/2022;

Ritenuto di procedere all'indizione della procedura per il conferimento degli incarichi sulle Posizioni organizzative n. 28 e n. 49 rispettivamente presso il Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia e presso il Settore Informatica, Archivio e protocollo, Comunicazione web, URP, che avranno decorrenza dal 1° marzo 2023;

Dato atto della partecipazione a fini informativi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

#### DECRETA

1. di procedere, per le motivazioni specificate in narrativa, alla costituzione della Posizione Organizzativa n. 49 "Applicazioni, servizi e sicurezza ICT e infrastruttura tecnologica" presso il Settore Informatica, Archivio e protocollo, Comunicazione web, URP, così come definita nella scheda di individuazione (allegato A) con decorrenza 1 marzo 2023;
2. di procedere alla modifica della Posizione Organizzativa n. 28 "Gestione di attività amministrative, della tipografia e del servizio postale. Gestione e conservazione del patrimonio delle opere d'arte" presso il Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, così come ridefinita nella scheda di individuazione (Allegato B) con decorrenza 1 marzo 2023;
3. di procedere alla modifica parziale della declaratoria e delle funzioni della Posizione Organizzativa n. 33 "Assistenza al Presidente e all'Ufficio di presidenza per le attività di rappresentanza e cerimoniale", così come ridefinita nella scheda di individuazione (Allegato C) con decorrenza 1 marzo 2023;
4. di determinare, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto e tenuto conto del richiamato decreto n. 1050/19, così come modificato con decreto n. 726/2022, che la durata degli incarichi relativi alle posizioni organizzative di cui ai punti 1 e 2 del presente atto è stabilita sino alla data del 30 aprile 2024 e che lo stesso incarico potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo di 18 mesi con decreto del Segretario generale, fatta salva l'applicazione del CCNL 2019-2021 capo II, senza espletamento della procedura di cui al paragrafo 6 del disciplinare revisionato con il citato decreto n. 726/2022;
5. di procedere, in riferimento alle Posizioni Organizzative n. 28 e n. 49 alla pubblicizzazione di apposito avviso interno per il conferimento dei relativi incarichi di cui ai punti 1 e 2 con decorrenza dal 1° marzo 2023, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale della Giunta Regionale.

Dott. Savio Picone

*Allegati n. 3*

- A            *PO\_49*  
*c45eaebdf9731daff951c9b908b54a0c53b676a9e5b0d5a7382da9c5581eada3*
  
- B            *PO\_28*  
*9a328d8c308df29f18504d9354de14c4f9f798b9c5e9c92f3bb4d0360299938e*
  
- C            *PO\_33*  
*0973b8cb604e6f6758b7a9c047357f29f04539a85949c279c5951dac3847f8d5*

**CERTIFICAZIONE**

Signed by CECCONI ALESSANDRA  
C = IT  
O = Consiglio Regionale Toscana/01386030488

**REGIONE TOSCANA****Consiglio Regionale**

ALLEGATO A

**SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO nr. 49**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

<b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)	<b>FUNZIONI DI DIREZIONE DI UNITÀ ORGANIZZATIVE DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ</b>
<b>Collocazione Organizzativa</b>	<b>SETTORE INFORMATICA, ARCHIVIO E PROTOCOLLO, COMUNICAZIONE WEB, URP</b>
<b>Denominazione</b>	<b>APPLICAZIONI, SERVIZI E SICUREZZA ICT E INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA</b>
<b>Livello di graduazione (“pesatura”)</b>	<b>1° LIVELLO: 90</b>

Declaratoria (principali funzioni/attività)	Servizi e applicazioni di supporto ai processi di comunicazione e informazione (ICT), sistema informativo e applicazioni di supporto. Gestione dell'infrastruttura tecnologica necessaria per la disponibilità dei servizi per l'utenza h 24 x 7 gg.. Gestione del servizio di supporto comprensivo dell'assistenza utenti per i servizi erogati. Servizi di sicurezza informatica per sistemi di comunicazione e per il sistema informativo. Assistenza alle sedute d'Aula ed agli eventi consiliari: servizi di amplificazione audio, sistemi di votazione, supporto alla proiezione immagini, video, presentazioni, riprese audio/video, fotografia, web streaming, pubblicazione online differita, servizi di post-produzione su audio, video e fotografia. Gestione archivi eventi istituzionali (Consiglio, Commissioni) ed eventi consiliari. Cablaggio dati e telefonico sedi consiliari. Supporto e assistenza al Security Manager, con riferimento agli aspetti legati alla sicurezza informatica. Responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento del personale funzionalmente assegnato.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X ]- sì [ ]- no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)  <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	<b>[15 punti]- medio</b>
B) Livello di autonomia  <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	<b>[25 punti]- alto</b>
C) Rilevanza organizzativa	<b>[25 punti]- alto</b>
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle	<b>[25 punti]- alto</b>

<i>funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</i>	
<b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b>	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<b>A) Competenze tecniche</b>	<b>Livello medio di specializzazione in gestione di infrastrutture tecnologiche, applicative e di servizi ICT, capacità di governo e di gestione di risorse da finalizzare alla continuità operativa e al miglioramento dei servizi ICT.</b>
<b>B) Competenze organizzative</b>	<p><b>L'esercizio delle funzioni richiede il possesso di competenze organizzative inerenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la gestione dei servizi di rete (posta, applicazioni, connettività, etc.) ed i servizi di supporto agli eventi istituzionali (sedute di consiglio e commissioni);</li> <li>- il raccordo operativo del personale interno di supporto ai processi e del personale esterno che collabora con la struttura consiliare sia per l'assistenza alle postazioni di lavoro che per il supporto ai processi sistemistici;</li> <li>- la disponibilità dei servizi h24 x 7 gg. come posta elettronica, sito web e sistema documentale e dei servizi di rete come il sistema wifi.</li> <li>- la Pianificazione dei fabbisogni di risorse necessarie al funzionamento dei servizi ICT e relativa applicazione in termini di programma degli acquisti.</li> </ul>
<b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b>	<b>Esperienza nel ruolo di gestione e sviluppo dei sistemi e delle tecnologie di supporto all'informazione e alla comunicazione.</b>
<b>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</b>	<b>Laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente.</b>

ALLEGATO B

**REGIONE TOSCANA****Consiglio Regionale****SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO nr.28**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

<b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)	<b>[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità</b>
<b>Collocazione Organizzativa</b>	<b>Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimonie. Tipografia.</b>
<b>Denominazione</b>	<b>Gestione di attività amministrative, della tipografia e del servizio postale. Gestione e conservazione del patrimonio delle opere d'arte.</b>
<b>Livello di graduazione ("pesatura")</b>	<b>1°LIVELLO: punteggio complessivo</b> <b>2°LIVELLO: punteggio complessivo 60</b> <b>3°LIVELLO: punteggio complessivo</b>

<b>Declaratoria (principali funzioni/attività)</b>	<b>Attività di istruttoria e gestione di contributi ordinari e straordinari. Istruttoria per la concessione dell'uso del marchio del Consiglio regionale. Cura dell'inventario e conservazione, in qualità di consegnatario, delle opere d'arte nella disponibilità del Consiglio regionale; gestione delle procedure di donazione e concessione in uso delle opere d'arte. Gestione, monitoraggio e controllo dei servizi svolti dalla tipografia del Consiglio e dei servizi postali interni. Gestione e monitoraggio dei rapporti contrattuali di competenza. Cura degli adempimenti del Settore in materia di trasparenza e anticorruzione. Responsabilità dei procedimenti assegnati e del personale funzionalmente assegnato.</b>
<b>Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Segretario generale ex art. 10 LR n. 1/2009)</b>	[X ]- sì [ ]- no
<b>A) Complessità organizzativa e gestionale</b> <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i>  <b>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</b>	[25 punti]- alto <b>[15 punti]- medio x</b> [10 punti]- basso
<b>B) Livello di autonomia</b>  <b>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</b>	[25 punti]- alto <b>[15 punti]- medio x</b> [10 punti]- basso
<b>C) Rilevanza organizzativa</b>	[25 punti]- alto <b>[15 punti]- medio x</b> [10 punti]- basso
<b>D) Complessità delle competenze</b> <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</i>	[25 punti]- alto <b>[15 punti]- medio x</b> [10 punti]- basso

<b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b>	
--	--

Sezione II - *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<b>A) Competenze tecniche</b>	<b>Competenze amministrative, con particolare riferimento alle norme e procedure per la concessione di contributi e per l'acquisto di beni e servizi.</b>
<b>B) Competenze organizzative</b>	<b>Sono richieste competenze inerenti</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- la gestione di numerose unità di personale</li><li>- la gestione di relazioni con organi e strutture consiliari e con soggetti istituzionali, enti e organismi esterni</li><li>- l'organizzazione di servizi rilevanti per l'attività consiliare.</li></ul>
<b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b>	<b>Esperienza nella inventariazione e conservazione dei beni mobili, e nella gestione delle procedure amministrative nelle diverse aree di riferimento.</b>
<b>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</b>	

ALLEGATO C

**REGIONE TOSCANA****Consiglio Regionale****SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO nr.33**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

<b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)	<b>[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità</b>
<b>Collocazione Organizzativa</b>	<b>Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia.</b>
<b>Denominazione</b>	<b>Assistenza al Presidente e all'Ufficio di presidenza per le attività di rappresentanza e cerimoniale</b>
<b>Livello di graduazione ("pesatura")</b>	<b>1°LIVELLO: punteggio complessivo 90</b> <b>2°LIVELLO: punteggio complessivo</b> <b>3°LIVELLO: punteggio complessivo</b>

**Declaratoria (principali funzioni/attività)**

**Assistenza al dirigente di riferimento, al Presidente del Consiglio regionale e ai componenti dell'Ufficio di presidenza per la gestione delle funzioni di rappresentanza e cerimoniale e per l'organizzazione di eventi e manifestazioni. Cura dei relativi rapporti con enti e soggetti interessati e della loro accoglienza presso le sedi consiliari. Assistenza alla gestione delle relazioni istituzionali di livello nazionale e internazionale.**

**Organizzazione e gestione visite guidate scolastiche e culturali alle sedi consiliari.**

**Redazione del programma delle iniziative ed istruttoria delle richieste pervenute, ai sensi dell'art. 39 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza ed adempimenti connessi nei periodi di par condicio.**

**Istruttoria dei procedimenti per la concessione in uso delle sale consiliari ai fini espositivi. Programmazione, coordinamento, organizzazione, allestimento, promozione e monitoraggio delle mostre nello spazio "Carlo Azeglio Ciampi" e nelle altre sedi consiliari.**

**Tenuta dell'inventario, in veste di consegnatario, e acquisto dei beni di rappresentanza.**

**Programmazione dell'utilizzo delle sale del Consiglio e gestione delle entrate derivanti dalle concessioni in uso. Gestione delle procedure amministrative inerenti le competenze della p.o., responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento del personale funzionalmente assegnato.**

**Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto - decreto Segretario generale ex art. 10 LR n. 1/2009)**

- sì  
- no

<p><b>A) Complessità organizzativa e gestionale</b> <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i></p> <p><b>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</b></p>	<p><b>[25 punti]- alto x</b> [15 punti]- medio [10 punti]- basso</p>
<p><b>B) Livello di autonomia</b></p> <p><b>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</b></p>	<p><b>[25 punti]- alto x</b> [15 punti]- medio [10 punti]- basso</p>
<p><b>C) Rilevanza organizzativa</b></p>	<p><b>[25 punti]- alto x</b> [15 punti]- medio [10 punti]- basso</p>
<p><b>D) Complessità delle competenze</b> <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</i></p>	<p>[25 punti]- alto <b>[15 punti]- medio x</b> [10 punti]- basso</p>
<p><b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b></p>	

Sezione II - *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<b>A) Competenze tecniche</b>	<b>Conoscenza approfondita delle regole di protocollo e cerimoniale. Capacità di gestione di relazioni interne ed esterne anche di livello istituzionale. Competenze amministrative di livello medio.</b>
<b>B) Competenze organizzative</b>	<b>L'esercizio delle funzioni richiede il possesso di competenze organizzative inerenti: - la gestione di relazioni con gli organi consiliari, con altre strutture consiliari e con soggetti istituzionali, enti e organismi esterni - l'organizzazione di eventi e iniziative pubbliche - l'organizzazione del lavoro del personale assegnato funzionale alla tempestiva rispondenza alle esigenze degli organi consiliari.</b>
<b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b>	<b>Esperienza nella assistenza a strutture dirigenziali di livello elevato a diretto riferimento con gli organi consiliari e nelle relazioni interne ed esterne anche di livello istituzionale.</b>
<b>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</b>	<b>Laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente.</b>



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE IGIENE, SANITA' PUBBLICA E VETERINARIA

**Responsabile di settore Emanuela BALOCCHINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19649 del 05-10-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 1729 - Data adozione: 02/02/2023**

Oggetto: Legge Regionale 9 marzo 2006, n. 9 e succ. mod. - Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 03/02/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD001972

**IL DIRIGENTE**

Vista la legge regionale 9 marzo 2006 n. 9; “Istituzione dell’elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell’ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari” e succ. mod.;

Visto l’art. 3, comma 4, della legge regionale 9 marzo 2006, n. 9 e succ. mod. che prevede entro il 28 febbraio di ogni anno la pubblicazione dell’elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell’ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Visto l’art. 9 del regolamento di attuazione alla legge regionale 9 marzo 2006 n. 9, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 25 ottobre 2006, n. 49/R, in merito alla struttura dell’elenco e alla sua pubblicità;

**DECRETA**

1. di pubblicare l’elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell’ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari di cui all’allegato A, parte integrante del presente atto;
2. di trasmettere il presente atto al Ministero della Salute, Direzione generale per l’igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione

*Il Dirigente*

*Allegati n. 1*

*A*            *Elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle  
procedure di autocontrollo delle industrie alimentari*  
*27f191e7104e036249b8138ad582fd52910c2df45e7707d2a49b39921d99d103*

## Legge regionale 9 marzo 2006, n. 9

**ELENCO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI  
 NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI**

Aggiornamento al 31/01/2023

N. PROGRESSIVO	RAGIONE SOCIALE	SEDE OPERATIVA	ORGANISMO DI ACCREDITAMENTO	NUMERO DI ACCREDITAMENTO O DI AVVIO PRATICA DI ACCREDITAMENTO	DECRETO DIRIGENZIALE	TIPO DI ISCRIZIONE
001	C.R.B. CENTRO RICERCHE BIOLOGICHE di Dott.ssa Giuseppina Landucci	VIA DI SOTTOPOGGIO 12/A - 50060 CAPANNORI (LU)	ACCREDIA	0694	n. 533 del 07/02/2007	definitiva
002	ECOL STUDIO S.r.L.	VIA DEI BICHI, 293 - 55100 SAN MARCO LUCCA	ACCREDIA	0130	n. 20712 del 26/11/2021	definitiva
003	CENTRO ANALISI C.A.I.M. S.r.L.	VIA DEL TURISMO, 6 - 58022 FOLLONICA (GR)	ACCREDIA	0437	n. 227 del 27/01/2012	definitiva
004	ARCHA SRL.	VIA TEGULAIA, 10/A - 56121 PISA (PI)	ACCREDIA	0522	n. 1221 del 26/01/2023	definitiva
005	LABOR CHIMICA S.r.L.	VIA ACHILLE GRANDI 85 - 52100 AREZZO (AR)	ACCREDIA	0909	n. 1643 del 10/04/2009	definitiva
006	LABORATORIO EMPOLESE DI ANALISI Dr. BARTOLINI S.r.L.	VIA CHIMENTI, 26 - 50053 EMPOLI (FI)	ACCREDIA	0792	n. 2085 del 14/05/2008	definitiva
007	ISVEA S.r.L.	VIA BASILICATA 1/3/5 - 53036 POGGIBONSI (SI)	ACCREDIA	0390	n. 13142 del 4/07/2022	definitiva
008	LABORATORIO DI ANALISI DAVINI	VIA DELLA CHIESA 32/34- FRAZ. MARLIA - 55014 CAPANNORI (LU)	ACCREDIA	0892	n. 1507 del 07/04/2009	definitiva
009	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 3135 del 16/06/2010	cancellazione
010	BIOCHEMIELAB S.r.L.	VIA DI LIMITE 27 G - 50013 CAMPI BISENZIO (FI)	ACCREDIA	0195	n. 1124 del 30/01/2019	definitiva
011	PROGETTO ALIMENTI S. r. L.	VIA STRADA C, LOC. SAN ZENO - 52100 AREZZO	ACCREDIA	0794	n. 914 del 14/03/2013	definitiva
012	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 4401 del 01/09/2010	cancellazione
013	PH S.r.L.	VIA SANGALLO, 29 LOC. SAMBUCA - 50028 TAVARNELLE VAL DI PESA (FI)	ACCREDIA	0069	n. 19180 del 03/12/2018	definitiva
014	BIOAGRIFOOD s.n.c.	VIA SALVO D'ACQUISTO, 44 56025 PONTERA (PI)	ACCREDIA	0737	n. 475 del 13/02/2014	definitiva

015	BIOMIL S.r.L.	VIA MARCO MASTACCHI, 203 – 57122 LIVORNO (LI)	ACCREDIA	0925	n. 2661 del 03/06/2009	definitiva
016	CHELAB SRL	VIA G. MARRADI, 41 - 59100 PRATO	ACCREDIA	0144	n. 17237 del 21/10/2019	definitiva
047	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 21642 del 30/12/2020	cancellazione
018	CHEMI CHECK POINT S.r.L.	VIA CASINI, 17 – 59100 PRATO	ACCREDIA	0872	n. 837 del 03/03/2009	definitiva
049	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1151 del 17/03/2010	cancellazione
020	LAB-SERVICE C. & C. s.a.s.	VIA POLO TECNOLOGICO, 10 - 57023 CECINA (LI)	ACCREDIA	0771	n. 2697 del 09/07/2013	definitiva
024	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1881 del 18/05/2011	cancellazione
022	UNIONE ITALIANA VINI LABORATORI SRL	VIA SANGALLO 43 - FRAZ. SAMBUCA VAL DI PESA - 50028 BARBERINO TAVARNELLE (FI)	ACCREDIA	0338	n. 10737 del 28/06/2019	definitiva
023	CIERRE s.n.c.	VIA DON LUIGI STURZO, 96 - 52100 AREZZO	ACCREDIA	0416	n. 3735 del 26/07/2007	definitiva
024	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 3542 del 05/09/2013	cancellazione
025	C.S.A. S.r.L.	VIA P. GOBETTI, 23- 52100 AREZZO	ACCREDIA	0871	n. 2744 del 28/05/2010	definitiva
026	ECOGAM S.r.L.	VIA GIORDANIA, 66 - 58100 GROSSETO (GR)	ACCREDIA	0826	n. 6740 del 23/12/2009	definitiva
027	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 3094 del 30/06/2009	cancellazione
028	LABORATORIO DI ANALISI BIOMEDIX s.a.s.	LARGO GIROMINI, 3 - 54011 AULLA (MS)	ACCREDIA	0814	n. 2895 del 17/06/2009	definitiva
029	ALPHA ECOLOGIA S.r.L.	PIAZZA ARTOM, 12 - 50127 FIRENZE	ACCREDIA	0515	n. 14417 del 06/10/2017	definitiva
030	TOSCOLAB CONSULTING S.r.L.	VIA PROVINCIALE LUCCHESE, 1/G - 51030 SERRAVALLE PISTOIESE (PT)	ACCREDIA	1020	n. 3191 del 08/08/2013	definitiva
031	LABORATORIO GENESI SRL	VIA SANDRO PERTINI, 58 – 56012 Calcinaia (PI)	ACCREDIA	0773	n. 11890 del 12/07/2021	definitiva
032	ARGO SRL UNIPERSONALE	VIA E. MONTALE, 79 - 53042 CHIANCIANO TERME (SI)	ACCREDIA	0873	n. 370 del 05/02/2009	definitiva
033	BIO-RICERCHE srl	Loc. Ferro di Cavallo, snc - 58034 CASTEL D'AZZARA (GR)	ACCREDIA	0847	n. 13143 del 04/07/2022	definitiva
034	NUOVA IGEA S.r.L.	VIA BARTOLOMO DELLA GATTA 32 - 50143 – FIRENZE	ACCREDIA	0915	n. 3095 del 30/06/2009	definitiva

035	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 12319 del 21/11/2016	cancellazione
036	LIFEANALYTICS FIRENZE S.R.L.	VIA DELL'ARTE DELLA PAGLIA 212/123 – 50058 SIGNA (FI)	ACCREDIA	0548	n.4328 19/03/2021	definitiva
037	ABE RICERCHE SRL A SOCIO UNICO	VIA GIOVANNI DELLE BANDE NERE, 39/41 - 50126 FIRENZE	ACCREDIA	0848	n. 827 del 22/01/2021	definitiva
038	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 21035 del 20/12/2019	cancellazione
039	ANALYTICAL FOOD	VIA ORCAGNA, 70 – 50121 FIRENZE	ACCREDIA	0386	n. 9344 del 30/06/2017	definitiva
040	BIOSERVICE s.n.c.	PIAZZA COSTITUZIONE, 58 – 57025 PIOMBINO (LI)	ACCREDIA	0919	n. 3096 del 30/06/2009	definitiva
044	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 6543 del 31/12/2010	cancellazione
042	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 5137 del 06/11/2015	cancellazione
043	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1879 del 18/05/2011	cancellazione
044	ECOTEAM SpA.	VIA DEL PADULE PIANO T-1 N. 23D– 50018 SCANDICCI (FI)	ACCREDIA	1046	n. 3687 del 18/03/2019	definitiva
045	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1880 del 18/05/2011	cancellazione
046	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 2945 del 11/07/2014	cancellazione
047	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sede operativa di Scandicci VIA DI CASTELPULCI, 43 - 50010 SAN MARTINO ALLA PALMA (FI)</li> <li>• Sede operativa di Grosseto VIALE EUROPA, 30 - 58100 GROSSETO</li> <li>• Sede operativa di Pisa STRADA STATALE DELL'ABETONE E DEL BRENNERO, 4 - 56100 PISA</li> <li>• Sede operativa di Arezzo VIA DELLA FAGGIOLA, 14 - 52100 AREZZO</li> <li>• Sede operativa di Siena VIA TOSELLI, 12 - 53100 SIENA</li> </ul>	ACCREDIA	0201 L	n. 17515 del 3/11/2020	definitiva
048	C.B.A. ANALISI SRL	VIA G.B. VICO, 22 - 55042 FORTE DEI MARMI (LU)	ACCREDIA	0948	n. 12101 del 14/07/2021	definitiva
049	UNIONE ITALIANA VINI SOC. COOP.	VIA MASSETANA, 58 – 53100 SIENA	ACCREDIA	0452	n. 4579 del 06/10/2008	definitiva

050	BIO CONSULT s.n.c.	VIA ISONZO, 8 – 58022 FOLLONICA (GR)	ACCREDIA	1041	n. 238 del 27/01/2012	definitiva
051	ANALISI SERVICE di Zoppi Alessandra	VIA VITTIME DEI LAGER NAZISTI, 3 – 56025 PONTEDERA (PI)	ACCREDIA	1154	n. 1912 del 19/05/2011	definitiva
052	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 2377 del 01/06/2012	cancellazione
053	CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA Spa	VIA DELL'OLMATELLO, 20 – 50127 FIRENZE	ACCREDIA	0202	n. 13606 del 02/09/2020	definitiva
054	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 3065 del 20/05/2016	cancellazione
055	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 2065 del 22/05/2014	cancellazione
056	AMBIENTE 2000 S.r.L.	VIA CIRO MENOTTI, 42 – 50059 VINCI (FI)	ACCREDIA	1314	n. 6098 del 19/12/2012	definitiva
057	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1709 del 06/05/2014	cancellazione
058	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 21241 del 23/12/2020	cancellazione
059	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 2696 del 09/07/2013	cancellazione
060	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 796 del 05/03/2014	cancellazione
061	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 7581 del 25/05/2020	cancellazione
062	CSM – Lab Laboratorio interno del Caseificio Sociale Manciano Società Agricola Cooperativa	VIA LOC. PIANO DI CIRIGNANO, PODERE FEDELETTO – 58014 MANCIANO (GR)	ACCREDIA	1225	n. 2254 del 21/05/2012	definitiva
063	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 4713 del 12/11/2013	cancellazione
064	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 258 del 01/02/2013	cancellazione
065	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1592 del 18/04/2014	cancellazione
066	LASI SRL	LARGO TORRICELLI, 7 – 52040 PIEVE AL TOPPO, CIVITELLA VAL DI CHIANA (AR)	ACCREDIA	1138	n. 257 del 01/02/2013	definitiva
067	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 186 del 28/01/2015	cancellazione

068	VISMEDERI LIFE SCIENCES SRL	STRADA PIETRICCIO BELRIGUARDO, 35 - 53100 SIENA	ACCREDIA	1411	n. 1751 del 11/02/2020	definitiva
069	STUDIOAMBIENTE SRL	VIA RUBINO, 49 58100 GROSSETO	ACCREDIA	1481	n. 342 del 04/02/2015	definitiva
070	LABORATORIO CHIMICO BIOLOGICO	VIA TIBERINA SUD, 220 52037 SANSEPOCRO (AR)	ACCREDIA	1485	n. 13144 del 04/07/2022	definitiva
071	GRACCI LABORATORI SRL	VIA VOLONTARI DELLA LIBERTÀ, 29 50053 EMPOLI (FI)	ACCREDIA	1516	n. 2528 08/06/2015	definitiva
072	BLUECHEMICAL SRL	VIA DI MUGNANO, 475 55100 MUGNANO (LU)	ACCREDIA	714	n. 2525 08/06/2015	definitiva
073	M2a DI MATTEONI MARCO SAS	VIA ROMANA, 615/N 55100 LUCCA	ACCREDIA	1564	n. 444 17/01/2018	definitiva
074	ECOPRISMA SRL	VIA PORTELLA DELLA GINESTRA, 6/8 - 59100 PRATO (PO)	ACCREDIA	1621	n. 9896 10/06/2021	definitiva
075	LABORATORIO DI IGIENE - DIPARTIMENTO DI RICERCA TRASLAZIONALE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MEDICINA E CHIRURGIA - UNIVERSITÀ DI PISA	VIA SAN ZENO, 35/37 56123 PISA (PI)	ACCREDIA	2156	n. 12531 30/07/2018	definitiva
076	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 14966 13/09/2019	
077	LABORATORIO MARCONCINI SRL	VIA GIUSEPPE VALENTINI, 1F - 59100 PRATO (PO)	ACCREDIA	0807	n. 4330 19/03/2021	definitiva
078	TENTAMUS AGRIPARADIGMA Srl	VIA GIORGIO LA PIRA, 24/26 - 50058 SIGNA (FI)	ACCREDIA	0060L	n. 13313 06/08/2019	definitiva
079	BEST Srl	VIA DEL TREBBIO NORD, 27/29 - 56029 SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)	ACCREDIA	1477	n. 19837 04/12/2020	definitiva
080	ENOLAB SERVICE SRL	VIA RAFFAELLO SANZIO, 24/26 - 56033 CAPANNOLI (PI)	ACCREDIA	1857	n. 18214 12/11/2020	definitiva
081	LABORATORIO GALILEO DEL DOTT. TANZINI LEONARDO	VIA SENESE, 95/A - 52021 BUCINE (AR)	ACCREDIA	1884	n. 4327 19/03/2021	definitiva
082	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1223 26/01/2023	cancellazione

083	IDRO-CONSULT LABORATORI RIUNITI SRL	VIA DEGLI OLMI, 43 CALENZANO (FI)	ACCREDIA	0803	n.14375 19/07/2022	definitiva
-----	--	-----------------------------------	----------	------	-----------------------	------------



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 1898 - Data adozione: 03/02/2023**

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010.. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale relativo al progetto di ottimizzazione morfologica del 5° lotto della discarica per rifiuti non pericolosi "Il Pago", Comune di Firenzuola (FI). Proponente: Herambiente S.p.a.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/02/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD002308

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con d.c.r. 18.11.2014, n.94;

Premesso che:

il proponente Herambiente S.p.a. (sede legale: Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna; C.F./P. IVA 02175430392), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 01/08/2022 (prot. 0303570, 0303571, 0303572, 0303573), ha presentato alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di ottimizzazione morfologica del lotto 5 della discarica per rifiuti non pericolosi "Il Pago", nel Comune di Firenzuola (FI);

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 25848 del 08/11/2022;

il progetto prevede, a parità di massa dei rifiuti conferiti nel lotto n.5 di coltivazione (221.000 t), un incremento del volume dei rifiuti conferiti nel lotto, da 254.000 mc (volumetria autorizzata) a 280.000 mc, in ragione del minore peso specifico dei rifiuti effettivamente smaltiti, rispetto a quanto stimato in autorizzazione;

ai fini VIA, il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'allegato IV, parte seconda, del d.lgs 152/2006, punto 8 lettera 8), in quanto modifica sostanziale di una discarica esistente ed in corso di coltivazione. Quindi il progetto di modifica in esame è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della l.r. 10/2010;

ai fini autorizzativi, l'impianto di discarica rientra nel campo di applicazione della autorizzazione integrata Ambientale (AIA), di cui alla parte seconda, titolo III bis, del D.Lgs. 152/2006;

sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza.

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 08/08/2022;

il proponente, con l'istanza di avvio del procedimento, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art.19 comma 7 del d.lgs.152/2006;

il Settore VIA, con nota del 08/08/2022 (prot. 0313982), ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT (prot. 0332286 del 31/08/2022);
- Città Metropolitana di Firenze (prot. 0343800 del 09/09/2022);
- Comune di Firenzuola (prot. 0339704 del 06/09/2022);
- Unione Montana dei Comuni Del Mugello (prot. 0340635 del 07/09/2022)
- Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. 0349438 del 14/09/2022);
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0332496 del 31/08/2022)
- Settore Servizi Pubblici Locali Energia, Inquinamento Atmosferico (prot. 0331209 del 30/08/2022);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 19/09/2022 (prot. 0356283), ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti, pervenuti al protocollo regionale in data 19/10/2022 (prot. 0397627 0397638, 0397639, 0397640); detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 10/11/2022 (prot. 0428709), il contributo tecnico istrutorio dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Comune di Firenzuola (prot. 0455456 del 24/11/2022);
- Unione Montana dei Comuni Del Mugello (prot. 0464049 del 30/11/2022);
- ARPAT (prot.0436608 del 15/11/2022);
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0429381 del 10/11/2022)
- Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. 0459082 del 25/11/2022)
- Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. 0465553 del 30/11/2022)
- Settore Autorizzazioni Rifiuti (prot. 0017945 del 11/01/2023)

il procedimento di verifica di assoggettabilità ha compreso la valutazione di incidenza sul Sito della rete Natura 2000, ZSC IT5140003 "Conca di Firenzuola; a tal proposito il proponente ha presentato la necessaria documentazione.

La suddetta nota del Settore regionale Tutela della Natura e del Mare (prot. 0459082 del 25/11/2022) reca gli esiti della valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del d.lgs.152/2006;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 01/08/2022 (prot. 0303570, 0303571, 0303572, 0303573) e dalla documentazione integrativa e di chiarimento del 19/10/2022 (prot. 0397627 0397638, 0397639, 0397640);

Preso atto che, in base alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

la discarica per rifiuti non pericolosi "Il Pago" è ubicata nel Comune di Firenzuola, lungo la S.P. n. 117 San Zanobi (FI), in loc. Poggio alla Posta, circa 2,5 km a nord dell'abitato di Firenzuola (1,6 km in linea d'aria); l'impianto è ubicato nell'ambito di un'area collinare, tra le quote 540 e 600 m s.l.m.;

si compone di quattro lotti esauriti (lotti 1, 2, 3 e 4) e di un lotto in coltivazione (lotto 5);

il progetto definitivo del lotto 5 della discarica è stato sottoposto a procedimento di VIA e di AIA, concluso con D.G.R. n.681 del 18/06/2018. L'AIA è stata successivamente modificata con Decreto Dirigenziale n. 12778 del 29 luglio 2019 e con Decreto Dirigenziale n. 18763 del 20 novembre 2020;

l'aggiornamento AIA per modifica non sostanziale, avvenuto con Decreto n. 12778 del 29 luglio 2019, ha riguardato le seguenti modifiche:

1. modifica del bacino di contenimento dei serbatoi di raccolta del percolato;
2. modifica dell'ordine di posa dei geosintetici in scarpata costituenti il pacchetto di impermeabilizzazione e drenaggio di fondo discarica;
3. aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo;
4. aggiornamento del Piano Finanziario;

l'aggiornamento AIA, avvenuto con Decreto n. 18763 del 20 novembre 2020, ha riguardato le seguenti modifiche non sostanziali:

- 1 Revisione delle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo;
- 2 Correzione e aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo;

l'inizio lavori di allestimento del lotto 5 è avvenuto in data 9 settembre 2019;

il presente progetto, determina un adeguamento del volume complessivo della discarica da 254.000 mc (volumetria autorizzata) a circa 280.000 mc comportando, un incremento di 26.000 mc, a parità di tipologia e quantità dei rifiuti conferibili già autorizzati, che rimangono invariati. Detto incremento volumetrico deriva dal fatto che i dati del peso specifico medio dei rifiuti conferiti, rilevati dal monitoraggio del primo periodo di coltivazione (nulla osta alla coltivazione della Regione Toscana, nota prot. 0169233 del 15/04/2021; primo conferimento avvenuto il 19/04/2021) sono inferiori rispetto alle previsioni di progetto elaborate dal proponente nel 2016 (modifiche qualitative dei rifiuti conferibili conseguenti a variazioni normative intervenute). Il peso specifico stimato era di 0,90 t/mc; quello effettivo si è dimostrato pari 0,67 t/mc, che si eleva a 0,80 in seguito a compattazione,

il proponente prevede una ottimizzazione morfologica che non comporta modifiche alla quota massima di conferimento né alle modalità di gestione della discarica;

il proponente segnala che la morfologia scelta si basa sulle analisi a suo tempo svolte sul progetto esecutivo, redatto al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione sismica (autorizzazione del 23 luglio 2019). Il progetto esecutivo ha recepito alcune prescrizioni del provvedimento 2018 di VIA ed AIA, afferenti le opere di stabilizzazione del corpo discarica. Le differenze morfologiche del progetto esecutivo, rispetto a quanto emerge dagli elaborati grafici del progetto definitivo, sono principalmente riferibili alla regolarizzazione di pendenze senza modifiche alle aree di sedime, alle quote di abbancamento rifiuti ed a quelle di copertura definitiva;

la modifica volumetrica ed il conseguente assetto morfologico, coincidono pertanto con il progetto esecutivo autorizzato ai fini sismici nel 2019) e poi autorizzato con la modifica AIA di cui al Decreto Dirigenziale n.12778 del 29/07/19. In sede di procedimento di modifica dell'AIA, il Settore scrivente ha rilasciato parere ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010 (prot. 0181796 del 2/05/2019). Il Settore Autorizzazioni rifiuti aveva acquisito anche il parere del Genio Civile, n. 0278328 del 16/07/2019, che si esprimeva come segue: "*in seguito all'esame della documentazione presentata e avendo visionato anche la documentazione inviata, tramite portale Portos, agli Uffici del Settore Sismica regionale (in modo particolare gli approfondimenti delle indagini sismiche e i dati aggiornati del monitoraggio inclinometrici), si comunica l'esito positivo del controllo effettuato, con le seguenti raccomandazioni:*

*In merito al controllo inclinometrico ed estensimetrico post operam, nel caso in cui le attuali verticali di misura dovessero essere danneggiate o obliterate dalla realizzazione delle opere in progetto si raccomanda di provvedere alla loro sostituzione in posizione idonea così da permettere nel tempo una corretta effettuazione delle operazioni di misura.*

*In merito alla realizzazione del bacino di contenimento del percolato si raccomanda la massima attenzione nelle operazioni di scavo e comunque nelle fasi precedenti alla realizzazione del muro di sostegno, considerando la natura dei terreni ed il contesto geotecnico al contorno. Tali attenzioni siano rivolte sia nei confronti della stabilità locale dello scavo, sia alla stabilità della pendice a monte di esso.*";

Il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico dell'area in esame;

secondo Piano strutturale intercomunale vigente risulta che:

- tavola A05, non vi sono risorse archeologiche nel contesto territoriale di riferimento;
- tavola A15, tutto il territorio può essere interessato da usi civici e conseguentemente sottoposto al vincolo paesaggistico di cui all'art.142 comma 1 lett.h) del D.Lgs. 42/2004. Nell'ambito del procedimento VIA e AIA di cui alla D.G.R. n.681/2018 era emerso che l'area della discarica non è nella realtà gravata da usi civici;
- tavola A16, non si rilevano Aree naturali protette nel contesto circostante la discarica del Pago; si rileva la presenza, nelle aree contermini, del Sito della rete Natura 2000, ZSC IT5140003 "Conca di Firenzuola";
- il sito di discarica è ricompreso nel territorio rurale (nodo degli agroecosistemi; territorio non boscato);
- dal punto di vista della pericolosità geologica, l'ambito di discarica si localizza in aree a pericolosità geologica elevata e molto elevata (il lotto 5 di discarica);

l'ambito di discarica non è caratterizzato da pericolosità idraulica o da alluvione;

secondo il piano di classificazione acustica del Comune di Firenzuola (PCCA), approvato con deliberazione C.C. n. 22 del 07/04/2005, l'intera discarica Il Pago ed il territorio limitrofo sono stati classificati in "Classe II – Aree prevalentemente residenziali";

secondo il PIT/PPR (piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), l'area all'interno della quale ricade la discarica Il Pago, fa parte dell'Ambito 7, denominato "Mugello". Secondo le cartografie facenti parte del PIT-PPR, emerge che

"Carta dei caratteri del paesaggio": l'area di studio ricade all'interno di aree definite "zone agricole eterogenee";

"Carta dei sistemi morfogenetici": l'area indagata rientra nel sistema della "Montagna su Unità da argillitiche a calcareo-marnose (MOL)". Litologicamente tale unità è costituita dalle Unità Sub-Liguri e Liguri, miste o a dominanza di rocce silicee e dalle Unità argillitiche e calcareo-marnose del Dominio Toscano; morfologicamente è caratterizzata da versanti complessi, a media pendenza, con suoli da sottili a mediamente profondi, spesso ricchi di scheletro e/o calcarei;

"Carta della rete ecologica": l'area in oggetto si inserisce nella "matrice agroecosistemica collinare" con presenza di altre tipologie di agroecosistemi e nodi forestali al contorno;

"Carta del territorio urbanizzato": l'area interessata ricade in prossimità di un "tracciato viario fondativo", rappresentativo di un percorso in genere di antica formazione ed espressione di un ruolo fondativo nei confronti dei centri o delle frazioni, nonché di una modalità compatibile rispetto alla morfologia del suolo, leggibile nelle opere d'arte e nelle sistemazioni del terreno, ancora presenti per la maggior parte del loro tracciato e con prestazioni in atto nell'attuale sistema della mobilità;

Secondo il Piano regionale rifiuti e bonifiche - PRB, considerata la tipologia di intervento proposta volta esclusivamente al mantenimento dei quantitativi (in massa) attualmente già autorizzati, non sono rilevati elementi di incompatibilità con la pianificazione in materia di rifiuti urbani;

dal Piano di Ambito dell'ATO rifiuti Toscana Centro emerge che si tratta di un impianto ubicato in un comune extra ATO, ancorché detto comune si trovi in provincia di Firenze. Ciò è dovuto all'accordo intercorso tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana (D.G.R. Toscana n. 685/2009 e D.G.R. Emilia-Romagna n.4590/2009) in merito all'attribuzione dei Comuni di Marradi, Palazzuolo sul Senio e Firenzuola all'Ambito territoriale ottimale n.5 di Bologna. L'accordo prevede il mantenimento della discarica di Firenzuola a servizio della rete di impianti di ATO Toscana Centro: quindi la discarica in esame riceve rifiuti urbani ed assimilati dal territorio dell'ATO Toscana Centro;

con riferimento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) del bacino del Reno, adottato dal Comitato Istituzionale con deliberazione n. 2/1 del 08 giugno 2001, l'area della discarica ricade in una zona classificata "R2 – Rischio medio (art. 11 delle Norme) della Carta del rischio nel territorio del bacino montano", con la vicinanza di una strada strategica (Carta del rischio nel territorio del bacino montano). Inoltre, l'ampliamento previsto, rientra in "Unità da sottoporre a verifica (art. 12 delle Norme) della Carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche nel territorio del bacino montano";

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

il Comune di Firenzuola, nel contributo del 06/09/2022 prot. 0339704, chiede integrazioni ed approfondimenti ed in particolare:

“1) *Rendering in 3D delle aree su cui insiste la ricomposizione morfologica della discarica con evidenziazione delle nuove dorsali o colmate che si vengono a determinare;*

*Tale simulazione dovrà inoltre (in scala adeguata) evidenziare l'intervento nel contesto paesaggistico di riferimento al fine di visualizzare i nuovi andamenti orografici dell'infrastruttura con quelli di valli e vallicoli posti all'intorno;*

2) *Studio preliminare ambientale basato su dati e indici statistici aggiornati e riferiti al contesto di Firenzuola ed ai rapporti tra questo e le scale Provinciale/Regionale (monitoraggi sulla qualità dell'aria, delle acque, dati tecnici sugli effetti sulla salute delle persone ecc.);*

3) *Dati tecnici sui movimenti veicolari di traffico pesante riferiti al conferimento dei rifiuti in discarica con verifica o simulazione di incrementi e/o differenze tra lo stato ante/post progetto.*

4) *Precisazioni sugli aspetti già segnalati inerenti le soste di attesa fuori dell'impianto al fine che questo ufficio possa avere dati di riferimento certi e non semplicemente presunti da segnalazioni di disfunzioni trasmesse da cittadini locali.”*

Nel successivo contributo del 24/11/2022 (prot. 04554569), esaminata la documentazione integrativa, rileva quanto segue:

“*In relazione a “Elaborato 1 Relazione tecnica integrativa punto B 2 Aspetti Progettuali e Elaborato 14 Rendering di inserimento paesaggistico dell'intervento”:*

*I rendering sono impostati in una forma grafica che non rende chiara la lettura delle diverse simulazioni proposte ed in specie non permette di verificare la corrispondenza tra le quote altimetriche delle vedute considerate: infatti la foto grande rappresenta il fronte longitudinale del versante in cui si trova la discarica e l'icona grafica più piccola in essa contenuta rappresenta una sezione trasversale del promontorio medesimo ; nell'insieme rimane difficoltoso poter paragonare, o comunque semplicemente intercettare orografiche, valli o promontori riportati in scale, forme e tecniche visuali così diverse.*

*Inoltre la veduta fotografica longitudinale ampia (ancorché parzialmente ingrandita nelle successive pagine) non rappresenta la visuale più idonea per recepire le differenziazioni tra le orografiche antepost intervento viceversa visualizzate nei diversi colori rosso-verdi nell'elaborato 10 di progetto: dette differenze di quota che sono comunque stimabili con quote di un certo rilievo (anche decine di metri) rappresentano infatti per questo UT la criticità più evidente che pertanto non è stata rappresentata, come richiesto, nella scala adeguata e soprattutto con visualizzazioni che rendono chiare: infatti la visuale frontale d'insieme schiaccia, per sua natura, le movimentazioni del promontorio rendendole, anche a causa della lontananza della veduta, sostanzialmente piatte: la sezione trasversale (decisamente più piccola) più che una simulazione del versante sono ideogrammi dello stesso (pertanto un rilievo schematico): ma nonostante ciò tale schematizzazione evidenzia il rigonfiamento delle sponde montane peraltro confermando la criticità suddetta.*

*Inoltre si fa presente che dall'esame degli elaborati grafici progettuali e in particolare delle sezioni emerge che le quote relative alla sistemazione finale superano abbondantemente quelle di progetto ancorché la relazione di Hera Ambiente voglia far intendere che dette quote non sono mai superate; infatti detta relazione si riferisce alle quote massime del versante e non a quelle di progetto (da cui derivano considerazioni morfologiche e di impatto sostanzialmente diverse).*

*In relazione a “Elaborato 1 Relazione tecnica integrativa punto B 3 Aspetti Ambientali componente atmosfera”*

*I dati ambientali riportati non permettono un confronto ante-post intervento perché sostanzialmente ripropongano indici e misurazioni derivate dallo stato in essere, prelevando dati e specifiche su suolo-sottosuolo-flora-fauna già conosciute senza alcuna proiezione sulla condizione futura del sito:*

*l'UT scrivente si rende conto che tale problematica non può essere soddisfatta tramite dati certi e scientificamente dimostrabili (qualsiasi codifica su uno stadio successivo dei quozienti ambientali di un sito riporta dati indicativi), ma il sottolineare per ciascuno di detti quozienti che tale condizione non varia o comunque coincide con quanto prospettato nella precedente fase di progettazione e dimensionamento del lotto non soddisfa questo UT, anche a fronte del livello scientifico insito e riconosciuto come quello di HERA Ambiente.*

*Da ciò risulta insoddisfatta anche la richiesta di un monitoraggio effettuato su dati statistici locali di Firenzuola, rapportando i medesimi con gli indici di scala Provinciale e Regionale.*

*In relazione a “Elaborato 1 Relazione tecnica integrativa punto B 4 Aspetti Ambientali, traffico indotto”*

*Anche in questo caso si riporta una sostanziale parificazione tra i dati del traffico di movimentazione dei rifiuti da conferire prima e dopo l'intervento. Viceversa nel merito e a fronte del maggior volume stoccato in discarica in prima analisi sembrerebbe conseguire un numero di camion maggiore con aumento di traffico in loco. Sorprende, ma non per questo l'UT non intende dubitare della professionalità di HERA Ambiente (e*

viceversa denota come dato confortante pur a fronte di un sostanziale aumento di carico volumetrico dei rifiuti stoccati) quanto riportato a pag.24/28: “.....per quanto riguarda il trasporto di percolato, l'incrementata disponibilità di volume non comporta incrementi nella produzione dello stesso e pertanto il numero di mezzi coinvolti.....che può considerarsi cautelativamente pari (se non inferiore) allo stato attuale autorizzato.”

Su talune indicazioni ai dati richiesti dal Comune che, per sua natura, rappresenta e riporta lamentele, a volte sporadiche a volte continuative, da parte dei cittadini (ci si riferisce al parcheggio e stazionamento dei mezzi di trasporto di grande dimensione ed alla loro programmazione) si prenda atto di quanto riportato nel punto successivo.

In relazione a “Elaborato I Relazione tecnica integrativa punto B 5 Aspetti Ambientali, traffico indotto”

Trattasi di specifiche tecniche e programmatiche su quanto riportato nel punto precedente. L'UT prende atto delle attività di sensibilizzazione che HERA Ambiente comunica che ha attivato verso gli autotrasportatori ed in tal senso si sottolinea che il passaggio dei mezzi pesanti carichi o scarichi di rifiuti, rappresenta la traccia-segnale ed il manifesto-evidente, tutti i giorni alla bella vista diretta dei cittadini, della presenza di un'immensa e delicatissima infrastruttura di scale regionale, vicinissima al capoluogo.

Si legge nella relazione che le soste dei mezzi in attesa di poter conferire in discarica sono state concordate con questo Comune. Tuttavia queste aree di sosta, completamente sconosciute all'ufficio scrivente, non sono state in alcun modo indicate.

In relazione a “Elaborato I Relazione tecnica integrativa punto B 6 ASPETTI AMBIENTALI, COMPONENTE SALUTE PUBBLICA”

In questo paragrafo finale della relazione cadenza e ripete, per tutti gli aspetti sopra citati, che sostanzialmente i medesimi non mutano quelli presenti nello stato autorizzato e pertanto nessun effetto collaterale viene modificato in termini significativi ed inoltre “.....la presenza della discarica può costituire un fattore di disagio per la popolazione legato esclusivamente a fattori percettivi di ambito strettamente locale....”

Questo UT si permette una più aderente considerazione alla realtà dei fatti. Pertanto corregge:

“.....la presenza della discarica costituisce un fattore di disagio per la popolazione legato a fattori percettivi e culturali che pur di ambito strettamente locale sono riconosciuti come tali in tutti i Comuni dell'Unione dei Comuni del Mugello, se non oltre.”

E conclude

La documentazione prodotta da HERA Ambiente risponde solo parzialmente alle richieste di questo Comune, in particolare non risultano eseguiti in forma sufficientemente esaustiva, in questa fase di verifica di assoggettabilità a VIA, gli studi e gli approfondimenti necessari alla valutazione degli effetti prodotti dalle opere oggetto della presente variante. Di conseguenza si ritiene necessaria la Valutazione di Impatto Ambientale.”;

l'Unione Montana dei Comuni del Mugello, nel contributo del 07/09/2022 (prot. 0340635), richiede integrazioni ed in particolare la presentazione delle verifiche di stabilità utilizzando le sezioni riportate nell'elaborati presentati ed eseguite secondo i dettami delle NTC 2018 e della relativa circolare esplicativa.

Nel successivo contributo del 30/11/2022 (prot. 0464049), presa visione delle integrazioni presentate, ritiene che il progetto di variante presentato non sia da sottoporre alla procedura di valutazione di impatto ambientale. Indica la necessità di mantenere sotto controllo gli inclinometri con intervallo di lettura attuale e che, in caso di aumento della velocità dei movimenti, tale intervallo dovrà essere ridotto;

la Città Metropolitana di Firenze, nel contributo del 09/09/2022 (prot. 0343800) afferente alla documentazione di avvio procedimento, riporta che le modifiche morfologiche proposte per il lotto 5 della discarica in oggetto sembrano non modificare i contenuti del precedente parere del 21/09/2016 rilasciato in ambito del procedimento di VIA ed AIA, riguardo alla coerenza al PTCP. Riporta estratto del contributo rilasciato del 2016: “L'intervento in esame si ritiene compatibile con il PTCP, in quanto in gran parte localizzato nell'ambito denominato “Servizi ed attrezzature di rilievo sovra-comunale” art. 24 lett. e) e art. 24 bis delle N.A.; considerato che, aggiornamenti di localizzazione possono prevedersi da piani di settore; in questo caso quello della gestione dei rifiuti urbani e speciali, (oggi di competenza regionale ai sensi della L.R. 22/2015).

Si ricorda che lo Statuto del territorio del PTCP indica che “il potenziamento di servizi e attrezzature di rilievo sovra comunale” è ammissibile a condizione che: siano tra l'altro assicurate misure idonee a contenere gli impatti su gli elementi di interesse culturale e paesaggistico, ivi compresi gli impatti percettivi, nonché sul sistema ambientale, e siano stabilite misure di compensazione per gli impatti non mitigabili.

*Pertanto, in riferimento ai requisiti dell'inserimento progettuale, dovranno pertanto essere disposte prescrizioni circa la protezione massima delle visuali panoramiche con particolare riguardo alle visuali dai crinali, dai versanti degradanti sul fondovalle, dai corsi d'acqua, dalle strade, ecc. Inoltre la viabilità di servizio sarà preferibilmente realizzata senza pavimentazioni bituminose, senza manufatti a vista in cemento e nella larghezza strettamente necessaria.”;*

ARPAT, nel contributo del 31/08/2022 (prot. 0332286), rileva che gli impatti ambientali diretti, originati dall'installazione nell'assetto finale di progetto, rispetto a quanto valutato nel procedimento VIA ed AIA di cui alla D.G.R. n. 681 del 18/06/2018, non subiscono variazioni tali da rendere necessaria una Valutazione d'Impatto Ambientale

Con la nota prot. 0436608 del 15/11/2022 conferma il contributo precedentemente espresso;

il Settore Tutela della Natura e del mare, con la nota del 25/11/2022 prot.459082, comunica gli esiti della valutazione di incidenza del progetto di modifica in esame sul Sito della rete Natura 2000 Conca di Firenzuola: “[...] considerato che le modifiche morfologiche proposte nell'ambito della presente procedura non comporteranno variazioni sostanziali in riferimento ai potenziali impatti già analizzati ai fini del rilascio del provvedimento di VIA-VInCA-AIA di cui alla Del.G.R. n°681 del 18/06/2018, si esprime la seguente valutazione, effettuata in base alle informazioni fornite ed ai successivi approfondimenti istruttori: è possibile concludere in maniera oggettiva che il progetto di ottimizzazione della morfologia di coltivazione del 5° lotto della discarica “Il Pago” non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC IT5140003 “Conca di Firenzuola” con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, fermo restando il rispetto delle prescrizioni del Settore scrivente di cui alla citata Del.G.R. n°681 del 18/06/2018.”;

il Settore Servizi Pubblici Locali Energia Inquinamento Atmosferico, nel contributo del 30/08/2022 (prot. 0331209) afferente alla documentazione di avvio procedimento, si esprime in senso favorevole, non rilevando elementi di incompatibilità con la pianificazione in materia di rifiuti urbani; riguardo ai criteri di localizzazione, di cui all'allegato 4 del PRB, trattandosi di impianto esistente e considerato che le modifiche consistono nella sola ottimizzazione morfologica della discarica non sussiste l'obbligo della verifica dei suddetti criteri di localizzazione;

il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, con nota del 31/08/2022 (prot. n. 0332496), ha precisato che, riguardo alle strade regionali, non rileva elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza; per le infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale, non rileva elementi di particolare rilevanza. Con la nota prot. 0429381 del 10/11/2022 conferma il contributo precedentemente espresso;

il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, con nota del 14/09/2022 (prot. 0349438 ) rileva quanto segue: “[...] suggerisce, prima di aumentare la quantità di rifiuti da conferire in discarica, di concludere la campagna di monitoraggio inclinometrico che attesti la stabilità del versante e delle opere realizzate.” Nel successivo contributo del 30/11/2022 (prot. 0465553) riporta che: “sulla base della documentazione prodotta non si osservano ad oggi significative variazioni del quadro geologico emerso nella fase autorizzativa. Si suggerisce comunque di continuare con il monitoraggio inclinometrico almeno sino alla prossima primavera per meglio verificare quanto fin qui emerso, alla luce di un periodo di più congrua durata del medesimo (alcuni inclinometri sono stati posizionati da meno di un anno), fermo restando il programma di monitoraggio a lungo termine previsto.”;

il Settore Autorizzazioni Rifiuti, con nota del 11/01/2023 (prot. 0017945), riporta che “risulta in sostanza confermato quanto già contenuto negli elaborati trasmessi dalla società Herambiente SpA con nota in atti regionali n. 0134653 del 26/03/2019, con cui aveva comunicato e sottoposto alla scrivente autorità competente modifiche al progetto approvato per la valutazione ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs 152/2006.

*In particolare, con la succitata comunicazione il gestore aveva comunicato, tra l'altro, la conclusione nel corso del 2018 del monitoraggio inclinometrico ante operam, avviato nel 2016, al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui all'Allegato A e Allegato B della DGRT n. 681/2018 (Verbale della riunione di Conferenza di Servizi conclusiva del 14/03/2018, Allegato Tecnico AIA).*

*A seguito dei risultati ottenuti era stata effettuata la validazione del modello geotecnico del progetto definitivo, prendendo in considerazione le seguenti informazioni:*

- *aggiornamento dei dati di monitoraggio inclinometrico;*
- *sopralluoghi in sito;*
- *stratigrafie e risultati delle prove di laboratorio geotecnico ottenuti dalla campagna di indagine integrativa del 2018.*

*Successivamente al completamento della campagna di monitoraggio ante operam e a fronte dei risultati della stessa, oltre a quelli derivanti da nuove indagini (integrazioni di indagine stratigrafica e geotecnica e aggiornamenti del monitoraggio inclinometrico), i progettisti avevano aggiornato il modello geotecnico del sottosuolo e quindi verificato il progetto nel suo complesso, valutando necessaria la progettazione di nuove opere di presidio geotecnico a integrazione e parziale modifica di quanto già previsto in sede di progetto definitivo autorizzato.*

*A seguito della succitata comunicazione, con decreto n.12778 del 29/07/2019, lo scrivente settore ha aggiornato l'AIA rilasciata con DGRT n.681/2018.*

*Considerato che, dalla documentazione presentata:*

*- risultano confermati i profili di progetto ridefiniti in fase esecutiva, a parità di condizioni di stabilità rispetto a quelle considerate per il dimensionamento delle opere di stabilizzazione, sulla base del modello geotecnico aggiornato e verificato;*

*- il volume ricalcolato con la morfologia del progetto esecutivo restituisce circa 280.000 mc di volume (26.000 mc in più rispetto ai 254.000 mc autorizzati) mantenendo tuttavia invariato, alla luce del peso specifico medio dei rifiuti conferiti inferiore a quello considerato per le valutazioni in fase di progetto, il quantitativo massimo di rifiuti autorizzato (circa 221.000 tonnellate);*

*non si rilevano, per quanto di competenza, impatti negativi significativi da segnalare.*

*Si ritiene comunque necessario prescrivere la prosecuzione del monitoraggio inclinometrico con frequenza mensile, almeno sino al 30.06.2023, fermo restando il programma di monitoraggio a lungo termine previsto come da PMC allegato alla DGRT 681/2018 come da ultimo aggiornato con decreto n. 18763 del 20.11.2020 (REV. 4 del 15/10/2020).”;*

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria sono recepite nella parte conclusiva del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi pervenuti:

l'installazione di discarica è esistente ed il progetto di modifica è coerente con pianificazione regionale in materia di rifiuti;

l'assetto morfologico previsto per il lotto 5 allo stato modificato, pur differente dall'assetto del progetto definitivo assentito nel provvedimento di VIA ed AIA del 2018, è in linea con il progetto esecutivo che ha ricevuto l'autorizzazione sismica nel 2019;

a parità di massa dei rifiuti conferiti, il progetto prevede l'incremento di 26.000 m<sup>3</sup> di rifiuti conferiti, in ragione del minor peso specifico riscontrato rispetto a quello stimato in fase progettuale;

il progetto esecutivo, rispetto al progetto definitivo, non comporta modifiche alle aree di sedime del lotto 5, alle quote di abbancamento rifiuti e di copertura finale; non sono previste opere aggiuntive;

sono mantenute le attuali modalità di coltivazione e gestione del lotto 5 della discarica. Inoltre:

non sono previste attività di cantiere

non viene modificato il perimetro della discarica e del relativo lotto 5;

non si prevede l'aumento del quantitativo in massa dei rifiuti in ingresso al lotto 5 rispetto a quanto attualmente autorizzato;

non si prevedono modifiche alle attuali modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento, del percolato e del biogas, né alle emissioni convogliate in atmosfera;

con riferimento ai flussi di traffico indotto associati al progetto di ottimizzazione morfologica del lotto 5, lo stato autorizzato sottoposto a VIA ed AIA nel 2018 ha previsto un quantitativo di rifiuti conferiti pari a 110.000 t/a con mezzi di capacità pari a 28 t e 250 giorni lavorativi/anno, su due anni di attività. Il flusso di traffico indotto per il conferimento rifiuti era stimato in 17 mezzi/giorno, oltre a 8 mezzi per l'allontanamento del percolato per un totale di 50 transiti giornalieri. Allo stato modificato, il proponente

prevede il conferimento annuo di rifiuti di 70.000 t/a su 250 giorni lavorativi, poiché è stato previsto un prolungamento dei tempi di coltivazione attiva del 5 lotto – da due a tre anni – per garantire i conferimenti previsti nella convenzione stipulata tra Herambiente Spa, ATO Toscana Centro e ALIA Servizi Ambientali Spa. La capacità dei mezzi di trasporto corrisponde a circa 25 t/mezzo ed il numero di mezzi giornaliero coinvolto nel trasporto di rifiuti previsto è pari a circa 11-13 mezzi/giorno. I mezzi per il trasporto di percolato sono stimati in 8 mezzi. Quindi il totale di transiti giornalieri allo stato modificato è stimato fra 38 e 42;

sono necessari alcuni accorgimenti afferenti al monitoraggio inclinometrico relativo alle aree interessate dal lotto 5 di discarica;

con riferimento al contributo del Comune di Firenzuola si rileva che:

la variazioni morfologiche previste tra lo stato autorizzato e lo stato modificato, ai fini percettivi e paesaggistici, sono ininfluenti;

per quanto attiene al traffico indotto, allo stato modificato è prevista una riduzione dei transiti giornalieri di mezzi pesanti rispetto allo stato attuale, in virtù del prolungamento dei conferimenti da 2 a 3 anni;

l'istruttoria svolta non ha messo in evidenza variazioni significative delle emissioni diffuse e convogliate in atmosfera riconducibili alla discarica, tra lo stato autorizzato e lo stato modificato;

il Comune non ha messo in evidenza quali sarebbero gli effetti della prevista modifica in termini di salute dei cittadini;

con riferimento alla qualità delle acque del Torrente Diaterna, la modifica prevista non prevede nuovi fattori di impatto in tal senso;

Rilevato che:

ai fini VIA, il progetto in esame non si configura come un nuovo impianto, ma come una modifica sostanziale, a carattere gestionale, di una installazione di discarica esistente, senza alcuna modifica al perimetro impiantistico;

ai fini dell'esercizio della discarica nell'assetto modificato, sarà necessario, da parte del proponente, l'ottenimento della modifica alla vigente AIA;

Considerato quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA, ma ha messo in evidenza la necessità di misure di mitigazione e di monitoraggio;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che, dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. con riferimento al vincolo idrogeologico in termini di stabilità del versante, deve essere dato seguito a quanto richiesto dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello, nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto; i dati del monitoraggio inclinometrico devono essere tempestivamente inviati alla Unione Montana;
2. con riferimento alla stabilità del versante deve essere dato seguito a quanto richiesto dal Settore regionale Autorizzazioni rifiuti, nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto; i dati del monitoraggio inclinometrico devono essere tempestivamente inviati a tale Settore;
3. fatto salvo che il proponente debba continuare con il monitoraggio inclinometrico almeno sino alla primavera 2023 per meglio verificare quanto fin qui emerso, alla luce di un periodo di più congrua durata del monitoraggio medesimo (alcuni inclinometri sono stati posizionati da meno di un anno), fermo restando il programma di monitoraggio a lungo termine previsto; a livello cautelativo, fino alla acquisizione di serie complete di dati che confermino la stabilità del versante e dell'abbancamento di rifiuti (lotto 5), il proponente deve adottare sistemi di controllo delle deformazioni che assicurino adeguata tutela della sicurezza degli addetti. Tali misure di controllo, unitamente a misure di formazione, di emergenza e di allontanamento degli addetti devono formare parte dei documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs.81/2008, da inviare all'Azienda Sanitaria;
4. il proponente deve adottare misure organizzative e gestionali, finalizzate ad evitare la sosta dei mezzi di conferimento dei rifiuti in discarica al di fuori del perimetro della installazione, in modo da prevenire disagi alla popolazione residente dovuti ai rumori ed alle emissioni di tali mezzi;

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

di organizzare le attività del lotto 5 di discarica al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dall'installazione;

adottare le buone pratiche per il controllo delle emissioni odorigene, di cui alle linee guida SNPA 38/2018;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue, con riferimento alla vigente normativa ed alle pertinenti disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

le prescrizioni contenute nella valutazione di incidenza acquisita dal Settore regionale Tutela della natura e del mare n. 459082 del 25.11.2022;

quanto indicato dalla Città Metropolitana di Firenze riguardo gli accorgimenti per assicurare la coerenza delle operazioni di recupero ambientale della discarica con il vigente P.T.C.;

prevedere misure per impedire l'accesso all'installazione da parte dei non addetti;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione della modifica prevista e la gestione dell'installazione in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di ottimizzazione morfologica del lotto 5 della discarica per rifiuti non pericolosi "Il Pago", sita in Comune di Firenzuola (FI), proposto da Herambiente S.p.a. (sede legale: Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna; C.F./P. IVA: 02175430392), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che la coltivazione del lotto 5 della discarica, come modificato in esito alla istanza in esame, comprensiva del recupero ambientale ed esclusa la post-gestione, si deve concludere entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento ed al provvedimento di VIA del 2018;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Herambiente S.p.a.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI  
DI LAVORO

**Direttore Giovanni PALUMBO**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 2233 - Data adozione: 08/02/2023**

Oggetto: Piani assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2022 ex  
deliberazioni di Giunta regionale n. 389/2022, n. 727/2022 e n. 1470/2022 - ulteriori parziali  
revisioni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della  
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi  
dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/02/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,  
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD002694

## IL DIRETTORE

Visto e richiamato l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante disposizioni in materia di piano triennale di fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni;

Visto e richiamato l'articolo 23 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 recante disposizioni in materia di programmazione del fabbisogno di personale della Giunta regionale e, in particolare, il comma 2, che stabilisce che il direttore competente in materia di personale provvede annualmente all'attuazione del piano triennale, previa comunicazione al Comitato di direzione;

Vista e richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 389 dell'11 aprile 2022 di approvazione del Piano dei Fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2022-2024 (PTFP 2022-2024);

Visto e richiamato il proprio decreto n. 9949 del 24 maggio 2022 con il quale, in aderenza alle previsioni dell'art. 23, comma 2, della L.R. n. 1/2009, vengono definite le procedure di reclutamento da attivare per la copertura dei fabbisogni effettivi di personale programmati per l'anno 2022 nel PTFP 2022-2024 di cui alla succitata deliberazione GR n. 389/2022;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 727 del 27 giugno 2022 con la quale si approva il Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale per l'anno 2022 (PIAO 2022), contenente la sezione "*Organizzazione e capitale umano*" comprensiva del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024, prevedendo la possibilità di procedere a sue successive modifiche, anche con riferimento alle singole articolazioni dello stesso, in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo);

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1470 del 19 dicembre 2022 con la quale si approva un aggiornamento del Piano Triennale dei Fabbisogni di personale della Giunta regionale 2022-2024 (PTFP 2022-2024), adottato con deliberazione GR n. 389/2022 e successivamente confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione 2022 di cui a deliberazione GR n. 727/2022, con conseguente integrazione e modifica della sezione dedicata di quest'ultimo, prevedendo, a copertura degli ulteriori fabbisogni effettivi segnalati per l'anno 2022, assunzioni aggiuntive di personale di categoria a tempo indeterminato per complessive 150 unità (2 B, 35 C e 113 D);

Visto e richiamato il proprio decreto n. 25243 del 20 dicembre 2022, come integrato con successivo decreto n. 25794 del 23 dicembre 2022, con il quale si definisce, in attuazione dell'aggiornamento del Piano dei fabbisogni di personale 2022-2024 approvato con la succitata deliberazione della Giunta regionale n. 1470/2022, il piano aggiuntivo di assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2022, come dettagliatamente riportato nell'allegato A al provvedimento medesimo;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 936 del 23 gennaio 2023 con il quale si apportano parziali revisioni ai piani di assunzioni di personale per l'anno 2022 approvati a copertura dei fabbisogni di personale individuati con le sopra richiamate deliberazioni della Giunta regionale n. 389/2022 e n. 1470/2022;

Ritenuto di modificare ulteriormente, per sopravvenute esigenze organizzative di particolare urgenza correlate al rafforzamento del presidio delle funzioni in materia di politiche agricole e fermi restando i fabbisogni complessivi di categoria D per l'anno 2022 previsti dal PTFP 2022-2024 approvato con deliberazione GR n. 389/2022 e con deliberazione GR n. 1470/2022;

- il piano di reclutamento di personale a tempo indeterminato per l'anno 2022 di cui al decreto n. 9949/2022, attuativo del PTFP 2022-2024 approvato con la deliberazione GR n. 389/2022, procedendo all'incremento di 1 unità dei posti relativi a profili di categoria D di area professionale "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria" da coprire mediante lo scorrimento di graduatorie da procedure concorsuali di altri enti, con particolare riferimento a professionalità specifiche in ambito agricolo, con contestuale riduzione di pari unità dei posti relativi al profilo professionale "Funzionario Ispettore fitosanitario" della medesima categoria individuati in copertura mediante scorrimento, fino ad esaurimento, della graduatoria di merito di concorso pubblico dedicato indetto con decreto dirigenziale n. 13466 del 7/08/2019 in attuazione del PTFP 2019-2021 di cui a deliberazione GR n. 466 dell'8 aprile 2019, e successive modifiche ed integrazioni;
- il piano di reclutamento aggiuntivo per l'anno 2022 definito con il richiamato decreto n. 25243/2022 in attuazione dell'aggiornamento del PTFP 2022-2024 di cui a deliberazione GR n. 1470/2022, convertendo la copertura di 1 posto di categoria D, individuata mediante scorrimento della graduatoria di merito del concorso pubblico per profilo professionale "Funzionario programmazione", profilo di ruolo "Funzionario gestione progetti – ambito agroforestale", indetto con decreto dirigenziale n. 21382 del 22/10/2022, in scorrimento di graduatoria concorsuale disponibile di altro ente per profilo professionale analogo;

Dato atto delle preliminari verifiche istruttorie effettuate dal Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della scrivente Direzione in ordine al contenuto dispositivo del presente provvedimento;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che sono da intendersi qui integralmente richiamate

1. di modificare ulteriormente il piano di reclutamento di personale a tempo indeterminato per l'anno 2022 definito con proprio decreto n. 9949 del 24 maggio 2022 in attuazione del PTFP 2022-2024 approvato con deliberazione GR n. 389 dell'11 aprile 2022, già revisionato in sede di decreto n. 25243 del 20 dicembre 2022 attuativo dell'aggiornamento del PTFP 2022-2024 di cui alla deliberazione GR n. 1470 del 19 dicembre 2022 e con decreto n. 936 del 23 gennaio 2023, procedendo all'incremento di 1 unità dei posti relativi a profili di categoria D di area professionale "giuridica/amministrativa/economico-finanziaria" da coprire mediante lo scorrimento di graduatorie da procedure concorsuali di altri enti, con particolare riferimento a professionalità specifiche in ambito agricolo, con contestuale riduzione di pari unità dei posti relativi al profilo professionale "Funzionario Ispettore fitosanitario" della medesima categoria individuati in copertura mediante scorrimento, fino ad esaurimento, della graduatoria di merito di concorso pubblico dedicato indetto con decreto dirigenziale n. 13466 del 7/08/2019 in attuazione del PTFP 2019-2021 di cui a deliberazione GR n. 466 dell'8 aprile 2019 e successive modifiche ed integrazioni;
2. di modificare ulteriormente il piano aggiuntivo di assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2022 definito con il decreto n. 25243/2022 di cui al punto 1), e successive modifiche ed integrazioni, convertendo la copertura di 1 posto di categoria D, individuata mediante scorrimento della graduatoria di merito del concorso pubblico per profilo professionale "Funzionario programmazione", profilo di ruolo "Funzionario gestione progetti – ambito agroforestale", indetto con decreto dirigenziale n. 21382 del 22/10/2022, in scorrimento di graduatoria concorsuale disponibile di altro ente per profilo professionale analogo;
3. di dare mandato al Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della scrivente Direzione di informare preventivamente le direzioni regionali ed ARTEA circa il contenuto del presente provvedimento;

4. di dare mandato al Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della scrivente Direzione di provvedere all'attuazione del presente provvedimento.

Il Direttore

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Cupi nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT n°165/2023**

Il Sig. Scotto Lorenzo legale rappresentante della Santa Lucia di Scotto Lorenzo, ha presentato in data 23/12/2022 (prot. reg. n°502539), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,97 l/s (mod. 0,0097) e massima pari a 3,0 l/s (mod. 0,024), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 30737 e per uso agricolo nel Comune di Magliano in Toscana, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappale n°26 del foglio n°608.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **08.02.2023** al **22.02.2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **22.03.2022** alle ore **10:00** presso la sede del Comune interessato.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente**  
**(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
[C.F. - P.I.: 013860304](tel:013860304)

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc La Valentina Vecchia - nel Comune di Orbetello (GR), per uso agricolo.****PRATICA SIDIT 317/2023**

Il Sig. Biozzi Michele legale rappresentante dell'Azienda Agricola Biozzi Michele, ha presentato in data 10/01/2023 (prot. reg. n°0013272 ), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,16 l/s (mod. 0,0016) e massima pari a 3 l/s (mod. 0,03), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 5200 e per uso agricolo nel Comune di Orbetello (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappali n°38 del Foglio n°3.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **08.02.2023**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **29.03.2023** con ritrovo alle ore **11:00** presso la sede del Comune interessato.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente  
(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
C.F. - P.I.: 013860304

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto :Istanza di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Capalbio per uso Agricolo e Civile.****PRATICA n° 5233/22**

La Sig.ra Jona Celesia Lorenza in qualità di Legale Rappresentante della Locanda Rossa con sede a Capalbio (GR) loc. Pescia Fiorentina, ha presentato in data 20/12/22, prot. Reg. n. 492075 richiesta di ricerca e concessione sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.25 l/s e un volume annuo pari 8000 mc, per uso agricolo e civile, comune di Capalbio (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 28 particella 411.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Capalbio, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 15/02/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 11/04/2023 con ritrovo alle ore 10.30 presso la casa Comunale di Capalbio.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente  
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud  
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23  
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792  
Pec: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto :Istanza di variante alla concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Follonica per uso Civile.****PRATICA n° 120570/22**

Il Sig. Ottavio Verdi qualità di Legale Rappresentante di Soc. Coop. Mare SI con sede in Siena (SI) Viale Europa 59, ha presentato in data 19/12/22, prot. Reg. n. 489373 richiesta di variante ad una concessione sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.57 l/s e un volume annuo pari 18000 mc, per uso agricolo, comune di Follonica (GR), da due pozzi su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 34, particella 1022 e foglio 33 particella, 1242.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Follonica, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 15/02/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 13/04/2023 con ritrovo alle ore 10.30 presso la casa Comunale di Follonica.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente  
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud  
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23  
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792  
Pec: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto : Domanda di concessione per derivazione acque sotterranee tramite pozzo in località Capannelle nel Comune di Gaiole in Chianti (SI). Richiedente: Capannelle Srl.****PRATICA N. 518-2023**

La Società Agricola Capannelle Srl con sede a Gaiole in Chianti (SI), ha presentato in data 06/02/2023 prot. n. 6316 la domanda per concessione di derivazione acque sotterranee da pozzo in località Capannelle nel Comune di Gaiole in Chianti (SI), per un volume annuo stimato in 9.750 mc. ed una portata media pari a 0,31 l/s, con picco massimo di 0,94 l/sec. ad uso agricolo per l'irrigazione di circa 6,5 Ettari di vigneto di proprietà della ditta richiedente.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul Sito Web della Regione Toscana ed all'Albo Pretorio del comune di Gaiole in Chianti (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **15/02/2023**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud – Piazzale Rosselli 23 a Siena, mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale.

**Il Dirigente  
(Ing. Renzo Ricciardi)**

**Settore Genio Civile Toscana Sud**  
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23  
Telefono 055 4387859  
[Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE****Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea ad uso produzione di beni e servizi tramite n. 5 pozzi ubicati nel Comune di Arezzo località Molin Bianco. Procedimento/Pratica SIDIT n. 657/2023/n. 2040/2020; Codice locale n. RIN001\_ACS2004\_00026.

In data 02/02/2023 il seguente titolare Acetificio Aretino S.r.l. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 57088 relativa alla richiesta di rinnovo di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso produzione di beni e servizi tramite, per mezzo di n. 5 punti di derivazione ubicati nel territorio del comune di Arezzo, località Molin Bianco, catastalmente ubicati nel foglio n. 29/B, particelle n. 605-606. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 80.000 mc, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 2,54 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Arezzo per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 06/02/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it));

Per informazioni e contatti: Falsini Mauro, Tel. 0554382717 e-mail: [mauro.falsini@regione.toscana.it](mailto:mauro.falsini@regione.toscana.it)

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 597/2023/n. 391/2023;

In data 30-01-2023 il Sig. Travela Patrice Paul in qualità di legale rappresentante della società VILLA VIGNAMAGGIO SOC. AGR. S.R.L. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n.49808 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Greve in Chianti località Case all'Orto catastalmente ubicato nel foglio n. 140, particella n. 101. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 10.120 mc\_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,32 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Greve in Chianti per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 13/02/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 28/02/2023 con ritrovo alle ore 10.00 presso gli Uffici del Genio Civile di Firenze – Via San Gallo n. 34/A. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it));
- decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: Guadagni Miledi, Tel.0554387188, e-mail: [miledi.guadagni@regione.toscana.it](mailto:miledi.guadagni@regione.toscana.it)

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Carmelo Cacciatore

**REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE****Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. Derivazione di acque pubbliche - Domanda di concessione per uso idroelettrico di acque superficiali derivate dalla condotta E.A.U.T., alimentata dall'invaso di Montedoglio, per l'impianto di potabilizzazione posto in Località La Nave in Castiglion Fiorentino. Richiedente: Nuove Acque S.p.A. Procedimento/Pratica SIDIT n. 705/2023 / n. 454/2023; Codice locale n. CSU2023\_00001. Pubblicazione avviso di istruttoria.

In data 23/01/2023 la Società Nuove Acque S.p.A. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 36959, relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua superficiale per mezzo di n.1 punto di derivazione ubicato nel territorio del Comune di Castiglion Fiorentino (AR) in Località La Nave, catastalmente ubicato nel foglio n. 56, particella n. 1037, dallo sfiato presente sulla condotta principale E.A.U.T. alimentata dall'invaso di Montedoglio, per uso idroelettrico mediante la posa di una turbina che utilizzerà gli attuali volumi di acqua grezza in arrivo al sito di potabilizzazione in Loc. La Nave nel Comune di Castiglion Fiorentino ubicato al foglio 56 p.lla 1057. La portata utilizzata è pari a massimi 40 l/s e media di 24,7 l/s di acqua, per produrre con un salto di 66,4 m la potenza media nominale di 16 kW per la produzione di energia elettrica e seguente potabilizzazione dell'acqua grezza.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Castiglion Fiorentino per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 15/02/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Alberto Pedone (tel. 055 4382646, mail: [alberto.pedone@regione.toscana.it](mailto:alberto.pedone@regione.toscana.it)).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 28/03/2023 con ritrovo alle ore 9:30 presso l'impianto di potabilizzazione in Loc. La Nave. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE;
- il Responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore titolare di P.O. "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque. Valdarno Superiore".

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Carmelo Cacciatore

**REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE****Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. Derivazione di acque pubbliche - Domanda di concessione per uso idroelettrico di acque superficiali derivate dalla condotta E.A.U.T., alimentata dall'invaso di Montedoglio, per l'impianto di potabilizzazione in Località Il Vallone in Comune di Cortona. Richiedente: Nuove Acque S.p.A. - Procedimento/Pratica SIDIT n. 713/2023 / n. 461/2023; Codice locale n. CSU2023\_00002. Pubblicazione avviso di istruttoria.

In data 23/01/2023 la Società Nuove Acque S.p.A. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 37203, relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua superficiale per mezzo di n.1 punto di derivazione ubicato nel Comune di Cortona (AR) in località Il Vallone, catastalmente ubicato nel foglio n. 262, particella n. 54, dallo sfiato presente sulla condotta principale E.A.U.T. alimentata dall'invaso di Montedoglio, per uso idroelettrico mediante la posa di una turbina che utilizzerà gli attuali volumi di acqua grezza in arrivo al sito di potabilizzazione in Loc. Il Vallone nel Comune di Cortona ubicato al foglio 262 p.lla 257. La portata utilizzata è pari a massimi 40 l/s e media di 24,7 l/s di acqua, per produrre con un salto di 66,4 m la potenza media nominale di 16 kW per la produzione di energia elettrica e seguente potabilizzazione dell'acqua grezza.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Cortona per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 15/02/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Alberto Pedone (tel. 055 4382646, mail: [alberto.pedone@regione.toscana.it](mailto:alberto.pedone@regione.toscana.it)).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 28/03/2023 con ritrovo alle ore 11:00 presso l'impianto di potabilizzazione in Loc. Vallone. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE;
- il Responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore titolare di P.O. "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque. Valdarno Superiore".

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Carmelo Cacciatore



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di variante sostanziale di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO.  
Richiedente Rifinizione ALAN S.P.A. Pratica 403/D - 499/D - 507/D

Il richiedente Rifinizione ALAN S.P.A. residente nel Comune di PRATO, ha presentato domanda di Variante sostanziale di Concessione, Prot. n. 0054393 del 11/02/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 4,7 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 150000 , di acque sotterranee in località MACROLOTTO del Comune di PRATO per uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Via Cairoli 25 (sede di Prato).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PRATO.

**IL DIRIGENTE  
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente AZIENDA AGRICOLA VANNUCCI PIANTE di Vannino Vannucci Pratica 35245

Il richiedente AZIENDA AGRICOLA VANNUCCI PIANTE di Vannino Vannucci residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0207574 del 19/05/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,42 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 13300 , di acque sotterranee in località BARGI del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE  
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di QUARRATA. Richiedente CAPECCHI ENIO E FIGLI VIVAI PIANTE S.A.S Pratica 35495

Il richiedente CAPECCHI ENIO E FIGLI VIVAI PIANTE S.A.S residente nel Comune di QUARRATA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 505321 del 27/12/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,84 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 26600 , di acque sotterranee in località VIA DEL CANTONE del Comune di QUARRATA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di QUARRATA.

**IL DIRIGENTE  
Fabio MARTELLI**

**NUOVE ACQUE SPA****Arezzo**

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Liquidazione indennità di Asservimento – BURT – Progetto “Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle località Rigutino, Vitiano e Policiano (agglomerato di Arezzo) al depuratore la Colmata”

**Nuove Acque Spa** - Estratto Provvedimento n. 6 del 25/01/2023 – FGN Rigutino, Vitiano 1, Policiano 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “**Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle località Rigutino, Vitiano e Policiano (agglomerato di Arezzo) al depuratore la Colmata**” approvato come da determinazione datata 29/09/2021 n°103 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, facendo seguito al Decreto di Asservimento emesso in data 24/11/2022, ordina la liquidazione delle somme accettate, come di seguito elencato:

ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO cf: 92004700511 – 3135,00 €

CAPPETTI Angelo cf: CPPNGL62H23L219N - CAPPETTI Luisa cf: CPPLSU59L69L219B – 1260,00 €

BERTOCCI Marco cf: BRTMRC67S25A390P – 1713,60 €

PIEROZZI Renato cf: PRZRNT62S25A390E – 873,60 €

PICCINETTI FRANCESCO cf: PCCFNC13B03A390M - PICCINETTI LUCA cf: PCCLCU81L29A390G - PICCINETTI MATTEO cf: PCCMTT07P21A390H – 2184,200 €

BUCCHIONI Maria cf: BCCMRA29T57A390Q - MAGI Anna cf: MGANNA54D53A390H - MAGI Raffaello cf: MGARFL56P08A390U – 1380,00 €

LOLLI Dino cf: LLLDNI26R05A390V – 696,00 €

LOLLI Serafina cf: LLLSFN48R62A390M – 687,60 €

LOLLI Domenico cf: LLLDNC29T09A390G – 808,40 €

MEACCI Francesco cf: MCCFNC31P08A390V – 1791,60 €

MANNESCHI Morena cf: MNNMRN59S53A390R - MANNESCHI Paola cf: MNNPLA58C45A390A – 4128,00€

GALLORINI Bruno cf: GLLBRN64D21A390T – 2895,00€

VESPERTINI Giammario cf: VSPGMR60D26A390Y – 2180,00€

CHIASAI Franco cf: CHSFNC58E07A390L - CHIASAI Tamara cf: CHSTMR62L52A390W – 636,00 €

BATANI Alessio cf: BTNLSS63C03A390X - LODOLINI Renata cf: LDLRNT68B42A390M - VERDACCHI Tiziano cf: VRDTZN65C30A390F – 3135,00 €

SANTICIOLI Mara cf: SNTMRA53L54A390G – 2114,40 €

CASA DI RIPOSO ED ISTITUZIONI EDUCATIVE SERRISTORI CASA DI RIPOSO ED ISTITUZIONI EDUCATIVE SERRISTORI cf: 01591560519 – 1185,20 €

GRAGNOLI Monia cf: GRGMNO81L60A390L - TROMBETTI Claudio cf: TRMCLD74T04D612W – 1558,80 €

GABELLI Ida cf: GBLDIA53H69C663C - SENSERINI Alessia cf: SNSLSS77E63A390L - SENSERINI Diego cf: SNSDGI75P21A390D - SENSERINI Vanessa cf: SNSVSS71S67A390C – 522,00 €

BARBAGLI Giacomo cf: BRBGCM85L28A390C - BARBAGLI Martina cf: BRBMTN89H58A390M – 1314,00 €

MALENTACCHI Paolo cf: MLNPLA57B22F592X – 1826,00 €

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto **“Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle località Rigutino, Vitiano e Policiano (agglomerato di Arezzo) al depuratore la Colmata”** approvato come da determinazione datata 29/09/2021 n°103 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, facendo seguito al Decreto di Asservimento emesso in data 24/11/2022, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

BEMOCCOLI Daniele cf: CPPNGL62H23L219N - BEMOCCOLI Ilario cf: BMCLRI49L26E718U - BEMOCCOLI Roberto cf: BMCRR769C19A390Z - BEMOCCOLI Sergio cf: BMCSRG47D26E718A - 1602,00 €

GHEZZI Cristian cf: GHZCST82H12A390J - GUIDO Adele cf: GDUDLA87E64D122X – 384 €

FANCIULLINI Eligio cf: FNCLGE22M24C319Y - POLVANI Ada cf: PLVDAA28D41A390R – 240,00 €

ROSSI Carlo cf: RSSCRL42D16A390G – 9,20 €

VALDAMBRINI Gilia cf: VLDGLI48S50F628S - VALDAMBRINI Giovanni cf: VLDGNN52M03F628S - VALDAMBRINI Raffaello cf: VLDRFL56C03F628L – 2013,00 €

GAIA SRL cf: 01735970517 - UNICREDIT LEASING SPA (MILANO) cf: 03648050015 – 3614,00 €

BIANCHI Federica cf: BNCFR74R65A390U – 192,00 €

BIANCHI Sauro cf: BNCSRA47R09A390C - CAPACCI Adriana cf: CPCDRN50M47F6290 – 120,00 €

CARI Marco cf: CRAMRC63P24A390Q – 105,00 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Guillermo SANNUTO

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno  
Ufficio per le espropriazioni

**Determina del dirigente n. 54 del 02/02/2023**

**Oggetto: “Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell’area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo” (codice intervento: D2019ENOV0006) – CUP C55F21000400007 (ID 907 GLP - Titolare 13\_1\_884). Svincolo delle indennità di espropriazione, interessi legali e indennità di occupazione depositate presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) – Proprietà Fioravanti Luciano.**

**IL DIRIGENTE**

*omissis*

**Premesso che:**

- con l’Ordinanza del Commissario Delegato n. 79 del 11/05/2021 è stato approvato un secondo stralcio del piano degli interventi che comprende il progetto in questione relativo all’“Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell’area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo” (codice intervento: D2019ENOV0006), 13\_1\_884, individuando il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale Ente attuatore con delega delle competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell’opera, e conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, compresa la delega delle funzioni relative al procedimento di espropriazione e stabilendo che, per l’attuazione di tali interventi, si applicano le disposizioni di cui all’Allegato B dell’Ordinanza stessa;
- con Determina del Dirigente n. 418 del 02/09/2021 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell’art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, è stato approvato il progetto definitivo dell’opera, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi dell’art. 7 c.2 dell’OCDPC 622/2019, variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Certaldo (FI) e Gambassi T.me (FI) e, pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all’art. 9 comma 1;
- con la medesima Determina di approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

**Richiamati:**

- il Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione con determinazione dell’indennità provvisoria ex art.22-bis del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0008240/2021 del 27/09/2021 notificato nelle forme e nei termini previsti dalla normativa in materia, con il quale è stata stabilita in via d’urgenza, la misura dell’indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all’immissione in possesso, l’eventuale condivisione dell’indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;
- i “Verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza” redatti in data 21/10/2021, 25/10/2021 e 27/10/2021 e acquisiti al protocollo consortile con i nn. 0009191/2021, 0009195/2021, 0009197/2021, 0009199/2021, 0009202/2021, 0009204/2021, 0009208/2021, 0009209/2021 del 22.10.2021; 0009258/2021, 0009261/2021, 0009263/2021 del 26.10.2021; 0009411/2021, 0009413/2021, 0009416/2021, 0009420/2021, 0009421/2021, 0009423/2021, 0009426/2021, 0009427/2021 e 0009443/2021 del 29.10.2021, con il qual veniva data esecuzione al citato Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione prot. n. 8240/2021 del 27.09.2021;
- i frazionamenti catastali con i quali si è provveduto alla precisa individuazione dei terreni interessati dalle opere (frazionamenti nn. 2022/112139 e 2022/112141 del 29/08/2022, nn. 2022/124552, 2022/124555 e 2022/124556 del 29/09/2022, n. 2022/13163 del 18/10/2022);

- il Decreto di esproprio n.0013599/2022 del 29.12.2022 emanato a seguito dell'ultimazione dei lavori e dei citati frazionamenti catastali con il quale il Consorzio ha provveduto ad intestare alla Regione Toscana i beni immobili necessari alla realizzazione delle opere in oggetto.

**Considerato che:**

- il proprietario Fioravanti Luciano nel termine stabilito, non ha comunicato la condivisione dell'indennità provvisoria come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al citato Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione con determinazione dell'indennità provvisoria ex art.22-bis del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0008240/2021 del 27.09.2021, ovvero non hanno comunicato l'intenzione di avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del DPR 327/2001 e ritenute pertanto rifiutate le indennità medesime;
- con Determina del Dirigente n. 505 del 15/11/2022, il Consorzio ha provveduto a depositare, a favore della suddetta proprietà, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato territorialmente competente (ex Cassa Depositi e Prestiti) le indennità provvisorie di espropriazione e interessi legali calcolati sulla base delle superfici risultanti dall'approvazione dei frazionamenti catastali sopra citati nonché le indennità di occupazione ai sensi dell'art.22-bis del D.P.R. 327/2001;

**Tenuto conto che:**

- il sig. Fioravanti Luciano ha presentato al Consorzio la richiesta prot. n. 0000092/2023 del 09.01.2023 per il rilascio dell'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e ha fornito il certificato ipotecario speciale ventennale acquisito al protocollo consortile n. 0000018/2023 del 02.01.2023 comprovante la piena e libera proprietà dei beni, nonché la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prot. n. 0000094/2023 del 09.01.2023 attestante l'assenza di diritti di terzi, obbligandosi a tenere indenne il Consorzio da eventuali pretese di titolari di diritti reali o personali sul bene, giusto il disposto dell'articolo 34 commi 2, 3 e 4 D.P.R. 327/2001 e assumendosi ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti di terzi, anche ai fini del pagamento diretto dell'indennità ai sensi dell'articolo 26 comma 2 del DPR 327/2001;
- con nota prot. n. 0000093/2023 del 09.01.2023 il proprietario suddetto ha comunicato la condivisione delle indennità di espropriazione e delle ulteriori somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze;
- i dati relativi al deposito in questione sono i seguenti: deposito definitivo numero 1383289 - codice di riferimento FI01383289X a garanzia Indennità provvisoria di esproprio e occupazione per pubblica utilità relative all'intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell'area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo (codice intervento: D2019ENOV0006) – CUP C55F21000400007 rif. 13\_1\_884 di cui alla Determina del Dirigente n. 505 del 15/11/2022 e relativo allegato per un importo complessivo di € 27.714,86 versato con mandato n. 3137 del 18.11.2022.

**DETERMINA**

1. Di dare il nulla osta allo svincolo del deposito della somma di € 8.018,23 a favore di Fioravanti Luciano versata con mandato di pagamento n. 3137 del 18.11.2022, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti): deposito definitivo numero 1383289 - codice di riferimento FI01383289X;
2. Di autorizzare contestualmente il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) a versare la suddetta somma a favore al sig. Fioravanti Luciano secondo le modalità che verranno dallo stesso comunicate;
3. Di dare atto che la somma suddetta non è gravata dalla ritenuta fiscale del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;
4. Di trasmettere il presente atto all'espropriato sopra citato nonché di provvedere alla pubblicazione del medesimo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;

5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
6. Di prendere atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio consortile;
7. Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L. 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
8. Di dare atto dell'immediata esecutività della presente Determina, ex art. 39 comma 3 dello Statuto del Consorzio di bonifica e provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, all'indirizzo [www.cbmv.it](http://www.cbmv.it);
9. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

**IL DIRIGENTE**  
**Dott.ssa Alessandra Deri**

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno  
Ufficio per le espropriazioni

**Determina del dirigente n. 57 del 03/02/2023**

**Oggetto:** *“Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola nel Comune di Firenze” (ID 35 GLP/Titolario 13\_1\_35). Svincolo dell’indennità di espropriazione depositata presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) – Comune di Firenze.*

**IL DIRIGENTE**

*omissis*

**Premesso che:**

- l’“Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola nel Comune di Firenze” è compreso negli interventi di cui all’Accordo di programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MATTM, la Regione Toscana e la Città Metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Ministeriale n. 550 del 25.11.2015, con il quale è stato disciplinato l’utilizzo delle risorse economiche destinate alla realizzazione nel territorio della Regione Toscana, degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con il D.P.C.M. 15 settembre 2015;
- l’attuazione di tali interventi è assicurata, ai sensi del D.L. 133/2014 convertito nella L. 164/2014, dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico che, a sua volta, ha individuato con l’Ordinanza n. 4 del 19.02.2016 il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale Ente attuatore delle opere in oggetto, con le competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione delle stesse, come specificato nelle disposizioni per l’attuazione degli interventi riportate nell’Allegato A della suddetta Ordinanza successivamente aggiornate con Ordinanza del Commissario n. 60 del 16.12.2016;
- l’art. 10 del D.L. 91/2014 convertito nella L. 116/2014 al comma 6, nonché l’articolo 7 All. A all’Ordinanza del Commissario di Governo n. 4/2016 e succ. 60/2016, prevedono che “Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l’esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà”;
- in data 19.07.2016 è stato sottoscritto, ai sensi dell’art.15 L.241/1990, l’accordo tra Commissario di Governo, Regione Toscana, Comune di Firenze e Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno per la regolamentazione di forme collaborative e la definizione di specifiche modalità operative per l’attuazione degli interventi in questione, il cui schema è stato approvato rispettivamente con Ordinanza del Commissario di Governo n. 26 del 13.07.2016, Delibera Giunta Comunale di Firenze n. 315 del 14.07.2016 e Decreto del Presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno n. 43 del 05.07.2016.

**Richiamati:**

- la Determina del Direttore Generale n. 285 del 26/10/2016 relativa al provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell’art.14-ter comma 7 della L. 241/1990 per l’approvazione del progetto definitivo relativo alle opere in oggetto;
- l’Ordinanza del Commissario di Governo n. 56 del 28/11/2016 con la quale è stato approvato il progetto definitivo che costituisce, ai sensi dell’articolo 10 comma 6 del D.L. 91/2014 conv. in Legge 116/2014, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Firenze, apposizione del vincolo preordinato agli espropri come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all’art. 9 comma 1, nonché dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
- il Decreto definitivo di esproprio con determinazione urgente dell’indennità provvisoria ex art.22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 26/A del 02.01.2017, notificato nelle forme e nei termini previsti dalla

normativa in materia, con il quale è stata stabilita in via d'urgenza, la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 15 giorni successivi all'immissione in possesso, l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;

- i "Verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza" redatti in data 30-31 gennaio 2017 e 1° febbraio 2017 acquisiti ai protocolli consortili con i nn. 1146/1/A del 30/01/2017, 1170/1/A del 31/01/2017 e 1295/1/A del 01/02/2017 con i quali veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio prot. n. 26/A del 02.01.2017;

**Considerato che:**

- il Comune di Firenze nel termine stabilito, non ha comunicato la condivisione dell'indennità provvisoria come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al citato Decreto definitivo di esproprio ex art.22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 26/A del 02.01.2017, ovvero non ha comunicato l'intenzione di avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del DPR 327/2001 e ritenute pertanto rifiutate le indennità medesime;
- con Determina del Direttore Generale n. 53 del 27/02/2017, il Consorzio ha provveduto a depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato territorialmente competente (ex Cassa Depositi e Prestiti) le indennità come determinate nel citato decreto di esproprio a favore dei proprietari che non hanno accettato le somme loro offerte;
- è stato provveduto alla pubblicazione, per estratto, della suddetta Determina n. 53 del 27/02/2017 nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana avvenuta in data 22/03/2017;

**Tenuto conto che:**

- il Comune di Firenze con nota prot. n. 0013634/2022 del 30/12/2022 ha fatto pervenire l'accettazione espressa dell'indennità di espropriazione determinata con decreto ex art. 22 D.P.R. 327/2001 prot.n. 26/A del 02.01.2017 e la contestuale richiesta di rilascio dell'autorizzazione allo svincolo della somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze, nonché la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'assenza di diritti di terzi, obbligandosi a tenere indenne il Consorzio da eventuali pretese di titolari di diritti reali o personali sul bene, giusto il disposto dell'articolo 34 commi 2, 3 e 4 D.P.R. 327/2001 e assumendosi ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti di terzi, anche ai fini del pagamento diretto dell'indennità ai sensi dell'articolo 26 comma 2 del DPR 327/2001;
- i dati relativi al deposito in questione sono i seguenti: deposito definitivo numero 1297617 - codice di riferimento FI01297617P a favore del Comune di Firenze, a garanzia Ind.tà provvisoria di esproprio per terreni nel Comune di Firenze al Fg 108 p.la 2681 per un importo complessivo di € 11.376,00 versato con mandato n. 656 del 13.03.2017.

**DETERMINA**

1. Di dare il nulla osta allo svincolo del deposito della somma di € 11.376,00 a favore del Comune di Firenze, versata con mandato di pagamento n. 656 del 13.03.2017, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti): deposito definitivo numero 1297617 - codice di riferimento FI01297617P;
2. Di autorizzare contestualmente il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) a versare le suddette somme a favore del Comune di Firenze secondo le modalità che verranno dagli stessi comunicate;
3. Di dare atto che le somme suddette non sono gravate dalla ritenuta fiscale del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;
4. Di trasmettere il presente atto al Comune di Firenze nonché di provvedere alla pubblicazione del medesimo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;

5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
6. Di prendere atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio consortile;
7. Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L. 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
8. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
9. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

**IL DIRIGENTE**  
**Dott.ssa Alessandra Deri**

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI RETROCESSIONE ASSERVIMENTO – BURT – Progetto “COSTRUZIONE POZZO MOLINACCIO 4”

**ACQUE S.p.A.** - Decreto di Retrocessione n. 2 del 07/02/2023 – Pozzo Molinaccio4

Oggetto: Retrocessione di Asservimento per pubblica utilità di immobile necessario per l'esecuzione dei lavori di cui al Progetto definitivo denominato “COSTRUZIONE POZZO MOLINACCIO 4” – Applicazione DPR 327/’01 e D. Lgs 346/1990

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “COSTRUZIONE POZZO MOLINACCIO 4” COMUNE DI MONTESPERTOLI approvato come da determinazione datata 06/07/2020 n°55 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 04/01/2021 ha asservito i seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente le indennità di seguito riportate:

Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 128 – Mappale: 232 – Qualità: parte Uliveto / parte Vigneto - Superficie Mappale (mq.): 24004,00 - Superficie da Asservire (mq.): 647,00 - Intestatari: OPERA FRANCESCANA DELLA PIETA' CON SEDE IN CAMPI BISENZIO c.f.: 80010390484 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 125 – Mappale: 167 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 555,00 - Superficie da Asservire (mq.): 394,00 - Intestatari: BRACCIOTTI GABRIELLA nata a QUARRATA (PT) il 20/06/1953 c.f.: BRCGRL53H60H109L / BRACCIOTTI MARCELLA VIRGINIA nata a QUARRATA (PT) il 22/03/1950 c.f.: BRCMCL50C62H109D / BRACCIOTTI MARIA EDI nata a QUARRATA (PT) il 12/11/1954 c.f.: BRCMRD54S52H109I - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 125 – Mappale: 96 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 2380,00 - Superficie da Asservire (mq.): 32,00 - Intestatari: GORI GIACOMO nato a PISTOIA (PT) il 23/05/1968 c.f.: GROGCM68E23G713I / GORI MASSIMO GIUSEPPE nato a PISTOIA (PT) il 19/03/1958 c.f.: GROMSM58C19G713C / INNOCENTI MARIA GRAZIA nata a PISTOIA (PT) il 10/06/1940 c.f.: NNCMGR40H50G713P / LANDI NORMA nata a SERRAVALLE PISTOIESE (PT) il 05/04/1927 c.f.: LNDNRM27D45I660T / NOCI ANNA MARIA nata a QUARRATA (PT) il 11/08/1966 c.f.: NCONMR66M51H109X / NOCI DONATA nata a PISTOIA (PT) il 09/01/1969 c.f.: NCODNT69A49G713A / NOCI MANOLA MARIA nata a QUARRATA (PT) il 03/06/1963 c.f.: NCOMLM63H43H109F - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 125 – Mappale: 57 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 13590,00 - Superficie da Asservire (mq.): 368,00 - Intestatari: GORI GIACOMO nato a PISTOIA (PT) il 23/05/1968 c.f.: GROGCM68E23G713I / GORI MASSIMO GIUSEPPE nato a PISTOIA (PT) il 19/03/1958 c.f.: GROMSM58C19G713C / INNOCENTI MARIA GRAZIA nata a PISTOIA (PT) il 10/06/1940 c.f.: NNCMGR40H50G713P / LANDI NORMA nata a SERRAVALLE PISTOIESE (PT) il 05/04/1927 c.f.: LNDNRM27D45I660T / NOCI ANNA MARIA nata a QUARRATA (PT) il 11/08/1966 c.f.: NCONMR66M51H109X / NOCI DONATA nata a PISTOIA (PT) il 09/01/1969 c.f.: NCODNT69A49G713A / NOCI MANOLA MARIA nata a QUARRATA (PT) il 03/06/1963 c.f.: NCOMLM63H43H109F - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 125 – Mappale: 54 – Qualità: Bosco Ceduo - Superficie Mappale (mq.): 1700,00 - Superficie da Asservire (mq.): 100,00 - Intestatari: GORI GIACOMO nato a PISTOIA (PT) il 23/05/1968 c.f.: GROGCM68E23G713I / GORI MASSIMO GIUSEPPE nato a PISTOIA (PT) il 19/03/1958 c.f.: GROMSM58C19G713C / INNOCENTI MARIA GRAZIA nata a PISTOIA (PT) il 10/06/1940 c.f.: NNCMGR40H50G713P / LANDI NORMA nata a SERRAVALLE PISTOIESE (PT) il 05/04/1927 c.f.: LNDNRM27D45I660T / NOCI ANNA MARIA nata a QUARRATA (PT) il 11/08/1966 c.f.: NCONMR66M51H109X / NOCI DONATA nata a PISTOIA (PT) il 09/01/1969 c.f.: NCODNT69A49G713A / NOCI MANOLA MARIA nata a QUARRATA (PT) il 03/06/1963 c.f.: NCOMLM63H43H109F - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 125 – Mappale: 53 – Qualità: Bosco Ceduo - Superficie Mappale (mq.): 1110,00 - Superficie da Asservire (mq.): 165,00 - Intestatari: GORI GIACOMO nato a PISTOIA (PT) il 23/05/1968 c.f.: GROGCM68E23G713I / GORI MASSIMO GIUSEPPE nato a PISTOIA (PT) il 19/03/1958 c.f.: GROMSM58C19G713C / INNOCENTI MARIA GRAZIA nata a PISTOIA (PT) il 10/06/1940 c.f.: NNCMGR40H50G713P / LANDI NORMA nata a SERRAVALLE PISTOIESE (PT) il 05/04/1927 c.f.: LNDNRM27D45I660T / NOCI ANNA MARIA nata a QUARRATA (PT) il 11/08/1966 c.f.: NCONMR66M51H109X / NOCI DONATA nata a PISTOIA (PT) il 09/01/1969 c.f.: NCODNT69A49G713A / NOCI MANOLA MARIA nata a QUARRATA (PT) il 03/06/1963 c.f.: NCOMLM63H43H109F - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 125 – Mappale: 50 – Qualità: Incolto Produttivo - Superficie Mappale (mq.): 730,00 - Superficie da Asservire (mq.): 9,00 - Intestatari: IMMOBILIARE ASTRO DI INNOCENTI SIMONA SANDRO & C. S.N.C. con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 03905380485 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 125 – Mappale: 280 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 9591,00 - Superficie da Asservire

(mq.): 441,00 - Intestatari: IMMOBILIARE ASTRO DI INNOCENTI SIMONA SANDRO & C. S.N.C. con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 03905380485 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 125 - Mappale: 95 - Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 9990,00 - Superficie da Asservire (mq.): 153,00 - Intestatari: IMMOBILIARE ASTRO DI INNOCENTI SIMONA SANDRO & C. S.N.C. con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 03905380485 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 122 - Mappale: 130 - Qualità: Incolto Produttivo - Superficie Mappale (mq.): 18,00 - Superficie da Asservire (mq.): 7,00 - Intestatari: IMMOBILIARE ASTRO DI INNOCENTI SIMONA SANDRO & C. S.N.C. con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 03905380485 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 122 - Mappale: 131 - Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 1310,00 - Superficie da Asservire (mq.): 773,00 - Intestatari: IMMOBILIARE ASTRO DI INNOCENTI SIMONA SANDRO & C. S.N.C. con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 03905380485 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 122 - Mappale: 132 - Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 86,00 - Superficie da Asservire (mq.): 6,00 - Intestatari: IMMOBILIARE ASTRO DI INNOCENTI SIMONA SANDRO & C. S.N.C. con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 03905380485 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 122 - Mappale: 137 - Qualità: Incolto Produttivo - Superficie Mappale (mq.): 18,00 - Superficie da Asservire (mq.): 18,00 - Intestatari: ROTONDARO CARMINE nato a COSENZA (CS) il 09/05/1974 c.f.: RTNCMN74E09D086C - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 122 - Mappale: 57 - Qualità: Incolto Produttivo - Superficie Mappale (mq.): 192,00 - Superficie da Asservire (mq.): 11,00 - Intestatari: ROTONDARO CARMINE nato a COSENZA (CS) il 09/05/1974 c.f.: RTNCMN74E09D086C - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 122 - Mappale: 134 - Qualità: Incolto Produttivo - Superficie Mappale (mq.): 12,00 - Superficie da Asservire (mq.): 3,00 - Intestatari: ROTONDARO CARMINE nato a COSENZA (CS) il 09/05/1974 c.f.: RTNCMN74E09D086C - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 122 - Mappale: 123 - Qualità: Incolto Produttivo - Superficie Mappale (mq.): 1248,00 - Superficie da Asservire (mq.): 1248,00 - Intestatari: ROTONDARO CARMINE nato a COSENZA (CS) il 09/05/1974 c.f.: RTNCMN74E09D086C - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 122 - Mappale: 127 - Qualità: Incolto Produttivo - Superficie Mappale (mq.): 8,00 - Superficie da Asservire (mq.): 8,00 - Intestatari: ROTONDARO CARMINE nato a COSENZA (CS) il 09/05/1974 c.f.: RTNCMN74E09D086C - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 122 - Mappale: 47 - Qualità: Incolto Produttivo - Superficie Mappale (mq.): 3346,00 - Superficie da Asservire (mq.): 71,00 - Intestatari: ROTONDARO CARMINE nato a COSENZA (CS) il 09/05/1974 c.f.: RTNCMN74E09D086C - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 123 - Mappale: 296 - Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 464,00 - Superficie da Asservire (mq.): 353,00 - Intestatari: BANTI ANDREA nato a FIRENZE (FI) il 18/01/1955 c.f.: BNTNDR55A18D612X / PERUGI DANIELA nata a FIRENZE (FI) il 07/03/1956 c.f.: PRGDNL56C47D612I - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 123 - Mappale: 310 - Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 240,00 - Superficie da Asservire (mq.): 278,00 - Intestatari: MOSTARDINI MARIA PIA nata a LUCCA (LU) il 24/08/1962 c.f.: MSTMRP62M64E7150 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 123 - Mappale: 308 - Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 519,00 - Superficie da Asservire (mq.): 369,00 - Intestatari: BARBETTI GUIDO nato a FIRENZE (FI) il 08/07/1987 c.f.: BRBGDU87L08D612T - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 123 - Mappale: 306 - Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 48,00 - Superficie da Asservire (mq.): 24,00 - Intestatari: BARBETTI GUIDO nato a FIRENZE (FI) il 08/07/1987 c.f.: BRBGDU87L08D612T - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 123 - Mappale: 303 - Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 326,00 - Superficie da Asservire (mq.): 155,00 - Intestatari: BARBETTI GUIDO nato a FIRENZE (FI) il 08/07/1987 c.f.: BRBGDU87L08D612T - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 123 - Mappale: 276 - Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 521,00 - Superficie da Asservire (mq.): 258,00 - Intestatari: MUGNAINI MASSIMO nato a VINCI (FI) il 24/12/1964 c.f.: MGNMSM64T24M059H / VISMAN DEBORA nata a FIRENZE (FI) il 28/07/1968 c.f.: VSMDBR68L68D612M - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 123 - Mappale: 302 - Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 24,00 - Superficie da Asservire (mq.): 14,00 - Intestatari: BARBETTI ROBERTO nato a MONTESPERTOLI (FI) il 31/10/1959 c.f.: BRBRRT59R31F648H - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 123 - Mappale: 293 - Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 656,00 - Superficie da Asservire (mq.): 486,00 - Intestatari: BARBETTI CARLO nato a FIRENZE (FI) il 12/10/1969 c.f.: BRBCRL69R12D612W - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 123 - Mappale: 292 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 24,00 - Superficie da Asservire (mq.): 24,00 - Intestatari: GISSOLI PIERO nato a FIRENZE (FI) il 27/11/1939 c.f.: GSSPRI39S27D612R - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 123 - Mappale: 289 - Qualità: Vigneto - Superficie Mappale (mq.): 192,00 - Superficie da Asservire (mq.): 85,00 - Intestatari: BARBETTI PAOLO nato a MONTESPERTOLI (FI) il 27/06/1952 c.f.: BRBPLA52H27F648A - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 123 - Mappale: 309 - Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 507,00 - Superficie da Asservire (mq.): 163,00 - Intestatari: BARBETTI CARLO nato a FIRENZE (FI) il 12/10/1969 c.f.: BRBCRL69R12D612W / BARBETTI PAOLO nato a MONTESPERTOLI (FI) il 27/06/1952 c.f.: BRBPLA52H27F648A / BARBETTI ROBERTO nato a MONTESPERTOLI (FI) il 31/10/1959 c.f.: BRBRRT59R31F648H - Indennità Totale di Esproprio: 4.181,10 €

In data 07/02/2023 la Società ACQUE S.p.A., ritenute medio tempore venute meno le ragioni di interesse al completamento dell'opera, ovvero all'avvio delle lavorazioni che avrebbero reso necessario l'asservimento degli immobili, ha emesso il Decreto di Retrocessione n. 2 del 07/02/2023 – Pozzo Molinaccio4 utile all'annullamento degli asservimenti precedentemente costituiti, i proprietari dei succitati mappali, all'avvenuta trascrizione del presente decreto saranno dunque liberi da quanto precedentemente e coattivamente imposto in ottemperanza a quanto disposto nell'atto emesso da ACQUE S.p.A. come Decreto n. 2 del 04/01/2021 – Pozzo Molinaccio4

All'avvenuta trascrizione del presente decreto si intenderanno inefficaci e prive di effetti anche le occupazioni temporanee costituite coattivamente in ottemperanza a quanto disposto nell'atto emesso da ACQUE S.p.A. ossia Ordinanza n. 1 del 04/01/2021 – Pozzo Molinaccio 4, dando atto che il Gestore non abbia mai eseguito tali occupazioni e, di conseguenza, nessuna indennità debba essere riconosciuta relativamente alle occupazioni temporanee; La data di trascrizione del presente decreto deve intendersi quale formale restituzione delle aree nella piena e libera disponibilità dei privati.

Gli indennizzi per asservimento richiamati nel Decreto n. 2 del 04/01/2021 – Pozzo Molinaccio4 di ACQUE S.p.A., non accettati entro i termini di legge, essendo stati conseguentemente versati alla Cassa DD.PP. come previsto dalla norma, potranno ora esser svincolati e re introitati dal Gestore del S.I.I. per le sue funzioni di Ente Espropriante delegato

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Deposito indennità di Occupazione Temporanea – BURT – Progetto “REALIZZAZIONE NUOVO POZZO CENAIA 6 (COMUNE DI CRESPINA-LORENZANA)”

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 2 del 07/02/2023 – Pozzo Cenaia 6

Oggetto: Ordinazione di Deposito indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “REALIZZAZIONE NUOVO POZZO CENAIA 6 (COMUNE DI CRESPINA-LORENZANA)” – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “REALIZZAZIONE NUOVO POZZO CENAIA 6 (COMUNE DI CRESPINA-LORENZANA)” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 56 del 11/08/2017, facendo seguito all’Ordinanza di Occupazioni Temporanee emessa in data 22/11/2017, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità non accettate, come di seguito elencato:

Anna Maria CELESTE nata a FOGGIA (FG) il 26/03/1966 c.f.: CLSNMR66C66D643W – 42,08 €;

Antonio TOSCHES nato a CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG) il 05/06/1958 c.f.: TSCNTN58H05B917M - 42,08 €;

Livio MEAZZINI nato a LIVORNO (LI) il 17/02/1964 c.f.: MZZLVI64B17E625K - 236,70 €;

Massimo MACELLONI nato a PISA (PI) il 28/09/1975 c.f.: MCLMSM75P28G702E - 478,66 €;

Bino FAVILLI nato a Crespina (PI) il 05/04/1942 c.f.: FVLBN142D05D160E – 189,36 €;

Franca FAVILLI nata a Crespina (PI) il 25/12/1946 c.f.: FVLFNC46T65D160T - 189,36 €;

Michele DONATI nato a PISA (PI) il 09/01/1971 c.f.: DNTMHL71A09G702M - 94,68 €;

BATTINI Marino nato a CRESPINA il 02/06/1933 c.f.: BTMRN33H02D160E – 31,56 €;

BATTINI Roberto nato a CRESPINA il 23/02/1949 c.f.: BTTRRT49B23D160K - 31,56 €;

MACELLONI Aldo nato a CRESPINA il 06/11/1945 c.f.: MCLLDA45S06D160P – 55,23 €;

GINI Barbara nata a CASCINA il 08/02/1971 c.f.: GNIBBR71B48B950E – 2,63 €;

GINI Luca nato a PONTEDERA il 08/02/1961 c.f.: GNILCU61B08G843Y – 2,63 €;

TAURASI Fiorita nata a GESUALDO il 26/06/1949 c.f.: TRSFRT49H66D998B – 44,71 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea – BURT – Progetto “Realizzazione Nuovo Pozzo Lavaiano 8 in Comune di Casciana Terme-Lari”

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 2 del 07/02/2023 – Pozzo Lavaiano 8

Oggetto: Ordinazione di Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “Realizzazione Nuovo Pozzo Lavaiano 8 in Comune di Casciana Terme-Lari” – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Realizzazione Nuovo Pozzo Lavaiano 8 in Comune di Casciana Terme-Lari” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 88 del 14/11/2017, facendo seguito all’Ordinanza di Occupazioni Temporanee emessa in data 08/05/2018, ordina la liquidazione delle indennità condivise e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

SOCIETA` AGRICOLA LA GRILLAIA S.R.L. con sede in CAPANNOLI c.f.: 00650430507 – 1109,64 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea – BURT – Progetto “COSTRUZIONE POZZO ARNOVECCHIO 28 IN COMUNE DI EMPOLI”

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 2 del 07/02/2023 – Pozzo Arnovecchio 28

Oggetto: Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “COSTRUZIONE POZZO ARNOVECCHIO 28 IN COMUNE DI EMPOLI” – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “COSTRUZIONE POZZO ARNOVECCHIO 28 IN COMUNE DI EMPOLI” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 33 del 09/04/2019, facendo seguito all’Ordinanza di Occupazioni Temporanee emessa in data 24/06/2020, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità non accettate, come di seguito elencato:

NARDI CARLO nato a FIRENZE (FI) il 07/05/1942 c.f.: NRDCRL42E07D612W - NARDI FRANCESCA nata a FIRENZE (FI) il 05/05/1948 c.f.: NRDFNC48E45D612I - NARDI MARIA nata a FIRENZE (FI) il 02/04/1946 c.f.: NRDMRA46D42D612P – 130,34 €

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “COSTRUZIONE POZZO ARNOVECCHIO 28 IN COMUNE DI EMPOLI” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 33 del 09/04/2019, facendo seguito all’Ordinanza di Occupazioni Temporanee emessa in data 24/06/2020, ordina la liquidazione delle indennità condivise e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

BORGIOI ANTONIO nato a EMPOLI (FI) il 13/06/1956 c.f.: BRGNTN56H13D403F - 802,62 €;

BORGIOI CARLO nato a EMPOLI (FI) il 17/12/1950 c.f.: BRGCRL50T17D403N - 802,62 €;

FALASCHI ENRICO nato a EMPOLI (FI) il 14/09/1968 c.f.: FLSNRC68P14D403K - 2274,09

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Deposito indennità di Occupazione Temporanea – BURT – Progetto “REALIZZAZIONE NUOVO POZZO BELVEDERE 3 IN COMUNE DI SAN GIULIANO TERME”

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 2 del 07/02/2023 – Pozzo Belvedere 3

Oggetto: Ordinazione di Deposito indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “REALIZZAZIONE NUOVO POZZO BELVEDERE 3 IN COMUNE DI SAN GIULIANO TERME” – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “REALIZZAZIONE NUOVO POZZO BELVEDERE 3 IN COMUNE DI SAN GIULIANO TERME” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 96 del 27/11/2017, facendo seguito all’Ordinanza di Occupazioni Temporanee emessa in data 08/05/2018, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità non accettate, come di seguito elencato:

MALFATTI Massimiliano nato a VIAREGGIO il 17/06/1967 c.f.: MLFMSM67H17L833T – 301,92 €;

MALFATTI Luca nato a VIAREGGIO il 14/03/1966 c.f.: MLFLCU66C14L833Y – 301,92 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea – BURT – Progetto “POZZO SERRAVALLE 32”

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 2 del 07/02/2023 – Pozzo Serravalle32

Oggetto: Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “POZZO SERRAVALLE 32” – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “POZZO SERRAVALLE 32” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 49 del 18/06/2020, facendo seguito all’Ordinanza di Occupazioni Temporanee emessa in data 04/01/2021, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità non accettate, come di seguito elencato:

SCAPPINI BRUNO nato a EMPOLI (FI) il 05/04/1943 c.f.: SCPBRN43D05D403M – 2,51 €;

SCAPPINI ENZO nato a EMPOLI (FI) il 04/05/1937 c.f.: SCPNZE37E04D403E - 2,51 €;

SCAPPINI GRAZIELLA nata a EMPOLI (FI) il 26/09/1940 c.f.: SCPGZL40P66D403F - 2,51 €;

SCAPPINI RINO nato a EMPOLI (FI) il 21/09/1939 c.f.: SCPRNI39P21D403Y - 2,51 €;

SCAPPINI LIDIA nata a EMPOLI (FI) il 09/05/1927 c.f.: SCPLDI27E49D403E – 82,83 €;

SCAPPINI LINA nata a EMPOLI (FI) il 13/02/1930 c.f.: SCPLNI30B53D403Q – 82,83 €

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “POZZO SERRAVALLE 32” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 49 del 18/06/2020, facendo seguito all’Ordinanza di Occupazioni Temporanee emessa in data 04/01/2021, ordina la liquidazione delle indennità condivise e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

SCAPPINI RICCARDO nato a EMPOLI (FI) il 01/09/1957 c.f.: SCPRCR57P01D403U – 249,49 €;

SCAPPINI SANDRA nata a EMPOLI (FI) il 03/03/1963 c.f.: SCPSDR63C43D403I - 249,49 €;

CIARDI ANDREA nato a EMPOLI (FI) il 08/09/1952 c.f.: CRDNDR52P08D403S - CIARDI ANTONELLA nata a EMPOLI (FI) il 22/06/1956 c.f.: CRDNNL56H62D403J - BORGIOLO ANTONIO nato a EMPOLI (FI) il 13/06/1956 c.f.: BRGNTN56H13D403F - BORGIOLO CARLO nato a EMPOLI (FI) il 17/12/1950 c.f.: BRGCRL50T17D403N - BORGIOLO COSTANZA nata a EMPOLI (FI) il 21/07/1988 c.f.: BRGCTN88L61D403N - BORGIOLO GIULIA nata a EMPOLI (FI) il 11/04/1985 c.f.: BRGGLI85D51D403B - 384,03 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Deposito indennità di Occupazione Temporanea – BURT – Progetto “COMPLETAMENTO POZZO BADIA A CONEO 2 IN COMUNE DI COLLE DI VAL D’ELSA”

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 2 del 07/02/2023 – Pozzo Badia a Coneo 2

Oggetto: Ordinazione di Deposito indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “COMPLETAMENTO POZZO BADIA A CONEO 2 IN COMUNE DI COLLE DI VAL D’ELSA” – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “COMPLETAMENTO POZZO BADIA A CONEO 2 IN COMUNE DI COLLE DI VAL D’ELSA” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 20 del 16/03/2018, facendo seguito all’Ordinanza di Occupazioni Temporanee emessa in data 30/07/2018, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità non accettate, come di seguito elencato:

CANDELA BALDASSARRE nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 04/01/1947 CNDBDS47A04H933L - CANDELA EMANUELE nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 01/04/1942 CNDMNL42D01H933U - CANDELA GIUSEPPA nata a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 20/02/1930 CNDGPP30B60H933X - CANDELA ROSA nata a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 19/09/1944 CNDRSO44P59H933S - CANDELA VINCENZO nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 08/08/1934 CNDVCN34M08H933U - OCCHIPINTI ANTONINO nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 25/06/1957 CCHNNN57H25H933E - OCCHIPINTI MADDALENA nata a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 22/08/1961 CCHMDL61M62H933H - OCCHIPINTI VINCENZO nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 28/06/1959 CCHVCN59H28H933F – Indennità totale: 2.218,44 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea – BURT – Progetto “ESTENSIONE RETE FOGNARIA MASSA MACINAIA - COMUNE DI CAPANNORI”

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 2 del 07/02/2023 – Massa Macinaia

Oggetto: Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “ESTENSIONE RETE FOGNARIA MASSA MACINAIA - COMUNE DI CAPANNORI” – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “ESTENSIONE RETE FOGNARIA MASSA MACINAIA - COMUNE DI CAPANNORI” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 12 del 09/02/2018, facendo seguito alle Ordinanze di Occupazioni Temporanee emesse in data 08/05/2018 e 26/03/2019, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità non accettate, come di seguito elencato:

CRUDO Pietro nato a VERBICARO il 23/09/1957 c.f.: CRDPTR57P23L747A – 16,84 €;

GIOMETTI Carlo nato a CAPANNORI il 06/01/1941 c.f.: GMTCRL41A06B648X – 5,89 €;

SCATENA Cheti nata a CAPANNORI il 14/04/1945 c.f.: SCTCHT45D54B648K - 5,89 €;

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “ESTENSIONE RETE FOGNARIA MASSA MACINAIA - COMUNE DI CAPANNORI” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 12 del 09/02/2018, facendo seguito alle Ordinanze di Occupazioni Temporanee emesse in data 08/05/2018 e 26/03/2019, ordina la liquidazione delle indennità condivise e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

Elio DEL PRETE, nato a Capannori (LU) il 14/10/1950 c.f.: DLPLEI50R14B648P – 2399,70 €;

BACCETTI Andrea nato a LUCCA il 21/10/1972 c.f.: BCCNDR72R21E715E – 833,58 €;

BILIOTTI Loredana nata a PISTOIA il 25/06/1977 c.f.: BLTLDN77H65G713R - 833,58 €;

SCATENA Anna nata a CAPANNORI il 02/10/1948 c.f.: SCTNNA48R42B648E – 511,51 €;

SCATENA Franca nata a CAPANNORI il 31/07/1952 c.f.: SCTFNC52L71B648Q - 511,51 €;

SCATENA Laura nata a CAPANNORI il 23/07/1942 c.f.: SCTLRA42L63B648K - 511,51 €;

SCATENA Mario nato a CAPANNORI il 14/09/1944 c.f.: SCTMRA44P14B648J - 511,51 €;

BACCETTI GIOVANNI nato a CAPANNORI (LU) il 18/07/1940 c.f.: BCCGNN40L18B648O – 51,97 €;

BACCETTI ROSELLA nata a CAPANNORI (LU) il 10/02/1957 c.f.: BCCRLL57B50B648A – 51,97 €;

RAPANOTTI SONIA nata a CAPANNORI (LU) il 04/11/1961 c.f.: RPNSNO61S44B648T – 457,38 €;

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento – BURT – Progetto “NUOVO POZZO AIOLA” nel comune di Chianni

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 1 del 08/02/2023 – POZZO AIOLA CHIANNI

Oggetto: Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “NUOVO POZZO AIOLA” nel comune di Chianni – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “NUOVO POZZO AIOLA” nel comune di Chianni approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 102 del 04/07/2022, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 08/08/2022, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

CARDINI GIORDANO nato a PISA (PI) il 08/11/1970 c.f.: CRDGDN70S08G702B - Indennità di Esproprio: 987,50 € - PINZAUTI LIVIANA nata a LIVORNO (LI) il 11/12/1948 c.f.: PNZLVN48T51E625N - Indennità di Esproprio: 987,50 € - CARDINI GIORDANO nato a PISA (PI) il 08/11/1970 c.f.: CRDGDN70S08G702B - Indennità di Asservimento: 127,13 € - PINZAUTI LIVIANA nata a LIVORNO (LI) il 11/12/1948 c.f.: PNZLVN48T51E625N - Indennità di Asservimento: 127,13 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento – BURT – Progetto “POZZO RIPA 4” Comune di Montespertoli

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 1 del 08/02/2023 – Pozzo Ripa 4

Oggetto: Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “POZZO RIPA 4” Comune di Montespertoli – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “POZZO RIPA 4” Comune di Montespertoli approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 78 del 03/05/2022, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 18/07/2022, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

SVENTER ALESSANDRO nato a FIRENZE (FI) il 12/07/1959 c.f.: SVNLSN59L12D612P - Indennità di Asservimento: 212,85 € - BIAGI STEFANO nato a FIRENZE (FI) il 27/01/1954 c.f.: BGISFN54A27D612A - Indennità di Asservimento: 185,62 € - CARCASSI MONICA nata a FIRENZE (FI) il 14/01/1956 c.f.: CRCMNC56A54D612P - Indennità di Asservimento: 353,47 €

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “POZZO RIPA 4” Comune di Montespertoli approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 78 del 03/05/2022, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 18/07/2022, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

SOCIETA' AGRICOLA SIDA S.R.L. con sede in BRESCIA (BS) c.f.: 00446050171 - Indennità di Esproprio: 920,00 € - SOCIETA' AGRICOLA SIDA S.R.L. con sede in BRESCIA (BS) c.f.: 00446050171 - Indennità di Asservimento: 638,40 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento – BURT – Progetto “CENTRALIZZAZIONE DELLA DEPURAZIONE DI BIENTINA E BUTI ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI BIENTINA” nei Comuni di Buti e Bientina

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 1 del 08/02/2023 – FGN Buti\_Bientina DEP Bientina

Oggetto: Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “CENTRALIZZAZIONE DELLA DEPURAZIONE DI BIENTINA E BUTI ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI BIENTINA” nei Comuni di Buti e Bientina – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “CENTRALIZZAZIONE DELLA DEPURAZIONE DI BIENTINA E BUTI ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI BIENTINA” nei Comuni di Buti e Bientina approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 48 del 28/02/2022, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 01/08/2022, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

GIANNASI MARIA TERESA nata a BARGA (LU) il 28/06/1948 c.f.: GNNMTR48H68A657F - Indennità di Asservimento: 49,35 € - DUCCESCHI ELEONORA nata a PISTOIA (PT) il 27/04/1976 c.f.: DCCLNR76D67G713Q - Indennità di Asservimento: 49,35 € - GERBI MILENA nata a BIENTINA (PI) il 09/10/1948 c.f.: GRBMLN48R49A864P - Indennità di Asservimento: 193,20 € - ORLANDI NATALINO nato a BUTI (PI) il 23/03/1940 c.f.: RLNNLN40C23B303D - Indennità di Asservimento: 6,07 €

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “CENTRALIZZAZIONE DELLA DEPURAZIONE DI BIENTINA E BUTI ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI BIENTINA” nei Comuni di Buti e Bientina approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 48 del 28/02/2022, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 01/08/2022, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

IMMOBILIARE BIENTINA DI BATTINI CARLA & FANTOZZI VINICIO S.N.C. con sede in SAN MINIATO (PI) c.f.: 02295040501 - Indennità di Esproprio: 9625,00 € - CANTINI GLASS SOC.IN NOME COLL. DI CANTINI & CI. con sede in BIENTINA (PI) c.f.: 00215600503 - Indennità di Esproprio: 1435,00 € - TENUTA BOCELLI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in CASCINA (PI) c.f.: 01740490501 - Indennità di Esproprio: 168,00 € - QUERCI SERGIO nato a PRATO (FI) il 21/01/1940 c.f.: QRCSR40A21G999Z - Indennità di Esproprio: 8250,00 € - IMMOBILIARE BIENTINA DI BATTINI CARLA & FANTOZZI VINICIO S.N.C. con sede in SAN MINIATO (PI) c.f.: 02295040501 - Indennità di Asservimento: 248,85 € - FERRARI GIULIO nato a ROMA (RM) il 03/09/1969 c.f.: FRRGLI69P03H501G - Indennità di Asservimento: 22,05 € - FERRARI LUCA nato a ROMA (RM) il 13/04/1976 c.f.: FRRLCU76D13H501C - Indennità di Asservimento: 22,05 € - PACINI MARIA nata a PISA (PI) il 02/06/1946 c.f.: PCNMRA46H42G702K - Indennità di Asservimento: 44,10 € - COLOCCI SILVIA nata a SENIGALLIA (AN) il 07/06/1943 c.f.: CLCSLV43H47I608A - Indennità di Asservimento: 14,70 € - PACINI CRISTIANA nata a SENIGALLIA (AN) il 15/06/1969 c.f.: PCNCST69H55I608D - Indennità di Asservimento: 9,80 € - PACINI FRANCESCA BARBARA nata a SENIGALLIA (AN) il 01/02/1968 c.f.: PCNFNC68B41I608R - Indennità di Asservimento: 9,80 € - PACINI TOMMASO nato a SENIGALLIA (AN) il 16/12/1975 c.f.: PCNTMS75T16I608S - Indennità di Asservimento: 9,80 € - MAESTRINI SILVANO nato a PECCIOLI (PI) il 10/06/1956 c.f.: MSTSVN56H10G395I - Indennità di Asservimento: 387,90 € - PRATESI ALBERTO nato a MASSA E COZZILE (PT) il 12/12/1939 c.f.: PRTLRT39T12F025Z - Indennità di Asservimento: 32,90 € - LARDIERI SEMI nato a PONTEDERA (PI) il 22/08/1982 c.f.: LRDSME82M22G843U - Indennità di Asservimento: 42,00 € - ORLANDI TANIA nata a PONTEDERA (PI) il 26/05/1970 c.f.: RLNTNA70E66G843F - Indennità di Asservimento: 68,45 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento – BURT – Progetto “RECUPERO SCARICHI FOGNARI A STABBIA ZONA MONTANELLI” nel Comune di Cerreto Guidi

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 1 del 08/02/2023 – FGN Stabbia Zona Montanelli

Oggetto: Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “RECUPERO SCARICHI FOGNARI A STABBIA ZONA MONTANELLI” nel Comune di Cerreto Guidi – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “RECUPERO SCARICHI FOGNARI A STABBIA ZONA MONTANELLI” nel Comune di Cerreto Guidi approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 89 del 18/05/2022, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 18/07/2022, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

MOSCHINI ALESSIO nato a EMPOLI (FI) il 05/06/1978 c.f.: MSCLSS78H05D403A - Indennità di Esproprio: 431,25 € - MOSCHINI DANIELE nato a FIRENZE (FI) il 28/12/1973 c.f.: MSCDNL73T28D612Y - Indennità di Esproprio: 881,25 € - MARCHETTI LEONARDO nato a PISTOIA (PT) il 18/06/1962 c.f.: MRCLRD62H18G713R - Indennità di Asservimento: 109,69 € - MARCHETTI CARLO nato a MONTECATINI-TERME (PT) il 30/03/1956 c.f.: MRCCRL56C30A561E - Indennità di Asservimento: 109,69 € - PORCIANI GIUSEPPE nato a CERRETO GUIDI (FI) il 16/09/1937 c.f.: PRCGPP37P16C529Q - Indennità di Asservimento: 106,88 € - DEL ROSSO GLORIA nata a CERRETO GUIDI (FI) il 28/12/1951 c.f.: DLRGLR51T68C529O - Indennità di Asservimento: 140,62 € - TURINI SERGIO nato a CERRETO GUIDI (FI) il 14/03/1948 c.f.: TRNSRG48C14C529X - Indennità di Asservimento: 140,62 € - AMBROGINI ALESSANDRO nato a EMPOLI (FI) il 24/09/1986 c.f.: MBRLSN86P24D403R - Indennità di Asservimento: 176,25 € - AMBROGINI PIERO SAVINO nato a CERRETO GUIDI (FI) il 01/01/1945 c.f.: MBRPSV45A01C529Y - Indennità di Asservimento: 176,25 € - AMBROGINI STEFANO nato a FUCECCHIO (FI) il 19/12/1975 c.f.: MBRSFN75T19D815J - Indennità di Asservimento: 176,25 € - BENVENUTI SANDRO nato a EMPOLI (FI) il 31/01/1975 c.f.: BNVSDR75A31D403G - Indennità di Asservimento: 11,25 € - BENVENUTI SOLANGE nata a EMPOLI (FI) il 30/06/1970 c.f.: BNVNG70H70D403Y - Indennità di Asservimento: 11,25 € - CAPONI MARIA nata a CERRETO GUIDI (FI) il 07/09/1945 c.f.: CPNMRA45P47C529G - Indennità di Asservimento: 11,25 € - BENVENUTI PIETRO nato a CERRETO GUIDI (FI) il 19/08/1955 c.f.: BNVPTR55M19C529J - Indennità di Asservimento: 106,87 € - SABATINI MASSIMILIANO nato a MONTECATINI-TERME (PT) il 18/07/1970 c.f.: SBTMSM70L18A561T - Indennità di Asservimento: 52,74 € - VEZZANI FRANCA nata a BUGGIANO (PT) il 05/10/1947 c.f.: VZZFNC47R45B251H - Indennità di Asservimento: 31,63 € - AMBROGINI SERENA nata a FUCECCHIO (FI) il 27/01/1976 c.f.: MBRSRN76A67D815T - Indennità di Asservimento: 146,25 € - MOSCHINI ALESSIO nato a EMPOLI (FI) il 05/06/1978 c.f.: MSCLSS78H05D403A - Indennità di Asservimento: 84,37 € - MOSCHINI DANIELE nato a FIRENZE (FI) il 28/12/1973 c.f.: MSCDNL73T28D612Y - Indennità di Asservimento: 84,37 € - LUCCHESI PALLI PIUS MARIA JOSEF nato a AUSTRIA (EE) il 17/03/1955 c.f.: LCCPMR55C17Z102C - Indennità di Asservimento: 270,00 €

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “RECUPERO SCARICHI FOGNARI A STABBIA ZONA MONTANELLI” nel Comune di Cerreto Guidi approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 89 del 18/05/2022, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 18/07/2022, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

FARAONI FAUSTINA nata a CERRETO GUIDI (FI) il 09/08/1952 c.f.: FRNFTN52M49C529W - Indennità di Asservimento: 18,75 € - VEZZOSI RAFFAELLO nato a CERRETO GUIDI (FI) il 06/04/1929 c.f.: VZZRFL29D06C529R - Indennità di Asservimento: 18,75 € - CATASTINI SERGIO nato a CERRETO GUIDI (FI) il 28/11/1948 c.f.: CTSSRG48S28C529A - Indennità di Asservimento: 225,00 € - CECCANTI GIAN LUCA nato a VINCI (FI) il 20/07/1966 c.f.: CCCGLC66L20M059N - Indennità di Asservimento: 19,69 € - GAZZARRINI GIOVANNA nata a FUCECCHIO (FI) il 20/05/1940 c.f.: GZZGNN40E60D815H - Indennità di Asservimento: 32,81 € - BARONTI MIRELLA nata a CERRETO GUIDI (FI) il 30/11/1951 c.f.: BRNMLL51S70C529G - Indennità di

Asservimento: 153,75 € - SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA DI STABBIA DI CIARDI ANNA & C. SOCIETA' SEMPLICE con sede in CERRETO GUIDI (FI) c.f.: 05628860487 - Indennità di Asservimento: 4,50 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento – BURT – Progetto “INTERCETTAZIONE E COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI NAVACCHIO - II STRALCIO” nel Comune di Cascina

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 1 del 08/02/2023 – FGN Cascina Navacchio

Oggetto: Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “INTERCETTAZIONE E COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI NAVACCHIO - II STRALCIO” nel Comune di Cascina – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “INTERCETTAZIONE E COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI NAVACCHIO - II STRALCIO” nel Comune di Cascina approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 54 del 20/05/2021, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 06/12/2021, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

CALCINAI CRISTIANO nato a PISA (PI) il 24/08/1973 c.f.: CLCCST73M24G702B - Indennità di Esproprio: 506,25 € - CALCINAI CRISTIANO nato a PISA (PI) il 24/08/1973 c.f.: CLCCST73M24G702B - Indennità di Asservimento: 139,50 € - BARONI ANNAMARIA nata a VICOPISANO (PI) il 21/12/1935 c.f.: BRNNMR35T61L850X - Indennità di Asservimento: 510,37 € - CALCINAI PAOLA nata a PISA (PI) il 24/08/1965 c.f.: CLCPLA65M64G702R - Indennità di Asservimento: 146,75 € - SBRANA SERGIO nato a CASCINA (PI) il 04/10/1941 c.f.: SBRSRG41R04B950E - Indennità di Asservimento: 24,75 € - DA CASCINA ELISABETTA nata a BOLOGNA (BO) il 11/11/1940 c.f.: DCSLBT40S51A944H - Indennità di Asservimento: 119,71 € - DA CASCINA MARIA CATERINA nata a ROMA (RM) il 04/05/1936 c.f.: DCSMCT36E44H501I - Indennità di Asservimento: 119,71 € - DA CASCINA UMBERTO nato a BUDRIO (BO) il 11/12/1944 c.f.: DCSMRT44T11B249P - Indennità di Asservimento: 418,97 € - FASELLA CARLO FELICE nato a ROMA (RM) il 28/02/1971 c.f.: FSLCLF71B28H501B - Indennità di Asservimento: 59,85 € - FASELLA LUISA nata a ROMA (RM) il 06/12/1972 c.f.: FSLLSU72T46H501U - Indennità di Asservimento: 59,85 € - LUCANGELI FRANCESCO MARIA nato a ROMA (RM) il 19/08/1980 c.f.: LCNFNC80M19H501C - Indennità di Asservimento: 39,90 € - LUCANGELI MARIA CAMILLA nata a ROMA (RM) il 02/03/1982 c.f.: LCNMCM82C42H501G - Indennità di Asservimento: 39,90 € - LUCANGELI MARIA CHIARA nata a ROMA (RM) il 01/08/1976 c.f.: LCNMCH76M41H501L - Indennità di Asservimento: 39,90 €

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “INTERCETTAZIONE E COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI NAVACCHIO - II STRALCIO” nel Comune di Cascina approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 54 del 20/05/2021, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 06/12/2021, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

CALCINAI ENRICO nato a PISA (PI) il 05/12/1970 c.f.: CLNRC70T05G702M - Indennità di Asservimento: 97,83 € - CALCINAI LEONIA nata a PISA (PI) il 16/02/1958 c.f.: CLCLNE58B56G702V - Indennità di Asservimento: 97,83 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI



---

**UNITA' SVILUPPO INFRASTRUTTURE**  
**Resp. Sergio Rossi**

ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA  
Grosseto

Estratto di Decreto di Esproprio n° 1 del 23/05/2022 (Prot. 17609 del 14/06/2022)

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO**  
**RENDE NOTO**

Che mediante Decreto di Esproprio n° n° 1 del 23/05/2022 (Prot. 17609 del 14/06/2022) è stato disposto l'esproprio e l'asservimento perpetuo in favore di Acquedotto del Fiora Spa (Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato), delle aree utili alla realizzazione e alla gestione dell'opera pubblica denominata "Estendimento rete idrica Loc. Val Maggiore – cod. MI\_ACQ02\_06\_0200 e ubicata nel Comune di Follonica.

L'opera ricade sulle particelle di seguito indicate:

**DESCRIZIONE DEL BENE**

Foglio 30 Particella 329,120 Vecchioni Paola c.f. VCCPLA37S69F032Z - Foglio 30 Particella 597,596,365 Valmarina Sas di Laschi Rita & c. - p.iva 01166050532 - Foglio 30 Particella 388 Tagliaferri Mauro c.f. TGLMRA46D12G687O - Foglio 30 Particella 386 Tagliaferri Lirio c.f. TGLLRI38L21G687O - Foglio 30 Particella 150 Aurelia Parco Vacanze Il VelieroSoc. Coop p.iva 01220560534..

Le indennità di esproprio e di asservimento accettate sono state liquidate mediante assegno circolare non trasferibile mentre le indennità non condivise sono state depositate presso la ragioneria generale dello stato di Firenze/Prato con codice deposito n° FI01376579F.

Il presente estratto è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, 5° comma, del DPR 327/2001.

Il Responsabile del procedimento espropriativo di Acquedotto del Fiora Spa  
Arch. Sergio Rossi

# *Autorità Idrica Toscana*

---

## **AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI SUVERETO. PROGETTO DEFINITIVO “DEPURAZIONE DI SUVERETO CAPOLUOGO IMPIANTO DI DEPURAZIONE “ACQUARI””**

### IL RESPONSABILE UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

### ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Suvereto mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 42, Parte Seconda del 19/10/2022;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

### RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 9 del 25/01/2023 è stato approvato il progetto definitivo “DEPURAZIONE DI SUVERETO CAPOLUOGO IMPIANTO DI DEPURAZIONE “ACQUARI”” in comune di Suvereto con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo  
<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Il Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi  
Angela Bani

**SEZIONE**

**II**

**COMUNE DI MONTEVARCHI (Provincia di Arezzo)****DECRETO N. 5 DEL 27/01/2023**

**DECRETO DI ESPROPRIO E DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 22 DEL DPR 327/01 E S.M.I. RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO "STRADA DI ACCESSO ALLA FRAZIONE DI LEVANE ALTA – LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E ALLARGAMENTO CARREGGIATA STRADALE".**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI-AMBIENTE****PREMESSO:**

- che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.m con note prot. atti nn. 16067, 16070, 16072 e 16079 dell'11 aprile 2022 è stato comunicato l'avvio del procedimento per l'adozione della variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Montevarchi con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 28/06/2022:
  - a) è stato approvato il progetto definito "Strada di accesso alla frazione di Levane Alta. Lavori di consolidamento e allargamento carreggiata stradale" predisposto dal raggruppamento temporaneo di professionisti denominato ASSOCH;
  - b) è stato dato atto che l'approvazione del progetto costituisce Adozione di variante (n. 35), ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, al Regolamento Urbanistico vigente e che è stato apposto sulle aree oggetto dell'intervento il vincolo preordinato all'esproprio;
- che la suddetta variante è stata pubblicata sul B.U.R.T. n. 29 in data 20/07/2022 e nei trenta giorni successivi a detta pubblicazione era possibile presentare osservazioni e che, così come riportato all'art. 34 della L.R. 65/2014, "...Qualora non siano pervenute osservazioni, la Variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto. ...";

**DATO ATTO**

- che nei tempi previsti, non sono pervenute osservazioni;
- che la variante è divenuta efficace a seguito di pubblicazione in data 31/08/2022 sul B.U.R.T. n. 35;

**CONSIDERATO**

- che il progetto in esame prevede un intervento di sistemazione di una strada comunale che risulta l'unico punto di accesso e di uscita dalla frazione di Levane Alta. La strada attualmente è interessata a valle da un cedimento lieve ma continuo che sta provocando un graduale restringimento della carreggiata. Il progetto prevede quindi la sua sistemazione, cercando nel contempo di migliorarne la fruibilità sia prevedendo alcuni parcheggi, sia adeguando, dove necessario, il convogliamento delle acque meteoriche, in modo che queste ultime non alimentino ulteriormente l'instabilità del fronte stradale;
- che con Delibera di Giunta Comunale n.271 del 03.11.2022 è stato approvato il progetto definitivo ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera di cui all'oggetto;

**VERIFICATO:**

- che con la citata deliberazione della Giunta Comunale n.271 del 03.11.2022 è stato, altresì, approvato il Piano Particellare di esproprio;
- che con raccomandata A/R prot. 501020 del 16/11/2022, l'Amministrazione ha comunicato alla proprietà l'approvazione del Progetto Definitivo e della Pubblica Utilità dell'opera in argomento ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che l'Art. 22. del DPR 327/2001 "Determinazione urgente dell'indennità provvisoria" prevede che "Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità. Nel decreto si dà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide."

#### DATO ATTO

- Che l'art.32 comma 8 del DLgs 50/2016, così modificato dall'art. 4, comma 1, della legge n. 120 del 2020 identifica tra i motivi di urgenza per l'esecuzione dei contratti pubblici anche la perdita di finanziamenti comunitari: "L'esecuzione d'urgenza di cui al presente comma è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari.
- che l'intervento "Strada di accesso alla frazione di Levane Alta. Lavori di consolidamento e allargamento carreggiata stradale" riveste carattere di urgenza in quanto è oggetto di finanziamento dell'Unione Europea - Next Generation EU e prevede tempi di esecuzione rapidi pena la perdita del finanziamento;
- che la disponibilità dei relativi terreni assume pertanto caratteristica essenziale, urgente ed indifferibile.

ACCERTATO che non è consentito effettuare le operazioni espropriative nei tempi previsti dall'art. 20, commi 1 e 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

#### DATO ATTO

- che la scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità è il giorno 3/11/2027 e, pertanto, tale termine ad oggi non risulta scaduto;
- il vincolo preordinato all'esproprio è sorto giusto atto in seguito alla Del. C.C n.53 del 28/06/2022 divenuta efficace mediante la pubblicazione sul BURT n.35 del 31/08/2022;
- Il progetto è stato approvato con la citata deliberazione della Giunta Comunale n.271 del 03.11.2022;

#### VISTO:

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

### DECRETA

#### Art. 1

Che le premesse e l' Allegato A - CALCOLO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

#### Art. 2

Le indennità di espropriazione spettanti ai proprietari delle aree sono determinate in via provvisoria nelle somme indicate nell'elaborato descrittivo Allegato A - CALCOLO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

#### Art. 3

L'espropriazione degli immobili come descritti dall'Allegato A - CALCOLO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO , necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Strada di accesso alla frazione di Levane Alta – lavori di consolidamento e allargamento carreggiata stradale"

**Art. 4**

Il presente decreto dispone il passaggio della proprietà a favore del Comune di Montevarchi e sarà notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del DPR 327/2001 e s.m.i.

L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, perverrà ai proprietari espropriati almeno sette giorni prima della stessa.

**Art. 5**

Gli espropriati sono tenuti a voler comunicare allo scrivente, entro trenta (30) giorni dall'immissione in possesso, se condividono la determinazione urgente dell'indennità nella misura sopra indicata. In caso affermativo, vorranno far pervenire, alla scrivente Amministrazione, entro sessanta (60) giorni dalla immissione in possesso, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni per il pagamento della somma su indicata.

Se non condivide la determinazione della misura della indennità di espropriazione, entro il termine suddetto, l'espropriato può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'articolo 21 e, se non condivide la relazione finale, può proporre l'opposizione alla stima.

In assenza della istanza del proprietario, l'autorità espropriante chiede la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'articolo 41, che provvede entro il termine di trenta giorni, e dà comunicazione della medesima determinazione al proprietario, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili.

**Art. 6**

Il presente decreto inoltre dovrà essere pubblicato nel B.U.R.T. della Regione Toscana, registrato presso la competente Agenzia delle Entrate e trascritto presso la Pubblicità Immobiliare competente per il territorio, nonché volturato ai termini di legge a cura e spese della Scrivente.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. della Regione Toscana nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

**AVVISA**

ai sensi dell'art. 8 della legge 7 agosto 1990 n 241 che:

- a) l'Amministrazione competente per il procedimento Amministrativo è il Comune di Montevarchi (AR);
- b) l'oggetto del procedimento è l'espropriazione per l'esecuzione dei lavori sopra indicati.
- c) l'ufficio titolare del procedimento è il Settore Lavori Pubblici - Ambiente del Comune di Montevarchi;
- d) il responsabile del procedimento espropriativo è individuato nel dirigente del terzo settore lavori pubblici e ambiente ing. Antonio Longo come da decreto sindacale di nomina del 14 luglio 2022 n 41;
- e) le comunicazioni in merito dovranno essere inoltrate a:
  - 1) Comune di Montevarchi, Piazza Varchi, n 5 Montevarchi (AR)
  - 2) c.a. ing. Antonio Longo – Ufficio Lavori pubblici Ambiente
  - 3) arch. Laura Frongia - Ufficio Urbanistica
  - 4) P.E.C.: [comune.montevarchi@postacert.toscana.it](mailto:comune.montevarchi@postacert.toscana.it)

**DISPONE**

- a) che il presente provvedimento sia notificato per Pubblici Proclami ex art. 150 Codice di procedure civile;
- b) che si richieda la pubblicazione del presente Decreto sul sito informatico della Regione Toscana e sull'Albo pretorio del Comune di Montevarchi.

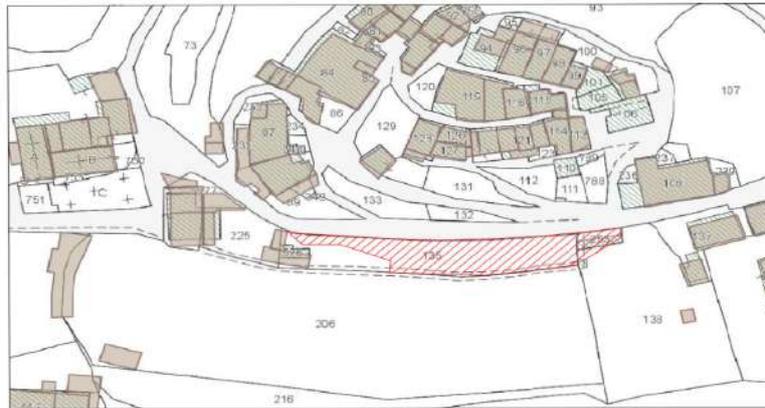
Ai sensi del GDPR Regolamento UE 2016/679 si informa che il trattamento dei dati viene effettuato esclusivamente con la finalità di dare corso alle procedure espropriative, sia con modalità cartacee che informatizzate.

IL DIRIGENTE  
Ing. Antonio Longo

## Allegato A - CALCOLO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO

PROPRIETARI	COMUNE	DATI CATASTALI						coltura in atto nell'area	esproprio mq	valore di Mercato mq	INDENNITA' DI ESPROPRIO
		fg.	p.la	catasto terreni			R.D.				
				qualità	clas.	sup. mq					
1 LANINI IDA n. a Montevarchi il 16/07/1949 LANINI ROLANDO n. a Montevarchi il 26/09/1944	Montevarchi	34	135	Sem. Arb.	6	620	0,32		458,00	€ 12,50	€ 5.725,00
2 BONNI FULVIA n. Torranova Bracciolini il 20/12/1954 DINI ANTONIO n. a Arezzo il 25/09/1951	Montevarchi	34	138	Sem. Arb.	3	1.230	6,35		15,00	€ 12,50	€ 187,50
<b>TOTALE</b>								473,00		€ 5.912,50	

## PLANIMETRIA GENERALE DI ESPROPRIO



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

## Decreto del Presidente della Provincia di Pisa n. 9 del 26/1/2023

**Oggetto:** Commissione Provinciale Espropri – sostituzione membro supplente nominato dalla Regione Toscana

### IL PRESIDENTE

Nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e della Legge 56/2014;

Con l'assistenza del Segretario Generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2, D.Lgs. 267/2000, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti dell'Ente attualmente vigenti;

#### Richiamati:

- il D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm. ed in particolare l'art. 41 che ha attribuito alle Regioni il compito di istituire, in ogni Provincia, una Commissione Provinciale Espropri competente alla determinazione dei valori agricoli medi dei terreni e dell'indennità definitiva di espropriazione;
- la Legge Regionale n. 30 del 18/02/2005 riportante le "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità", e ss.mm. ed in particolare gli artt. 16 e 17 che indicano le modalità per la costituzione ed il funzionamento delle Commissioni Provinciali Espropri, che sono demandate alle singole Amministrazioni Provinciali;

#### Richiamati, altresì:

- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 93 del 29 luglio 2005 di costituzione della Commissione Provinciale Espropri;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 45/2019 di approvazione del vigente Regolamento della Commissione Provinciale Espropri che sostituisce integralmente il precedente;

**Preso atto** che con Decreto Presidenziale n. 31 del 16/03/2022 sono stati rinnovati i membri effettivi e i membri supplenti della Commissione Provinciale Espropri della Provincia di Pisa, sulla base delle designazioni disposte dagli Enti e dalle Associazioni di cui all'art. 16 della Legge Regionale n. 30 del 18/02/2005 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità" e che, conseguentemente, la CPE è stata rinnovata nella seguente composizione:

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI		
<b>PRESIDENTE:</b> Graziella Fillini – delegato con nota prot. n. 10892 dell'11/03/2022		
<i>DENOMINAZIONE ENTE</i>	<i>MEMBRO EFFETTIVO</i>	<i>MEMBRO SUPPLENTE</i>
PROVINCIA DI PISA	Luca Paglianti	Federico Scordino

COMUNE DI PISA	Davide Berrugi	Stefania Piccolomini
AGENZIA DELLE ENTRATE DI PISA	Sonia Varriale	Giorgio Salinari
UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI PISA	Giovanni Benvenuti	Carlo Baldeschi
COLDIRETTI PISA	Roberto Stefanucci	Luca Gianmoena
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI PISA	Claudio Antonelli	Samuele Bendinelli
REGIONE TOSCANA, art. 16, comma 2 lett. D- bis) - LRT 30/2005	Dario Bellini	Massimiliano Giusti
REGIONE TOSCANA, art. 16, comma 2 lett. D- ter) - LRT 30/2005	Alessandro Marioni	Filippo Lo Bocchiaro

**Acquisita** la comunicazione Pec della Regione toscana (ns protocollo n. 2428 del 16/01/2023) di trasmissione del Decreto Dirigenziale n. 23711 del 1/12/2022 che ha modificato il precedente decreto n. 5498 del 25 marzo 2022 designando in qualità di membro supplente per la Commissione Provinciale Espropri della Provincia di Pisa, ai sensi dell'articolo 16, comma 2 lett. d-ter) e comma 3 della LR n. 30/2005, l'Arch. Rossana Bartolini, in sostituzione di Filippo Lo Bocchiaro;

**Rilevata**, pertanto, la necessità di modificare l'attuale composizione della Commissione Provinciale Espropri come disposta con il succitato Decreto del Presidente della Provincia di Pisa n. 31/2022, per quanto attiene il membro supplente di nomina regionale di cui all'art. 16, comma 2 lett. d-ter) e comma 3, della LR n. 30/2005, sostituendo Filippo Lo Bocchiaro con Rossana Bartolini, in attuazione del Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 23711/2022, più sopra richiamato;

**Atteso che:**

- l'art. 5, comma 2, del vigente regolamento della Commissione Provinciale Espropri prevede che ai componenti designati dalla Provincia di Pisa, dal Comune di Pisa, dalla Regione Toscana e dall'Agenzia delle Entrate di Pisa non spetti alcuna indennità in quanto la loro partecipazione alla Commissione medesima avviene nell'esercizio delle funzioni che svolgono presso l'Ente di rispettiva appartenenza;
- con nota prot. n. 10892 dell'11/3/2022 la Dott.ssa Marzia Venturi, in qualità di Presidente della Commissione Provinciale Espropri della Provincia di Pisa ai sensi dell'art. 1, comma 2, del vigente Regolamento della medesima Commissione (approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 45/2019), ha delegato alla Dott.ssa Graziella Fillini, funzionario P.O. della U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione, la funzione di Presidente della Commissione Provinciale Espropri stessa;

**Visti**, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., i pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione, e di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Programmazione e Risorse, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

**DECRETA**

Per le motivazioni indicate in premessa ed integralmente richiamate in questa parte dispositiva, di:

- 1) Modificare l'attuale composizione della Commissione Provinciale Espropri come disposta con il proprio precedente Decreto n. 31/2022, per quanto attiene il membro supplente di nomina regionale di cui all'art. 16, comma 2 lett. d-ter) e comma 3, della LR n. 30/2005, sostituendo Filippo Lo Bocchiaro con Rossana Bartolini, in attuazione del Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 23711/2022, richiamato in premessa.
- 2) Dare atto che, per effetto della modifica stabilita al precedente punto 1) dispositivo, la Commissione Provinciale Espropri, prevista dalla Legge Regionale n. 30 del 18/02/2005 risulta così composta:

<b>COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI</b>		
<b>PRESIDENTE:</b> Graziella Fillini – delegato con nota prot. n. 10892 dell'11/03/2022		
<i>DENOMINAZIONE ENTE</i>	<i>MEMBRO EFFETTIVO</i>	<i>MEMBRO SUPPLENTE</i>
PROVINCIA DI PISA	Luca Paglianti	Federico Scordino
COMUNE DI PISA	Davide Berrugi	Stefania Piccolomini
AGENZIA DELLE ENTRATE DI PISA	Sonia Varriale	Giorgio Salinari
UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI PISA	Giovanni Benvenuti	Carlo Baldeschi
COLDIRETTI PISA	Roberto Stefanucci	Luca Gianmoena
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI PISA	Claudio Antonelli	Samuele Bendinelli
REGIONE TOSCANA, art. 16, comma 2 lett. D- Bis) - LRT 30/2005	Dario Bellini	Massimiliano Giusti
REGIONE TOSCANA, art. 16, comma 2 lett. D- Ter) - LRT 30/2005	Alessandro Marioni	Rossana Bartolini

- 2) Dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di dare immediata operatività alla Commissione Provinciale Espropri, prevista dal D.P.R. n. 327/2001 e dalla L.R. n. 30/2005, nella composizione modificata come sopra.
- 3) Di comunicare il presente atto di nomina agli Enti designatori e ai membri della CPE per il tramite della segreteria della CPE stessa.
- 4) Di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio on line e sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

COMMISSIONE  
PROVINCIALE  
ESPROPRI



## Commissione Provinciale Espropri della Città Metropolitana di Firenze

### DETERMINAZIONE n. 1 del 1 febbraio 2023

**Oggetto:** APPROVAZIONE DELLA TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI.  
ANNO DI RIFERIMENTO 2022, ANNO DI APPLICAZIONE 2023

La Commissione Provinciale Espropri, ai sensi dell'art.41 comma 4 del D.P.R. 327/01 e dell'art.2 comma 11 del Regolamento della Commissione Provinciale Espropri. esaminata la tabella dei Valori Agricoli Medi dell'anno precedente, pubblicata sul B.U.R.T. N. 9 del 2/3/2022, all'unanimità ritiene di confermare i valori riportati in tale tabella anche per l'anno 2022 (anno di applicazione 2023).

Tabella VAM 2023 allegata.

*Il Presidente*  
*della Commissione Espropri*  
Dr. Giacomo Cucini

*Il Segretario*  
*della Commissione Espropri*  
Dr. Otello Cini

*“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa”*

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRIAZIONI PUBBLICA UTILITA'									
QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE REGIONI AGRARIE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE L. n. 10 del 28.01.1977 ART. 14									
ANNO DI RIFERIMENTO 2022 - ANNO DI APPLICAZIONE 2023									
TIPO DI COLTURA	REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE - Valori medi per ettaro (Euro)								
	Firenzuela	Pelago	Barberino di Mugello	Calenzano - Campi Bisenzio	Bagno a Ripoli	Barberino Val D'Elsa	Greve in Chianti	Figline Valdarno	Cerreto Guidi
	Londa - Marradi	Reggello	Borgo S. Lorenzo - Dicomano	Capraia e Limite - Lastra a Signa	Fiesole - Firenze	Castelfiorentino	Montespertoli	Incisa Val d'Arno	Empoli
	S.Godenzo		Pontassieve - Rufina	Montelupo Fiorentino	Impruneta	Certaldo	San Casciano Val di Pesa	Rignano sull'Arno	Fucecchio
	Palazzuolo Sul Senio		S.Piero a Sieve - Scarperia	Signa	Scandicci	Gambassi Terme	Tavarnelle Val di Pesa		
		Vaglia - Vicchio	Vinci	Sesto Fiorentino	Montaione				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Seminativo	€ 5.866	€ 10.665	€ 10.451	€ 20.462	€ 23.888	€ 16.428	€ 15.256	€ 14.081	€ 19.783
Seminativo irriguo	€ 16.607	€ 36.806	€ 42.191	€ 44.770	€ 58.576	€ 42.671	€ 58.993	€ 44.449	€ 48.788
Seminativo arborato	€ 6.324	€ 12.097	€ 11.638	€ 19.892	€ 28.474	€ 16.133	€ 12.100	€ 13.310	€ 15.282
Seminativo arborato irriguo	€ 16.582	€ 35.783	€ 41.019	€ 43.673	€ 60.206	€ 41.486	€ 54.047	€ 43.215	€ 46.114
Prato stabile	€ 3.916	€ 4.079	€ 4.406	€ 12.961	€ 14.249	€ 5.835	€ 4.848	€ 4.488	€ 10.626
Vivajo (3)	€ 45.882	€ 58.417	€ 56.851	€ 66.020	€ 76.375	€ 66.348	€ 74.004	€ 60.693	€ 61.890
Parco o giardino	€ 43.249	€ 72.316	€ 70.359	€ 91.802	€ 137.810	€ 82.936	€ 82.905	€ 73.969	€ 88.171
Coltura floreale	€ 44.116	€ 43.193	€ 43.193	€ 66.234	€ 101.552	€ 49.219	€ 54.631	€ 51.334	€ 49.694
Frutteto (4)	€ 26.528	€ 27.362	€ 35.739	€ 47.322	€ 82.146	€ 34.081	€ 38.902	€ 44.400	€ 38.380
Vigneto (5)	€ 6.236	€ 14.551	€ 14.551	€ 18.945	€ 19.823	€ 18.223	€ 18.223	€ 16.877	€ 16.877
Vigneto in zona D.O.C.	€ 20.649	€ 31.002	€ 36.089	€ 36.289	€ 39.401	€ 39.102	€ 51.587	€ 34.214	€ 31.919
Vigneto in zona D.O.C.G.	€ 37.238	€ 41.610	€ 42.170	€ 45.559	€ 45.125	€ 59.700	€ 39.048	€ 37.246	€ 37.246
Vigneto D.O.C.G. Chianti Classico						€ 84.163	€ 84.163		
Uliveto	€ 8.955	€ 21.938	€ 20.863	€ 23.602	€ 30.455	€ 22.464	€ 25.420	€ 19.705	€ 18.991
Uliveto vigneto	€ 6.865	€ 18.193	€ 18.364	€ 20.498	€ 23.822	€ 18.507	€ 21.245	€ 16.524	€ 15.639
Castagno da frutto	€ 5.439	€ 3.672	€ 5.439	€ 4.788	€ 5.619	€ 3.501	€ 5.413	€ 4.040	€ 4.040
Canneto	€ 2.942	€ 3.292	€ 3.152	€ 5.118	€ 4.676	€ 3.622	€ 3.776	€ 3.160	€ 3.172
Pascolo - P. cesp. - P.arbor.	€ 1.307	€ 1.307	€ 1.307	€ 1.831	€ 1.835	€ 2.452	€ 1.850	€ 1.945	€ 1.978
Incolto produttivo (1)	€ 770	€ 770	€ 666	€ 866	€ 890	€ 925	€ 925	€ 825	€ 866
C.s. con piante palustri	€ 2.224	€ 2.541	€ 2.541	€ 4.578	€ 5.385	€ 2.796	€ 2.796	€ 4.892	€ 2.956
Bosco alto fusto adulto (2)	€ 5.854	€ 7.335	€ 6.001	€ 8.238	€ 9.734	€ 8.805	€ 8.153	€ 7.255	€ 6.535
Bosco alto fusto giovane (2)	€ 3.853	€ 4.297	€ 4.297	€ 5.188	€ 6.359	€ 5.462	€ 5.381	€ 4.484	€ 3.255
Bosco ceduo	€ 1.852	€ 1.778	€ 1.704	€ 2.746	€ 3.297	€ 2.201	€ 2.528	€ 2.691	€ 3.661
Bosco misto	€ 2.963	€ 2.815	€ 2.815	€ 4.577	€ 5.416	€ 3.505	€ 3.261	€ 2.935	€ 4.348
Orto	€ 27.842	€ 34.834	€ 32.540	€ 59.221	€ 113.645	€ 39.539	€ 44.133	€ 46.911	€ 54.042
Orto irriguo	€ 41.615	€ 57.576	€ 51.381	€ 91.548	€ 158.787	€ 63.674	€ 70.899	€ 67.646	€ 77.811

- Note: 1) Terreno non idoneo alla coltivazione che, senza l'intervento dell'uomo, dia un prodotto anche minimo  
 Non classificabili incolti produttivi i terreni non coltivati per evidente abbandono o temporanea diversa destinazione  
 2) Adulto, con piante di età prevalente uguale o superiore ai 30 anni, giovani inferiori a 30 anni  
 3) Per la coltura a VIVAIO il valore è da intendersi riferito al solo suolo. La stima del soprassuolo è a sé stante.  
 4) Il valore agricolo medio del Frutteto indicato in tabella è riferito all'impianto di età pari o superiore a 10 anni.  
 Per gli impianti di età inferiore a 10 anni, al valore indicato si applica un decremento dell'1% per ciascun anno a partire dal 9° anno e fino al 1° anno di età.  
 5) Il valore agricolo medio del Vigneto indicato in tabella è riferito all'impianto di età pari o superiore a 20 anni.  
 Per gli impianti di età inferiore a 20 anni, al valore indicato si applica un decremento dell'1% per ciascun anno a partire dal 19° anno e fino al 1° anno di età.  
 I FRUTTI PENDENTI non sono compresi e vanno stimati a parte

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE ALLA DETERMINAZIONE N. 1 DEL 1/02/2023

Il Presidente  
Giacomo Cucini

Il Segretario  
Otello Cini

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa"

## COMUNE DI CAMPI BISENZIO

## DETERMINAZIONE

89

31/01/2023

Definire e inserire la data della scadenza

Realizzazione della Circonvallazione di Capalle. Conguaglio deposito relativo alle indennità di occupazione temporanea di cui alla determinazione dirigenziale n. 797/2020 – Art. 49 DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4 – Programmazione e Gestione del Territorio

(omissis)

## DETERMINA

- di disporre, in base al periodo di effettiva occupazione temporanea pari a **mesi 33** delle aree necessarie alla cantierizzazione dei lavori in oggetto ed in base alla superficie di occupazione riportata nell'allegato "A" di cui alla determinazione n. 418/2018, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato Sezione di Firenze del conguaglio del valore stimato dal Comune di Campi Bisenzio e confermato dalla Città Metropolitana di Firenze, della somma depositata con determinazione n. 797/2020, in favore dei proprietari di seguito indicati, tenuto conto delle posizioni dei proprietari già liquidati:

PROPRIETÀ	Foglio	P.IIa	Indennità occupazione stimata 1 anno D.D. 418/2018 (1/12 indenn. Espr. Art. 50 DPR 327/01)	Indennità occupazione effettiva dal 28/05/2018 al 17/02/2021 (mesi 33)	Conguaglio indennità occupazione effettiva dal 28/05/2018 al 17/02/2021 (mesi 33) da depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato
Immobiliare 2000 di Pacini Nello e C., sede in Prato (PO)	5	43	263,98	725,94	461,96
Fiaschi Piero, nato a Campi Bisenzio (FI) il 10.02.1952 Fiaschi Sonia, nata a Campi Bisenzio (FI) il 13.07.1963	5	49	84,80	233,20	148,40

Cecchi Lidia, nata a Prato (FI) il 28.04.1927 Rossi Carlo, nato a Campi Bisenzio (FI) il 02.03.1953 Rossi Elisabetta, nata a Campi Bisenzio (FI) il 17.09.1949 Rossi Fabio, nato a Firenze il 23.06.1967 Rossi Giovanni, nato a Campi Bisenzio (FI) il 31.01.1944 Rossi Jacopo Maria, nato a Firenze il 25.12.1972 Rossi Marco, nato a Campi Bisenzio (FI) il 28.11.1946	5	879	252,91	695,50	295,06
Casini Futura S.r.l. con sede in Prato C.F. 02140010972 Il Tabernacolo Costruzioni Generali s.r.l. con sede in Campi Bisenzio (FI) C.F. 05974500489 Paolo e Roberto Lottini s.r.l. con sede in Firenze C.F. 05903160488 S.n.c. F.Ili Lottini con sede in Firenze C.F. 01082600485	5	880	213,77	587,86	374,09
	6	1429	90,33	248,41	158,08
		1430	11,69	32,15	20,46
		1441	21,39	58,83	37,44
		1442	132,32	363,89	231,57
		1451	60,56	166,55	105,99
		1477	25,67	70,59	44,92
		1480	13,21	36,34	23,13
		1483	20,69	56,90	36,21
1488	110,27	303,25	192,98		
F.Ili Lottini s.n.c. con sede in Firenze C.F. 01082600485 Il Tabernacolo Costruzioni Generali s.r.l. con sede in Campi Bisenzio (FI) C.F. 05974500489 Paolo e Roberto Lottini s.r.l. con sede in Firenze C.F. 05903160488 S.n.c. F.Ili Lottini con sede in Firenze C.F. 01082600485	6	1454	86,33	237,42	151,09
		1461	16,17	44,47	28,30
		1472	4,16	11,44	7,28
		1473	53,09	145,99	92,90
Baldassini Niccolò, nato a Firenze il 14.04.1963 Carlisi Delfo, nato a Firenze il 08.10.1928 Carlisi Olimpia, nata a Campi Bisenzio (FI) il 29.12.1946 Ramirez Tafur Ingrid, nata in Colombia il 29.01.1966	6	121	110,40	303,60	193,20
Cecconi Carlo, nato a campi Bisenzio il 29.03.1944	6	1427	196,35	539,96	343,61
Nerozzi Simonetta, nata a Campi Bisenzio (FI) il 13.08.1950	6	816	44,38	122,05	77,67
	10	1195	49,48	136,07	86,59
		1196	31,24	85,91	54,67
Marilancia di Querci Nemesio e C. s.n.c. con sede in Campi Bisenzio	6	991	82,24	226,15	143,91
Immobiliare Essebj s.r.l. con sede in Firenze	6	1328	138,15	379,91	241,76
Agricola Il Tabernacolo di Querci Nemesio e Pietro s.n.c. con sede Prato C.F. 01867920975	6	1357	233,04	640,85	407,81
		1360	70,08	192,72	122,64
		1395	103,09	283,50	180,41
		1400	88,31	242,86	154,55
		1517	66,71	183,46	116,75
		1518	33,89	93,19	59,30
		1519	61,46	169,02	107,56
		1358	148,96	409,64	260,68
Codema Costruzioni s.r.l. con sede in Campi Bisenzio (FI) C.F. 01819250976	6	1359	9,86	27,11	17,25
	10	1212	22,11	60,81	38,70
Tomberli Andrea, nato a Firenze il 11.08.1945	6	1377	3,42	9,40	5,98
		1379	148,19	407,51	259,32

Il Tabernacolo Costruzioni Generali s.r.l. con sede Campi Bisenzio	6	1474	32,15	88,40	56,25
		1478	33,50	92,11	58,61
		1479	12,11	33,31	21,20
Cecconi Mario, nato a Campi Bisenzio (FI) il 15.01.1958 Cecconi Monica, nata a Campi Bisenzio (FI) il 4.11.1967	6	1476	89,20	245,29	156,09
Tomberli Elisa, nata a Firenze il 25.09.1975 Tomberli Giuseppe, nato a Campi Bisenzio (FI) il 19.02.1943 Tomberli Luca, nato a Firenze il 4.06.1970	6	1485	109,91	302,26	192,35
Neruzzi Neri, nato a Campi Bisenzio (FI) il 11.05.1964	6	1482	155,37	427,25	271,88
		1198	92,51	254,42	161,91
		1201	45,08	123,98	78,90
	10	1202	2,19	6,03	3,84
Querci Chiara, nata a Prato (FI) il 12.07.1975 Querci Irene, nata a Prato (FI) il 2.08.1977; Querci Niccolò, nato a Prato il 11.05.1982; Querci Roberto, nato a Campi Bisenzio il 22.12.1938	9	28	27,46	75,51	48,05
C.A. Masi di Antonio Masi & C. S.a.s. con sede in Campi Bisenzio (FI) C.F. 00656360484	10	25	18,72	51,47	32,75
		994	18,32	50,39	32,07
		27	20,80	57,19	36,39
		227	109,13	300,10	190,97
Caciolli Bruna, nata a Campi Bisenzio (FI) il 18.04.1914 Caciolli Lisa, nata a Firenze il 6.06.1986 Caciolli Lisa, nata a Firenze il 6.06.1986 Caciolli Renzo, nato a Firenze il 11.03.1945 Caciolli Serenella, nata a Firenze il 11.01.1950 Capaccioli Alfredo, nato a Campi Bisenzio (FI) il 19.12.1897 Capaccioli Carlo Corrado, nato in Zambia il 10.04.1959 Capaccioli Christina, nata in Zambia il 08.07.1960 Capaccioli Derek Alfredo, nato in Zambia il 6.01.1956 Capaccioli Goriziano Giuseppe, nato a Tolmino (SLO) il 16.02.1926 Capaccioli Luigi, nato a Campi Bisenzio (FI) il 23.06.1894 Capaccioli Manuela, nata a Campi Bisenzio il 25.09.1951 Capaccioli Paola, nata a Firenze il 29.05.1966 Capaccioli Rosanna Maria, nata in Zambia il 11.11.1957 Capaccioli Stefano, nato a Campi Bisenzio (FI) il 7.11.1955 Castello Carmela, nata ad Agira (EN) il 14.04.1959 Castello Carmela, nata ad Agira (EN) il 14.04.1959 Chiaudani Giampaolo, nato a Gorizia (GO) il 4.07.1952 Cini Anna, nata a Firenze il 31.08.1947 Desii Nara, nata a Firenze il 28.03.1924 Gabbiani Mara, nata a Campi Bisenzio (FI) il 08.04.1930 Pieratti Alessio, nato a Firenze il 11.06.1978 Pieratti Enrico, nato a Firenze il 31.01.1948 Pieratti Silvia, nata a Firenze il	10	50	47,14	129,64	82,50

30.05.1969 -- Ballerini Anna, Ballerini Dario, Ballerini Emilia, Ballerini Eugenio, Ballerini Giulio, Ballerini Gustavo, Ballerini Isolina, Ballerini Orlando, Ballerini Ottavio, Ballerini Purissima, Lombardi Elena, Lombardi Isolina, Natali Anna, Lombardi Emilia Lombardi Erminia Lombardi Giovanni;					
Faggi Daniele Marco, nato a Prato (FI) il 25.08.1956 Faggi Paolo Pietro, nato a Prato (FI) il 20.08.1957 Ciofi Egidio, nato a Campi Bisenzio (FI) il 4.04.1934 Ciofi Zelmira, nata a Campi Bisenzio (FI) il 4.06.1925	10	53	23,55	64,75	41,20
Faggi Daniele Marco, nato a Prato (FI) il 25.08.1956 Faggi Paolo Pietro, nato a Prato (FI) il 20.08.1957 Pieri Anda Maria, nata a Bagni di Lucca il 14.04.1936; Ciofi Zelmira, nata a Campi Bisenzio (FI) il 4.06.1925	10	72	62,70	172,41	109,71
Mannini Manno, nato a Campi Bisenzio (FI) il 20.08.1944 Mannini Marusca, nata a Campi Bisenzio (FI) il 13.05.1940	10	344	8,98	24,70	15,72
		1094	21,79	59,94	38,15
		1096	31,53	86,70	55,17
Rossi Liliana, nata a Campi Bisenzio (FI) il 27.03.1941 Baldi Elena, nata a Firenze il 28.06.1972 Baldi Elisa, nata a Firenze il 23.01.1979 Baldi Paolo, nata a Firenze il 17.01.1976	10	832	56,98	156,69	99,71
Arrighetti Maresa, nata a Campi Bisenzio il 2.10.1923 Querci Alessandra Maria, nata a Campi Bisenzio il 20.04.1958	10	1040	171,76	472,34	150,29
S.B. Display S.r.l. con sede in Campi Bisenzio (FI) C.F. 04481120485	10	1095	22,96	63,14	40,18
		1097	30,30	83,33	53,03

- di dare atto che con determinazione dirigenziale n. 424 del 10/05/2021 è stato richiesto ed ottenuto il rimborso da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato in favore del Comune della somma di €43,53, in quanto già liquidata alle Sig.re Baldi e Pieraccini, in sede di procedimento ex art. 21 DPR 327/2001, provvedendosi contestualmente a ridurre di pari importo la cifra originaria di cui al deposito effettuato con determinazione n. 797/2020, e così per un totale aggiornato di €4.176,66;

- di impegnare la spesa di €7.309,14, occorrente per il conguaglio relativo alla suddetta indennità di occupazione da depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto riportato nella tabella che segue:

Capitolo/ articolo	Missione/ Program ma/ Titolo	Identificativo Conto FIN (V liv. piano dei conti)	CP/FPV	ESERCIZIO DI ESIGIBILITA'		
				2023	2024	2025
1502008 Impegno n.1117/2020	10.05.2	999 – Beni immobili n.a.c.		€7.309,14		

- di dare atto che la presente determinazione, trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al 7° comma dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000, ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria e viene pubblicata sull'Albo Pretorio ai fini della generale conoscenza;
- di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in L. n. 102/2009), che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'Albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, Responsabile unico del procedimento è l'Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4 – Programmazione e Gestione del Territorio      Numero Allegati

(Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti)

## COMUNE DI CAMPI BISENZIO

## DETERMINAZIONE

106

3/02/2023

Definire e inserire la data della scadenza

Realizzazione della Circonvallazione di Capalle. Presa d'atto dell'accettazione da parte dei Sig.ri Querci dell'indennità definitiva di esproprio determinata ex art. 41 DPR 327/2001 e svincolo del deposito costituito in loro favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4 – Programmazione e Gestione del Territorio

(omissis)

## DETERMINA

1) di prendere atto dell'accettazione trasmessa con nota prot. 4794 del 19/01/2023 dai Sig.ri Querci dell'indennità definitiva di espropriazione confermata dalla Commissione Provinciale Espropri presso la Città Metropolitana di Firenze, con determinazione n. 4 del 7/12/2022, relativamente all'immobili censiti al NCT Foglio 9 part.lla 569-571, giusta frazionamento del 24/09/2018 (Pratica n. FI0112641);

2) di autorizzare pertanto il Ministero delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze/Prato, con riferimento al deposito del 22/01/2020 cod. FI01347748X (Nr. Nazionale: 1347748 Nr. Provinciale: 191230), costituito a titolo di indennità provvisoria, divenuta definitiva, a svincolare l'intera somma di €914,64, oltre interessi maturati dalla data del deposito, quale indennità di esproprio spettante ai Sig.ri Querci, in ragione della rispettiva quota di proprietà, come di seguito indicato:

- €304,88 a favore di Querci Chiara, nata a Prato il 12.07.1975 (proprietà 1/3);

- €304,88 a favore di Querci Irene, nata a Prato il 2.08.1977 (proprietà 1/3);

- €304,88 a favore di Querci Niccolò, nato a Prato il 11.05.1982 (proprietà 1/3);

3) di dare atto che, come indicato in narrativa, ai sensi degli art.li 25, 29 e 34 DPR n. 327/2001 (T.U. Espropri), in caso di espropriazione, l'usufrutto si trasferisce sul credito che nasce a seguito dell'espropriazione e non determina diritto ad una indennità aggiuntiva da parte dell'usufruttuario, né può comportare un frazionamento dell'indennità tra proprietario ed usufruttuario;

4) di dare atto che:

- dal certificato di Zona Omogenea del 2/02/2023 rilasciato dall'U.O. 4.6 Programmazione Strategica del Territorio emerge che il terreno espropriato oggi censito al NCT Foglio 9 part.lle 569-571, già di proprietà dei Sig.ri Querci, ricade all'esterno del perimetro delle Zone omogenee A, B, C, D, del DM 1444/1968 e che, pertanto, non occorre applicare la ritenuta d'acconto del 20% ex art. 35 DPR 327/2001;
- da Ispezione Ipotecaria presso i Pubblici Registri Immobiliari non risultano ipoteche, restrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli riferite al suddetto bene immobile;

5) di dare immediata notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto su Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

6) di dare atto che, successivamente alla pubblicazione nell'apposita sezione dell'Albo Pretorio Comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

7) di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore 4, Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4 – Programmazione e Gestione del Territorio      Numero Allegati

(Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti)



**Atto Dirigenziale**  
**N. 281 del 30/01/2023**

Classifica: **010.02.02**Anno **2023**

(Proposta n° 526/2023)

<i>Oggetto</i>	<b>DECLASSIFICAZIONE TRATTO DI STRADA DENOMINATO VIA VLADIMIRO NEL COMUNE DI CALENZANO.</b>
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	<b>DIREZIONE VIABILITA' AREA 2</b>
<i>Ufficio Responsabile</i>	<b>Direzione Viabilita' Area 2</b>
<i>Riferimento PEG</i>	<b>474</b>
<i>Resp. del Proc.</i>	<b>ARCH. RICCARDO MAURR</b>
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	<b>Maurri Riccardo</b>

PROLUC00

**Il Dirigente / Il Titolare P.O.**

**RICHIAMATO:**

- il Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285 “Nuovo Codice della Strada” il quale all’art. 2, comma 8, prevede che *“Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel termine indicato dall’articolo 13, comma 5, procede alla classificazione delle strade statali ai sensi del comma 5, seguendo i criteri di cui ai commi 5, 6 e 7, sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici, il consiglio di amministrazione dell’Azienda nazionale autonoma per le strade statali, le regioni interessate, nei casi e con le modalità indicate dal regolamento. Le regioni, nel termine e con gli stessi criteri indicati, procedono, sentiti gli enti locali, alle classificazioni delle rimanenti strade ai sensi del comma 5. Le strade così classificate sono iscritte nell’archivio nazionale delle strade previsto dall’articolo 226”;*

- il DPR 16/12/1992 n. 495 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada” il quale all’art. 2, commi 5 e 6, stabilisce che:

*“5. La classificazione delle strade provinciali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti. Viene rispettata l’ulteriore procedura prevista dal comma 4. 6. La classificazione delle strade comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti. Viene rispettata la ulteriore procedura prevista dal comma 4”;*

- l’art. 23, comma 1, lettera b, della Legge Regione Toscana n. 88/98, così come modificata dalla Legge Regione Toscana n. 40/2000, con il quale sono state attribuite alle province le funzioni in materia di classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali;
- il DPGR n. 41/R del 02/08/2004 “Regolamento regionale per l’esercizio delle funzioni di competenza regionale in materia di viabilità”;

**VISTO** l’art. 1, comma 16, della Legge n. 56 del 7 Aprile 2014, il quale prevede che dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana subentra alla Provincia di Firenze e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

**VISTA** la Delibera G.M. del Consiglio Comunale n. 158 del 29/09/2020 con la quale il Comune di Calenzano, coerentemente al parere favorevole con osservazioni del 16/9/2020 espresso dalla Direzione Viabilità di questo Ente, prevede i seguenti effetti per quanto riguarda le strade di competenza di questa Direzione Viabilità Area 2:

1) il passaggio del tratto della SP 8 Militare per Barberino compreso tra il km 3,900 ed il km 2,640 interno all’abitato di Calenzano capoluogo (*superiore a diecimila abitanti*) dalla Città Metropolitana di Firenze al Comune di Calenzano dando atto che il tratto compreso tra il km 4,600 ed il km 3,900 risulta già consegnato al Comune di Calenzano in forza di una precedente delimitazione del centro abitato approvata con delibera GM n. 58 del 18/05/2004;

2) il passaggio del tratto della SP 8 Militare per Barberino (denominato via Vladimiro) compresa tra il km 2,640 ed il confine con il Comune di Campi Bisenzio (km 2,290) esterno al centro abitato di Calenzano (*superiore a diecimila abitanti*) dal Comune di Calenzano alla Città Metropolitana di Firenze;

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda il suddetto punto 2) il passaggio dal Comune di Calenzano alla Città Metropolitana di Firenze del tratto della strada comunale denominata

via Vladimiro compreso tra il km 2,640 della SP 8 ed il confine con il Comune di Campi Bisenzio (km 2,290) è una proposta che questa Direzione ha valutato positivamente trattandosi di un tratto di strada extraurbana che allaccia il capoluogo del Comune di Calenzano alla rete statale costituita dall'asse denominato "Mezzana Perfetti Ricasoli", corrispondente alla SS 719, particolarmente rilevante per ragioni di carattere industriale e commerciale, ed in quanto tale attribuibile alla categoria delle strade provinciali come definite dall'art. 2 comma 6 lettera c) del D.Lgs. 285/92;

**CONSIDERATO** che in esecuzione di quanto disposto con la Delibera G.M. del Comune di Calenzano è necessario procedere alla declassificazione del suddetto tratto di strada comunale, ai sensi dell'art. 21 DPGR 41/R/2004, e trasmettere detto provvedimento di declassificazione alla Regione ai fini della successiva classificazione a strada provinciale secondo la procedura di cui all'art. 18 comma 1 DPGR 41/r/2004;

**RITENUTO** pertanto, con il presente atto, di procedere quindi alla declassificazione del tratto di strada sopra descritto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b, della L.R. n. 88/98 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 41/R del 2/8/2004 ;

**VISTO** il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 9 del 22/06/2021 che conferisce all'Arch. Riccardo Maurri l'incarico di Direzione Viabilità ;

**VISTO** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, in merito alle competenze dei Dirigenti e ravvisata la propria competenza in materia;

### **DISPONE**

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b, della L.R. n. 88/98 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 41/R del 2/8/2004:

1. **di prendere atto** di quanto approvato dal Comune di Calenzano con Delibera G.M. n. 158 del 29/09/2020;
2. **di declassificare** il tratto di strada comunale denominato Via Vladimiro compreso tra il km 2,640 della SP 8 ed il confine con il Comune di Campi Bisenzio (km 2,290);
3. **di trasmettere** il presente provvedimento di declassificazione alla Regione ai fini della classificazione a strada provinciale, del suddetto tratto di strada (denominato Via

Vladimiro), compreso tra il km 2,640 della SP 8 ed il confine con il Comune di Campi Bisenzio (km 2,290), secondo la procedura di cui all'art. 18 comma 1 DPGR 41/r/2004;

4. **di precisare che:**

- il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 25 comma 1 del DPGR 41/R del 02/08/2004;
- lo stesso avrà effetto, ai sensi dell'art. 2 comma 7 del Dpr 495/92 e dell'art. 25 comma 2 del DPGR sopracitato, dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto;

5. **di trasmettere** il presente provvedimento:

- al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Dpr 495/92, per l'aggiornamento dell'archivio nazionale di cui all'articolo 226 del D.Lgs. 285/92;
- al Comune di Calenzano;

6. **l'inoltro** del medesimo all'Ufficio Segreteria per la relativa pubblicazione e raccolta.

*Verso il presente atto, chiunque abbia interesse può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana con le modalità di cui all'art. 120 del D. Lgs 02/07/2010, n. 104, così come stabilito dall'art.245 del D. Lgs n.163/2006 e s.m..*

Firenze, 30/01/2023

IL DIRIGENTE  
**RICCARDO MAURRI**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”

**COMUNE DI AREZZO****Classificazione:** M 05 - 20150000001**Arezzo, 06.02.2023****Provvedimento n.287**

AUTORIZZAZIONE ALLO SVINCOLO DELL'INDENNITA' DEPOSITATA PRESSO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE (EX CASSA DEPOSITI E PRESTITI) IN FAVORE DI UN SOGGETTO (ESPROPRIO PER REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE PRATANTICO – INDICATORE)

**Il Direttore****OMISSIS****DISPONE**

- visti gli esiti dell'istruttoria condotta dall'Ufficio, lo svincolo della somma di € **41,458**, rappresentata dalla polizza n. 1334230 (nr. Provinciale 190630) del'8.02.2019, depositata presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE/PRATO (ex Cassa Depositi e Prestiti), oltre agli interessi eventualmente dovuti, ed il conseguente versamento da parte del Ministero in favore del sig. FERRINI FABIO (meglio identificato negli atti conservati in Ufficio);
- di dare atto che il presente atto verrà pubblicato per estratto sul BURT e sarà trasmesso al MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE/PRATO, decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione per eventuali opposizioni di terzi allo svincolo.
- di dare atto che la somma sopra indicata non è soggetta alla ritenuta del 20%, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 D.P.R. 327/2001, in quanto le aree oggetto di esproprio non sono incluse all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 2 aprile 1968 (viabilità);

*Si dà atto che un esemplare del presente provvedimento è conservato nella raccolta degli atti ufficiali del Comune, previa pubblicazione all'Albo Pretorio.*

**OMISSIS**

*Avverso il presente decreto potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica/comunicazione dello stesso o dalla pubblicazione all'Albo Pretorio per i terzi interessati.*

**IL DIRETTORE**

Dr. Ing. Paolo Frescucci

**COMUNE DI BUCINE (Arezzo)****Delibera di Consiglio Comunale n.3 del 30.01.2023**

**Variante Semplificata n°1 al Piano Strutturale e n°12 al Piano Operativo vigente finalizzata all'individuazione di una nuova Scheda di Trasformazione (AT1\_09) necessaria per prevedere l'ampliamento di un fabbricato esistente nella zona produttiva di Levane - Controdeduzione alle osservazioni pervenute e definitiva approvazione ai sensi dell'art.32 della L.R. n.65/2014**

**AVVISO****IL RESPONSABILE DEL SETTORE 8 E DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 32 della L.R. n.65/2014 *“Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo”*

**RENDE NOTO CHE**

1. con la D.C.C. n.66 del 21.11.2022 è stata adottata la *“VARIANTE SEMPLIFICATA N°1 AL PIANO STRUTTURALE E N°12 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UNA NUOVA SCHEDA DI TRASFORMAZIONE (AT1\_09) NECESSARIA PER PREVEDERE L'AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO ESISTENTE NELLA ZONA PRODUTTIVA DI LEVANE”*.

A partire dal 22.11.2022, la suddetta deliberazione, corredata degli allegati integranti, è stata pubblicata all'Albo pretorio on-line per i 15 gg. di pubblicazione, come previsto dal Testo Unico Enti Locali;

2. il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Settore 8 *“Pianificazione e Sviluppo del Territorio”* Pianificatore Territoriale Luca Menguzzato, in virtù del Decreto di nomina n.25 del 30.12.2022;
3. le informazioni sul procedimento in oggetto sono state altresì pubblicate all'interno del sito internet del comune, nella pagina dedicata ai procedimenti urbanistici di variante in corso;
4. la documentazione in formato digitale è stata resa consultabile nelle pagine tematiche sopra indicate attraverso i seguenti riferimenti:
  - *“Relazione Illustrativa di accompagnamento alla variante”*, compresa degli allegati:
    - Allegato 1: Estratto della tavola b01 *“Usi del suolo e modalità d'intervento ed attuazione: il territorio urbanizzato (scala 1:2.000)”* nello stato vigente e modificato;
    - Allegato 2: Estratto della *“Revisione puntuale del Piano Strutturale e nuovo Piano Operativo - Relazione illustrativa”* relativamente al dimensionamento del P.O. nello stato vigente e modificato;
    - Allegato 3: Estratto delle N.T.A. del P.O. *“art. 117bis – Levane, Via L. Valiani, S.R. n.69 (AT1\_09)”*;
    - Allegato 4: Scheda di fattibilità geologica, idraulica e sismica intervento n.90;
    - Allegato 5: Estratto delle N.T.A. del P.O. *“art. 182 – Dimensionamento e monitoraggio del Piano Operativo”* nello stato vigente e modificato;
  - *“DOCUMENTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS, ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. n.10/2010 e ss.mm.ii.”*;
  - Provvedimento di Verifica dell'Autorità Competente V.A.S.;

- Indagini geologiche, sismiche e idrauliche, a firma dello studio "ProGeo Engineering S.r.L.":
  - R01 Relazione geologica;
  - Studio idraulico T. Caposelvi:
    - IDR\_R.01 Relazione idrologico-idraulica;
    - ALL\_IDR\_R.01 Allegati HEC-RAS alla relazione idrologico-idraulica;
    - IDR01 Carta delle aree a pericolosità da alluvioni;
    - IDR02 Carta dei battenti;
    - IDR03 Carta della velocità della corrente;
    - IDR04 Carta della magnitudo idraulica.
- 5. la proposta di variante adottata, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 32 della L.R. n.65/2014, è stata sottoposta alle formalità di pubblicazione previste, e nello specifico:
  - comunicazione alla Regione Toscana e alla Provincia di Arezzo con nota P.E.C. del 23.11.2022 registrata al numero di protocollo in uscita 17585;
  - avviso sul B.U.R.T. n.48 del 30.11.2022 ai fini della consultazione e della presentazione delle osservazioni nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso;
- 6. la Variante in oggetto è stata acquisita presso l'ufficio Regionale del Genio Civile di Arezzo al protocollo del 21/10/2022 con nota n. 402249/N.060.060, depositata il 21/10/2022 con numero 3926 (come da ns. nota n. 402453/N.060.060 del 21/10/2022) ed inserita nelle fattispecie di cui all'art. 10 del D.P.G.R. 5/R/2020 (controllo obbligatorio) e che a conclusione dell'istruttoria è stato comunicato l'esito positivo del controllo ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020, come da nota del 08.11.2022 registrata al numero di protocollo in entrata 16596;

**DATO ATTO** che nel termine dei 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. n.48 del 30.11.2022 sono pervenuti un contributo tecnico e una osservazione;

**VISTO** che la L.R. n.65/2014, all'art 32 "*Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo*" prevede che "*Decorso il termine di cui al comma 2, la variante è approvata dal Comune che controdeduce in ordine alle osservazioni pervenute e pubblica il relativo avviso sul BURT*";

**VISTA** la D.C.C. n.3 del 30.01.2023 con la quale sono state approvate le controdeduzione e le conseguenti modifiche agli elaborati della variante in oggetto, provvedendo alla definitiva approvazione della "*VARIANTE SEMPLIFICATA N°1 AL PIANO STRUTTURALE E N°12 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UNA NUOVA SCHEDA DI TRASFORMAZIONE (AT1\_09) NECESSARIA PER PREVEDERE L'AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO ESISTENTE NELLA ZONA PRODUTTIVA DI LEVANE*";

#### **AVVISA CHE**

dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, la "*VARIANTE SEMPLIFICATA N°1 AL PIANO STRUTTURALE E N°12 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UNA NUOVA SCHEDA DI TRASFORMAZIONE (AT1\_09) NECESSARIA PER PREVEDERE L'AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO ESISTENTE NELLA ZONA PRODUTTIVA DI LEVANE*" diventa EFFICACE.

*Il Responsabile del Settore 8 e del Procedimento  
Pianificatore Territoriale Luca Menguzzato*

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

Delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 07 novembre 2022

Oggetto : Avviso di efficacia di progetto per la realizzazione di n. due residenze sanitarie assistite ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65 del 10.11.2014 costituente variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica del Comune di Buggiano, con contestuale variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica

#### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 07.11.2022 avente ad oggetto : " *Approvazione di progetto per la realizzazione di n. due residenze sanitarie assistite ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65 del 10.11.2014 costituente variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica del Comune di Buggiano, con contestuale variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica* ";  
VISTA la L.R. n. 65 del 10.11.2014;

#### RENDE NOTO

- che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 34 c.1 della L.R. n. 65 del 10.11.2014, il Comune di Buggiano ha provveduto alla " *Approvazione di progetto per la realizzazione di n. due residenze sanitarie assistite ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65 del 10.11.2014 costituente variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica del Comune di Buggiano, con contestuale variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica* " con delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 07.11.2022;
- che il suddetto progetto è stato comunicato ai soggetti istituzionali di cui all'art. 8 c.1 della L.R. n. 65/2014;
- che gli atti dello stesso progetto sono stati resi accessibili sul sito istituzionale del Comune di Buggiano al seguente link: [https://jcity.comune.buggiano.pt.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/23781?p\\_p\\_state=pop\\_up](https://jcity.comune.buggiano.pt.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/23781?p_p_state=pop_up);
- che l'avviso di approvazione del suddetto progetto è stato pubblicato sul B.U.R.T. in data 7.12.2022;
- che gli interessati potevano presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione sul B.U.R.T. decorrenti dal 7.12.2022;

che sensi dell'articolo 34 c.1 della L.R. n. 65 del 10.11.2014;

#### DA' ATTO

- che nel periodo di trenta giorni previsto dalla legge per la presentazione di osservazioni, non sono pervenute osservazioni al procedimento urbanistico di cui all'art. 34 della L.R. n. 65/2014;
- che il progetto approvato costituente variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica del Comune di Buggiano ed al piano comunale di classificazione acustica diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;
- che la comunicazione dell'approvazione della variante semplificata in oggetto alla Regione Toscana avverrà contestualmente alla richiesta di pubblicazione del presente avviso

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Adriano Magrini

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

Delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 07 novembre 2022

Oggetto : Avviso di approvazione ed efficacia di Variante n. 3 al PO di tipo semplificato ai sensi dell'art. 30 c.2 della LR 65/2014 – Modifica normativa all'art. 60 delle NTA del PO.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 07.11.2022 avente ad oggetto : " *Variante n. 3 al PO di tipo semplificato ai sensi dell'art. 30 c.2 della LR 65/2014 – Modifica normativa all'art. 60 delle NTA del PO. Adozione ai sensi dell'art.32 c.1 della L.R. n. 65/2014*";  
VISTA la L.R. n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 c.1 della L.R. n. 65 del 10.11.2014, il Comune di Buggiano ha provveduto alla adozione della " *Variante n. 3 al PO di tipo semplificato ai sensi dell'art. 30 c.2 della LR 65/2014 – Modifica normativa all'art. 60 delle NTA del PO*" con delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 07.11.2022;
- che la suddetta Variante n. 3 al PO è stata comunicata ai soggetti istituzionali di cui all'art. 8 c.1 della L.R. n. 65/2014;
- che gli atti della stessa variante sono stati resi accessibili sul sito istituzionale del Comune di Buggiano al seguente link: [https://jcity.comune.buggiano.pt.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/23782?p\\_p\\_state=pop\\_up](https://jcity.comune.buggiano.pt.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/23782?p_p_state=pop_up);
- che l'avviso di adozione della suddetta variante è stato pubblicato sul B.U.R.T. in data 7.12.2022;
- che gli interessati potevano presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione sul B.U.R.T. decorrenti dal 7.12.2022;

che sensi dell'articolo 32 c.3 della L.R. n. 65 del 10.11.2014;

DA' ATTO

- che nel periodo di trenta giorni previsto dalla legge per la presentazione di osservazioni, non sono pervenute osservazioni al procedimento urbanistico;
- che la variante è approvata e diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;
- che la comunicazione dell'approvazione della variante semplificata in oggetto alla Regione Toscana avverrà contestualmente alla richiesta di pubblicazione del presente avviso

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Adriano Magrini



# COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

\* \* \*

Provincia di Livorno

Area Tecnica Edilizia e Urbanistica

## Comune di Campo nell'Elba (LI)

**PIANO ATTUATIVO SUBCOMPARTO 2A PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO FABBRICATO COMMERCIALE DIREZIONALE E SERVIZI CON OPERE DI URBANIZZAZIONE CONNESSE".  
RICHIEDENTE: SINISIA IMMOBILIARE S.R.L. CON SEDE IN P.LE ARCIPELAGO TOSCANO SNC  
57037, PORTOFERRAIO (LI) - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. N. 65/2014**

### IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA EDILIZIA ED URBANISTICA

- Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111 della Legge Regionale n.65 del 10 Novembre 2014;

#### RENDE NOTO

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 28 gennaio 2023 è stato adottato il Piano Attuativo Subcomparto 2a finalizzato alla realizzazione di un nuovo fabbricato commerciale direzionale e servizi con opere di urbanizzazione connesse;

- Che la predetta delibera è depositata presso l'Ufficio Urbanistica, P.zza Dante Alighieri n° 1, a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT ed è consultabile unitamente ai suoi allegati in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Campo nell'Elba nella relativa area della sezione Urbanistica al seguente link:  
<https://www.comune.camponellalba.li.it/aree-tematiche/urbanistica/>, ai sensi dell'art. 111, comma 3 della L.R.T. n. 65/2014;

*Il responsabile dell'area tecnica  
Edilizia/Urbanistica e Demanio F.F.  
Arch. Davide Montauti*

**COMUNE DI FIESOLE (Firenze)**

APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 112 L.R. N. 65/2014 AL VIGENTE PIANO DI RECUPERO DENOMINATO - "PR 20 - GIRONE VIA DELLE GUALCHIERE"

**IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO URBANISTICA**

Viste le disposizioni di cui alla Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione n. 9 del 26 gennaio 2023 il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 112 della LR n. 65/2014, la variante al Piano di Recupero denominato - "PR 20 - GIRONE VIA DELLE GUALCHIERE";

copia della deliberazione e di tutti gli atti allegati sono depositati presso il Dipartimento Urbanistica, e consultabili in pubblica visione per via telematica sul sito web del Comune di Fiesole alla pagina "procedimenti urbanistici";

la Variante al Piano di Recupero è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

Il Responsabile  
del Dipartimento Urbanistica  
Geom. Francesco Troci

**COMUNE DI GREVE IN CHIANTI****SETTORE 5 - Servizi di Gestione del Territorio ed alle Imprese**

Avviso di Adozione della VARIANTE DI MEDIO TERMINE AL PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO, DI ADEGUAMENTO AL PROGETTO DI PIANO ASSETTO GEOMORFOLOGICO - ADOZIONE EX ART.19 L.R.65/2014.

**LA RESPONSABILE DEL SETTORE**

- Vista la L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;
- Visto in particolare l'art. 19 della suddetta legge;
- Visto l'art.8 comma 6 della LR.10/2010 in relazione al procedimento di VAS e sua adozione;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 31/01/2023 del comune di Greve in Chianti, con la quale si procedeva all'adozione della VARIANTE DI MEDIO TERMINE AL PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO, DI ADEGUAMENTO AL PROGETTO DI PIANO ASSETTO GEOMORFOLOGICO - ADOZIONE EX ART.19 L.R.65/2014.

**RENDE NOTO**

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 31/01/2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la VARIANTE DI MEDIO TERMINE AL PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO, DI ADEGUAMENTO AL PROGETTO DI PIANO ASSETTO GEOMORFOLOGICO - ADOZIONE EX ART.19 L.R.65/2014.

Si comunica altresì che, ai sensi ex art.25 della LR.10/2010, le consultazioni per il procedimento di VAS saranno effettuate contemporaneamente alle osservazioni previste ex art. 19 comma 2 della LR.65/2014

Il provvedimento adottato è depositato presso l'amministrazione competente e pubblicato nel sito istituzionale alla relativa sezione di amministrazione trasparente. Nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT), chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

**LA RESPONSABILE DEL SETTORE 5****Ing. Laura Lenci**

## COMUNE DI MASSA

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AMBITO D'INTERVENTO VS.6.01.  
ADOZIONE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI - ASSETTO DEL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE

servizio pianificazione del territorio

ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della legge regionale n. 65 del 10/11/2014

## AVVISA

che il Consiglio comunale, con deliberazione comunale n. 7 del 30/1/2023, ha adottato il "*Piano attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito d'intervento VS.6.01*";

che la suddetta deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è depositata presso l'albo pretorio, presso gli uffici del Servizio Pianificazione del territorio nonché sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo [trasparenza.comune.massa.ms.it/node/27451](https://trasparenza.comune.massa.ms.it/node/27451), per 45 (quarantacinque) giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione, presentando le osservazioni che ritiene opportune.

IL DIRIGENTE  
Arch. Fabrizio Boni

**COMUNE DI MASSAROSA**  
**Provincia di Lucca**

**Avviso di deposito e pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale del 27.01.2023 n. 4 avente ad oggetto “P.A.P.M.A.A Azienda Agricola HONEY HORSE Azienda Agricola di Giunta Fabio soggetto a Piano attuativo ai sensi dell’art. 24 comma 5 delle NTA della Variante Generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Massarosa - APPROVAZIONE”, ai sensi dell’art. 111 della L.R. 65/2014.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
**AREA PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO**

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 27.01.2023 con la quale è stato approvato il P.A.P.M.A.A Azienda Agricola HONEY HORSE Azienda Agricola di Giunta Fabio soggetto a Piano attuativo ai sensi dell’art. 24 comma 5 delle NTA della Variante Generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Massarosa;

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 111 della L.R. 65/2014 e s.m.i.,

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 4 del 27.01.2023, esecutiva nei termini di legge, è stato approvato il P.A.P.M.A.A Azienda Agricola HONEY HORSE Azienda Agricola di Giunta Fabio soggetto a Piano attuativo ai sensi dell’art. 24 comma 5 delle NTA della Variante Generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Massarosa.

Il Piano è consultabile presso l’Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Massarosa, Via Papa Giovanni XXIII, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e sul sito del Comune di Massarosa nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Pianificazione e governo del Territorio”.

Il Piano segue la procedura di cui all’art. 111, comma 5 della L.R. 65/2014 e pertanto diverrà efficace dalla data di pubblicazione al BURT del presente avviso di approvazione.

**IL DIRIGENTE**  
Arch. Michele Saglioni  
(documento firmato digitalmente)

COMUNE DI PONSACCO  
(PROVINCIA DI PISA)

**“VARIANTE AL R.U. FINALIZZATA AL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA VIARIO E DOTAZIONI AMBIENTALI DEL MARGINE NORD-OVEST DELLA ZONA PRODUTTIVA AD INTEGRAZIONE DELLA VARIANTE N.26”**

**IL RESPONSABILE DEL III° SETTORE**  
URBANISTICA-EDILIZIA-AMBIENTE-CIMITERI-SUAP

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 e ss.mm.ii

**RENDE NOTO**

1. che con Deliberazione di Consiglio Comunale, n. 05 del 20.01.2023, esecutiva, è stata sottoposta ad adozione, ai sensi dell'art.32 della LR 65/2014 e ss.mm.ii, la “VARIANTE AL R.U. FINALIZZATA AL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA VIARIO E DOTAZIONI AMBIENTALI DEL MARGINE NORD-OVEST DELLA ZONA PRODUTTIVA AD INTEGRAZIONE DELLA VARIANTE N.26”;

2. che la deliberazione suddetta, corredata di tutti gli elaborati, è depositata in libera visione presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, pubblicata all'albo on-line comunale e consultabile in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Ponsacco alla pagina web:

[https://amministrazionetrasparente.comune.ponsacco.pi.it/amministrazionetrasparente\\_pagina.php?id=1900](https://amministrazionetrasparente.comune.ponsacco.pi.it/amministrazionetrasparente_pagina.php?id=1900)

3. che entro tale termine (30 giorni) chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni facendole pervenire, con la seguente dicitura “*III° Settore-Osservazione alla adozione della variante al R.U. finalizzata al potenziamento del sistema viario e dotazioni ambientali del margine nord-ovest della zona produttiva ad integrazione della Variante n.26*”; al Comune di Ponsacco- Protocollo Generale con le seguenti modalità:

- Tramite Servizio Postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:  
P.zza Valli n.8 - 56038 Ponsacco (PI);
- Tramite posta certificata all'indirizzo [comune.ponsacco@postacert.toscana.it](mailto:comune.ponsacco@postacert.toscana.it);

**IL RESPONSABILE DEL III° SETTORE**  
URBANISTICA-EDILIZIA-AMBIENTE-CIMITERI-SUAP  
*Dott.ssa Rosanna Mattera*

**COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)**  
**Settore Tecnico e Governo del Territorio**

**DELIBERA DI CC N. 5 DEL 25/01/2023**

**“APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL P.O.C. ART. 19 L.R. 65/2014 E SMI (PROGRAMMA COMUNALE TRIENNALE DEGLI IMPIANTI DI RADIOTELECOMUNICAZIONE AI SENSI DELL’ART. 9 DELLA L.R. 49/2011 – PERIODO 2021-2023)” - PRESA D’ATTO DI UN’OSSERVAZIONE E DI UN CONTRIBUTO D’UFFICIO”**

**IL DIRIGENTE**

Vista la L.R. n. 49/2011 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;

Visto la Delibera di C.C. n. 18 del 03/03/2022, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato approvato il programma triennale degli impianti di radiotelecomunicazione ai sensi dell’art. 9 della LR 49/2011 – periodo 2021-2023 – con contestuale adozione della variante al POC art. 19 della LR 65/2014 e smi

**RENDE NOTO**

che con deliberazione n. 5 del 25/01/2023 il Consiglio Comunale ha approvato la Variante al POC, art. 19 della LR 65/2014 e smi (programma comunale triennale degli impianti di radiotelecomunicazione ai sensi dell’art. 9 della LR 49/2011 – periodo 2021-2023) e presa d’atto di un’osservazione e di un contributo d’ufficio.

**AVVISA**

pertanto che la variante in oggetto :

- ai sensi dell’art. 19 della LR 65/2014 e smi, è trasmessa ai soggetti di cui all’art. 8, comma 1 della legge medesima, Provincia e Regione;
- approvata con delibera di CC n. 18 del 03/03/2022, esecutiva ai sensi di legge, è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il presente avviso è reso noto al pubblico anche sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente  
**Ing. Mauro Badii**

Comune di Vernio (Prato)

**Oggetto:** Avviso di adozione della variante allo strumento di pianificazione Regolamento Urbanistico del Comune di Vernio ai fini della ricostruzione dell'invaso sul Torrente Setta denominato Lago Fiorenzo e interventi pubblici nella frazione di Montepiano, ai sensi della L.R.65/2014.

Si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n.4 del 30/01/2023, è stata adottata la variante allo strumento di pianificazione Regolamento Urbanistico del Comune di Vernio ai sensi della Legge Regionale 65/2014. Tale variante riguarda aree attualmente a destinazione agricola che sarebbero interessate dalla realizzazioni di infrastrutture e ad attrezzature di pubblico interesse. La variante al RU è stata ritenuta conforme a quanto previsto dall'art.25, comma 5 della L.R.65/2014, dalla Conferenza di Copianificazione riunitasi in data 16 giugno 2022. In data 16/01/2023 sono state trasmesse al genio Civil Valdarno Centrale le indagini geologiche ai sensi del DPGR 5R/2020, relative alla variante urbanistica in oggetto, con deposito n.1/2023.

Ai sensi dell'art.25 della L.R.10/2010 si rende noto che il rapporto ambientale ai fini della valutazione ambientale strategica è allegato alla variante di Ru adottata; ai fini di tale legge si comunica che l'Autorità proponente è l'Area 5 *Pianificazione territoriale e Ambiente* del Comune di Vernio secondo le indicazioni della Giunta comunale e l'Autorità procedente è il Consiglio comunale di Vernio.

Gli elaborati allegati alla delibera di adozione della variante sono accessibili sul sito istituzionale del Comune di Vernio per la durata di 60 (sessanta) giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni ai sensi dell'art.19 comma 2 della L.R 65/2014 e dell'art.25 comma 2 della L.R. 10/2010.

Il RUP Arch. Gianmarco Pandolfini



## CITTÀ DI VIAREGGIO

Viareggio, 06 /02/2023

A chiunque abbia interesse

## AVVISO

Il Comune di Viareggio nella persona della Dr.ssa Alice Maria Valchera, Dirigente dell'Area Entrate-Servizio Demanio Marittimo:

Premesso che:

- la società INWIT S.p.a. (C.F. e P.IVA 08936640963) è titolare di concessione demaniale marittima n° 8 registro concessioni anno 2019 e n° 29092 di repertorio avente ad oggetto l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima situata nel Comune di Viareggio, Frazione Torre del Lago, Viale Europa, della superficie totale di mq 66,37 virtuali allo scopo di mantenere un'antenna di telefonia mobile e cavidotti con scadenza il 31/12/2022;
- con istanza presentata a mezzo modello ministeriale D2 in data 23/12/2022 (prot. gen. n.118122) integrata successivamente in data 01/02/2023 (prot. gen. n. 11486) la società INWIT S.p.a ha chiesto che venisse rinnovata la concessione demaniale marittima *de qua*.

Visto/a e/o richiamato:

- l'art. 18 reg. cod. navigazione nonché la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative e gestionali del demanio marittimo;
- la circolare 120/2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le relative linee guida;

## ORDINA

**la pubblicazione della domanda predetta per un periodo di 20 (venti) giorni consecutivi, dalla pubblicazione sul BURT e sull' Albo Pretorio on line del Comune di Viareggio**

## INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Area Entrate – Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio suindicato, le **osservazioni e/o opposizioni** che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.

Detto termine vale anche per la presentazione di **motivate domande concorrenti**, che, a **pena di irricevibilità**, dovranno essere redatte in bollo e corredate da mod. D1 debitamente compilato utilizzando il software DORI, progetto redatto da tecnico abilitato con asseveramento di conformità alla normativa urbanistica edilizia vigente, dichiarazione sulla natura delle opere da realizzare e attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (pari ad € 300,00) da effettuarsi **esclusivamente** tramite modalità PagoPA accessibile dal link sul sito ufficiale del Comune di Viareggio (<https://comune.viareggio.lu.it>) cliccando sull'omonima icona "PagoPA" - Pagamento Spontaneo.

**Le domande incomplete o inesatte non verranno prese in considerazione.**

La documentazione può essere visionata presso gli uffici del servizio Demanio Marittimo, previo appuntamento.

Il Dirigente  
Dr.ssa Alice Maria Valchera

Servizio Demanio Marittimo Turistico  
tel. 0584/966786 – 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468  
[comune.viareggio@postacert.toscana.it](mailto:comune.viareggio@postacert.toscana.it) – WEB [www.comune.viareggio.lu.it](http://www.comune.viareggio.lu.it)

C\_L833 - A4E3E60 - 1 - 2023-02-06 - 0012866



# AVVISI DI RETTIFICA



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

**Direzione d'area Assistenza  
istituzionale**

Prot. n. /2.18.2

Firenze, 21 dicembre 2022

Al Presidente della Giunta regionale  
e p.c. Al Direttore generale della Giunta regionale  
Alla Segreteria della Giunta regionale  
Alla Direzione Avvocatura regionale,  
Affari legislativi e giuridici - Settore  
Servizi giuridici trasversali. Bollettino  
Ufficiale

Loro sedi

**Oggetto:** Risoluzione 7 dicembre 2022, n. 237 (In merito al sostegno al sistema delle residenze sanitarie per anziani (RSA) della Toscana.). Avviso tecnico di errore materiale.

Con riferimento alla risoluzione in oggetto, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana 21 dicembre 2022, n. 51, Parte Seconda, si segnala che, al fine di ovviare a un errore materiale, al punto 3 dell'ultimo capoverso della parte dispositiva, la cifra: «53.50» deve leggersi come «53.32»:

Distinti saluti.

D'ordine del Presidente  
Il funzionario PO Alessandro Tonarelli

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**